
V.M.18
Caietano Garrido
L'AMANTE PERFETTA
Due anni di amore al tempo della pandemia
ALLEGATI>
- 50 foto dell'amante perfetta
- Aforismi sull'amante perfetta
SCARICA GRATUITAMENTE
www.bengio.net/edit.htm

L'amante perfetta *di Caietano Garrido*

Due anni di amore al tempo della pandemia

CAPITOLO 1 Gennaio - Giugno 2020

Non è successo mai nulla, fino ad oggi, nello stabile di quattro piani di via Bernini, dalle parti di piazzale Loreto, a Milano. Abito da 15 anni nel trilocale al terzo piano (grazie, ascensore!), e condivido il pianerottolo con la gentile ottantatreenne vedova Marescalchi. Sotto di me, per fortuna, la rumorosa famiglia Bolezzi. Padre e madre con tre figli adolescenti. Sopra di me al quarto piano, una coppia di pensionati gentili quanto silenziosi. Gli altri li conosco solo di vista quando ci concediamo un semplice saluto. Uno degli appartamenti al primo piano so che è sfitto da tempo.
Direi che la mia vita scorre monotona, con un lavoro di archivista presso l'Ente Regione che non definirei avventuroso. Una collega cordiale e collaborativa, si chiama Palmira ed è alta e larga 150 centimetri. Un usciere chiacchierone e sempre disponibile. Qualche domenica passata coi miei: madre casalinga da sempre e padre funzionario pubblico comunale pensionato. Una famiglia perbene, cattolica e piccolo borghese. Sono stati e sono ancora ottimi genitori anche se rompono le balle col ricorrente invito a "sistemarmi" con una brava ragazza e dare loro dei nipotini, visto che ho compiuto i 40 anni. Rispondo che non ho ancora trovato la donna giusta, perchè non ho il coraggio di deluderli confessando di essere uno scapolo convinto, grande amante dei bambini, purchè siano altrui.
Dopo la laurea in lettere classiche ho trovato presto un posto fisso, anche grazie alle conoscenze di mio padre. Mi sono concesso parecchi viaggi all'estero, sempre da solo, e coltivo con passione due hobbies. Uno raccontabile e uno meno. Il primo è la scrittura di un libro sui crimini italiani nella storia. Un'idea che mi è venuta per smentire il luogo comune degli "italiani brava gente", visto che non faccio che incontrare cialtroni, truffatori, corrotti e mafiosi. Sono solo sfortunato o c'è una storia d'Italia vergognosa che tutti si sforzano di dimenticare? Ci sto lavorando da quasi cinque anni e ho raccolto una montagna di materiali che mi riempie la casa. Ma è il secondo hobby quello cui dedico più tempo. Ed è la raccolta di esperienze sessuali con donne di ogni età, purchè maggiorenni e bellissime, secondo i miei gusti molto difficili. Le catturo dove capita, molte nei viaggi all'estero, moltissime sulla Rete. Ho creato parecchi profili falsi, contenenti di vero solo la mia figura (viso e corpo non sono male) e la mia Alfa Romeo Spider (2.0 Twin Spark), color giallo sole, del 1995. L'ho comprata nel 2013 a 10.000 euro, e sta sempre nel garage di mio padre. La uso solo per le uscite di " caccia al sesso". Nei giorni normali giro in bici o sui mezzi pubblici. La mia immagine e l'Alfa gialla sono le sole cose vere dei mei profili web, insieme alle foto dei miei viaggi all'estero. Sono false invece le dichiarazioni, le foto, le attestazioni relative alle professioni più ricche possibili: broker di alta finanza, commerciante in oro e diamanti, gestore di fondi di investimento. La spider gialla e la professione da ricco, rendono la mia immagine bellissima agli occhi delle cacciatrici di sistemazione, di cui la Rete pullula.

Qualche amico dice che i profili falsi in Rete non sono corretti, ma io replico che sono corrispondenti a tutte le falsità e i trucchi delle donne online. Ho frequentato una ottantina di ragazze e donne, dai 18 ai 50 anni per una o due sere, ma solo 10 per più sere e qualche weekend. Una settantina avevano messo nel profilo la foto della sorella, che poi avevano mangiato tanto erano sovrappeso, non mostravano le labbra a canotto che si erano fatte, il seno o addirittura il portabagagli plastificati, erano alte 1,50, tolto il trucco sul viso, dopo il sesso, sembravano la loro mamma. E non parliamo del sesso. Lo facevano al primo o secondo incontro ma in modo approssimativo, burocratico, frettoloso, stanco. Settanta i casi

che ho liquidato o, più spesso, da cui mi sono fatto liquidare.
Alla maggioranza è bastato raccontare del mio vero lavoro e del mio vero stipendio per vederle sparire. Una decina invece sono durate anche tre mesi, per me un'eternità. Erano belle, spiritose, eleganti e intelligenti, e a modo mio le ho amate. Mi innamoro sempre delle donne con cui esco più di due volte. Ma di un amore che non prevede la famiglia, i figli, l'eternità. E' un amore "qui ed ora", in due, senza famiglie o figli fra i piedi, senza piatti da lavare o rifiuti da differenziare. Il mio primo scopo è rendere felice la donna che frequento, ma non rendendomi infelice. Il mio secondo scopo è che lei mi renda felice, senza rinunciare a niente. Non cerco la mia metà, ma una donna intera con cui fare un breve cammino insieme.
Come sono finiti i miei dieci "amori"? Due ventenni si sono rivelate"vittime professionali". I genitori, i colleghi di lavoro, le amiche non le capivano o non le amavano abbastanza. Persino gli ex le perseguitavano. Tre mi hanno spaventato quando hanno ossessivamente cominciato a parlare di matrimonio, casa, famiglia, bambini. Una sventolava gravi rifiuti durante le "sdraiate" sessuali. Altre due hanno cercato di dominare la mia vita e farmi cambiare come mangiavo, mi vestivo, fumavo, bevevo. Le ultime due erano troppo gelose e non facevano che reclamare l'esclusività. Io provavo sommessamente a osservare che la fedeltà è ciò che due si promettono dopo il matrimonio, e non prima. Prima del matrimonio, la fedeltà di coppia è un sequestro e conta solo la fedeltà a sè stessi. Non esiste tradimento prima delle nozze, ma solo sperimentazioni e ricerca. Le mie obiezioni non piacevano e le relazioni cessarono quando mi feci volutamente trovare mentre baciavo un'altra.
La tecnica del farsi lasciare ha funzionato quasi sempre, salvo in due casi. La prima ha continuato per mesi a contattarmi, seguirmi, mandarmi lettere strazianti, chiedendomi perchè. Ho risposto che non c'è perchè nell'amore che nasce o che finisce. Ci innamoriamo senza un motivo specifico e smettiamo di esserlo senza un perchè. Ci sono voluti dieci mesi per farla desistere. La seconda si è spinta alle scenate, alle risse, ai ricatti. E' arrivata a minacciarmi di violenze carnali ripetute. Ha smesso solo quando l'ho filmata mentre mi dava due schiaffi e ho mostrato il video alla Polizia, che l'ha diffidata. Questi due casi mi hanno insegnato a difendermi preventivamente in diversi modi che vi racconterò più avanti.
Correlato al mio hobby di cacciatore di donne, c'è un robusto consumo di video porno, che uso come fonte di perfezionamento della mia tecnica amatoria. Il porno ha per me una funzione didattica. Fra le cose che vedo scelgo le pratiche che apprezzo, e le sperimento. Mi chiamo Moreno Sebastian, nome e cognome derivati dai miei nonni materni scappati dalla Spagna per la guerra civile. Non ho mai saputo se scappavano dai franchisti o dagli anti-franchisti. Ma credo di avere ereditato un po' di sangue focoso iberico.
L'unica nube che si sta addensando sulla mia testa (e sulla testa di tutti gli italiani) è l'annuncio di una pandemia di Covid. Il 21 novembre 2019 viene registrato il primo caso presunto di COVID-19 in Italia. Il paziente, risultato poi positivo, è un bambino di 4 anni di Milano. Il 31 dicembre l'Organizzazione mondiale della sanità viene informata dalle autorità cinesi di una serie di casi simili alla polmonite nella città di Wuhan, con origine probabile da un mercato di pesce e animali della città stessa. Il Capodanno è passato con una certa inquietudine, ma non tale da far prevedere la tragedia incombente.
Ovviamente, se il virus dilaga la colpa è dei cittadini irresponsabili che non rispettano l'isolamento. Non importa se quelli che lo consigliano, fino a un mese fa invitavano tutti a mangiare dai cinesi. Non importa se ogni giorno tutti i TG mostrano politici, mezzibusti e persino il Papa immersi in bagni di folla. Non importa se la tv mostra ammucchiate di calciatori che esultano come in un'orgia.
Che vergogna gli accaparramenti alimentari! Il Governo garantisce l'approvvigionamento delle merci: ma chi si fida di un Governo che in due mesi ha cambiato una decina di volte le

sue scelte? Ma è chiaro, se il virus non si ferma, i cittadini devono rimproverare solo sè stessi. La nuova moda del Governo italiano è quella di sostituire i provvedimenti coi consigli. Non si decide di fermare treni, bus e aerei: si consiglia ai cittadini di non spostarsi. Non si chiudono i bar, si consigliano gli happy hours "a distanza di un metro". Le aree a rischio non sono più rosse, ma arancioni. Si può entrare o uscire, ma solo per gravi motivi autocertificati: immaginiamo il livello del contenzioso interpretativo. La buona notizia è che continuando così magari il Governo renderà la dichiarazione delle tasse solo "consigliata".
Se le mascherine servono a proteggere gli altri, perchè non possiamo farcele da noi con un foulard o un lenzuolo? a cosa serve il filtro?
Se il virus vive anche su un tavolo per due giorni, come facciamo a lavarci le mani ogni volta che tocchiamo un bancone, uno scaffale, una maniglia del metro? Non sarebbe più semplice imporre l'uso dei guanti? Seguiamo i dettami della scienza!
La scienza ci ha detto che il COVID19 era poco più che un'influenza. La scienza ci ha detto che il virus si trasmette solo per via aerea. Poi abbiamo saputo che bisognava sanificare strade e banconote. Infine la scienza ci dice che il virus resiste fino a due giorni sugli oggetti, e può volare per 4-5 metri. "Non siate ossessionati dal COVID19"...."Distraetevi".....Pensate ad altro"....dice il patibolare opinionista predicando dalla 42° trasmissione settimanale che parla solo di Coronavirus.

Il vero fenomeno sconvolgente fu vederla. Una divinità dai capelli rosso-ramati, coda di cavallo, corpo perfetto e pelle candida saliva le scale, carica di scatoloni. Mi ha stupito che non vestisse secondo la corrente moda stracciona: t-shirt, jeans pieni di buchi e sneakers. Le scarpe erano mocassini di cuoio e il vestito uno chemisier rosso a fiori azzurri, lungo due dita sotto le ginocchia. La salutai, scansandomi per farle spazio, e lei rispose con un sorriso abbagliante. Immaginai che fosse la nuova inquilina dell'appartamento al primo piano, e andai al lavoro.

A 27 anni sono riuscita a trovare un bell'appartamento che posso permettermi di pagare, dopo anni di convivenza con compagne di studio quasi sempre becere, moraliste, mortalmente noiose e fanatiche dei più stupidi programmi tv. Ero anche stufa di vivere con papà, un brav'uomo, chimico di professione ma piuttosto noioso, divorziato da dieci anni da mia madre. Lei è il mio mito. Creativa, indipendente, è scappata con un amante in Cina dove fa l'interprete per imprenditori italiani. Conosce bene il cinese, perchè è nata là, ed è emigrata in Italia coi genitori (lei italiana, lui irlandese) quando aveva dieci anni. Sulla sua scia mi sono laureata in lingue: cinese perchè è la lingua di mia madre e del futuro, e arabo perchè è la seconda lingua del futuro. L'inglese ormai lo sanno tutti, grazie ai massmedia italiani che l'hanno adottato al posto dell'italiano, e poi è la lingua di un impero in declino.
Per mantenermi, faccio un po' di traduzioni e servizi di interpretariato, e corro dappertutto come reporter per giornali locali online. Questa specie di pandemia minaccia una bella processione di scandali, su cui potrò buttarmi. Lavoro molto, quindi dedico il mio tempo libero a quella che considero la mia personale rivoluzione: fare sesso bene e spesso. Confesso di avere un piccolo vizietto sessuale. Sono esibizionista. Adoro essere guardata e vedere l'eccitazione negli occhi di chi guarda. E mi sono accorta che il tizio incontrato oggi sulle scale sbavava per me.
Non faccio tante distinzioni fra donne, uomini e trans. Mi basta che il sesso sia sicuro, dalle malattie e dalle gravidanze. E sono molto brava nella prevenzione. Non pensate che faccia sesso con tutti. Sono esigente e raramente trovo partners

che rispondano ai miei requisiti: Di solito non vado oltre al primo incontro, perchè sottopongo subito l'uomo o la donna ad una prova che difficilmente superano. Quando lo fanno arrivo anche a una decina di incontri, poi in genere mi annoio e cerco altro.
Ho un progetto irrinunciabile. Fra due anni avrò abbastanza soldi per raggiungere mia madre a Shangai e stabilirmi là. Anche per questo non cerco relazioni stabili, ma solo divertimento senza impegni.
Adesso che ho finito questo maledetto trasloco, mi rilasso con un bel bagno caldo e mi concentro sul sesso solitario, di cui modestamente sono una campionessa. Lo so fare in oltre cinquanta modi diversi, e anche tre volte consecutive, riuscendo sempre a soddisfarmi. Mi aiuto con video porno, specialmente di soggetto lesbo, e con tutti i miei giocattoli erotici. Adoro anche guardarmi allo specchio mentre lo faccio. Per questo ho la casa piena di specchi spostabili.

Ho imparato da giovanissima. A 12 anni mi toccavo già da due e la mia curiosità si concentrò sul cuginetto coetaneo che ospitavamo spesso. Ognuno dei due aveva una cameretta, ma invadevamo spesso quella dell'altro. Una sera, lui se ne uscì con "*Ti faccio vedere il mio, se mi fai vedere la tua*", non capìi subito ma tutto fu chiaro quando si calò i pantaloncini e le mutandine, fino a oltre le ginocchia. Rimasi stupita, ma feci altrettanto. Lui disse che non vedeva bene, per cui mi chiese di sdraiarmi e allargare le gambe. Lo feci e rimasi folgorata nel vedere che il suo birillino si erigeva come una piccola colonna. Sentii molto umido fra le gambe e gli chiesi di andarsene subito, per darmi piacere da sola. Da quella volta gli incontri si moltiplicarono e l'attività principale diventò quella di toccarsi simultaneamente da lontano, con lo sguardo puntato l'uno sull'altra. Al liceo ho reso la cosa più intrigante, lanciando sfide ai compagni e alle compagne di "velocità orgasmica". Mi chiudevo nei bagni con un maschio o una ragazza e partivamo con le mani guardandoci negli occhi. Vinceva la sfida chi veniva prima. Nessun premio. Solo il piacere di farlo. Io avevo un trucco, scoperto nelle mie lunghe pratiche solitarie. Quando volevo accelerare l'orgasmo, mi infilavo una falange nel buco dietro. Trucco infallibile, che fece di me la reginetta del sesso manuale.
Negli anni ho fatto diverse esperienze sessuali complete, ma mi sono convinta che l'orgasmo più forte e veloce deriva dall'essere guardata, dal vedere le reazioni dei partners mentre mi guardano, dal potere ipnotico che ottengo su di loro. Mentre lo faccio, mi sento una dea venerata e paralizzante. E' importante l'occhio degli altri su di me, ma anche il mio su di me (da qui gli specchi) e su chi guarda. Mi fa davvero godere osservare gli occhi spalancati di chi guarda, la bocca semiaperta e ansimante, il suo sesso che diventa svettante o si inumidisce. Non rifiuto tutti gli altri modi di fare sesso, ma mi aiuto sempre con le mani su di me. Dopo il liceo ho avuto anche relazioni durate fino ai sei mesi, con ragazzi sopratutto, e qualche ragazza. Sei mesi è il mio massimo precedente alla noia, ma ho anche trovato soggetti deprimenti o psicologicamente miserabili. La maggioranza si è mostrata gelosa e possessiva, vittima di quella che considero una vera malattia. Le persone gelose sono sostanzialmente insicure, fragili, non di rado sostenute da una madre onnipresente, siano maschi o femmine. Scappo subito da persone che dopo i 18 anni vedono e sentono la famiglia più di una volta a settimana, e le chiedono consigli su tutto.
Un bel numero di partners mi ha distrutto con le futilità. Mai un discorso intelligente, solo gridolini per lo shopping e le telenovelas, il calcetto con gli amici o il derby della squadra del cuore. Chi ha nel cuore lo shopping o una squadra di calcio non può

essere un partner appetibile, almeno per me. Infine ho chiuso le relazioni farcite di luoghi comuni: Il Presidente e il Papa sono dei santi, la tv ha sempre ragione, gli Usa sono un faro, comperare è felicità, la medicina è una scienza, la patria è sacra, viviamo nell'epoca più libera della Storia. Tutto l'armamentario ideologico della piccola borghesia, senza mai un pensiero critico.
Meglio sola che accompagnata da persone gelose, superficiali o conformiste. Senza contare che persone simili fanno poco sesso e lo fanno male. Scaricare gente con cui ho fatto sesso, mi è costato qualche problema. Scenate in pubblico, lettere e mails minatorie, persecuzioni telefoniche o sui Social. In molti casi è bastato bruciare la corrispondenza e cancellare decine di "amici" dai Social, ma in un paio di casi ho dovuto ricorrere al mio fedelissimo Mariolino. Non fatevi sviare dal nome: è alto un metro e novanta e pesa 120 chili di soli muscoli. Non è un genio, ma è simpatico, dolce e a me molto devoto. Forse è innamorato di me, ma chiede solo ogni tanto un mio veloce show masturbatorio, con servizio di bocca finale. Durante uno di questi incontri, solitamente mensili, mi è bastato accennare a un uomo sposato che mi tormentava, pedinandomi e insultandomi, per sentirlo dire che ci pensava lui. Seppi una settimana dopo che il mio stalker era ricoverato con una gamba e un braccio rotti, aggredito da uno sconosciuto che l'ha incappucciato prima di pestarlo. Nè io nè Mariolino parlammo mai della faccenda. Un anno dopo capitò qualcosa di simile, ma stavolta con una ragazza cui non era piaciuto che l'avessi scaricata. Ha imbrattato la mia auto, tagliato le gomme, scritto insulti sui muri vicini alla mia casa di allora, mi ha aggredita con sberle e spintoni. Mariolino ascoltò, poi ripetè che ci pensava lui. L'ho pregato di non fare niente di grave e lui ha promesso. Dopo un mese mi fece vedere delle foto della mia stalker, nuda, in tutte le pose più porno. Non entrò nei dettagli, ma disse che quelle foto sarebbero state chiuse in un posto sicuro di un'altra città, finchè la mia persecutrice si fosse tenuta lontana da me. In caso contrario, le foto sarebbero state messe sui Social e inviate a tutti i parenti e gli amici della stalker. Mi assicurò che la ragazza aveva capito e non ne parlammo più. Grazie, Mariolino! Ti meriti lo show speciale di Giulia Cantatore, esibizionista ventisettenne, laureata in cinese e arabo.

Nel produrre i miei reportages sul Covid, mi imbatto in idee, critiche, lamenti, idiozie e tragedie, che cerco di sintetizzare per la pubblicazione. E' tutto un coro di "L'Italia ce la farà" e "Uniti ce la faremo" e "Andrà tutto bene". Cosa significa? Gli attuali 1300 morti torneranno in vita? Le aziende che falliscono saranno riaperte dallo Stato? Il collasso del turismo sarà ripianato dallo Stato? I licenziati per chiusura delle imprese saranno assunti dalle Regioni?
I morti non sono tutti uguali. Muoiono 40 persone su un viadotto e l'Italia si paralizza, le vittime vengono santificate e scatta il "modello Genova". Giustissimamente. Muoiono 1300 persone per l'epidemia Coronavirus e riusciamo solo a dire che "erano vecchi e malati" (anche se il 30% era giovane). Nessun nome, nessun cordoglio nazionale.
Qualcuno dovrà spiegare come abbiamo fatto ad essere il terzo Paese al mondo per numero di contagi. O siamo anche noi ad avere mangiato pipistrelli, o il virus viene solo dalla Cina e Governo e autorità sanitarie hanno dormito da dicembre a metà febbraio. I magistrati? Assenti o collusi..
I gazzettieri hanno scoperto la psicologia e parlano di psicosi del coronavirus in ogni trasmissione.
Quando i media dicono che il coronavirus è curato come l'ebola o l'AIDS ed è peggio del terrorismo; quando vengono messi in quarantena 10 Comuni e 50.000

cittadini; quando vengono chiuse le scuole, le chiese, i teatri e i musei si diffonde una giusta e sana paura, che non ha nulla a che fare con la psicosi, cioè con la perdita del contatto con la realtà e delle capacità di critica e giudizio. Ma quanto siamo stupidi? Consiglio televisivo: non stringete le mani. Poi appare il grande premier che scende dalla macchina e stringe le mani a tutti. I bar chiusi dalle 18 alle 06. Durante il giorno il virus non si diffonde. Chiuse le chiese, ma i treni e gli aerei vanno come sempre.
Chiusi musei, ristoranti, balere ma sia chiaro: il turismo degli stranieri non deve diminuire. In compenso abbiamo scoperto il telelavoro, ma lo chiamiamo "smart working".
Siamo i migliori: vinceremo il virus. Certo. Siamo sopravvissuti alla peste e alla spagnola, oltre che a due guerre mondiali! Ma come parleremo della vittoria ai morti?
Stadi senza spettatori e trasmissioni televisive senza pubblico. Sappiamo tutti che i calciatori, i tecnici, gli arbitri, i sanitari dello sport e le veline, i variopinti, i musicanti e i tecnici tv sono immuni da qualsiasi contagio. Il pubblico potrebbe contagiarsi, loro no. Niente allarmismi. Non è il momento delle critiche. Morite in silenzio. Non preoccupatevi, il virus è sotto controllo: lo trattiamo come l'ebola! Il coronavirus non è letale, non preoccupatevi: usiamo gli stessi farmaci dell'AIDS! Lavoriamo per voi, e vinceremo: anche se questo virus è peggio del terrorismo!

E' passato un mese dal primo incontro con la rossa del primo piano e non riesco a togliermela dalla testa. L'ho rivista tre volte sulle scale, cercando di registrare i suoi orari. Saluto, sorrisi e nient'altro. Sempre elegantissima nella sua semplicità, niente coda di cavallo ma capelli sciolti sulle spalle, caviglie sottili, nessun trucco visibile, occhi fra il celeste e il verde, pelle di un bianco abbagliante, qualche efelide sul viso. Al quarto incontro "casuale" mi sono fatto coraggio e ho teso la mano: "*Io sono Moreno Sebastian, del terzo piano....Lei è la nuova inquilina del primo?*". Mi ha stretto la mano (ho creduto di intravvedere un impercettibile piccolo brivido che l'attraversava) e con un sorriso che ha illuminato la scala: "*Sì, mi chiamo Giulia Cantatore e sono la nuova inquilina....piacere!*". Tutto qui, ma l'erotomane che vive in me mi fa sentire che sono già innamorato e che anche lei lo è.

La vedova Marescalchi non perde occasione di invitarmi per un the o un biscotto, per raccontarmi della sua vita. E ogni tanto accetto, non so perchè. Vive da sola dopo la morte del secondo marito, deceduto 5 anni fa. Le fanno compagnia solo due gattoni. Alì, in smoking, copia del famoso gatto Silvestro e Robinud, arancione, una tigre in miniatura. Stanno sempre e solo nella stanza in cui è la vedova. Lei si sposta, loro anche. A volte le stanno in grembo, più spesso in cima a un cassettone, un tavolo o un armadio.
Ad ogni incontro mi racconta un pezzo della sua vita e mi chiede della mia.
La prima volta mi ha detto che per trent'anni, dai 20 ai 50 è stata la moglie di un pessimo soggetto, che faceva il venditore di qualsiasi cosa e le dato un figlio e una figlia. Non solo era un traditore seriale, ma quando passava da casa dai suoi giri commerciali, non faceva che dirle che era una stupida, incapace di gestire la casa, e una madre molto mediocre. Per fortuna non faceva mancare i soldi per il menage familiare, anche se controllava minuziosamente tutte le spese, che dovevano essere giustificate da ricevute e scontrini. Ovviamente, proibita ogni spesa per la moglie. Alla mia domanda sul perchè non fosse scappata prima di arrivare a trenta anni di sopportazione, la risposta schietta fu: "Perchè ero effettivamente stupida".

Il 22 gennaio 2020 il ministero ha dichiarato che in Italia non vi era circolazione virale. Il 26 gennaio, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) rettifica il proprio documento in merito al virus e alza il livello di pericolosità della Cina a "Molto Alto" e al resto del mondo a "Alto". Vengono accertati per la prima volta in Italia due casi di persone infette, due turisti cinesi in vacanza a Roma. L'Italia blocca tutti i voli da e verso la Cina e proclama lo stato di emergenza sanitaria per 6 mesi. La mortalità del virus si mantiene comunque bassa, intorno al 2% dei contagiati.
Il 31 gennaio, con delibera del Consiglio dei Ministri, è dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario. Istituito il 5 febbraio 2020 con lo scopo di supportare il Governo nelle iniziative di contrasto al coronavirus. Il Comitato Tecnico Scientifico del Servizio nazionale della Protezione civile sotto il governo Conte II comprende solo sette componenti, che divenuteranno in seguito ventisei. Con il seguente governo Draghi, i componenti si ridurranno a dodici, dieci uomini e due donne. Quando in Italia si nomina un Comitato è perchè si vuole insabbiare tutto.
Su richiesta dell'Italia, il 13 febbraio, rappresentata dal ministro Roberto Speranza, si tiene a Bruxelles una riunione straordinaria dei Ministri della Salute del Consiglio dell'Unione Europea. Secondo alcuni esperti, il picco dell'epidemia ancora non si sarebbe manifestato e potrebbe arrivare verso la fine di febbraio.
Possibile che i comunicatori televisivi non abbiano mai letto un libro di psicologia? E' un continuo ripetere "non abbiate paura", "niente allarmismi", "nessun panico" come se non fosse noto che questi avvisi servono solo ad aumentare la paura.
Cosa aspettano i nostri zelanti magistrati a indagare sui reati dei Ministeri della Sanità e dei Trasporti, nonchè di molti giornalisti per false comunicazioni e procurato allarme? L'allarme infatti si impenna, proporzionalmente alle balle che il regime propina.
1. Il virus si propaga solo con le goccioline che escono dalla bocca. Però la Cina si mette a disinfettare strade e banconote.
2. Il virus non passa dagli oggetti. Però lavatevi spesso le mani e disinfettate tutti i piani di lavoro.
3. Il contagio passa in 14 giorni. No, ci vogliono almeno 24 giorni.
4. Negli aeroporti di Milano e Roma misuriamo la febbre a tutti: negli altri aeroporti non serve
5. Chiusura dei voli da e per la Cina. I passeggeri che arrivano dalla Cina passando per Dubai o Francoforte non fanno problema.

Per distrarmi dal pensiero di Giulia, ho pescato dal mazzo dei miei contatti sui Social, una biondona apparentemente in possesso di tutti i miei requisiti. Si chiama Roberta e dice di essere una dirigente d'azienda appena divorziata. Come se sapere che non è sposata fosse importante. Le donne già impegnate rappresentano per me una piccola sfida coi loro compagni. Fare sesso con una fidanzata o sposata, mi fa pensare di essere meglio dei maschietti che lei (non io) tradisce.
Arrivo al ristorante di classe che ho prenotato, con la mia amata Alfa gialla, sapendo che la vedrà quando la riaccompagnerò. Roberta è piuttosto elegante, con un bel sorriso, ma ha un difetto gravissimo ai miei occhi: è sovrappeso di almeno 15 chili, concentrati soprattutto sul davanti. Non si notava dalle foto sul web. Il secondo difetto, peggiore del primo, risulta evidente dopo dieci minuti di conversazione. Il suo argomento preferito è lei stessa. Ci tiene a farmi sapere quanto è importante, gradevole, intelligente, concupita da decine di uomini. Ad eccezione del suo ex-marito che mi descrive come un gigantesco "stronzo", e via coi dettagli della sua infelice vita coniugale. Dopo un'ora, arrivati al dolce e al caffè, non sono riuscito a dire altro che. "*Però....davvero....pazzesco...ti capisco.....mmmh....assurdo....*".

Sono un signore e ho pagato il conto, mentre lei fingeva di fare altrettanto, poi mi sono offerto di accompagnarla a casa. Alla vista del mio bolide ha lanciato un'esclamazione di ammirazione, mentre io pensavo a come scaricarla elegantemente. Trovato. Mentre guidavo e lei continuava il romanzo della sua vita, ho acceso un cubano da 15 centimetri che tengo solo per le situazioni disperate. Lei ha aperto il finestrino, e tossito un paio di volte senza interrompere il racconto della sua epopea esistenziale. Arrivati a destinazione, Roberta squittìsce: "*Mi sono fatta un po' prendere la mano, chiacchierando troppo .....a proposito, non ti ho chiesto il tuo vero nome.....*". E io, svergognato: "*Massimiliano de Rustoli...*" un nome inventato al momento, ma evocatore di benessere. Un nome lungo e un "de" fanno immediatamente pensare a nobiltà e ricchezza. "*....è stata una bellissima serata*" faccio l'errore di esclamare. Lei prende la palla al balzo e lancia un seducente: "*Vuoi salire a prendere un ammazzacaffè?*". sapevo di avere sbagliato con la "*bellissima serata*", ma ho risposto con prontezza: "*Lo vorrei tanto, ma si è fatto tardi e a casa mi aspettano due figlie adolescenti che mi uccidono se tardo*". Due figlie adolescenti e aggressive sono il massimo per raffreddare gli ardori di una possibile amante. E anche stavolta ha funzionato. "*Peccato!*" ha detto Roberta. Saluto con bacetto sulle guance e poi corsetta verso il portone, con sventolìo delle nostre mani. Ritorno a casa col conforto della mia collezione porno, e il pensiero fisso di Giulia che immagino nuda davanti a me, col corpo di una dea norrena.

Ho raccolto tanto materiale e sono in grado di pubblicare una cronologìa della vergogna di quella che ormai possiamo chiamare strage di Stato. Mi sembra importante fissare una cronologia dei fatti, per individuare responsabilità nazionali e internazionali, finora taciute in nome di un ottimismo criminale e di un patriottismo simil-fascista. Tutte queste notizie sono tratte dalla stampa italiana.
La SARS o sindrome respiratoria acuta grave (o "severa"), è una forma atipica di polmonite causata dal virus SARS-CoV, apparsa per la prima volta nel novembre 2002 nella provincia del Guangdong, La malattia, identificata per la prima volta dal medico italiano Carlo Urbani (poi deceduto a causa della stessa), produsse un'epidemia lungo un arco temporale che andò dal novembre 2002 al luglio 2003, determinando 8096 casi e 774 decessi in 17 paesi. Cosa ha fatto l'Italia per prevenire possibili altre epidemie? Ha tagliato 37 miliardi alla Sanità.

Nel 2012 sull' onda dell' epidemia mondiale di Sars, il governo tedesco commissionò al Robert Koch Institut una simulazione sulla diffusione di una devastante pandemia in Germania. Lo studio anticipa in modo impressionante quanto sta succedendo con il Covid-19. La Germania ha dato l'allarme? No. Era il caso di aggiornare il Piano antipandemico mai toccato da ben 6 anni? No, noi siamo italiani e vinceremo!

Nel 2015 Bill Gates dichiara: "Un virus sconosciuto ci ucciderà". Nello stesso anno il telegiornale tematico di Rai3 porta alla luce un’infezione creata in laboratorio che sembra essere proprio il coronavirus: “Scienziati cinesi creano un supervirus polmonare da pipistrelli e topi, solo per motivi di studio, ma sono tante le proteste. Vale la pena creare una minaccia così grande per poterla esaminare?”. Visto tutto ciò cosa aspettiamo e chiedere alla Cina i danni per il virus che ci ha rifilato?

2017 - The Nation, in esclusiva, ha pubblicato un piano del Pentagono, per cui la minaccia più probabile e significativa è una nuova malattia respiratoria, in particolare una nuova influenza. Il documento in questione fa specifico riferimento al coronavirus, la famiglia di virus di cui fa parte Sars-CoV-2.

2019 - Un rapporto del Global Preparedness Monitoring Board (Gpmb), datato settembre 2019, parlava già di un'imminente pandemia globale, mesi prima che l'epidemia di coronavirus emergesse per la prima volta a Whuan: "Il mondo sa che sta arrivando una pandemia apocalittica. Ma nessuno è interessato a fare qualcosa al riguardo". Nel settembre dello stesso anno, un report OMS dichiara che un agente patogeno ucciderà 50-80 milioni di persone. Fox News, emittente vicina alla Casa Bianca, cita un esperto di sicurezza secondo il quale rapporti di intelligence allertarono il governo italiano della potenziale pandemia pochi giorni dopo che questa si infiltrò in Cina.. Ma passarono settimane prima che qualsiasi azione seria venisse presa a Roma.

Nel 2019, dopo 12 anni dalla SARS, l'OMS, la UE, l'Italia hanno messo a punto un protocollo unitario sui provvedimenti automatici da prendere nei casi di epidemia? Assolutamente no. Però l'Italia, strozzata dalla UE, ha tagliato 37 miliardi alla Sanità. A dicembre dello stesso anno medici di Wuhan avevano denunciato la presenza di una strana polmonite, pensando ad un ritorno della Sars. Il giovane dottor Li Wenliang, a capo del gruppo autore della scoperta, ha lanciato l'allarme online. Ma la censura è arrivata subito, così le autorità di Wuhan hanno inviato la polizia e oscurato le chat e gli screenshots della discussione fra Wenliang e altri 7 colleghi. E nessuno chiede i danni alla Cina? La Cina, che ha dato origine al virus con una politica alimentare dissennata e ha tardato almeno un mese a dare l'allarme, dovrebbe essere giudicata da un Tribunale internazionale e condannata a pagare almeno una parte dei danno causati al pianeta.
Dal gennaio al febbraio (quasi due mesi) i politici, i giornalisti e molti attivisti hano parlato solo di allarmismi e psicosi, e si sono preoccupati solo di invitare tutti a mangiare dai cinesi. Per tre settimane i sanitari sono stati dotati di presidi di prevenzione? No. I presidi sono stati requisiti per i sanitari? No. Abbiamo fatto il conto di medici, letti e respiratori necessari ad un'epidemia? No.

A parte le mie concessioni mensili a Mariolino, sono all'asciutto da quasi due mesi. Le mie evoluzioni sessuali solitarie sono piacevoli, ma comincia a mancarmi una sguardo eccitato e incoraggiante. Non ci sono maschi all'orizzonte, così mi accontento di una quarantenne cui ogni tanto traduco lettere di clienti cinesi. Si chiama Maddalena Z. (la privacy!) e gestisce una media impresa di esportazione di abbigliamento, gioielli, pelletteria e accessori di alta qualità. La vedo circa ogni due settimane nel suo uffcio e traduco la sua corrispondenza con l'Oriente. Mi mangia con gli occhi dal primo incontro e non è tanto male. Non grassa ma giunonica, seni e culo abbondanti, capelli neri a spazzola, lineamenti del viso aggraziati ma piuttosto mascolini, sempre vestita, accessoriata e truccata come una top model. Al termine del quarto incontro di lavoro, verso le 19, l'ufficio si è svuotato e lei se ne è uscita con: "*Perchè non beviamo qualcosa e ci conosciamo meglio?*". "*Perchè no!?*" ho risposto, accomodandomi sulla poltrona davanti alla sua, mentre versa due bicchieri di champagne di marca. Si è seduta di fronte a me accavallando le gambe per farmi vedere bene le autoreggenti velate nere e i tacchi a spillo, oltre che, sul fondo, mutandine di colore rosso carminio. Voleva condurre il gioco, ma non sapeva che l'avrei fatto io. Ha iniziato con un: "*Parlami un po' di te!*". Io dicendo: "*Non servono tante parole....*" ho tirato il mio vestitino da lavoro fino al seno e tolto il mio tanga candido, allargato le gambe e iniziato a toccarmi. I suoi occhi spalancati, la sua bocca aperta e la sua esclamazione:"*Cazzo....sei stupenda!*" hanno dato il via alla mia copiosa lubrificazione. Continuo a toccarmi, con piccole contorsioni e

lamenti sussurrati, mentre Maddalena si strappa via quello che indossa, restando solo in reggiseno color carminio e scarpe nere di vernice. Si alza in piedi e viene a sedersi sulle mie gambe. Cerca la mia bocca e inizia anche lei a toccarsi, mentre ci guardiamo negli occhi. Nei suoi vedo un'eccitazione isterica, mentre si strofina da sola in modo sempre più veloce, emettendo frasi sconnesse ma sicuramente oscene. Mi basta vedere e sentire questo, per rantolare e arcuarmi in un orgasmo accompagnato da un. "*Vengooooo...*". A Maddalena serve più tempo. La faccio sedere al mio posto e mi inginocchio, mettendo la mia bocca fra le sue gambe. Lei lancia un urletto, toglie le mani e le impegna a strizzarsi i seni liberati dal reggipetto, poi apre le gambe appoggiando i piedi sui braccioli. Parto con un lavoro orale da manuale lesbo, mentre con una mano mi torturo il pistolino (così chiamo la mia clitoride). Bocca, lingua e due dita si occupano di Maddalena che ansima, sospira e urla in crescendo. Sentirla urlare: "*Ancora....più veloce....sìììì*" e vederla così, fa affrettare anche la mano che sta strofinando me e mi fa pronunciare volgarità di incoraggiamento. Penso che potremme arrivare al culmine insieme. Io sono vicina, a lei sento che manca qualcosa. Lo capisco quando la vedo avanzare il bacino e sollevarlo. Le due dita che la scavano, vengono raggiunte dal pollice che penetra nella seconda grotta. Un boato, seguito da scuotimenti incontrollati del corpo, gli occhi rovesciati all'indietro e un urlo prolungato mi hanno fornito uno spettacolo irresistibile e un secondo più violento orgasmo. La relazione con Maddalena promette di durare qualche mese. Anche perchè il bellone del terzo piano tergiversa nel fare il primo passo.
L'Italia blocca tutti i voli da e verso la Cina e proclama lo stato di emergenza sanitaria per 6 mesi. Naturalmente l'idiota Governo italiano dimentica di bloccare anche i voli da e per la Cina, che fanno scalo nei Paesi europei. Così i cinesi continuano ad arrivare passando per Parigi o Francoforte. Devo farne un pezzo da mettere online subito. Inoltre, fa paura il fatto che Speranza, il più squallido Ministro della storia sanitaria d'Italia, convochi una riunione straordinaria della UE. Si prepara di certo un disastro continentale.

Il secondo incontro con la vedova Marescalchi è stato centrato sui figli. Le ho chiesto come mai non l'avevano difesa da un padre tanto prepotente. Lei si è commossa e ha detto che fino ai 7-8 anni erano stati angeli, la cui dolcezza bastava a compensare la crudeltà del marito. Poi, con l'arrivo dell'adolescenza, tutto è cambiato senza un'apparente ragione. La figlia, verso i tredici anni, ha cominciato a truccarsi in modo sconveniente, a frequentare persone sconosciute, ad andare male a scuola. Non le piaceva studiare e, con il sostegno paterno, finite le medie ha iniziato a fare l'apprendista in un salone di bellezza. I soldi che guadagnava finivano tutti in trucchi, vestiti, borse e scarpe. Verso i 17 anni rientrava alle due di notte ed aveva un guardaroba che non poteva permettersi con la paga di aiuto-estetista. Lei aveva cercato di mettere in guardia il padre, il quale le ha ripetuto che era troppo stupida e arretrata per capire i giovani.
L'ho ringraziata per i biscotti ricordandole che del figlio maschio doveva parlarmi la prossima volta.

La mia principale occupazione mentale è sognare Giulia che partecipa alle più ardite sessioni porno. La sogno nuda sotto di me, carponi davanti a me, a cavallo sopra di me. La immagino mente la esploro con la lingua in ogni fessura del corpo, e mentre lei fa lo stesso con me. La sogno mentre la guardo esibirsi con un'amica, mentre si tocca da sola, mentre ha un orgasmo con me e un amico. Ogni notte, per due settimane, mi addormento coi films da voyeur che la mia mente proietta sul soffitto, mentre mi procuro orgasmi feroci.

Non so come agganciarla, perchè sembra cordiale e disponibile, ma nello stesso tempo anche sfuggente. Non posso toppare e farmi dire di no, visto che con lei non posso sfoggiare la mia spider gialla nè le mie identità fittizie da riccone. Inoltre, sento un'angoscia strisciante per le notizie sul Covid. Ho la continua sensazione di essere sull'orlo di un precipizio mortale. Mi consolo con qualche visita ai miei, sempre ottimisti e accoglienti ma sempre impegnati ad insistere perchè mi sistemi e sforni nipotini. Ed anche con qualche amico, che però mi magnifica la gioia della famiglia o della relazione stabile. Il lavoro procede con la consueta noia e tutti i colleghi fanno a gara fra minimizzare il Covid o considerarlo un annuncio dell' Apocalisse.

L'usciere Carmelo Calabrotti, mi ferma sempre all'entrata e all'uscita, per due chiacchiere, perlopiù centrate sui racconti di una moglie nazista. Lei gli proibisce di guardare le partite di calcio in tv, e anche di andare al bar a vederle. La motivazione è che il calcio rende stupidi, mentre ci sono tante trasmissioni educative e commoventi come quelle della Maria de Filippi. Io gli consiglio di tirare fuori un po' di palle e andare al bar, malgrado le proibizioni, ma lui risponde che un volta l'ha fatto. E' stato beccato e ha ricevuto un sacco di mazzate con una pentola dalla strega. Secondo lui, come scapolo impenitente, non posso capire i tormenti del matrimonio.

Il 21 febbraio in Italia sono stati confermati diversi nuovi casi locali di coronavirus: un focolaio nella zona di Castiglione d'Adda in Lombardia, originato da un 38enne senza storia recente di viaggi in Cina, che comprende tra gli infettati la moglie e altre persone da lui frequentate, e due casi a Padova. A seguito del contagio, la Regione Lombardia e il Ministero della Salute emettono un'ordinanza congiunta che impone a dieci comuni, tutti in provincia di Lodi, il divieto di eventi pubblici con sospensione di tutte le attività lavorative, con contestuale divieto per i treni di fermarsi alle stazioni dei Comuni interessati. In serata, viene data notizia del primo decesso in Italia a causa del virus, un settantasettenne di Vo, di cui nessuno parla.
Il 23 febbraio 2020, il Capo del Governo neofascista post-bellico, intervistato sulla pandemia dichiara arrogante che "l'Italia è prontissima". Tutto il Paese si tocca le palle per scaramanzia.
Finalmente ho trovato il coraggio di agganciare Giulia. Scendendo fino alla sua porta l'ho vista uscire. Mi ha fatto un sorrisone e mi sono lanciato: "*Al bar qui davanti fanno brioches celestiali.....facciamo colazione insieme?*". Lei sorride e dice :"*Veramente ho già preso un caffè, ma una brioches mi attira".* Le ho fatto cenno di precedermi mentre dentro scoppiavo di gioia. Ora era solo questione di tempo. Seduti al bar, abbiamo cominciato a chiacchierare. Lei sprizzava allegria e sesso da ogni poro, io tentavo di fare il superiore ma non riuscivo a non guardarle i seni e le gambe tornite, per quanto me lo permettesse il suo tailleur con gonna sopra il ginocchio.
"*Possiamo darci del tu?*" chiedo con classe. Giulia risponde di sì con un sorriso. Continuo: "*Che lavoro fai?*".
"*Ne faccio più di uno, per pagare le bollette....reporter d'assalto per alcuni giornali online e interprete di cinese e arabo....e tu?*"
"*Caspita....sei un po' Loise Lane, un po' Marco Polo e un po' Lawrence d'Arabia!!!!....non ti annoi di certo! Io faccio l'archivista in Regione, un travet alla Fantozzi*".
"*Come Marco Polo e Lawrence d'Arabia esploro e combatto con lettere commerciali e teleriunioni di lavoro..... e come Loise Lane non ho un Superman alle spalle, ma un direttore che mi rompe di continuo con incarichi impossibili.....adesso vuole che segua questo Covid, ma ogni giorno mi sembra di cadere in un buco nero....informazioni contradditorie e cattivi soggetti in agguato dappertutto....pensa*

solo a questo: se è vero che nessun Governo ha aggiornato il Piano nazionale anti-pandemico dal 2006 significa che sono costretta a insinuare che i Capi di tutti i Governi da allora devono essere processati. Ti immagini avere come nemici Berlusconi, Monti, Letta, Renzi, Gentiloni e Conte?....sono in ansia....ma tu mi sembri qualcosa di più di un travet....".
"*La sola cosa che mi nobilita un po' è l'hobby di scrittore....da cinque anni raccolgo materiali e scrivo capitoli per un libro sui crimini dello Stato italiano.....per quanto riguarda i tuoi possibili nemici, forse non hanno aggiornato il Piano perchè andava bene come era...*"
"*E no, cazzo, no....Piano anti-pandemico significa aggiornamento delle attrezzature, adeguamento del personale, rinnovo dei presidi di prevenzione.....tu andresti da un dentista che usa strumenti vecchi di tre lustri? useresti un computer e una stampante di 15 anni fa? a proposito, mi attira molto il libro sui crimini, ho il sospetto che siano molti e mostruosi....ma cazzo, è tardissimo! al giornale mi uccidono.....possiamo continuare la conversazione una delle prossime mattine....le brioches sono davvero buone....grazie della segnalazione*".

Non faccio a tempo a fiatare, che Giulia è già sulla porta. Riesco solo a fare un cenno con la mano, cui lei risponde con un sorriso pieno di promesse. Sono frastornato. Ho fatto colazione con un uragano di bellezza, sensualità, vitalità e intelligenza. Non ho potuto non notare il continuo agitare e toccare la sua onda rossa a forma di caschetto lungo fino alle spalle, il frequente accavallare le gambe, la fessura fra i seni che faceva capolino dalla camicetta, il luccichìo degli occhi che sembravano passare dal celeste al blu al verde smeraldo, secondo il taglio della luce. Tutta la conversazione è stata accompagnata dalla mia potente erezione. Ho notato anche l'approccio intellettuale critico e anticonformista, e mi ha sorpreso la conoscenza del cinese e dell'arabo. Dove può avere imparato due lingue tanto diverse dalle consuete? E poi, la reporter d'assalto. Mi ha fatto pensare alla Oriana Fallaci, ma nel corpo di Charlize Theron. Ho notato anche le volgarità nel linguaggio, piuttosto stridenti con le sembianze angeliche, e non so se considerarle una caduta di stile o una dimostrazione di libertà. Mentre vado al lavoro penso a quante colazioni mi dividono da una notte nel suo o nel mio letto. Per tutto il giorno, immerso dai miei faldoni, immagino Giulia in abito cinese impegnata a farmi un lavoretto orale, o carponi con una tunica araba sollevata fino alla vita. Sono in uno stato di erezione continua.

E' stata una ottima colazione, ma devo correre. Un bel tipo questo Moreno. Ho visto che mi mangia con gli occhi, malgrado la sua presentazione da travet conformista. Sento che nasconde un lato focoso, ma non sono sicura se potrebbe sfociare in un sesso grandioso o in una malattia mentale. Il fatto che scriva e su un tema così delicato, mi fa pensare bene. So che scrivere è una buona prevenzione e un'efficace terapia. Ha superato anche la prova del linguaggio volgare, che uso spesso per vedere le reazioni. Quelli che si scandalizzano, mi correggono o mi biasimano, sono da evitare accuratamente. Quelli che reagiscono come niente fosse, vincono un secondo incontro. Insomma, direi che Moreno (origini spagnole?) merita un'altra occasione anche perchè mi ha stimolato un certo pizzicore sotto le mutandine. Immagino come può essere sotto i suoi slip, cosa sarebbe capace di fare per rendermi felice, come guarderebbe un mio piccolo show masturbatorio. Sarà fidanzato, sposato, divorziato, con figli in giro? I fidanzati e sposati me li mangio con gusto, i divorziati con figli danno più problemi che gioie. I primi sono facilmente scaricabili, i secondi cercano solo una madre surrogata per i loro pargoli.

Oggi sono rientrato prima e alle 5 sono passato dalla Marescalchi, con un piccolo mazzo di fiori, per ringraziarla del the. Ho chiesto come era andata col figlio maschio. Aveva due anni meno della femmina, ma già verso gli 11 anni aveva dato segni di imitare il padre. Se la sua maglietta preferita non era lavata e stirata per quando voleva metterla, erano grida e improperi. Mettere in disordine la sua camera era un vero hobby e se la madre non la riassettava ogni giorno, erano inizialmente solo rimproveri, poi sequele di insulti. Verso i 13 anni ha deciso che anche secondo lui la madre era stupida e glielo ripeteva almeno due volte al giorno. Nemmeno lui aveva voglia di studiare, così a 15 anni, col consenso paterno, andò a fare l'apprendista meccanico in una auto-officina vicina a casa.

Vengo a sapere il 23 febbraio, che l'Italia è il Paese europeo che ha più contagiati dal virus sul proprio territorio, con più di 100 casi confermati. Vengono sospese le attività universitarie e scolastiche nelle Regioni Lombardia e Veneto, e contestualmente annullati il Carnevale di Venezia e il Carnevale di Ivrea, e vengono rinviate anche quattro partite di Serie A e centinaia di eventi sportivi. Se si rinviano le partite di calcio, che sono la sola religione attiva in Italia, la situazione deve essere davvero grave. In ufficio serpeggia il terrore. Tutti noi travet ci diamo alle pratiche scaramantiche più stravaganti.
Il governo ha anche annunciato l'invio delle forze armate per imporre il blocco dei comuni in quarantena. Le sanzioni per violazione del blocco variavano da un'ammenda di 206 euro a 3 mesi di reclusione. E' alle porte il neo-fascismo.
Il 25 febbraio il Dipartimento della protezione civile dispone l'ordinanza in cinque articoli che si occupa, fra l'altro, dell'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale. Che sicuramente arriveranno fra mesi, mentre intanto gli operatori sanitari possono usare i sacchetti della spesa e della spazzatura per proteggersi dal contagio.
Il 9 marzo arriva la notizia che l'Italia impone una quarantena a livello nazionale, limitando i viaggi tranne che per necessità, lavoro e circostanze sanitarie. Conte annuncia il lockdown, così chiamato per mascherare gli arresti domiciliari universali. Non è chiaro cosa significa e come si farà a controllare, ma in Italia siamo abituati alle assurdità politiche. Lancia anche lo slogan "Io resto a casa" che diventa uno show da Pulcinella. Le città diventano deserte. Dai balconi tutti cantano come pazienti psichiatrizzati. Intanto le mascherine sono introvabili o vendute al prezzo del filetto, mezza Italia resta senza ossigeno per i respiratori. Due giorni dopo L'OMS non dichiara la pandemia, tuttavia il suo direttore definisce la situazione "come pandemica". In Italia vengono prese delle misure più restrittive per evitare il continuo diffondersi del virus. Vengono infatti chiusi totalmente bar, ristoranti, ed esercizi pubblici, che in precedenza potevano lavorare dalle 6:00 alle 18:00. Il 26 marzo show nazionale sulla teoria di camion che trasportano bare dei morti, senza autopsia. In effetti, l'escalation dei morti è stata drammatica, un vero bollettino di guerra. In Italia, al 19 marzo 2629 sanitari infettati, contagiati 47021, morti 4032 (primato mondiale, in rapporto alla popolazione!).
21 marzo: primato Italia: contagiati 53578, morti 4825.
23 marzo: contagiati 63927, morti 6077.
24 marzo: contagiati 69176 (ma c'è chi dice che contando quelli che stanno a casa si arriva a 500.000), morti 6820.
25 marzo: 74386 contagiati, 7503 morti.
26 marzo: 8165 morti di cui 39 sanitari.
27 marzo: 9134 morti di cui 51 sanitari e 86498 contagiati.
2 aprile: 115242 contagiati, 13915 deceduti.
Due settimane infernali per le notizie caotiche sulla epidemìa ma sopratutto perchè non sono riuscito a uncinare Giulia. E' vero che faccio sesso immaginario con lei ogni notte, ma non

sono mai riuscito a intercettarla nè di mattina nè di sera. Forse ha cambiato orari di lavoro, forse non rientra la sera perchè la passa a casa di qualcuno, forse mi evita intenzionalmente. So che sarà mia, ma non so nè come nè quando.

Oggi il **Carmelo Calabrotti** è sull'orlo di un collasso, e ha un vistoso ematoma blu su occhio e zigomo. Mi ferma all'entrata con un racconto concitato circa l'ennesima aggressione subìta dalla moglie. Stava facendo la sua abituale pennichella sul divano, post-lavoro e pre-cena, quando è stato investito da una padellata sulla faccia, accompagnata da improperi e ordini di apparecchiare la tavola, visto che in casa non fa mai niente. Al momento non ha notato l'ematoma, ma stamani nell'alzarsi ha visto il blu sulla metà sinistra del viso.
Gli ho suggerito di farsi una foto, che magari in futuro, può diventare utile in caso di divorzio. Divorzio? Una cosa impossibile per un modesto usciere di Ente Pubblico. Il perchè è presto detto. Siccome ci sono due minori in casa, l'appartamento che pure è di proprietà di Carmelo perchè lasciatogli dal padre, sarebbe assegnato alla madre insieme alla custodia dei figli. Anche se i figli hanno 10 e 13 anni e non 3 o 4, non è nemmeno pensabile che un giudice li dia in custodia al padre. In Italia, fino ai 40 anni i figli hanno bisogno della mamma, oltre che dei soldi di papà. Che deve versare un assegno mensile per i pargoli, ma anche per la strega che li accudisce. Il padre divorziato va a dormire in macchina e mangiare alla Caritas, e un anno dopo assiste all'invasione della sua casa da parte del "compagno" della ex- moglie, che i figli cominciano a chiamare papà. Piuttosto che divorziare è meglio lasciarsi maltrattare dalla moglie, cercando di stare in casa il meno possibile. Il Calabrotti ha trovato il modo di impegolarsi in numerose cause di volontariato. Riesco solo a rispondere che devo correre in ufficio perchè aspetto un'importante telefonata.

Da più di due settimane mi sbatto come una pazza per seguire le vicende pandemiche. Il mio direttore chiede continui aggiornamenti ed io mi sforzo di darglieli senza omettere i commenti per la tragicommedia in corso. Tutti sembrano impazziti. Dalle tv ai politici, dai burocrati locali e nazionali è una sequenza di bizzarrìe, falsità, approssimazioni, negazioni. E intanto la gente muore in questa catastrofe che è la più letale della storia d'Italia. Dal 20 febbraio al 31 marzo 2020 sono 13.710 i morti per Covid-19 in Italia. Faccio fatica a scrivere sulla confusione in cui viviamo.
I mezzibusti tv mettono in guardia dalle fake news della Rete, spacciandosi per la sola informazione autorevole, mentre è la tv la prima produttrice globale di fake news. La sagra delle mascherine è istruttiva. Ho raccolto parte di quello che ci hanno propinato i maggiori canali tv.
Le mascherine servono solo ai sintomatici che devono evitare di "sputare" goccioline di saliva verso chi non è infetto.
Moltissimi sono i sanitari contagiati perchè sono senza le mascherine, che devono proteggere dai contagiati, ma scarseggiano.Tutti devono mettere le mascherine. Basta una sciarpa, o un fazzoletto.
Compriamo le mascherine prodotte a Wohan. No, le facciamo a Bergamo.
Mancano le mascherine, fatele in casa. Le mascherine fatte in casa non servono, ci vogliono quelle speciali col marchio CE. Una fabbrica di camicie e una di materassi si sono messe a fare mascherine. Saranno a norma?
La Lombardia riceve dalla Protezione Civile le mascherine, ma fatte di carta.
Le mascherine vanno lavate o cambiate ogni giorno? Boh. A Rebibbia le lavano perchè ne hanno una sola a testa.

Le mascherine francesi e tedesche sono bloccate alle dogane. No, ora non più, ma mancano lo stesso.
La Germania requisisce le mascherine per riservarle ai sanitari, l'Italia no.
Adesso anche i prefetti italiani possono requisire le mascherine.
L'avviso ai poliziotti del 16 marzo: "Dovete riusarle" le mascherine.
Il Papa ha mandato 700.000 mascherine in Cina, ma nessuna in Italia.
24 marzo, il presidente dell'Iss: "Mascherine? Senza sintomi anche sciarpe e foulard".
A 54 giorni dall'emergenza arriva l'ordinanza per produrle, con regole da azzeccagarbugli.

Visto che il casino nasce dalla Cina, aumentano le imprese italiane che mi chiedono servizi per gli scambi commerciali da e per l'Oriente. Per fortuna Maddalena è tra queste e una volta la settimana ci prodighiamo sessualmente per darci serenità e gioia. Mariolino è venuto a esigere il suo tributo sessuale una sola volta perchè ha difficoltà a spostarsi e credo che sarà l'ultima per un bel pezzo. Ho già scritto articoli contro i Governi che non hanno aggiornato il Piano anti-pandemico, contro i boss della Sanità nazionale e locale che emettono dichiarazioni contradditorie, menzognere e senza senso. Anche contro il Governo Giuseppe Conte II, una coalizione che include il Partito Democratico, il Movimento 5 Stelle e Liberi e Uguali, quindi di centro-sinistra, che si avvia ad essere il peggior Governo neo-fascista della storia d'Italia. La sera arrivo a casa tardissimo, stanca al punto da non riuscire nemmeno a darmi il mio quotidiani piacere solitario. Quando lo faccio però penso a Moreno, che sembra sparito, ma nella fantasia mi procura ottimi orgasmi con la lingua.

Oggi il Consiglio dei Ministri ha annunciato un nuovo decreto-legge per contenere la pandemia, che prevede la quarantena di oltre 50 000 persone provenienti da 11 comuni diversi del Nord Italia. Il decreto impone l'isolamento dei dieci comuni del lodigiano già interessati dalla pandemia, e del comune di Vo' in provincia di Padova. In tutte le epidemie della Storia si è provveduto a isolare i contagiati in apposite strutture. In Italia isoliamo intere province così la minoranza contagiata può infettare l'intera popolazione. Mi stupisco che non ci sia un solo magistrato che indaghi per procurata strage. E lo scrivo.
E' arrivato anche il DPCM dell'11 marzo 2020 che ha reso obbligatoria l'attivazione della DAD (didattica a distanza) in tutte le scuole a causa dell'emergenza Covid19. Mi ha fatto incazzare come una tigre. Gli insegnanti non sanno niente di web, molti alunni non dispongono di computer collegato alla Rete, parecchie zone abitative d'Italia hanno una connessione debole e intermittente. Tutti fanno finta di adeguarsi e fare scuola, ma è palese l'idiozia del provvedimento governativo, anche se supportata dai patetici massmedia omologati, coi loro sedicenti esperti.
L'ospedale italiano che ha registrato il numero più alto di decessi per COVID-19 (o almeno il più citato e associato alla tragedia maggiore durante la prima ondata) è l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.
Durante la primavera 2020, Bergamo e la sua provincia sono state l'epicentro della pandemia in Europa occidentale, con un collasso sanitario senza precedenti. L' ospedale Papa Giovanni XXIII è diventato simbolo di questa catastrofe, con reparti saturi, carenza di posti in terapia intensiva e un numero elevatissimo di pazienti deceduti in ospedale (351).

Un numero che lo pone al vertice tra gli ospedali in Lombardia (e quindi in Italia). Nessuno si chiede il perchè? Nessun magistrato indaga?
Dilaga lo slogan "State a casa" che è diventato il mantra gridato dai balconi urbani e televisivi, per le misure di lockdown e distanziamento sociale. Solo un popolo drogato di conformismo e servilismo poteva inventare e diffondere una slogan simile. I contagiati non vengono identificati, isolati e curati, ma devono chiudersi in casa col rischio di infettare e uccidere partner, bambini e nonni. Altro articolo. Comunque credo che mi darò pace, per dare il via a una bella festa di sesso con Moreno. Prenderò io l'iniziativa, visto che lui non si decide.

La collega 150x150 si chiama Palmira Bovinotti, ha 34 anni ed ha sempre problemi sentimentali, che mi racconta nei dettagli. Ieri mi ha chiesto come mai gli uomini hanno l'abitudine di sparire, senza un apparente motivo. Non potevo dirle che la sua forma a botte non è proprio attraente, così le ho lanciato la bufala che noi uomini fuggiamo dalle responsabilità e spesso le donne ci intimoriscono.

Questa mattina deve essere quella buona. Mi accampo sul pianerottolo del secondo piano all'alba e aspetto che Giulia esca per catturarla. Dopo quasi due settimane sento la sua porta aprirsi e la vedo splendente con un vestitino color malva appena sopra le ginocchia e dei tacchi di 6-8 centimetri, un leggero cappotto aperto, i capelli raccolti dietro con un fermaglio. Scendo con aria sorpresa lanciando un: "*Ciao....è un secolo che non ti vedo!*". Il suo sguardo e il suo sorriso mi sembra dicano:"*Quando facciamo sesso?*", invece dice: "*Hai ragione, sto vivendo un periodo frenetico, con anche due articoli al giorno e poi sembra che tutto il mondo abbia bisogno di una traduttrice di cinese e arabo, per fortuna!*". Trattengo il respiro e le dico:"*Visto che i ristoranti sono chiusi, che ne dici di condividere una cenetta cinese consegnata da un rider?*". E Giulia. "*Bella idea....però devi ordinare al Loto Rosso che offre la migliore cucina cinese della città....il numero lo trovi facilmente.....alle nove a casa mia? Sono curiosa di vedere cosa sceglierai...tu ordini, ma poi facciamo alla romana, Ok?*". Faccio appena in tempo a rispondere: "*Contaci*" che lei è già in strada.
Mattinata infernale di ricerca sul web dei piatti cinesi migliori. Io sono fermo al riso cantonese, gli involtini primavera e i gamberetti in agrodolce, con grappa di rose finale. Cerco il sito del Loto Rosso e scopro una serie di piatti mai nemmeno sentiti. Chiedere ai colleghi è inutile. Loro non escono mai dalla classica trattoria "Peppino il milanese", riso giallo e ossobuco o cotoletta. Intanto ho capito che, come in Italia, esistono anche in Cina diverse cucine. Sichuan, Shandong, Guangdong, Jiangsu. Zhejiang. Hunan, Fujian, Anhui sono cucine diverse fra loro un po' come noi abbiamo la siciliana e la piemontese, la veneta e la sarda. Alla fine ho ordinato per le 21 due porzioni di Hamachi, di Dim Sum e di Riso Gong Style, cioè un pesce, ravioli e riso. Non ho capito tutti gli ingredienti, ma ho scelto ciò che penso piacerà a me. Almeno godrò io, anche se sarò criticato da Giulia per le scelte che ho fatto.
Non si può dire che ho lavorato. Ho pensato, immaginato, inventato, sognato, filmato la cena e il dopo cena in decine di soluzioni diverse. Alle 18 sono a casa per la doccia, pensando di darmi un sollievo manuale, ma fermo nel desistere per non rischiare una eventuale debacle. Sbarbato come un neonato, mi concedo un po' di relax pensando a come vestirmi. Niente di troppo sportivo e niente di troppo lavorativo. Non voglio presentarmi come un playboy da tennis club, nè come il serioso travet che sono. Abito blu, camicia bianca ma niente cravatta. Mocassini neri e calze nere al ginocchio. Niente coraggio liquido per allentare la tensione. Solo tre Crodini di fila. Il mazzo di fiori fa troppo piccolo borghese, niente fa troppo orfano senza tetto. Ho optato per un solo fiore. Una piccola

catleia.
Alle 8,45 suono il campanello del primo piano. Si apre porta e scattano i saluti: "*Salam Aleikum*". Io rispondo un astuto "*Anche a te*" sperando che la frase che ha pronunciato non fosse un "*Vieni avanti rompiballe!*", e porgo la mia orchidea. Abbraccio e baci sulle guance. Giulia ringrazia ma non la annusa. Sa che le orchidee non hanno profumo. La mette in un elegante vasetto pieno d'acqua. Mentre lo fa, posso guardare bene la mia dea rossa. Indossa un lungo caftano nero con ricami rossi e oro, otto bottoni davanti, piedi nudi, lungo turbante nero a nascondere il caschetto fiammeggiante e leggero rossetto rosa, nessun trucco sugli occhi che brillano da soli. Una visione da film. Vedo la sala dei tre locali come i miei, ma arredati con stampe di calligrafia araba e stoffe con fenici e scritte cinesi. Tutto sui toni bianco, rosso e nero. Non vedo la camera da letto ma la immagino come gli harem che si vedono sulle vecchie stampe, cuscini e tende ovunque. Silenzio imbarazzante, rotto solo da lei che mi chiede se voglio un aperitivo. Sul tavolo al centro della stanza troneggia un secchiello di ghiaccio con una bottiglia di vino bianco, forse un Muller Thurgau, e un piatto si salatini. Accetto con un sorriso, che immagino alla Richard Gere, aggiungendo: "*Mezzo bicchiere.....non voglio rischiare che approfitti di me*". Battutaccia, che però la fa sorridere.

Questo Moreno mi sorprende e mi piace. Credevo si presentasse con lo spigatino grigio da travet, e la cravatta blu coi cavallini e invece è vestito come un Bond fuori servizio. La catleia è anche un gesto di classe. Niente mazzolino da matrimonio o rosse rosse come chiassosa allusione. La battuta sulla quantità di vino da bere è di un'umiltà sfacciata, ma forse voleva dire che troppo vino poteva spingere lui ad approfittarsi di me. Peccato, perchè mi farei approfittare anche subito. In ogni caso, anche senza vino approfitterò di lui, appena finita la cena.

Alle 21 precise, suona il citofono. Il pacco del Loto Rosso è alla porta. Io prendo il conto, ma Giulia vuole leggerlo. Tiriamo fuori la nostra parte di contanti, aggiungendo una lauta mancia per il fattorino. Lei apre il pacco e lo dispone sulla tavola, apparecchiata senza l'ombra di una forchetta. Io dico: "*Potevi lasciar pagare me*", ma lei risponde subito che anch'io potevo lasciar pagare lei. Ho capito il messaggio. Non vuole essere dominata o comprata, nè dominare o comprare. La adoro.
Lei inizia a cenare usando i bastoncini come un batterista consumato, io sembro uno scimpanzè che mangia le formiche una alla volta da un legnetto. Inizia Giulia dicendo: "*Sono ammirata per le scelte che hai fatto....conosco sinologi che avrebbero sbagliato il menù...manca solo l'anatra pechinese laccata che adoro...*".
E io: "*Mi sembrava troppo ovvia...più adatta a me che a te*".
Giulia sorride: "*Ti sembro così originale e snob? Cazzo, io sono una popolana....*".
"*Raccontami un po' di te*" chiedo alla dea.
"*Mio nonno era funzionario dell'ambasciata irlandese a Pechino, mia nonna l'ha seguito dall'Italia dove faceva la sarta. Mia madre è nata là e ci ha vissuto fino ai dieci anni. Poi i tre si sono stabiliti in Italia, dove mia madre ha studiato lingue (ne parla sei) fino a quando ha sposato mio padre. Un bravissimo uomo, chimico di professione, ma piuttosto noioso come marito. Mia madre invece è creativa, piena di energìa e voglia di viaggiare, vivere, divertirsi. Quando avevo 17 anni si sono separati, mia madre ha avuto un amante col quale è emigrata in Cina ed io ho continuato a vivere con mio padre per 3 anni: All'università ho fatto Lingue dove ho perfezionato il cinese cui già mia madre mi aveva avviato, e imparato bene l'arabo. Inglese, russo e spagnolo li mastico ma non benissimo. All'univerità ho convissuto con compagne di studio, mantenendomi coi lavori più strani. Barista, commessa, magazziniera, pizzaiola, rider mentre cercavo occasioni per sfruttare la mia*

conoscenza delle lingue. Appena laureata ho trovato clienti cui serve un'interprete e traduttrice e per tre anni ho risparmiato fino a poter affittare questi tre locali. Tengo contatti regolari con mia madre e ho deciso di raggiungerla fra due anni per lavorare là. La Cina sta diventando il nuovo impero mondiale, mentre l'Italia sprofonda nel terzo Mondo. Ora eccomi qui.....e tu che mi dici?".

"Io....questi Dim Sum sono fantastici...la mia è una vita molto meno avventurosa della tua....padre e madre sposati da 41 anni (io ne ho 40). Lui laureato in economia e lei massaia. Mio padre è entrato prestissimo in Comune ed è arrivato alla pensione l'anno scorso. Sono stati buoni genitori, mi hanno fatto studiare Lettere classiche, come volevo. Fino alla laurea ho vissuto con loro, poi sono stato assunto, anche grazie alle amicizie di mio padre alla Regione, come archivista. La energìa che il lavoro non mi richiede è tutta spesa nel libro che sto scrivendo. Quasi subito ho trovato una casa qui...ed è tutto. Tre o quattro volte al mese vado a trovarli e non smettono di suggerirmi marimonio e figli perchè metta le testa a posto....ma a me sembra già a postissimo".
Giulia sbotta: "Non dirmi che sei a caccia di moglie e figli?....ti prego!".
E io: *" Ho 40 anni e non sono vergine....ho avuto numerose occasioni di accasarmi ma non ne ho mai avuto alcuna intenzione....sono geneticamente single...sesso creativo e solo piacere.....e tu cosa mi dici del privato?".*
"Ho un solo hobby che considero rivoluzionario, visti i tempi: fare sesso spesso e bene. Sono un'esibizionista senza pudori e mi piace tutto. Fra due anni sarò a Shangai, quindi cerco solo la felicità qui ed ora.....ah, dimenticavo, odio i gelosi e non sono gelosa". dice sicura Giulia.
"Incontrarti è stato meglio di un viaggio a Lourdes....un miracolo" concludo mentre lei si alza e mi prende per mano offrendomi la bocca.
Il bacio sembra un'eterna promessa, ma è solo un abisso di piacere. La mia mano sul suo dietro sfiora due globi solidissimi.
Poi lei mi sussurra, con voce calda: "*Hal tuhibu almushahadata?*". La guardo con un'espressione da punto interrogativo, e lei ripete: "*Hal tuhibu almushahadata? Ti piace guardare?*".
Rispondo subito: "*Sono un voyeur professionista*".
Mi prende per mano e mi trascina nell'harem. La stanza più che un harem sembra un labirinto di specchi, su due pareti, sulla testata del letto e su un paio di treppiedi con ruote. Il letto è grande e ha testata e pediera con motivi cinesi in ferro battuto. Ho capito dopo il perchè. Una comodissima poltrona a fianco del letto, ma più alta. Luci un po' soffuse ma non tanto.
Appena entrati, mi bacia con foga e inizia a spogliarmi lasciandomi solo i boxer, poi mi spinge sulla poltrona. Giulia si siede sul fianco del letto di fronte a me e apre gli otto bottoni del caftano, lentamente, mormorando una giaculatoria in arabo. Alla fine fa cadere la tunica e resta col solo turbante. Si sdraia all'indietro lasciando i talloni sul bordo del letto. Poi spalanca le ginocchia, e comincia una rassegna della masturbazione femminile. Vedo tutto bene, anche i riccioli rossi che sovrastano il pube e circondano la vagina. Un dito sul clitoride e una mano a strizzare i seni, due dita che passano dal clitoride alle piccole labbra leggermente sporgenti, la mano aperta strisciante sull'interna vulva, poi una mano a torturare il clitoride che vedo bene sporgere come un fagiolo e l'altra che stantuffa prima uno poi due, poi tre dita nella vagina. Poi vedo cadere il turbante che Giulia usa come una corda che si strofina fra le gambe. Tutte queste manovre vengono praticate a rotazione, saltando da una all'altra con continuità. Testata e pediera le servono per raggiungere posizioni diverse. Le sue mani rallentano e accelerano il movimento. Riesco a vedere e anche sentire l'umidità e la

lubrificazione in aumento. Tutto è durato più di venti minuti e non in silenzio. Giulia ansima, si torce, rotola e continua a sussurrare, mormorare una litanìa, un'invocazione, una specie di preghiera agli dei del sesso, di cui colgo solo qualche parola, fra tante arabe e cinesi: "*Quanto mi piace stuzzicare la mia bizr....cazzo.....ooooh.....sìììì....anzur 'ily.....guardami...Dio mio.....Kànzhe wo sìì.....ahhh.....Dio.....Hallah.....fammi vedere il cazzo.....sìì!*". L'ultima l'ho capita, quindi lascio scivolare i boxer e mi alzo in piedi facendole apprezzare il mio modesto ma pronto obelisco, che accarezzo con una mano, lentamente per non affrettare il piacere.
Giulia guarda la mia attrezzatura e si lecca le labbra, poi mormora: "*Sono vicina, figa.....veniamo insieme?....avvicinati al letto*" e si gira su un fianco raggiungendo con la bocca i miei due gemelli, che lecca e succhia accelerando le mani sul suo corpo. Bastano cinque minuti perchè lei urli: "*Xìng gaocháo!.....Alnashwatu!.... godooooooooooo!*" chiudendo i piedi a pugno, arcuando il bacino e facendo tremare le gambe. Ho paura che le urla arrivino anche alla veneranda vedova Marescalchi del terzo piano, ma con due mosse della mia mano sussurro anch'io un prolungato:"*Vengooooooooo!!!*". Giulia si appoggia al gomito, raggiunge con la bocca la mia fontanella e, continuando a toccarsi, succhia tutto il rosolio, con avidità, fino all'ultima goccia. Cado a pancia sotto sul letto, mentre Giulia mormora: "*Sono la regina del pompino!*".

Bacio finale appassionato, come un reciproco ringraziamento. Mi rivesto e torno nella mia tana, per una doccia rilassante. L'adrenalina non è ancora diminuita e fatico a spegnere la mente. Ho vissuto l'esperienza sessuale più sconvolgente della mia vita, senza nemmeno fare sesso completo. Solo guardando, ascoltando e lasciandola giocare coi miei testicoli. Non capisco perchè una come Giulia non abbia ancora capito che farebbe milioni offrendo i suoi show online. Elegante, bellissima, creativa, senza vergogna, diretta, ama davvero il sesso. Le piace esibirsi, la eccita essere guardata e desiderata, e non lo nasconde, non lo camuffa con una ritrosia perbenista. Parla, ansima, urla durante il sesso e ciò la rende rara nell'era dell'orgasmo silenzioso. Le parole in cinese e arabo aggiungono mistero. Non capisco le volgarità, ma penso che faccia parte della sua personale rivoluzione sessuale. Glielo chiederò. Per ora mi limito a sperare che ci sia un secondo, terzo, ventesimo round. Mi piace molto anche la sua dichiarazione di non essere gelosa e di odiare i gelosi. Sono come lei. D'altronde, credo che a una donna come Giulia, chiedere la fedeltà sarebbe un crimine.

Bella serata, questa con Moreno. Ha l'aria di condividere molte mie idee sul sesso. E' un ottimo voyeur, che non salta addosso alla prima erezione. Sa controllarsi e accetta di essere portato, anche se ho la sensazione che sarebbe capace di condurre lui il gioco. Prima o poi glielo farò fare, solo per vedere dove arriva e se mi può insegnare qualcosa. E' un buon conversatore e, cosa rara, sa ascoltare. Il sesso non è solo orgasmo veloce. E' parole, sguardo, ascolto, fantasia. Non si è nemmeno scandalizzato per il mio linguaggio volgare, che se continuiamo a fare sesso, gli spiegherò. Sono ancora un po' eccitata e magari per dormire mi procuro un altro orgasmo. Non mi serve guardare un porno, perchè mi basta rivedere i suoi occhi sgranati che mi guardano e il suo cazzo che si rizza davanti a me. Semmai uso un vibratore, perchè sono stanca e il giocattolo mi fa godere senza dovermi sbattere. Ora giochiamo, mia cara bizr!

Mi sono svegliato presto e mi sono appostato al bar, sperando che Giulia passasse per la brioche. Indovinato. Arriva come un sole all'alba, riempie la stanza col suo sorriso, il suo caschetto rosso scuro e il suo corpo snello ma pieno di curve, vestito da un tailleur con

pantaloni, color blu scuro. Quasi non credo che la notte scorsa non è stato un sogno. Si siede al mio tavolino e dice: "*Ciao, mi fa piacere vederti....desideravo scambiare coi tuoi i miei pensieri dopo la notte scorsa....*".
"*Anch'io sono felice e mi fa piacere scambiare con te qualche sensazione....sei una donna strordinaria per la tua bellezza ma sopratutto per la tua intelligenza....non fai solo sesso, crei esperienze indimenticabili....solo a pensare ai dettagli della serata, sono stato tentato di darmi un orgasmo solitario, da cui ho desistito solo per la stanchezza. Qualcuno può pensare che limitarsi a guardare sia un gesto di passività, ma non io. Penso che il mio sguardo alimentasse la tua eccitazione, come i tuoi gesti stimolavano la mia. L'osservatore crea la scena che osserva, e la scena osservata crea l'osservatore. Mi resta solo da inquadrare il tuo linguaggio, che magari un giorno mi spiegherai. Per parte mia non nego che mi sia un po' mancato il tatto. Per me toccare è fondersi e magari, se continueremo a frequentarci come spero, te lo spiegherò...tu cosa mi vuoi dire?"*
E Giulia: *"Sono stata benissimo....anche tu sei un soggetto piuttosto raro....uomini e donne che sanno parlare e ascoltare scarseggiano....i più sono timidi, introversi, ombrosi, reticenti, silenziosi e non sanno o non vogliono conversare....non si rendono conto che la parola è la sola cosa che ci distingue dagli animali....poi ci sono quelli che non vogliono, non sanno, non hanno la curiosità di ascoltare....non si rendono conto che non ascoltare l'interlocutore, equivale a svalutarlo. Anch'io spero che ci riincontreremo per fare altre esperienze di sesso insieme.....e per scambiarci le nostre idee sul linguaggio e sul tatto...purtroppo non sarà presto perchè nel pomeriggio mi spediscono al sud per un reportage di un paio di settimane sul Covid in quegli ospedali....anzi devo scappare!"*.
Si alza e mi da un leggero bacio sulle labbra cui rispondo aggiungendo: "*Ti prometto di pensare a te, mentre farò sesso....*".
Giulia sorride e replica: "*Anch'io*".

Oggi la **Palmira** è furibonda. E' uscita con un tale belloccio, conosciuto in un negozio di casalinghi, che le ha offerto una cena con pizza e birra. Dopo una chiacchierata, al ritorno in auto, si è fermato in un luogo buio e, senza proferire parola, si è sbottonato chiedendole di darsi da fare. Lei si è sdegnata, ma lui ha ribadito che doveva essere gentile con chi le ha pagato una pizza e una birra. Al suo rifiuto, il belloccio ha cominciato da solo il lavoro manuale, sfidandola a fargli vedere se era brava come lui. Palmira è scesa dalla macchina, e lui è ripartito lasciandola là, al buio, in una zona poco trafficata. Lunga camminata e taxi, per tornare a casa. Le ho detto che è stata fortunata a capire subito che tipo era il belloccio, prima di inoltrarsi in una relazione, e che forse prima di accettare un invito a cena doveva informarsi un po' sul corteggiatore.

All'uscita dal lavoro il Carmelo mi ha uncinato per sottopormi un problema che lo angoscia. Vuole un consiglio sull'educazione del figlio e non so perchè ne parli a me. Il problema è che il figlio di 10 anni sta facendo il diavolo a quattro perchè gli sia comprato il primo smartphone. Con la scusa che il fratello maggiore, di 13 anni, ne ha uno. La madre, consumista d'assalto, è d'accordo, lui ha dei dubbi, non solo economici ma anche educativi. Il cellulare agognato costa mezzo stipendio mensile del Carmelo, poi ci sono le ricariche. Non sono un grande tecnologo, il mio cellulare ha tre anni e lo uso pochissimo. Ho cercato di mettere la cosa sul piano psico-educativo, anche se non se so quasi niente. Per prima cosa ho suggerito di responsabilizzare il pargolo, dicendogli che avrebbe dovuto pagarsi lui il canone del provider, facendo lavoretti in casa. Il Carmelo ha obiettato che poi sarebe finito che la moglie l'avrebbe esonerato. Allora ho suggerito di mettere in po' di spavento

nella strega ricordandole che il cellulare in mano a un minore lo porterà a prediligere il virtuale: amici virtuali, sesso precoce virtuale, mentori virtuali. Poi, porno a portata di clic e pedofili in agguato. Ma non basta. Malgrado l'aspetto "privato" del cellulare bisogna ricordare che Polizia, CIA, profilatori e hackers possono sempre leggere quello che vedi, dici, scrivi. E non sempre i minori usano il cellulare per cose legalissime. A queste mie osservazioni il Carmelo è sbottato con un: "*Cazzo! ma allora anche il maggiore è in pericolo!*". Gli ho risposto che lo è anche di più, proprio perchè ha 13 anni, e ho chiesto: "*Voi controllate mai la navigazione online del pargolo?*". "*Nè io nè la strega siamo esperti....*" ha risposto, ed io: "*Sarà meglio che lo diventiate*".

La sera del 7 marzo trapela su Internet la bozza di un nuovo decreto, che causa la "fuga generale" di molti lavoratori e studenti originari del Sud Italia verso le loro regioni native, per evitare di rimanere bloccati nelle zone che sarebbero state sottoposte a quarantena nelle ore successive. Un annuncio catastrofico. Per impedire che tali spostamenti di massa verso il Meridione provocassero una più rapida diffusione della pandemia, i governatori delle Regioni hanno imposto controlli e quarantene a tutti coloro che sarebbero giunti tramite autobus e treni. Mi chiedo se i contagiati che arrivano in auto o moto passano senza problemi. La sola notizia delle restrizioni ha scatenato anche diverse rivolte nelle carceri di tutta Italia, a causa della sospensione di colloqui e visite dei familiari ai detenuti e della limitazione dei regimi di semilibertà. Nel carcere Sant'Anna di Modena e in quello di Rieti sono morte complessivamente dodici persone, mentre altre decine sono rimaste ferite o intossicate nei vari incendi scoppiati anche negli altri istituti. Mi chiedo quando i magistrati inizieranno a fare il loro mestiere di fronte a queste evidenti notizie di reato. Credo che il mio libro sui crimini dello Stato italiano dovrà finire con un capitolo proprio sul Covid.
La follìa popolare diventa un DPCM, soprannominato "Decreto #IoRestoaCasa" (11 marzo) che prevede la sospensione delle comuni attività commerciali al dettaglio, delle attività didattiche, dei servizi di ristorazione, e che vieta gli assembramenti di persone nei luoghi pubblici o aperti al pubblico. E' per la salute, che il Governo neo-fascista sopprime le proteste. In Italia, per la salute, i diritti civili spariscono.
La pandemia ha messo sotto pressione gli operatori sanitari, secondo un direttore d'ospedale, senza precedenti dalla seconda guerra mondiale. Almeno due denunce pubbliche del 22 marzo sono passate sotto silenzio. A causa dell'elevato volume di afflusso di pazienti, i medici sono stati costretti a decidere se curare o meno gli anziani o lasciarli morire. Il sindaco di una città si è lamentato che i medici non avevano altra scelta che far morire gli anziani con il virus. La strage di Stato è evidente e ci avvicianiamo alla barbarie dell'eutanasia statale, naturalmente per il bene dei cittadini.
Il 22 marzo è stata adottata una nuova ordinanza che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza, ovvero per motivi di salute. Non isoliamo i contagiati, li costringiamo a vivere dove sono, così che possano infettare tutto il territorio.
Ho fatto qualche riflessione sulla pandemìa che voglio raccontare a voi e racconterò a Giulia, sperando che la usi in qualche articolo.
Tutta la vita moderna e post-moderna è caratterizzata da un horror vacui, un orrore per il vuoto.
Le case sono piene di oggetti, più della metà inutili. Il vuoto di suono (il silenzio) viene riempito con urla e musica a volume elevatissimo. Il tempo è colmo di impegni dei quali è difficile spiegare la necessità.
Mi sembra che la tragedia del coronavisrus abbia messo in luce una nuova declinazione dell'horror vacui. La paura del vuoto, del silenzio, della solitudine, dell'ozio.

Come i tossocodipendenti svuotano la loro vita riempiendola di droghe, i soggetti della modernità svuotano la loro esistenza perchè sia riempita dall'esterno con gli oggetti, il rumore, la folla. Una "folla solitaria" piena di "Io minimi", che si sentono vivi solo se riempiti da oggetti, suoni, sciami e branchi di umani. Prima della crisi Covid19 a tutti è capitato di sentire lamentazioni sull'eccessivo carico di impegni, sullo stress della frenetica vita quotidiana, sul desiderio di pace, riposo e sonno. Abbiamo sentito ovunque il mantra del voglio occuparmi di me. Abbiamo sorbito l'elogio degli amici virtuali, degli amori via web, dei videogiochi. Siamo stati assordati dal non riesco a stare abbastanza coi miei cari. Non leggo perchè non ho tempo. Non faccio ginnastica perchè non ho tempo. Non riesco a contattare amici e parenti lontani perchè mi manca il tempo. Vorrei tanto imparare una lingua, ma ho troppi impegni. Il lavoro, i viaggi, le code agli sportelli mi ammazzano. Non riesco a cucinare come vorrei, perchè mi manca il tempo. Accompagnare i figli a scuola, al calcetto, alla lezione di musica, mi uccide. Non parlo mai coi miei figli: non ho tempo. Non c'è studente che non desideri la chiusura della scuola, l'assenza di qualche insegnante, una vacanza perenne, la abolizione delle interrogazioni.
Con queste litanìe sembrava che il vuoto, il tempo disponibile, il silenzio fossero fra i beni più desiderati. Centinaia di spot, ricerche, articoli e servizi televisivi mettono in guardia contro i danni del "logorìo della vita moderna".

Poi è arrivato Covid19, e tutto è cambiato. Lavoro e trasporti sospesi; tempo disponibile: 24 ore al giorno; scuole chiuse; reclusione obbligatoria dell'intera famiglia; proibiti gli assembramenti e le code; tempo rubato dalla burocrazia zero; possibilità di comunicazione telematica illimitata. Ed esplode l'horror vacui.
Il vuoto e il silenzio obbligatori diventano minacciosi e depressivi. I mass media, abituati al loro invadente ruolo pedagogico, si sentono obbligati a fornire un decalogo per riempire il vuoto: dalla lettura all'uncinetto, dal giardinaggio alla ginnastica da camera. Noi siamo troppo stupidi per pensarci da soli. Gli artisti si sentono in dovere di offrire concertini, letture attoriali, videoclips, come se la Rete non offrisse già milioni di concerti, letture e videoclips. Giornali, tv e artisti percepiscono la diffusione non solo del virus, ma anche dell'horror vacui. L'imperativo categorico è riempire il vuoto, possibilmente dall'esterno perchè il nostro interno è silenzioso e sordo.
Questa paura del vuoto, del silenzio, della solitudine non si riempie di riflessioni, intimità e confidenza familiare, lutto solidale per le migliaia di morti e le loro famiglie. Viene riempito con cori di quartiere, balletti sui balconi, patriottismo simil-fascista, aperitivi virtuali, battimani a conchiglione, striscioni "Andrà tutto bene", e "Vogliamo la scuola!". E' la solita caciara italiana. Il tutto stimolato dai media che inneggiano all'unità contro i "disfattisti" (Duce docet), ripetono che gli italiani sono un popolo fantastico, garantiscono che saremo "più forti che pria". Dio, quanto siamo bravi! Siamo talmente bravi che facciamo anche numerose collette per gli eroici sanitari, che non vedranno un soldo perchè si perderanno, come le collette per i terremotati, nei meandri della Protezione Civile.

Altro incontro con la vedova Marescalchi, che considero ormai un'amica. La conversazione inizia con domande sulla mia vita, alle quali ho risposto evasivamente, perchè non voglio scandalizzarla. Lei ha reagito dicendo di avere capito che ero un farfallone, scapolo impenitente, perchè un uomo bello e intelligente come me non poteva non trovare una donna con cui dividere la vita. Ho risposto che preferisco trovare donne con cui dividere qualche notte. Una vita mi sembra troppo impegnativa.
Poi ho chiesto che continuasse col racconto della sua vita e lei ha ricordato che a 18 anni la figlia si è trovata incinta ed è andata a vivere col padre del bambino. Il marito voleva un matrimonio ma alla fine si è rassegnato, non senza ripetere che la colpa di tutto era lei

perchè non aveva saputo educare la figlia e vigilarla. Ha risposto che sapendo che era stupida, avrebbe dovuto pensarci lui, e lui ha chiuso il dibattito dandole una sberla. Il nipotino e l'uscita di casa della sorella, hanno dato al fratello una sorta di lasciapassare per nuovi e peggiori comportamenti aggressivi. Gli insulti alla stupidità della madre sono aumentati, la sua camera era un caos ma per fortuna le fu proibito di entrarci. Meglio, perchè quando l'ha fatto, di nascosto, ha trovato bottiglie di grappa vuote, mozziconi di sigarette dappertutto, e un odore che non conosceva, ma non era di violetta. Arrivato a vent'anni se ne è andato anche lui di casa, così la mia amica è rimasta sola per dieci anni coll'amato marito, che putroppo viaggiava meno ma la insultava di più.
Ci siamo salutati col suo invito a rivederci presto, mentre Alì e Robinud le saltavano in braccio.

Da una settimana mi sbatto nelle regioni del Sud per registrare la situazione tragica dei pronto Soccorso e degli ospedali. La notte mi sbatto sul letto sfinita, e mi consolo pensando a Moreno. Con chi e come starà facendo sesso? Mi tocco con le mani e col mio giocattolo vibrante, e mentre godo penso a lui che mi stia guardando. Alla quarta notte ho deciso di mandargli un video messaggio. Mi sono messa in una posizione adatta a riprendermi dalle ginocchia al collo, nuda, senza volto per evitare qualche ladro di immagini del web. Ho colorato col rossetto rosso i capezzoli e le mie labbra inferiori, e ho filmato un orgasmo farcito di parolacce italiane, cinesi e arabe. Ho usato il mio fedele vibratore per avere le mani libere e ho chiuso il messaggio con un invito a non dimenticarmi.

Finalmente ho ricevuto un video-massaggio da Giulia. E' un porno diretto e sensuale, che ho rivisto dieci volte e mi ha aiutato ad avere due orgasmi solitari. ma mi ha anche fatto venire voglia di sesso con una donna reale. Come trovarne una? Il lavoro nell'ente pubblico mi consente di andarci, malgrado le limitazioni, purchè con mascherina e disinfettante per le mani. Mi sono ricordato che un anno fa sono uscito con Marzia, una trentenne sposata con un bel corpo e molto sessualmente disinvolta, che lavora come aiuto-cuoca alla mensa dell'ala dove c'è il mio ufficio. Una sola serata, in assenza del marito, è finita nel letto di casa mia, dopo una pizza. Il marito non era granchè nel sesso e lei aveva un forte prurito nelle parti basse. Ci siamo promessi che era solo una serata di divertimento, senza conseguenze. E così è stato. Le ho offerto un servizio da regina con quello che chiamo il "cammino di Eros". Si tratta di un giro con la lingua e le mani dalle spalle ai seni, in ogni angolo della vulva, poi giù al perineo e, voltata la partner, alla schiena, ai glutei e per finire, all'entrata posteriore. Dopo questa mezz'ora preparatoria le mani e la lingua vengono sostituite dal mio ragazzo, che striscia ovunque e penetra dove può, naturalmente con preservativo d'ordinanaza. Marzia non ha detto di no a niente e mi ha regalato due orgasmi, mentre io ne ho avuto uno. La cosa è finita lì, non perchè non fosse piaciuta a entrambi, ma per via del marito. Da allora, solo saluti cordiali ma formali, in mensa. Ieri, con la fame sessuale indottami da Giulia e la disperazione da Covid, ho pensato di tentare un riaggancio con Marzia, contando sul fatto che forse anche lei poteva voler sedare la tensione da Covid e da marito poco espansivo.
Alla fine del pasto, mentre tutti stavano sfollando, facendo finta di chiedere un extra, ho sussurrato alla Marzia: "*Che ne dici di una breve rimpatriata, chiusa la mensa, in qualche sgabuzzino?*". Lei non ha perso tempo a dire sì, mi ha semplicemente detto: "*La seconda porta a sinistra del grande corridoio, alle 3*".
Alle 2 ero alla mia scrivania e facevo finta di lavorare. Alle 2,45 sono uscito sibilando a un collega che dovevo fare un salto in un ufficio al terzo piano di un'altra ala del Palazzo e sarei tornato entro un'ora. Alle tre esatte sono entrato nel piccolo magazzino delle scorte

alimentari, con la mia mascherina e il fido paio di preservativi in tasca. Sorpresa! Marzia, mascherinata, era sdraiata su tre scatoloni di pasta, a mezzo metro da terra, con la divisa sollevata fino alla vita. Mi ha detto solo. "*Ciao...abbiamo meno di mezz'ora*" e si è sfilata le mutandine di pizzo bianco, tenendo addosso le autoreggenti e le scarpe bianche. Niente baci in bocca, per via del Covid. Ho abbassato pantaloni e boxer fino ai piedi, poi le ho preso una mano e l'ho appoggiata sullo strumento dicendo: "*Mi dai una mano?*". La situazione non era così eccitante da non richiedere un aiutino. Lei, molto collaborativa, si è attivata con la destra su di me e la sinistra su di lei. Dopo tre minuti manuali e dieci secondi per il preservativo, ero già dentro una fessura liquidissima. Dieci minuti di dentro-fuori, trafitti da suoi sospiri sommessi, poi Marzia si è alzata, si è appoggiata al muro, ha allargato le gambe e ha detto: "*Voglio qualcosa che mio marito non fa mai!*". Sono intuitivo e non ho esitato. L'ho infilata nel dietro, dopo aver inumidito la parte con uno sputo sulle mie dita. Marzia ha emesso un: "Aaaaaahh" e ha iniziato a spingere indietro, mentre si toccata davanti. Dieci minuti sono bastati a entrambi. Niente male, nel complesso. Si è rimessa le mutandine e mi dato una gomitata: "*Magari ogni tanto lo rifacciamo*". Ho risposto. "*Perchè no?!*" mentre mi sollevavo boxer e pantaloni. Meno di un'ora dopo ero alla mia scrivania ad archiviare un manoscritto lombardo di agronomia del Seicento.
L'esperienza con Marzia è stata una piccola doccia raffreddante, ma il mio pensiero fisso era Giulia. Cosa stava facendo? Faceva sesso con qualcuno? Sarebbe riuscita a tornare malgrado i divieti agli spostamenti? Ho dato un ritocco alle mie vecchie pagine già scritte sulle vicende dei primi cinque imperatori romani, ma con scarsa concentrazione. Allora ho deciso di inviare a Giulia una mail con la descrizione del sesso con Marzia, più o meno con le stesse parole che leggete sopra, senza fare nessun nome nè delle persone nè del luogo, ma allegando una foto del mio biscottino con la scritta: "Mentre facevo sesso nello sgabuzzino, io e lui pensavamo solo a te.....può aiutarti mentre ti tocchi?".

Nuova crisi della Palmira. Mi si avvicina in mensa e mi racconta l'ultima disavventura. Un suo cugino ha un amico, Filippo detto Pippo, sposato. Un bello e bravo meccanico che starebbe per divorziare. Uno o due incontri a tre per un aperitivo, pagato rigorosamente alla romana. Poi invito a cena alla trattoria casalinga "Il ghiottone" e lungo racconto della infelice vita coniugale del Pippo, che dice di voler trovare una vera donna che lo apprezzi. La Palmira è comprensiva e lo assicura che ci sono donne, come lei, che sanno capire e sostenere gli uomini. A fine cena Pippo la invita a fare un giro in macchina, prima di andare a casa del cugino che lo ospita, dopo che è dovuto scappare da casa. L'istinto da crocerissina è forte in Palmira, che entra nell'ordine di idee che il giro in macchina possa anche avere un finale piuttosto intimo. Escono in strada e una specie di amazzone si avventa con una sberla sulla faccia della Palmira e due mani ungulate, da orso bruno, che graffiano il viso del Pippo. L'aggressione non è silenziosa, ma accompagnata da insulti alla povera Palmira e al bieco Pippo, con richiami continui ai due figli che stanno a casa a piangere perchè il padre esce ogni sera a fare festa. Figli? Casa? Palmira è vicina allo svenimento, mentre vede Pippo trascinato alla macchina per un orecchio. Altro taxi per tornare a casa.
Non so cosa dire per consolare la povera collega, se non che ci sono uomini davvero disonesti e che forse anche stavolta le è andata bene, prima che la relazione prendesse una piega intima.

Il decimo giorno di torture negli ospedali del Sud ricevo una lunga mail di Moreno, finalmente. Fa un racconto eccitantissimo di una sua esperienza e allega una foto molto evocativa. La leggo stanca nella mia camera, dopo 10 ore di interviste deprimenti, col vibratore che va a mille e con una punta di invidia per non essere

stata io in quello sgabuzzino. Sembra che presto i divieti fascisti rallentino e io possa tornare al nord. Ho voglia di riprendere sesso umano con qualcuno che sa guardare. Qualcuno che sa fare sesso, senza gelosie e senza impegno alcuno. Mi riprendo mentre vengo e mando questo nuovo video a Moreno con allegato un: "Mi aiuta molto.....spero di tornare presto". Poi mi salta in mente di mandare lo stesso video a Maddalena con in allegato: "Riesci a trovare di meglio?". L'indomani ricevo una risposta. Un video con lei che succhia il pistolino di una donna che non conosco, con l'allegato: "E' solo un surrogato, in attesa della regina". Tanto perchè non creda che solo lui può essere libero di fare sesso qua e là, giro il video di Maddalena a Moreno con allegato: "Un amica mi fa compagnia da lontano....fra 3-5 giorni sono a casa, forse.....e ti inviterò a mangiare una pizza. Tu, i tuoi occhi e il tuo cazzo.....preparatevi". Non ho specificato la data perchè dopo l'arrivo ho bisogno di un giorno di relax.
L'indomani riesco, dopo mille tentativi, ad avere un colloquio-intervista con il capo-reparto di un Pronto Soccorso, in un capoluogo di provincia del centro-nord. E' un bell'uomo sulla quarantina, distrutto fisicamente e psicologicamente. Comincia col dirmi che non vede casa da 22 giorni, per evitare di contagiare moglie e figli. Dorme in una tenda nel cortile dell'ospedale. In servizio 24 ore al giorno. Riposo? Quando sviene ha due ore di sonno, come tutti i sanitari presenti. I dispositivi di protezione sono i sacchi neri della spazzatura che un'infermiera trasforma in tute, parascarpe, anche guanti. Ma ciò che il medico lamenta di più sono le decisioni che ha dovuto prendere. Ha fatto togliere il respiratore a diversi moribondi per darli a pazienti con più chances. Ha mandato infermieri e medici in reparto senza protezioni, come un imprenditore edile che spedisse i muratori sulle impalcature senza casco nè imbracature. Due infermiere e tre medici sono morti. I pazienti deceduti non hanno avuto un'autopsia e sono stati sepolti senza che le famiglie potessero vederli. Gli strumenti medici, come garze e siringhe, richiesti in continuazione alla direzione, arrivano col contagocce. La prevista separazione dei percorsi fra Pronto Soccorso e Ospedale, non è mai stata attuata. Si può dire che il virus circola ovunque.
Prendo nota di ogni frase e lo sdegno, la rabbia, l'odio per i politici italiani e in particolare per il Governo Conte, crescono fino a farmi scoppiare. Sono incerta se augurare loro l'ergastolo o il patibolo. Insieme cresce l'empatìa per operatori che diventano insieme vittime e assassini per dovere. Vorrei fare qualcosa per alleviare le pene (magari anche il pene) del mio intervistato. Chiedo come reagisce la sua famiglia. I ragazzi sono spaventati. La moglie è depressa. So che non è appropriato, ma mi scappa la domanda: "*E il sesso?*". La risposta è deprimente: "*Quando hai due figli adolescenti il sesso è bimestrale, ma se lavori in un pronto Soccorso diventa quadrimestrale, e se arriva il Covid arrivi al semestrale e forse annuale....d'altronde le forze e il desiderio tendono ad affievolirsi quando la morte ti circonda*". Istintivamente apro un po' le gambe e la gonna si rialza appena, mi tocco da sopra la gonna e dico: "*Se non c'è pericolo di contagio....vorrei tanto dare una mano!*". La risposta viene accompagnata da un movimento del bacino in avanti: "*Puoi provare, ma non garantisco il risultato*". Avvicino al sedia dai tre metri dove stava a meno di un metro. Alzo la gonna e mi tocco senza togliere gli slip azzurri di pizzo. Vedo i suoi occhi illuminarsi. Allungo la mano e scavo per raggiungere l'attrezzo. Al momento non sembra reagire, ma comincia a svettare dopo una decina di carezze ai gemelli e alla punta. Mi escono parole che nemmeno io capisco, lui sospira. Sono tentata di chinarmi e usare la bocca, ma temo sia contro il protocollo sanitario. Mi limito ad accelerare i movimenti su di lui e su di me. In

meno di dieci muniti, finiamo insieme. Pulisco la mia mano con dei fazzolettini che mi guardano da un tavolino, e mi ricompongo sentendomi Madre Teresa di Calcutta. Lui ha gli occhi semichiusi e temo stia per raggiungere il sonno dei gusti. Esco in punta di piedi, e sento sussurrare un flebile: "*Grazieee!*".

Mi vergogno sempre più di essere italiana. La sera del 26 aprile 2020 il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte annuncia un nuovo DPCM, che prevede l'inizio della cosiddetta "fase 2", ovvero un graduale allentamento delle misure di contenimento, visto che la curva epidemica è in fase di discesa. Il DPCM rende obbligatorio portare sempre con sé una mascherina, per indossarla in tutti i luoghi al chiuso diversi dalla propria abitazione, e in tutti i luoghi anche all'aperto nei quali non è possibile mantenere il distanziamento interpersonale. I costi delle mascherine che devono essere cambiate ogni sei ore sono a carico dei cittadini, e le famiglie di 4 persone devono dissanguarsi per comprarle, anche al mercato nero. La loro efficacia è messa in dubbio da molti. La sola certezza è che qualcuno sta facendo milioni col loro commercio.
L'8 Marzo 2020 la Regione Lombardia emana una delibera con la quale chiede alle RSA di farsi carico dei pazienti Covid che potevano essere dimessi dall'ospedale. Raggruppare fragili e contagiati in strutture impreparate è una manovra da genocidio.
In base alle crude statistiche dell'Istat sui "decessi eccedenti la mortalità ordinaria", nelle case di riposo – nel periodo marzo-aprile 2020 sono morte 15.600 persone a causa del contagio. Tutte le grandi catastrofi del dopoguerra sono state di proporzioni più contenute: dal Vajont (2.000 vittime) al terremoto dell'Irpinia (3.000 vittime). Pur se enorme nelle sue dimensioni, questa catastrofe è avvenuta nel silenzio dell'opinione pubblica e della politica. Le notizie non mancano, ma i provvedimenti sì.
"Dramma alla casa di riposo di Cingoli: quaranta ospiti, 37 tamponi positivi" (La Stampa, 16 marzo 2020)
"Focolaio, muoiono due anziani ospiti della casa di riposo" (Cronachemaceratesi.it, 16 marzo 2020)
"Coronavirus, strage alla casa di riposo di Mediglia: 44 morti" (Il Giorno, 19 marzo 2020)
"Coronavirus, la denuncia dei sindacati: sospetto focolaio in una casa di riposo di Bologna" (La Repubblica, 21 marzo 2020); "Coronavirus, allarme case di riposo: due morti a Roma e Nerola, oltre 50 strutture a rischio focolaio» (Il Messaggero, 25 marzo 2020).
Solo qualche settimana fa, le aziende sanitarie territoriali rassicuravano che non c'era nessun allarme, e la situazione era sotto controllo. Un'indagine che l'Istituto Superiore di Sanità svolge tra il 24 marzo e il 6 aprile 2020, segnala che su 3.417 residenze in tutto il territorio nazionale, nell'85,9% dei casi mancano i DPI, nel 35,1% si segnala l'assenza di personale sanitario, il 24,9% delle strutture ha difficoltà a organizzare gli isolamenti, il 17,7% lamentava scarsità di informazioni sulle procedure da attuare per contenere le infezioni, nell'11,9% dei casi si registra una carenza dei farmaci consigliati nel protocollo delle cure contro il Covid-19, l'11,3% ha avuto difficoltà a trasferire i pazienti Covid-19 in strutture ospedaliere. Per non parlare poi della difficoltà di reperire i tamponi.

Finalmente il 4 maggio sento squillare il telefono. E' Giulia che dice: "*La pizza che ha ordinato l'aspetta al primo piano*". Mi precipito e dopo cinque minuti sono alla sua porta.

Mi apre una dea cinese che indossa un lungo abito bianco a fiori blu (che mi ha detto chiamarsi cheongsang) con spacco vertiginoso, i capelli raccolti e trattenuti da uno spillone, rossetto rosso. Io non rispondo, ma l'abbraccio e la bacio come se volessi divorarla.
Giulia sembra gradire, poi sussurra: "*La pizza.... prima o dopo?*"
"*Non sono in grado di aspettare ancora!*"
E lei: "*Ho pensato molto al tatto e stasera mi piacerebbe capire il suo valore*".
Mi spinge sull'enorme divano e, in piedi, spalanca il cheongdang e comincia a toccarsi sospirando un: "*Kànzhe wo....guardami come solo tu sai fare*". Lo faccio, ma intanto inizio a spogliarmi restando nudo, seduto sui cuscini. Il mio fratellino è svettante e Giulia, mentre si tocca sempre più in fretta, alterna lo sguardo su di lui e sui miei occhi.
Anche stasera, una mano sulla vulva e l'altra sui seni, in piedi davanti a me, Giulia emette una serie di gridolini, sospiri, mugolii e una teoria di parole sconce, cinesi e arabe: "*Ni xihuan kàn diànshì ma? Ti piace guardare?....la mia almihbal gocciola.....oh Dio.....sìììì.....lamast....toccati anche tu...sìììì....vedi come sono troia?*".
Io mi tocco, ma molto lentamente, per non far finire tutto troppo presto e siccome a lei piace parlare, cerco di fare altrettanto: "*Mi fai morire....sei un dea....sìì....anche una porca, ma bellissima*". Sembra gradisca, perchè emette un mugolìo ad ogni mia parola.
Dopo un quarto d'ora, Giulia lascia cadere a terra il cheongsang, dice "*Sono vicina al Xìng gaocháo....finiscimi tu*" e si sdraia sulle mie gambe trasversalmente a pancia sopra, allargando un po' le sue. Il mio bambino si appoggia alla sua coscia e lei lo sfiora con una mano. Non vedo cosa fa l'altra, ma l'ho vista sparire sotto uno dei suoi glutei. Mi dedico per una manciata di minuti ai suoi seni e ai suoi capezzoli, che si ergono come frecce, e la pelle mostra brividi evidenti. Mentre lavoro le parlo con voce bassa: "*Ogni cosa, compresa la nostra pelle è fatta di atomi.....ogni atomo è circondato da elettroni che ruotano come in un minuscolo sistema solare..*- lei intanto emette sospiri e lamenti-*....fra atomo ed elettroni c'è il vuoto....quando ci tocchiamo qualche mio elettrone entra nello spazio vuoto di un tuo atomo e viceversa*". Passo all'ombelico, il suo respiro diventa affannoso, suda copiosamente e la sento dire: "*Cazzo!.... mi piace!....Sto per venire!.....con una Shouyín all'ombelico....è pazzesco.....porco....sìììììììì!!!!*". Seguono scuotimenti del corpo e piedi che si rattrappiscono, la sua mano strizza la mia asta e faccio ogni sforzo per non venire anch'io. Continuo l'eplorazione tattile verso il basso, sfiorando col palmo il boschetto setoso e carminio. Giulia suda ancora e sembra completamente rilassata, il suo lamento è continuo. Poi salto a sfiorare con le dita le grandi e le piccole labbra. Colpetti e piccole carezze su ciò che ormai sembra un vasetto di miele. Intanto le dico a voce bassa: "*Quando i nostri atomi sulla superficie della pelle si incontrano ci stiamo fondendo, e la fusione provoca piacere.....è questo il motivo degli abbracci, il trucco dei guaritori e dei chiropratici, la spinta a carezzare cani, gatti e peluche ....la fusione può essere surrogata anche dagli oggetti....molti toccano la vera, un medaglione, una collana per cercare una fusione con la persona collegata a questi simboli....*". Giulia suda e si lamenta, con gli occhi sbarrati verso di me e ricomincia a parlare quando due mie dita tornano sul suo bottoncino.
Mormora: "*Sìììììì....è fantastico.....ancora.....mi fa impazzire.....dai, la mia bizr adora le tue dita....nemmeno una donna mi ha mai fatto una aliastimna' simile.....ancora.....più forte.....Dio....*". Io sfioro il fagiolo inturgidito, lo colpisco con un dito, lo schiaccio, poi con due dita faccio andare su e giù le sue piccole labbra un po' sporgenti, e Giulia: "*Sto per venire ancora!!!.....Xìng gaocháo.....mi piace.....alnashwatu!....manca poco....ya 'iilahi....ancoraaaa!*". Ma io mi sposto più sotto, a cercare la seconda entrata. La trovo già occupata da una falange del suo dito, che è rimasta lì ferma tutto il tempo. La sposto e col polpastrello del mio medio do il via a uno sfioramento circolare sulle piccole pieghe. Giulia comincia a scuotersi, è sudatissima, alza la

voce, emette gridolini e frasi che non capisco, ma sembrano incoraggiarmi. Passo il mio dito sulla sua vagina e lo lubrifico col suo miele ormai abbondante. Appena torno a infilare una falange dove era la sua, Giulia urla, inarca il corpo e trema vistosamente. Io sono sfinito dalla tensione e dalla stanchezza prodotta dal controllarmi, la faccio sdraiare al mio posto, mi metto in piedi accanto al divano e con 4 o 5 movimenti inondo i suoi seni e il suo ombelico, sussurando: "*Senti il mio seme che ti tocca?*". Lei sembra svenuta, ma riesce a dire: "*Sìiiiiiiiii*", mentre si spalma l'unguento sul torace e si lecca le dita.

Aperitivo con la vedova Marescalchi perchè sono uscito più tardi dal lavoro. Lei ha tirato fuori due Crodini e un sacchetto di patatine. Ha iniziato con: "*Ha conosciuto la nuova inquilina del primo piano?..... è bellissima!*" mentre il pestifero Robinud tendeva un agguato al mite Alì. Ho risposto sul vago: "*Sì, è davvero bella e, per le chiacchiere che abbiamo fatto, mi sembra anche intelligente e simpatica*". "*La smetta di fare il Casanova e non se la faccia scappare!*" dice la signora con un sorriso complice. Rispondo: "*Ci farò un pensierino.....ma deve continuare il suo racconto....cosa è successo dopo i dieci anni di convivenza di coppia?".* E lei:*"Mio marito ha avuto un infarto ed è morto....pace all'anima sua.....e mi vergogno a dire che non ho sofferto molto....dopo tre mesi di adattamento alla solitaria vedovanza, intorno ai 50 anni, ho deciso di riprendermi la vita gioiosa che avevo perso col matrimonio".* Chiedo: *"E i figli?".* Alì cerca riparo nel grembo della vedova. *"Be'.... i figli avevano ed hanno la loro vita, che non comprende la mia presenza.....figlia, genero e nipoti sono emigrati in Germania e li sento solo a Natale.....mio figlio ha sposato una bella siciliana ed è andato a vivere laggiù, poi ha divorziato, si è messo con una turista svedese e si è trasferito fra i ghiacci....non si fa sentire nemmeno a Natale, per cui non so se ho nipoti italo-svedesi".* Replico che non si può certo parlare di gratitudine filiale, e lei: "*Non mi sono mai aspettata gratitudine, considero un successo educativo il fatto che nessuno dei due figli sia un drogato o un delinquente....la gratitudine è opzionale e so che non si può piacere a tutti, nè essere amati per dovere*". Quello che ho sentito mi trascina nella domanda sul perchè fare figli, e mi do la risposta che la genitorialità è un regalo che gli adulti fanno, non un regalo che ricevono come ripetono i benpensanti. E io non sono per niente pronto a fare regali. Continua: "*Comunque ho venduto la nuda proprietà della casa, ho dato la loro parte ai miei figli e mi sono goduta la mia.....teatro, balere, circoli per gli anziani...mi sono fatta amiche e amici e dopo tre anni ero sul punto di risposarmi con un fantastico sessantenne.....ma il resto alla prossima volta.....tenga d'occhio il primo piano!....mi raccomando!*".

Il 19 maggio, il Governo istituisce il Reddito di Emergenza, un sostegno economico a favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica. Un fantastico sistema per alimentare il clientelismo e la sottomissione degli elettori.
L'8 giugno parte una sperimentazione per quattro Regioni chiamata Immuni, un'applicazione per cellulari, scaricabile su base volontaria, che avvisa l'utente se è stato a contatto con una persona infetta da Covid-19, qualora anche quest'ultima abbia utilizzato l'app. Quasi nessuno ha capito come funziona e pochi l'hanno usata. Ma ha soddifatto le sue funzioni primarie che sono nell'ordine: finanziare un gruppo di amici e clienti politici, mostrare il grande attivismo governativo e distrarre con qualcosa di incomprensibile e inutile dal dibattito sui crimini di Stato. Al 15 giugno i casi totali di contagiati nel mondo superano gli 8 milioni, i morti sono oltre 435.000. In Italia, al 30 giugno si registrano 240.578 casi positivi e 34.767 morti. Battuta la strage del Vajont e in via di superamento quella del terremoto di Messina del 1908. Cosa aspetta la Magistratura?
Verso l'inizio di giugno sia io che Giulia siamo stati colpiti da una qualche forma leggera del Covid. Mal di testa, raffreddore, tosse, febbre, malessere, mal di gola, perdita del gusto e

dell'olfatto. Riposo, idratazione, paracetamolo, sciroppi per la tosse, cibi ricchi di vitamine C e D, isolamento hanno fatto miracoli per entrambi, in dieci giorni. Una specie di influenza. Poco sesso per la spossatezza, superata solo un paio di sere, quando ci siamo visti un porno e masturbati da soli o a vicenda, sul suo lettone specchi a vista. In compenso abbiamo avuto lunghe conversazioni, intelligenti e divertenti.
La prima è nata da una battuta di Giulia che è sbottata con: "*Qualcuno può pensare che io sia una puttana.....in parte è vero perchè adoro fare sesso ma non significa che la do a tutti....sono esigentissima*".
E io: "*Alcuni amici mi considerano un puttaniere perchè ho avuto parecchie relazioni sessuali, alcune brevi e altre di qualche mese, ma anch'io mi ritengo esigente.....ho rifiutato o respinto tante donne quante ne ho scopate*".
"*Facciamo il gioco delle bocciature? Con chi non facciamo sesso e perchè?....*" propone Giulia.
"*Io mollo subito le donne -frequento solo maggiorenni- che mostrano gelosia, narcisimo e insicurezza. Non sopporto quelle che mi considerano di loro proprietà, quelle che hanno se stesse come principale argomento e quelle che sono indecise e insicure a tutto*"
"*Concordo....sparisco appena sento qualcuno che esige fedeltà, e la intende come esclusiva di sesso....per me il tradimento è solo verso sè stessi....e poi non è tradire quando uno si presenta come Indiana Jones e poi passa le serate sul divano? ....non è tradire quando uno ti dice che sei la cosa più importante, poi esce 4 sere la settimana con gli amici?... anche le donne dicono di non tradire perchè non scopano in giro, ma dopo un anno di convivenza diventano mongolfiere passando dalla taglia 42 alla 50, non tradiscono quelle che dalla nascita del neonato trattano il partner come un fastidioso soprammobile?.....evaporo quando trovo qualcuno che parla, pensa e agisce come se fosse unico al mondo, tu puoi anche essere miss Mondo o un premio Nobel ma i narcisisti sono interessati solo al loro problema di calvizie o della plastica al seno....gli insicuri poi....ci mettono ore a decidere come vestirsi, giorni per scegliere che film vedere, mesi per prenotare una vacanza....in genere, siano donne o uomini, devono consultarsi con mamma e papà per qualsiasi cosa*".
"*Io sono arrivato a confessare di avere scoperto di essere gay, per scaricare qualcuna di queste donne, senza dover subire ritorsioni....perchè le gelose, le narcisiste e le insicure diventano tigri quando le scarico....quelle che invece mi fanno scappare subito sono le donne obese, con la ottava di seno, le gambe da elefante....so che oggi sembrano di moda....io posso diventare loro amico, ma mai passarci una serata....e tu cosa eviti fisicamente?*"
"*Be' uomini e donne obesi per me sono repellenti, anche se un po' di pancetta non mi disturba....odio i palestrati e le palestrate, gli uomini che si truccano e curano il loro corpo come gigolò e le donne che sembrano travestiti da strada....i palestrati, uomini e donne, solitamente non si limitano ad andare in palestra, spesso diventano maniaci del peso, dell'alimentazione, delle panche e dei manubri, talebani del salutismo che alla prima occasione si gonfiano di steroidi....Conosco molti veri gay più maschili dei narcisisti del viso e del corpo, e molte vere lesbiche più femminili di tante mascherate da trans*".
"*E cosa mi dici delle e dei plastificati? Quando ne individuo una -i maschi non li guardo molto- cambio marciapiede. Una volta una mi ha accusato di non essere autentico. Portava parrucche, ciglia e unghie finte, labbra a canotto, naso rifatto, seni di plastica, culo rialzato. Depilatissima, perchè se saltava un giorno diventava un Bigfoot. A proposito di fedeltà, che dire di uno che sposa la ragazza della porta accanto e si ritrova dopo due anni*

con la Saraghina di Fellini?"
"*La plastificazione è una mostruosità, salvo nei casi in cui sia totalmente invisibile. Se non me accorgo, non mi fa problema... ma me ne accorgo nove volte su dieci....la plastificazione degli uomini mi sembra frutto di un mero disturbo mentale....loro dicono che lo fanno per sè stessi....bene....stiano con sè stessi, lontani da me. A meno che si tratti di plastificazione ricostruttiva a seguito di un incendio o un grave incidente. Non sopporto nemmeno i tatuaggi quando sono grandi, visibili, e largamente scoloriti*".
"*A me i tatuaggi non disturbano, purchè siano su parti coperte, pochi, piccoli e colorati bene. Molti dicono che lo fanno per sè stessi, ma allora perchè sulla faccia o le mani, che tutti sono obbligati a vedere?*".
"*Cosa pensi dei capelli e dei peli? A me i capelli attraggono in ogni foggia, colore e lunghezza, ma non disprezzo la calvizie, anche nelle donne. Negli uomini preferisco qualche pelo sul torace, ma non mi piace il bosco sul davanti o sulla schiena. Barbe e baffi....dipende dall'insieme del viso. In alcuni mi attraggono, in altri mi respingono. Sono possibilista anche verso i peli delle donne, purchè solo sotto le ascelle o sul pube, non in faccia nè sulle gambe, il petto e la schiena. Sono incerta anche per me. Radermi o no? Vado a periodi.....ora non sono rasata ma forse più avanti ti darò l'occasione di depilarmi....è una attività molto intima ed eccitante....*".
"*Siamo davvero schizzinosi....solo fino a qui abbiamo scartato 5 o 6 possibilità su 10 di relazione sessuale. Per i capelli e i peli delle donne la penso come te....sono aperto, ma mi eccita molto l'idea di raderti. Fra le mie esclusioni fisiche aggiungerei le donne sotto il metro e sessanta, specie se rialzate con scarpe zeppate o tipo trampoli. le donne minute come bambine di dieci anni e quelle corpoulente come lottatori".*
"*Io esco solo per amicizia con uomini o donne troppo più bassi o più alti me....per il sesso, accetto solo una differenza di cinque o dieci centimetri*".
"*A proposito di repellenti fisici, non posso non ammettere che ho imparato a scappare dalle vergini....ti danno l'imene come se fosse il tesoro di re Mida e dopo tre scopate ti chiedono di sposarle....no, grazie*".
"*Qui dissentiamo....i vergini maggiorenni sono uno dei miei territori di caccia preferiti....adoro fare da nave-scuola e magari scandalizzare, anche se ho ancora molto da imparare...ma tu mi stai aiutando!*".
"*Ora si apre il capitolo più ghigliottinoso.....come si vestono e di cosa parlano quelli da cui scappiamo subito o dopo il primo incontro? Per me conta molto l'abbigliamento. Evito accuratamente di fare o accettare avances se una donna è truccata come una maschera kabuki, vestita come una sentatetto o come una lavoratrice del sesso, indossa solo scarpe da ginnastica, che chiamano sneakers e mi sembrano inguardabili*".
"*Io scappo da quelli che vedo in calzini corti bianchi, slip tipo tanga, e calzoni a pinocchietto ma sopratutto di quelli che mettono la mamma al primo posto, il calcetto al secondo, il tifo al terzo, la palestra al quarto, l'auto al quinto .....e la donna al sesto. Odio quelli che fanno sesso per divertirsi, ma non sono interessati a far divertire me. Quelli che ti pagano la cena, poi esigono di fare sesso, ti fanno fare un giro sulla loro Ferrari, poi esigono di scopare, o che siccome hanno un ruolo di potere, esigono che io apra le gambe".*
"Io non sopporto le donne che esigono sincerità, ma ci mettono un'ora a truccarsi, escono di casa solo con 5 chili di gioielli, sbavano per avere vestiti e accessori "firmati", parlano solo dei loro ex o del Grande Fratello, predicano la parità, poi esigono che paghi loro la cena....".
" Evito come la peste gli uomini che cercano una donna per mettere la testa a

posto, fanno sesso per fare carriera, scopano con chiunque "basta che respiri", che dopo un bacio mi considerano una loro proprietà, che parlano solo di sport.....per me lo sport agonistico fa male a chi lo fa ma anche a chi lo guarda di continuo....ah dimenticavo gli uomini che cercano accudimento: una sarta, una lavandaia, una cuoca, un'infermiera, una badante....".
" Io disprezzo la donna che va con un uomo solo se la copre di regali, che fa sesso per fare carriera, che dopo un bacio vuole essere sposata, che si mette con qualcuno solo per sistemarsi .....trovo più oneste le prostitute. Poi non sopporto la donna che cerca protezione, come dovessi pagare il fatto che me la dà.....la considero una mezza donna, come quella che cerca la sua metà....io faccio sesso solo con donne intere....uno più uno non può fare uno, ma due o magari tre.....e non parliamo del sesso che è un elemento decisivo".
"Sesso? Mi danno la nausea gli uomini che insistono per farmi bere, sperando che mi ubriachi e poi gliela dia, che a letto non si fanno fare quello che fanno a me o non fanno a me quello che faccio a loro, che hanno bisogno di coraggio liquido o chimico - alcol e droghe - per fare sesso.....per me il sesso deve essere fatto con lucidità e reciprocità....cazzo! se ti faccio un pompino tu devi sapermi leccare, se vuoi il mio culo devi darmi il tuo".
"Sono d'accordissimo.....ma mi hai promesso di parlarmi del linguaggio scurrile, lo farai? Odio anch'io quelle che per fare sesso devono bere o drogarsi, quelle da orgasmo silente.....che nessuno se accorge, che fanno solo sesso al buio, che "no, questo non si fa", e le donne per cui sono solo gli uomini a dover pensare agli anticoncezionali."
"Giuro che la prossima volta ti parlerò del mio linguaggio.....adesso sono troppo stanca....visti i gusti che abbiamo la nostra relazione può definirsi un miracolo del caso".
"Tu sei un miracolo....più rara dei diamanti...ora torno al terzo piano perchè sono stanco anch'io....e la convivenza ammazza l'amore.....dovremo parlare anche delle imminenti vacanze e prima che partiamo vorrei farti provare il cammino di Eros....ci frequentiamo da mesi e non abbiamo ancora mai fatto sesso completo....anzi, per gli americani, non abbiamo fatto sesso per niente...." E intanto mi rivesto.
"Presto faremo una serata di festa fine-Covid poi parleremo della vacanze e del cammino di Eros...ne ho voglia anch'io. Dormi bene e sognami!".
"Lo farò". La bacio castamente e salgo le scale.

Per un paio di settimane ho visto pochissimo Giulia, che è stata troppo presa a viaggiare su e giù per la Penisola, a registrare tutti i crimini collegati alla "strage di Stato". Solo telefonate brevi e messaggini. Io mi sono dedicato ai ritocchi sulla Inquisizione, una bella invenzione italiana varata a cavallo fra i 1100 e il 1200, e formalmente attiva ancora oggi in Vaticano. Noi italiani non abbiamo inventato solo la pizza , ma anche la Santa Inquisizione. Esportata più tardi anche in Spagna e Portogallo e quindi nelle loro colonie. L'Inquisizione ha generato anche la Caccia alle Streghe e il genocidio dei Catari (oggi i fichetti li chiamerebbero spin-off) e si è estesa al sudamerica colonizzato (i fichetti parlerebbero di sequel), accumulando approssivativamente 100.000 in giustiziati e oltre un milione di torturati. Una bella medaglia sul petto della brava gente italiana.
Il 30 maggio è iniziata una manifestazione illecita, organizzata in particolare da Marcia su Roma e CasaPound, per protestare contro il governo. Tra questi, alcuni indossavano anche i "gilet arancioni', molti cittadini di diverse zone d'Italia con gli slogan "Traditori. Ridateci la nostra libertà". Giorni dopo, in piazza del Duomo a Milano, è andata in scena la protesta organizzata da numerosi gruppi - tra cui Medicina Democratica e Arci - che mette il presidente Attilio Fontana e la sua giunta lombarda nel mirino per il lavoro svolto durante l'emergenza Coronavirus. A parte queste minoranze, la maggioranza si beve tutte le panzane

televisive e approva ogni idiozia o repressione governativa. La pandemia è un'orgia del conformismo. E i magistrati latitano silenziosi. Qualsiasi cosa chiederà in futuro la Magistratura, potrà ricevere solo disprezzo dagli italiani. Falcone e Borsellino stanno piangendo e imprecando, dal Paradiso.

La madre Bolezzi (quella del piano sotto al mio) la incontro regolarmente al bar sottocasa. Facciamo sempre due chiacchiere. Lei mi parla spesso dei suoi sogni infranti di cantante pop e della sua vita di lavoro in ufficio e in casa, con due maschi e una femmina, adolescenti, da accudire. Non è male esteticamente, ma dimostra più dei 35 anni che dichiara. Ogni tanto ho il sospetto che cerchi un'evasione sessuale, ma la scoraggio non perchè sia sposata con figli, ma perchè vive nel mio stesso palazzo. Non rischio guai coi vicini di casa. Il lavoro in ufficio pare sia estenuante. In casa, per fortuna, marito a figli danno una mano, ma il marito è troppo indaffarato per occuparsi di lei e i figli adolescenti stanno iniziando a farla impazzire. Sta pensando di scappare in qualche Paese lontano e caldo.

Stamattina invece della madre Bolezzi, trovo al bar il padre Bolezzi. Inizia col dirmi che non posso capire le difficoltà di un lungo matrimonio con figli adolescenti da far crescere. Rispondo che lo so bene, e per questo non ho moglie nè figli. Suggerisco timidamente che il matrimonio almeno offre sesso garantito. Lui si scalda subito raccontandomi che dopo il primo figlio i rapporti sono diventati bimestrali, dopo il secondo trimestrali. Dopo 5 anni semestrali e dopo dieci anni annuali....a Capodanno!. Immagino che il divorzio sia fuori discussione, visto la propettiva del dormire in auto e mangiare alla Caritas: "*Ha detto bene....il matrimonio è un ergastolo!*" e se ne va.

Il desiderio di Giulia mi tortura e i miei exploit solitari, sono solo palliativi. Siccome ho saputo che fra due giorni la meravigliosa tornerà dal tour e si fermerà qualche giorno, l'ho invitata a una cena con dopo-cena. "*Ti piace la cucina messicana?*". "*L'adoro!*". L'invito è nel mio appartamento, perchè voglio che si ambienti in vista del Cammino di Eros, che voglio sperimentare con lei. Arriva puntuale dentro un "tubino stretch" aderente, in un tessuto elasticizzato nero, senza spalline e corto mezza spanna sopra il ginocchio. Scarpe di vernice rossa con tacchi a spillo di soli 8 centimetri. Capelli a caschetto. Nessun trucco. Vorrei mangiare lei invece del cibo messicano. Sul tavolo enchiladas e quesadillas, un piattino di nachos e uno di guacamole. Un secchiello di ghiaccio con bottiglie di birra Insurgente.
Per prima cosa ci baciamo con passione (che il Covid si fotta!), con le mie mani da polpo che passano in rassegna ogni sua curva e le sue che si accertano che il mio ragazzo sia felice nel vederla. Poi ci sediamo e cominciamo a mangiare e bere. Giulia mi racconta della sua intervista con sesso fatta al medico disperato, e mi parla dei pezzi che ha scritto (e che io ho letto avidamente). Dice che il suo direttore ha ricevuto molte pressioni perchè censuri i suoi reportages critici. Per fortuna lui è un duro e ha respinto al mittente gli inviti alla moderazione. Gli italiani incazzati che la seguono sono abbastanza per compensare gli italiani conformisti che la insultano. Io le racconto un po' di storia dell'Inquisizione e lei mi guarda con occhioni spalancati dicendo che sapeva qualcosa ma non tutte quelle atrocità. A fine pasto ci concediamo un dito di Jameson, un whisky irlandese, e io parto con: "*Che progetti hai per le vacanze?*"
"*L'unica cosa sicura è il mese che passerò da mia madre in Cina, come ogni anno, in agosto....forse mi resta qualche giorno libero a fine luglio ma non so.... e tu?*".
"*Credo che passerò il solito mese d'agosto in Calabria o Sicilia....ci sto pensando.....*".
"*Poi come ti muovi nel profondo sud?*".

"*Ci vado con la mia auto*".
"*Hai un'auto?....non ti ho mai visto guidare!*".
"*Ho una Alfa Romeo Spider (2.0 Twin Spark), color giallo sole, del 1995, che tengo in garage e uso solo per uscite speciali*".
"*Speciali..... vuol dire scopate volanti? voglio assolutamente farci un giro! magari per un salto al mare...*"
"*Ti prendo in parola.....domenica prossima a Genova, Punta Vagno. Partenza alle 8 e ritorno per l'ora di cena*."
"*Andata*".
"*E cosa mi diresti se ti proponessi qualche giorno a Madrid....la Spagna dei miei nonni è come una seconda patria.....volo e quattro o cinque giorni di esplorazione*".
"*Mi alletta molto perchè non conosco la Spagna....ma non sono sicura che il lavoro me lo consenta...comunque solo se Genova e Madrid sono alla romana....odio fare la mantenuta....e poi voglio dartela senza che tu debba pagare per averla*".
"*Per Madrid possiamo decidere anche all'ultimo momento....la romana per Genova e la Spagna.... va bene...in quanto a darmela ora è un po' tardi per il Cammino di Eros....ma non vuol dire che adesso non puoi regalarmi un tuo show*".
"*Speravo me l'avresti chiesto.....possiamo farlo qui lasciando il letto nel mistero....mi slacci la cerniera?*" e si volta, io slaccio e il tubino cade.
Niente reggiseno e niente slip. Vedo una statua da dietro e comincio a baciarle collo e spalle, mentre le accarezzo i seni sodi. Giulia reagisce strofinando i suoi globi sul mio basso ventre. Il birillo alza subito la testa. Scendo fino ai glutei, mi metto in ginocchio e vedo un rubino rosso incastonato fra i glutei. Rabbrividisco nel pensare che per tutta la cena e la conversazione lei era nuda e trafitta da una piccola freccia dalla testa brillante. La volto e ci baciamo sulla bocca per almeno dieci minuti, facendo mulinare le mani ovunque è possibile. Poi mi spoglia e mi spinge sul divano, cominciando subito a toccarsi, in piedi sui tacchi a spillo. I seni a due mani e poi più giù con una mano. Dopo qualche minuto si siede su un bracciolo, strusciando avanti e indietro il suo tesoro. Ci guardiamo con intensità. Quando si piega in avanti, i glutei sporgono e il rubino si affaccia. L'eccitazione sale in entrambi. Giulia si sdraia sulla parte del divano vuota accanto a me con una gamba per terra e l'altra vicino alla mia testa. Allarga le labbra e muove il bacino per farmi vedere bene sia il fagiolino che il rubino. Tortura prima le piccole labbra poi la clitoride. Tutto quello che vi racconto non è stato fatto in silenzio ma condito da sospiri, gridolini, ansimi, mormorii e mugolii, oltre che da una sequanza ininterrotta di esclamazioni, descrizioni, parolacce in italiano e parole in cinese e in arabo. Dopo quasi mezz'ora, viene ai miei piedi con un grande cuscino che mette sotto la pancia. Sdraiata, allarga un po' le gambe e inarca il retrobottega, strusciando la vigina contro il cuscino. I lamenti e le parolacce aumentano. Con una mano inzia a giocherellare col rubino, estraendolo e inserendolo ritmicamente. Dentro-fuori, dentro-fuori e strofinìo accelerato contro il cuscino.
Mormorando: "*Sono vicina....guardami bene!*" Giulia si mette in ginocchio sul divano. mi prende una gamba da terra e si siede su una mia coscia. La mia altra gamba è a terra e il mio fratellino è vicino ad esplodere. Sulla coscia che lei usa come cuscino per sfregare la gattina, sento colare del liquido caldo, mentre guardo i suoi occhi rovesciati e una sua mano che schiaccia, strofina, torce il fagiolino. Lancia un urlo strozzato, vibra e si china su di me, facendomi entrare quasi tutto nella sua gola. Tre movimenti e urlo anch'io. Dieci minuti di silenzio, abbracciati. Poi lei si alza e si riveste. Si china per baciare me ancora nudo, seduto sul divano e per dirmi: "*A domenica alle 8!*". Sono stanco, frastornato, stupefatto, innamorato perso e faccio fatica ad arrivare a letto, ma non ad addormentarmi.

Papà Bolezzi oggi mi arpiona al bar annunciandomi la catastrofe che sta vivendo. La moglie ha deciso di passare il suo mese di vacanza a Cancun, con un'amica, per una pausa di riflessione sul suo matrimonio e la sua vita. I figli adolescenti hanno sbroccato, cominciando a comportarsi come orfani ribelli. Io non so cosa dire e non capisco perchè vengo considerato un esperto in crisi familiari. Me la cavo con una domanda neutra: "*Lei cosa pensa di fare?*".
"*Non so.....pensavo di mandare i figli in vacanza nella casa al mare dei nonni....sono abbastanza grandi...e andare anch'io in vacanza da solo, forse a Riccione.....*".
"*Ottima idea....magari anche lei potrà riflettere e, perchè no, in compagnia di qualche bella turista per smaltire gli arretrati*".
"*Non so se ce la faccio, dopo anni di astinenza*".
"*E' come andare in biciletta.....basterà un profumo, un vestito, una chioma speciale per ricordare come si fa*".

Gonnellina gialla sopra il ginocchio, plissettata, a fiori celesti, camicetta blu, sandali e capelli sciolti. E' così che Giulia salta sulla mia spider che l'aspetta sul portone del palazzo, dopo avere gettato un borsone sui sedili dietro. E' la versione moderna della primavera del Botticelli. Meno male che i domiciliari sono sospesi.
"*Ciao amore!..... Cazzo che figa la tua macchina!*" e mi bacia con calore.
Ricambio il bacio e le dico: "*Hai due ore di tempo per spiegarmi il tuo linguaggio volgare e multinazionale....me l'hai promesso!*".
"*Sì te lo meriti....la mia rivoluzione in questa era neo-vittoriana è fare sesso, spesso e bene. Ma ho capito subito che la rivoluzione sessuale doveva andare insieme a quella linguistica. Ti sei mai chiesto come mai tutti gli imperi coloniali hanno imposto la loro lingua ai popoli sottomessi? Roma ha imposto il latino che è stata la lingua ufficiale dell'Occidente per secoli anche dopo la sua fine. L'inghiterra l'ha fatto in India, in Canada, in Australia e nel nord-america. La Spagna e il Portogallo in sudamerica.....perchè la lingua è la più pervasiva arma della sottomissione*".
"*Lo so, ma non capisco cosa c'entra questo con la tua scurrilità*".
"*Abbi pazienza! Ti è mai capitato di assistere in un Ufficio pubblico a un utente che dopo tre ore di coda si rivolge a un funzionario dicendo qualche imprecazione volgare - tipo cazzo o porca puttana - e l'interlocutore risponde di moderare il linguaggio?*"
"*Sì, è capitato anche a me*".
"*Dire a qualcuno come deve o non deve parlare è una forma di potere e chi ti dice di moderare il linguaggio vuole solo sottometterti*".
"*Magari è solo perchè le imprecazioni sono offensive*".
"*Offensive per chi? A me offende sentire gente che in strada ulula perchè la squadra del cuore ha vinto una partita, sentire parlare di guerre e omicidi di massa necessari, sopportare filippiche contro gli immigrati delinquenti o tessere le lodi della caccia, eppure non ho mai detto a nessuno di moderare i termini....le parolacce sono offensive solo per la cultura perbenista, moderata, piccolo borghese e capitalista figlia del puritanesimo vittoriano ed ereditata anche dalla Chiesa. Tutti i testi classici sono pieni di parolacce. Dante dice culo e non sedere o posteriore, dice puttana e non prostituta o escort. Il parlare volgare è il parlare del volgo, ostaggiato dai parlatori educati cioè borghesi, che usano lo sdegno e il disprezzo per il volgo e il suo modo di esprimersi. La guerra alle volgarità è la guerra al volgo*".
"*Può essere come dici e mi sembri un semiologo alla Eco, ma il mondo va così e dobbiamo*

addattarci per non essere bastonati".
"*Certo, e io mi adatto sul lavoro, al bar, nelle case e negli uffici altrui...ma mi rifiuto categoricamente di farlo anche a letto....e se la persona con cui sto reagisce male....beh, non supera l'esame per un secondo incontro....il mio letto è il palco di un godimento popolare e selvaggio, senza remore nè divieti, tanto meno linguistici. La mia rivoluzione sessuale e linguistica si esprime facendo e parlando sesso del volgo, cioè volgare*".
La guardavo con ammirazione non solo per gonnellina sollevata, il seno pronunciato, i capelli al vento e il sole sugli occhiali neri, ma per la sua intelligenza, cultura, razionalità. Trovare una donna bella è già raro. Otto su dieci sono intelligenti, ma brutte. Una è solo bella, ma scema. Solo una su cento è stupenda e anche intelligente. Ed era seduta qui, nella mia spider. Ho detto solo: "*Cazzo....sei sorprendente!*"
"*Considero la tua parolaccia una mia vittoria pastorale....anche tu sei intelligente....riesci ad ascoltare e capire molte più di 20 parole di fila....non sono tanto quelli che lo sanno fare. Ti meriti un supplemento e ti prometto che all'arrivo a Genova smetto di annoiarti.....Non ti chiedi come mai i massmedia nostrani stanno sostituendo la lingua italiana con quella inglese? Secondo me si tratta del colpo di coda del colonialismo anglo-americano che prezzola i mezzibusti per prolungare il suo dominio. Come si spiega altrimenti? Il fascismo ne ha fatte di cotte e di crude ed è bene che sia defunto, anche se tutti i politici italiani fanno ogni sforzo per ravvivarlo con leggi sempre più repressive. Ma una cosa buona l'ha fatta. Ha combattuto la lingua inglese e promosso quella che è diventata la migliore scuola di doppiaggio dl mondo. Il colonialismo anglo-americano fa di tutto per tornare a imporre la sua lingua corrompendo i titolisti, i pubblicitari, i giornalisti. Il mio direttore mi multa per ogni parola inglese che uso, se ha un corrispettivo semplice in italiano. E fa bene*".
"*Scusa ma non capisco in che senso i nostri politici stanno riavvivando il fascismo*".
"*A parte le leggi sempre più liberticide, l'inglese lasciato dilagare cos'è se non un sostegno reazionario all'impero anglo-americano? Poi c'è il sostegno al linguaggio che si dice politicamente corretto, di fatto una censura pervasiva alla libertà di espressione. Infine sta arrivando l'imposizione dello Shwa, l'ennesimo sistema di controllo del linguaggio....sono talmente incazzata che sto pensando di arricchire il mio linguaggio privato con qualche sana bestemmia.....E' in atto una guerra linguistica ed io voglio dare il mio contributo all'italiano volgare, cioè del volgo*".
"*Cosa? Perchè bestemmiare?*"
"*Per sottolineare il mio insindacabile diritto alla libertà di espressione. Il popolo ha sempre bestemmiato e lo fa ancora. Fino al 1999, in Italia la bestemmia era prevista dal codice penale come reato. La formulazione originaria - del 1930 - dell'articolo 724 del codice penale puniva solo l'offesa alla religione cattolica....Con la sentenza 18 ottobre 1995, n. 440 della Corte costituzionale si estese la condotta sanzionabile all'offesa alla divinità venerata in ogni credo religioso, non più solo a quella venerata nella religione cattolica. Oggi che esiste anche la religione satanista, può essere sanzionato chi dice porco diavolo! La versione che sarà attiva dal 2021 dell'articolo 724 c.p. è la seguente: "Chiunque pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose, contro la Divinità....., è punito con la sanzione amministrativa da euro 51 a euro 309". Il paradosso tutto italiano è che l'oltraggio rivolto alla Madonna o ai santi è stato ritenuto non sanzionabile in quanto questi non sono divinità. Non puoi dire porco Diavolo, ma porca Madonna sì. Ma non basta. E' sanzionabile un'ingiuria pubblicamente rivolta a una statua della Madonna,*

ovvero rivolta a un simulacro, e non si sanziona invece l'oltraggio alla Madonna in sé, perchè non è una divinità. Ti rendi conto? La motivazione che sosteneva la reaità della bestemmia era che offendeva il buon costume. E cosa è il buon costume? E' l'insieme dei principi etico-sociali e morali condivisi da una società in un dato momento storico, che influenzano il comportamento individuale e collettivo, specialmente in ambito sessuale, indicando ciò che è considerato pudico, decoroso e conforme alla morale comune. E cosa è la morale comune? Quella che il Governo decide che sia....la morale comune non riguarda parole come massacro, eccidio, olocausto, strage, bombe, guerra.....i governi borghesi e puritani non sopportano la parola cazzo! e disdegnano anche membro e fallo, cose di cui è immorale parlare".
"Sono stupefatto e ammirato....manca solo che mi spieghi il perchè delle parole o parolacce in cinese e arabo".
"Brutte parole, oscenità, volgarità, sconcezze, trivialità, scurrilità, imprecazioni, bestemmie o turpiloquio fanno parte del linguaggio volgare, cioè del volgo. Al loro posto il potere vuole che usiamo termini come membro o pene , vulva. vagina, clitoride, cunnilingio o cunnilingus, fellatio, coito anale invece di cazzo, figa, leccata, pompino, inculata. Ti immagini un tuo collega di lavoro che dice alla moglie di fargli una fellatio? O la tua addetta alla mensa che chiede al marito di farle sesso anale? Uso oscenità in cinese o arabo prima di tutto perchè mi rappresentano, io mi sento un po' cinese e un po' araba. In secondo luogo perchè certe parole sono sensuali in sè. In terzo luogo per mantenere un mistero, un segreto....alnashwatu! a me suona meglio di godo! o orgasmo!".
Siamo arrivati a Genova e alla spiaggia di Punta Vagno. Non c'è molta gente e ci sistemiamo su due sdraio. Giulia indossa un tanga di colore blu, che offre quasi tutto allo sguardo. Lo so che è un'esibizionista, le piace essere guardata, e io sono orgoglioso di stare con una donna che tutti guardano. Chiacchieriamo del più e del meno faccendo portare qualche spiedino di pesce e birre fresche.

"*Mi hai fatto sgolare col problema del linguaggio....non mi dici niente della tua ricerca sui crimini italiani?*".
"*Ci vorrebbe un mese, ma te ne parlerò a puntate.....ho cominciato dall'Impero di Roma e sono arrivato all'Italia coloniale, mi manca ancora l'Italia fascista e repubblicana post-bellica. L'impero romano nasce da un paradosso e una montagna di morti in una guerra civile durata 17 anni. Cesare è stato assassinato nel 44 a.C. per evitare che la repubblica diventasse una dittatura e nel 27 a.C.Ottaviano Augusto, nipote e figlio adottivo di Cesare, ha ricevuto il titolo di Augusto dal Senato, segnando l'inizio dell'Impero. Dopo avere sconfitto i suoi oppositori Bruto, Cassio, poi Antonio e Cleopatra. Qualcuno calcola che solo in Gallia, Cesare aveva ucciso quasi un milione di persone. Il grande, splendido, creativo e organizzato impero romano è cresciuto occupando le terre altrui, ammazzando gli abitanti o usandoli come forza lavoro schiavizzata. Pochi sottolineano che i romani doc erano laziali, toscani, umbri e marchigiani. Vantavano una discendenza dai troiani, gli attuali turchi, ma erano un miscuglio di Etruschi, Sabini, Umbri, Volsci, Sanniti, Marsi. Roma era figlia dell'attuale centro-Italia.*
I primi cinque imperatori venivano dalla gens Giulio-Claudia. Il matrimonio fra Augusto (gens Iulia) e Livia (gens Claudia) diede il via a una dinastia che imperò per quasi 90 anni di conquiste, rapine, massacri nel Mediterraneo e in Europa. Ad Augusto seguirono Tiberio, Caligola, Claudio, e Nerone, che morì suicida nel 68 d.C. Questo per quanto riguarda i crimini di Stato, ma la cosa diventa agghiacciante con le vicende della bella famigliola italiana giulio-claudia.
"Scommetto che la cosa si fa piccante, una telenovela miscelata con un film

horror".
"Roba forte, alla Shakespeare. Livia Drusilla -59 a.C.- 29 d.C- è stata moglie dell'imperatore romano Augusto e Augusta dell'Impero. Fu la madre di Tiberio e di Druso maggiore, nonna di Germanico e Claudio, nonché bisnonna di Caligola e trisavola di Nerone. Fu divinizzata da Claudio, suo nipote. Alcuni storici del tempo suggerirono che l'imperatrice fece uccidere tutti i quattro figli adottivi del marito Augusto e infine lui stesso, con dei fichi avvelenati, per favorire l'ascesa del suo amato figlio di primo letto. Tiberio. Anni dopo, in seguito ai dissidi fra madre e figlio, molti sospettarono che Tiberio avesse avuto un ruolo nella morte della madre. Tiberio era un ottimo militare e passò la vita a massacrare e sottomettere metà del territorio oggi chiamato Europa. Augusto aveva imposto a Tiberio di mollare sua moglie Vipsania Agrippina e sposare Giulia, figlia dell'imperatore e dunque sorellastra dell'adottato Tiberio. Giulia si mostrò una traditrice seriale, andando a letto con metà dei cittadini romani, al punto che il suo stesso padre Augusto la fece esiliare e imprigionare a Ventotene.
Te la faccio breve perchè sennò facciamo notte. A Tiberio successe Caligola che ha regnato solo per 4 anni, finendo assassinato dalla sua guardia pretoria. Dopo un primo tempo di grande entusiasmo popolare, forse per una malattia mentale, diede il via a bizzarrie e crimini raccapricianti. Fece ammazzare la nonna perchè lo criticava, il cugino e il suocero. Tratteneva rapporti sessuali con tutte e tre le sue sorelle. Usava costringere le mogli di maggiorenti a divorziare e sposarlo, per poi divorziare da loro poco dopo. Ennia Trasilla fu fatta divorziare, fu sposata da Caligola, poi divorziata e rispedita al marito. In partenza insieme al marito e ai figli, prima di salpare per la nuova destinazione, Caligola, essendosi sentito abbandonato dall'amante, ordinò a Ennia, al marito e ai loro figli di suicidarsi. A 29 anni fu assassinato".
"A scuola non hanno fatto che parlarmi delle meraviglie dell'Impero romano, omettendo queste storie disgustose".
"Non sta bene parlare male degli antenati. Ce la fai a resistere? Mancano gli ultimi due imperatori della dinastia.....la famigliola che ha dato il via all'impero, un po' Beautiful e un po' Hannibal Lecter. Claudio fu il quarto imperatore. Mise a morte molti senatori. e il suo assassinio sembra sia stato ordinato dalla quarta moglie (che era anche sua nipote) Agrippina minore, madre di Nerone. Tiberio era suo zio, sua madre era figlia di Marco Antonio (quello di Cleopatra) e della sorella del primo imperatore, Augusto. Alcuni pensano fosse affetto da una poliomielite, altri da una paralisi cerebrale infantile. Lo storico Tito Livio fu uno dei suoi tutori. Sua madre Antonia minore, lo avrebbe definito un "mostro d'uomo, non compiuto, ma solo abbozzato dalla natura", e quando voleva accusare qualcuno di stupidità diceva che era "più scemo di suo figlio Claudio". Caligola incaricò più volte di avvelenare lo zio, e lui lo ripagò appoggiando i congiurati che uccisero il nipote. La moglie Messalina, forse in accordo col marito imperatore, fece assassinare decine di persone che lo circondavano. Giovane e inquieta, Messalina conduceva una vita trasgressiva e sregolata. Di lei si raccontava che avesse imposto al marito di ordinare a tutti i giovani e bei sudditi di cederle, che avesse avuto relazioni incestuose con i fratelli, che si prostituisse nottetempo nei bordelli sotto il falso nome di Licisca dove, completamente depilata, coi capezzoli dorati, si offriva a marinai e gladiatori per qualche ora al giorno. Secondo Plinio il Vecchio, una volta sfidò in gara la più celebre prostituta dell'epoca e vinse arrivando a 25 rapporti sessuali in 24 ore.
Claudio si prese il merito della conquista della Britannia, anche se vi fece solo qualche comparsata. Mentre l'imperatore si trovava ad Ostia, la moglie Messalina, celebrò pubblicamente un matrimonio non legalmente valido con Gaio Silio, console designato per l'anno seguente. Coloro che avevano preso parte al matrimonio di Messalina e Silio, incluso

lo stesso Silio furono processati sul posto e condotti al supplizio. La moglie dell'imperatore fu raggiunta e giustiziata. Claudio si risposò all'inizio del 49 con Agrippina che era nipote di Augusto, ma anche di Claudio. L'unione fra i due era pertanto considerata incestuosa. Dunque fu necessario approvare una legge apposita, che regolarizzasse le unioni fra zii e nipoti. Cinque anni dopo l'imperatore muore avvelenato da un piatto di funghi, somministratogli dalla moglie con l'aiuto di una nota serial killer dell'epoca, chiamata Lucusta.

Lucio Domizio Enobarbo, più tardi Nerone, è stato il quinto imperatore romano, l'ultimo appartenente alla dinastia giulio-claudia. Regnò per quattordici anni, dal 54 al 68 d.C.. Figlio di Agrippina, che sposò il proprio zio, l'imperatore Claudio. Visto che il giovane Lucio dimostrava troppo affetto verso la zia Domizia Lepida, Agrippina, per gelosia, la fece accusare di avere complottato contro l'imperatore, ottenendone la condanna a morte. Nell'occasione, l'undicenne Lucio fu minacciato e costretto dalla madre a testimoniare contro la zia. Poco dopo, gli fu imposto il fidanzamento con Ottavia, figlia di Claudio, patrigno di Nerone, quindi sua cugina di secondo grado, di otto anni. Più tardi divorziò da lei e s'innamorò di Poppea. Questa aveva una storia d'amore con Marco Salvio Otone, amico di Nerone stesso, che gli ordinò di sposare Poppea per poi farli divorziare. Il bravo Nerone fece in seguito anche accoppare sua madre, e dopo avere sposato Poppea l'ha accusata di tradimento, costringendola al suicidio. Nerone avrebbe contratto due matrimoni con maschi: il primo, con un liberto di nome Pitagora. Il secondo, con un liberto di nome Sporo, fatto castrare e sposato dopo la morte della moglie Poppea. Si suicidò nel 68 d.C. mettendo fine alla dinastia dei macellai.
Si stima che all'apogeo dell'Impero Romano, pochi anni dopo la morte di Nerone, ci fossero circa 6-10 milioni di schiavi, rappresentando forse un terzo della popolazione totale dell'Occidente, e milioni di altri furono catturati e venduti nel corso dei secoli di espansione. Italiani....brava gente!"

L'auto fila nel silenzio del tramonto, col tettuccio abbassato. Giulia fa arretrare il sedile e allunga le gambe, mettendo un piede sul criscotto. Con un sospiro, alza la gonnellina e constato che si è dimenticata gli slip. La guardo di sguincio, ma devo guidare. Lei si dà da fare con due mani e mormora: "*Hal tuhibu almushahadata?..... perchè non ti fermi alla prima piazzola?..... aaaahhh.....sìììì.... voglio che veniamo insieme guardandoci.....mmmmhhh..... il tuo eudw dhukir è già duro come il marmo?....sìììì*". Trovo una piazzola e spengo le luci, salvo quella interna. Voglio vedere bene e mi sbottono. Giulia si sposta e avanza col bacino fino a sfiorare il cambio con le sue seconde labbra. La guardo e muovo lentamente la mia mano su di me. Lei è aperta e succosa, mentre le sue dita fanno ricami sul clitoride. Con la voce roca sussurra: "*Anzur 'ily....guardami e lamast....toccati.....il mio bizr è vicino a all'alnashwatu! Sìììììì....vengooooooooo!*" e si scuote con una risata liberatoria. Io accelero e grido: "*Vengo anch'ioooo!.....*". Giulia salta sul sedile e arriva appena in tempo per succhiare e ingoiare ogni goccia.

E' passato un po' di tempo senza che Carmelo, l'usciere, mi catturasse per uno sfogo o un consiglio. Buongiorno e buonasera. Questa mattina non sono riuscito a sgattaiolare insieme ad altri, e il Carmelo mi ha catturato. Ha seguito il consiglio di tenere d'occhio i figli (perchè ora sono due ad avere un cellulare), ma i problemi sono aumentati. I ragazzi sono in perenne competizione su chi è più bravo, lui cerca di contenerli, la strega li incoraggia e lo insulta regolarmente come cavernicolo che non capisce i tempi moderni. E' arrivata anche a dargli una sberla. Ogni tanto arriva il cugino della strega, un idraulico che si definisce un esperto di computer, e dà lezioni a tutti. Due giorni fa però ha avuto la sua piccola

soddisfazione. La strega ha comprato online un paio di scarpe secondo lei spettacolari, ha pagato ben 250 euro, ma non ha mai ricevuto niente, e dopo due settimane dal fatto ha informato il povero Carmelo. Crisi selvaggia, caccia ai truffatori, denuncia alla Polizia postale, ma niente. I due pargoli hanno cominciato a dare della scema alla madre, e Carmelo ha gongolato.
Io ho suggerito di avere fiducia nella Polizia, magari avrebbero trovato i colpevoli e recuperato il maltolto.
"*Sta scherzando?!?!". La Polizia che non trova gli assassini, i terroristi, gli stupratori, dovrebbe trovare quelli che hanno fregato 250 euro alla strega? Tutti quelli che conosco non denunciano più i borseggi, gli scippi, i danneggiamenti alle auto parcheggiate - lo fanno per quelle rubate solo per l'assicurazione - , i furti di biciclette. gli imbrattamenti degli edifici. Sanno benissimo che i danni subìti sono inferiori al costo di una denuncia*, *che non porta mai a niente.....ormai si denunciano solo i ferimenti e i decessi*". Come dargli torto?

Per alcuni giorni non ci siamo visti. Giulia era sicuramente a caccia di scandali e crimini politici relativi alla pandemia. Io mi sono dedicato a scrivere qualche riga sui crimini italiani contemporanei: l'affondamento della Kater I Rades, la tragedia di Ustica, il bombardamento di Belgrado, la vendita di armi a mezzo mondo, le stragi nel Mediterraneo e anche la pandemia. Dopo una settimana ci vediamo per una pizza e ci scambiamo le ultime notizie. Le mie sono soporifere, le sue drammatiche. Ma la parte più interessante è quella sul futuro. Giulia si dice dispiaciuta, ma rinuncerà a Madrid, perchè deve di nuovo partire per i servizi sulla pandemia, concludere alcuni impegni da traduttrice sopratutto cinese, e poi partire per un mese, forse due, per la Cina dove la madre le ha organizzato incontri per il lavoro futuro. Non le nascondo che sono rattristato, ma evito di mostrarmi geloso o lamentoso. Le dico solo che sto programmando la vacanza con un giro della Sicilia, da cui manco da qualche anno. Giulia mi bacia, dicendo che le mancherò e che vorrebbe, prima di partire fare sesso completo.
"*In fondo* - dice - *hai accettato per quasi sei mesi di giocare al mio gioco, ora vorrei giocare al tuo, per una notte, e vedere se mi appassiona.....mi incuriosisce quello che chiami il cammino di Eros....magari mi lascia un bel ricordo per le serate solitarie cinesi*".
"*Ho seri dubbi sulla tua solitudine serale in Cina.....magari gli uomini cinesi non sono proprio attraenti, ma sono sicuro che qualche neo-miliardario cinese che apprezza il tuo esibizionismo lo trovi e poi qualche cinesina appetitosa ti si appiccicherà subito.....conto sui tuoi racconti al ritorno.....Sono felice che tu voglia provare il cammino di Eros e sono certo che ti piacerà....fammi solo sapere la sera che scegli".*
"Forse sabato prossimo....ora però voglio chiederti delle tue precauzioni abituali.....mi fido abbastanza di te, ma voglio essere sicura di non correre rischi di gravidanza...".
Un invito a nozze per me: "*La tua rivoluzione passa dal sesso, fatto spesso e bene e dal linguaggio del volgo....la mia è combattere la società, evitando la famiglia che ne è la base.....convivente e figli non prima dei sessantanni, per non dire proprio mai.....la famiglia e la casa di famiglia sono lo strumento che la società usa per sottometterci....sono il ricatto a vita per il mutuo e il mantenimento.... non trovo nessun motivo per mettermi in catene....perchè stare a vita con una compagna quando si può stare con dieci, senza problemi? Posso amare qualcuno, ma non posso vietarmi a vita di provare ad amare qualcun altro.....non ho niente contro i bambini ma non mi interessa il legame di sangue medievale e poi oggi in Italia c'è una legislazione familiare demenziale che sembra concepita in odio dei mariti e dei padri.....quindi puoi stare tranquilla.....ho imparato ad*

usare diverse precauzioni...fidati!".
"*Sei molto cinico, quasi più di me....ma in concreto?*".
"*In concreto, non penetro mai il davanti senza un preservativo rinforzato.....non mi fido degli anticoncezionali femminili, perchè possono essere mal gestiti, in buona ma anche in cattiva fede.....faccio qualche eccezione solo per la bocca e il dietro se non vedo rischi di salute, come è capitato con te....poi sono il re del salto all'indietro, nel caso mi venga un dubbio sul preservativo....infine ho messo a punto un modulo che faccio firmare prima di ogni sdraiata seria, tipo cammino di Eros*".
"*Io mi limito alla pillola, ma.....Non ci credo....un modulo?*".
"*Non lo porto con me, ma te lo lascio domattina nella casella postale.....lo leggi e se non ti piace lo stracci.....e continueremo a fare giochi creativi ma senza penetrazioni.....se ti piace lo firmi e me lo consegni quando vieni a casa mia, sabato.....puoi non crederci ma da quando sono sessualmente attivo ne ho sopportato di tutti i colori da parte di ragazze e donne rancorose per essere state scaricate.....un paio hanno cercato di rifilarmi il loro bebè e ho dovuto fare il test del DNA perchè fossero assegnati ai loro padri biologici.....due mi hanno accusato di perseguitarle perchè, secondo loro, mi rifiutavano e una addirittura di violenza carnale.....per fortuna, a quest'ultima, avevo fatto firmare un modulo, che poi nel tempo ho perfezionato.....tu mi sembri onestissima, ma non posso giurare che fra sei mesi o un anno non perderai la testa....forse il modulo è una cosa da travet, ma io sono un travet....sto anche meditando di fare una vasectomìa, per non avere più pensieri*".

Due passi per arrivare a casa. Arrivati al primo piano, Giulia apre la porta e mi invita a entrare per: "*Un giochino veloce?!*". Come dire di no?. Mi dice di aspettare a corre in camera da cui esce con un grande specchio a figura intera, su ruote. Lo piazza vicino al muro del salone, fa cadere il vestitino svolazzante e comincia a toccarsi seni e clitoride, guardandosi allo specchio. Prende dal mobile una crema bianca lubrificante, la sparge sulle sue interno-coscia e sulla valle nella parte alta dei glutei. Mi sfila i pantaloni e i boxer, dando con le labbra la sveglia al mio piccolo quasi pronto, poi mormora. "*Non fare niente.....stai alle mie spalle, guardami nello specchio e lascia fare tutto a me*". Sono troppo curioso per obiettare. Ricomincia a toccarsi, lanciando sospiri e gridolini insieme alla solita sequela di parole incomprensibili. Con una mano continua in crescendo, mentre mette l'altra dietro la schiena, prende il mio lui e lo struscia lentamente sulla parte lubrificata dei glutei. Sono tentatissimo di abbassare lo strumento per dirigerlo all'entrata posteriore, ma lei lo stringe nella sua mano e poi non voglio fare niente senza consenso. La cosa è piacevole ugualmente, oltre ad essere curiosa. Altri lamenti e sfregamenti, mentre accelera il su e giù, poi la sua mano scende in basso e mi inserisce fra le cosce lubrificate prima. Muove le gambe come se corresse, e accelera il movimento delle sue mano sul davanti. Vedo tutto dallo specchio, la bacio sul collo e sono vicino all'arrivo. Glielo sussurro e lei grida: "*Sìiìiìì.....anch'iooooo.....mmmmmh...godoooo!*". Le inondo le cosce, e Giulia si inginocchia, concentrandosi sulle ultime gocce. Ci baciamo come se dovessimo morire stanotte e ci diamo appuntamento per sabato, non senza la mia raccomandazione: "*Ti prego, niente profumi, deodoranti o creme profumate....voglio annegare nel tuo odore*".
La mattina dopo le metto in casella, il mio patetico formulario da firmare. Il suo contenuto è: I sottoscritti Moreno Sebastian e Giulia Cantatore, in pieno possesso delle loro facoltà, e senza alcuna costrizione, dichiarano di voler fare ogni tipo di sesso per la gioia di entrambi, con la possibilità di fermare ogni azione o gesto con un semplice "NO". Esclusi gli atti di sadismo doloroso. DATA.....FIRME.....

La signora Marescalchi, la mia vedova preferita, ha preparato una torta che chiama Zelten, e desidera farmela assaggiare. So che in realtà vuole finire il racconto della sua vita e, lo

scommetto, con un prosieguo edificante. Così è stata, ma con tante cose su cui dovrò riflettere. Comincia con chiedermi: "*Come va con la rossa? Non mi dica bugìe...!*".
"Un gentiluomo non parla del sesso che fa con le persone vive....ma sì, sta andando bene....non nego che anche grazie al suo consiglio, ho trovato una gemma rara".
"Bravo figliolo, mai lasciarsi scappare le occasioni! Io le parlerò del sesso con una persona morta....le ho già detto che ho trovato un sessantenne fantastico.....si chiamava Amilcare Marescalchi ed è andato in pensione come capitano di Corvetta....Ha presente l film Ufficiale e gentiluomo con Richard Gere? Amilcare, che io chiamavo Amil, era così, solo con 30 anni di più.....bello, spiritoso, ordinato, generoso....vedovo e senza figli, questa casa era di sua proprietà.....dopo un anno che ci frequentavamo mi ha chiesto di convivere qui e dopo due anni ci siamo sposati.....ho avuto vent'anni di gioia insperata".
Io dico: "*Sembra un film*".
"*Lo credo anch'io.....ci legavano tante cose....l'amore per buona cucina, per l'arte e per i viaggi.Abbiamo scovato ottimi ristoranti, visto i più bei musei italiani, ed abbiamo visitato molte delle capitali europee.....ma sopratutto Amil mi ha fatto scoprire il sesso. Col primo marito ho fatto due figli, ma non mi sono mai resa conto di aver fatto sesso. Non di rado io dormivo mentre lui armeggiava lì sotto. Amil, può anche non crederci, ha fatto l'amore con me fino alla morte a 79 anni. Ricorreva a qualche pillola, usava giocattoli, e con le mani e la bocca era un artista. Posso dire che il primo orgasmo della mia vita l'ho avuto con lui, la notte delle seconde nozze.....non è strano?*".
"*Direi che è poco comune.....di solito molte coppie smettono di fare sesso arrivate ai 50 anni e anche prima*". L'ho detto pensando ai miei genitori che, spero di sbagliare, hanno smesso da un bel po'.
"*Molti pensano che la riduzione delle erezioni maschili e della lubrificazione femmnile, segnino la fine delle attività sessuali di coppia....ma è assurdo! il sesso non è solo penetrazione.....come sanno bene le donne che amano le donne.....ogni parte del corpo è uno strumento sessuale!.....Amil diceva che era il sesso a tenerlo vivo e che il suo sogno era morire facendolo....e ci è riuscito.....cinque anni fa è morto qui a letto, mentre ci stavamo coccolando.....*".
"*Miracoloso.....è quello che penso anch'io.....morire nel sonno al primo posto, facendo sesso al secondo e al terzo in un disastro aereo....si precipita in cinque minuti!*", nel dirlo pensavo stupito a questa vecchia signora che non aveva niente del perbenismo, della ipocrisia e della sessuofobia che distingue molte donne della sua età. Era davvero amabile.
"*Ora vivo bene coi miei due gatti, coi soldi ricavati dalla vendita della nuda proprietà di questo appartamento e con la pensione di reversibilità di Amil....sono solo in pensiero per Alì e Robinud....lei li prenderebbe se io mancassi?....i miei figli no di certo!*".
prima che rispondessi, Robinud il terribile è saltato sulle mie ginocchia, come per dire che il mio odore era accettabile per i due a-mici.
"*Cara signora, lei è così vitale che mi seppellirà.....comunque sì,....conti su di me per la vecchiaia delle tigri*".
"*Grazie!.... mi ha tolto un gran peso dal cuore, lascerò biglietti ovunque chiedendo che i due gatti coi loro due trasportini siano consegnati a lei....grazie....grazie....grazie!!!*".
Mentre uscivo, pregavo perchè la vedova vivesse almeno dieci anni più di Alì e Robinud.

CAPITOLO 2 Luglio - Dicembre 2020

Nei giorni che mi separano da sabato non ho fatto che pensare a Giulia e al cammino di Eros. Devo ammettere che ho dovuto a più riprese darmi piacere, per arrivare a sabato senza venire in cinque minuti. In questi sei mesi lei ha condotto il gioco, pur senza mai trascurarmi. Le piace giocare a suo modo. Adora essere guardata e sbalordire. Io amo guardare ed essere sbalordito. Ama il sesso creativo, che per me è essenziale. Ho accettato di vederla prendere l'iniziativa, ma lei mi ha regalato la sua più segreta intimità. Sabato invertirò i ruoli. Sarò io a stupirla e condurla per mano verso nuovi orizzonti. Lo farò con lentezza, sussurrando il mio amore al suo orecchio, toccando ogni centimetro del suo corpo come se fosse la porta del Paradiso. Riuscirò? Ne sono certo perchè Giulia è ad oggi la donna più straordinaria che ho conosciuto. Incredibile per me, sei mesi di relazione senza penetrazioni. E' l'amante perfetta, la dea dell'amore. Eros è figlio di Venere e Marte. Venere è la divinità romana dell'amore, della bellezza, della fertilità e della natura. Marte incarna la gloria militare, la difesa e la prosperità agricola, cioè la lotta e il nutrimento. Il sesso è una battaglia fra due corpi che si sforzano di farsi esplodere a vicenda nell'orgasmo. Ma anche una esperienza di reciproco nutrimento. Io ti mangerò, Giulia, e insieme mi farò mangiare. Mangerò il tuo corpo, ma anche la tua intelligenza, la tua risolutezza, la tua indipendenza. E ti offrirò le mie.

Nei giorni che mi separano da sabato non ho fatto che pensare a Moreno e al cammino di Eros. Ho dovuto a più riprese toccarmi per contenere la tensione. Ho già fatto esperienze sessuali complete, ma non sono mai riuscita a superare il piacere che mi deriva dall'esibizionismo, dal sesso orale e dalla masturbazione. La penetrazione mi è sempre sembrata superflua e a volte anche fastidiosa. Tuttavia Moreno in questi mesi mi ha assecondato, non si è buttato su di me, non ha preteso niente, se non che mi esprimessi come volevo. Sabato sarò io a consentirgli di esprimersi come vuole, perchè sento che è rispettoso, ma abbastanza esperto da incuriosirmi. Lo seguirò nel cammino di Eros, anche se continuerò a godere del suo sguardo e delle mie mani. In un certo senso posso dire di amarlo, anche se non fantastico di casetta, bambini, prato e cane. Lo amo come un compagno di viaggio, che non è eterno ma può arrivare a destinazione anche domani. Lo amo come un compagno di avventure speleologiche, spaziali, o spirituali. Sì, spirituali, perchè il sesso è un tragitto nello spirito, la ricerca di una folgorazione, la conferma di due identità separate come vasi cinesi, che si scontrano, si frantumano e si ricompongono fino ad essere diversi da prima.

La casa è pronta e sono emozionato. Giulia arriva puntuale, bella come un'apparizione, vestita con un miniabito di pizzo bianco a schiena nuda, scarpe bianche di vernice su spilli non altissimi, pettinatura a capelli sciolti. Una fiammata che le incornicia il viso, trucco invisibile, salvo un rossetto di colore viola. Mentre la guardo a bocca aperta, penso che in sei mesi non l'ho mai vista con lo stesso abito e la stessa pettinatura. Non so come faccia a cambiarle di continuo. La prima cosa che fa è consegnarmi il modulo firmato. Mentre firmo anche il mio e glielo consegno, Giulia: "*Lo sai che non serve a niente.....posso sempre dire che ho firmato per iniziare, ma poi a metà ho detto no e tu hai continuato lo stesso!*".
Timidamente replico: "*Non è stato scritto per fare sesso con Perry Mason.....di solito è bastato per intimidire la partner, ma so bene che con te posso solo rischiare*". Quello che Giulia non sa, è che ho attrezzato il mio appartamento con un sistema di registrazione audio

professionale. Tutto quello che viene detto in ogni stanza è registrato. Ad ogni fase del sesso, io chiedo se le piace, se è d'accordo, se vuole che smetta. Appena la partner dice un no io smetto di fare sesso e la congedo. Il giorno dopo, la registrazione viene messa su un cloud criptato e conservato fino a quando servirà per difendermi da eventuali accuse di violenza.

Ridiamo e ci baciamo come affamati da giorni di digiuno. La porto in camera. La mia è molto diversa dalla sua. Spartana, tutta su sfumatrure di grigio e nero, letto a tre piazze, basso e senza fronzoli, un solo specchio come porta dell'armadio, musica classica che si accende col movimento di chi entra. Ho messo le Quattro stagioni di Vivaldi, che dura un'ora e mezza. Il volume è bassissimo. Seguiranno due ore di Ennio Morricone. Per le ore seguenti, farò decidere a Giulia. Il cammino di Eros dura non meno di 8-9 ore, e per gli intervalli ho preparato un carrello con ghiaccio, bevande, liquori e tartine.
Mentre la bacio, mi spoglio e le chiedo di lasciare che la guardi, davanti e dietro. Giulia mi offre 5 o 6 pose da servizio di moda. Nudo, mi occupo di lei. Mi basta farle cadere il vestito e lasciarle le scarpe. Sapevo che non c'era molto da togliere. Mentre lei guarda in basso e vede quanto la desidero, le dico: "*Hai messo l'abito bianco come per un matrimonio?*". "*Forse sì...*" risponde e mi bacia con foga. La prendo in braccio e la sdraio sul letto e sussurro: "*Puoi toccarti e parlarmi, ma non toccarmi....basta che tu dica no e io mi fermo subito...siamo qui entrambi per occuparci di te*".

La faccio rotolare su un fianco e comincio a occuparmi dell'orecchio, del collo e della spalla, con baci, piccoli morsi, ricami con la lingua, soffi e aspirazioni. A intervalli mi sporgo e le giro il viso per baciarla alla francese. La mia mano le accarezza seni e capezzoli. Dopo pochi minuti, Giulia abbassa una mano e comincia a toccarsi e mormorare le sua solite litanie in tutte le lingue, volgare compresa. Io intanto le parlo con voce roca e sommessa: "*Lo sai che ti amo, di un amore che non chiede futuro o fedeltà, ma che si nutre del renderci felici qui ed ora..... Fare sesso con te è sempre fare l'amore, cioè cercare la felicità per entrambi".* A ogni mia parola, Giulia sospira e mugola. Dopo una mezz'ora, la faccio girare in posizione prona e mi dedico alla schiena. Una specie di pianura, liscia, bianchissima. Talmente sottile da sembrare seta pura. Qualche muscolo guizza al mio tatto, Giulia si inarca per potersi continuare a toccare. La mia lingua dipinge sulla sua pianura geoglifi come le linee di Nazca, segnati da piccoli lividi lasciati dalla mia bocca che succhia. *"Sarò felice solo se tu lo sarai, ma anche se mi renderai tale....I miei orgasmi dipendono dai tuoi e spero che i tuoi dipendano dai miei".*
La mano di Giulia su di sè accelera e si alza il volume delle sua litania, arricchite anche da inviti a non smettere, a fare più forte, più giù o più su. Non so quanto tempo è passato ma mi sembra più di mezz'ora, quando arrivo ai glutei. Due globi rotondi, duri, sporgenti all'indietro che sono una calamita per le mie mani che li impastano e per la mia bocca che non riesco a frenare. *"Fare l'amore non è solo fare buon sesso, ma darsi gioia, piacere, valore. Siamo tesori e cacciamo il tesoro l'uno del'altra. Siamo il re e la regina del nostro reame....Importa solo quello che facciamo insieme, importano solo le parole che ci diciamo, le carezze che ci diamo. Quello che facciamo da lontani non esiste, a meno che vogliamo raccontarcelo come regalo...".*
Giulia si inarca e io le metto due cuscini sotto le anche, le allargo un po' le gambe e mi butto sullo scuro cenote Maya, come in cerca di un'acqua cristallina che non c'è. La mia lingua sfiora, inumidisce, affonda fra le poche piegoline, mentre le mie mani tengono spalancati i glutei. Giulia comincia a urlare, si arcua di più, una mano strizza la sua intimità, l'altra mi spinge la nuca come per farla entrare nel suo ventre. Io affondo e lei esplode in un urlo che sveglierà la vedova Marescalchi e tutta la famiglia Bolezzi, fa un salto in avanti, si contorce, trema e si piega in posizione fetale, continuando e emettere suoni. Sicuramente l'orgasmo

più espressivo che ho mai visto. Ho dovuto strizzare il mio alberello, per evitare un orgasmo precoce.

E' passata più di un'ora dall'inizio. Vivaldi sta per finire. Penso sia doverso un piccolo intervallo per sbollire me e far rientare Giulia in sè. Mi verso una bibita fresca e ne porgo una a lei. Seguono una fumatina di coppia, e un paio di tartine a testa. Le accarezzo la testa e le chiedo: "*Ti piace il cammino di Eros*?". "*Fantastico.....sembra che il mio corpo sia uscito da se stesso*" replica Giulia dandomi un bacio di bacetti sulle labbra, e io:
"*E siamo solo a un terzo del viaggio!*".
"*Non se se all'arrivo sarò ancora viva*".
"*Viva di sicuro....spero anche felice! sei pronta a ricominciare?*"
"*Certo che sì.....il lavoro lo fai tutto tu!*"
Quando sta iniziando Morricone, la faccio sdraiare supina e le bacio ogni angolo del viso, finendo nel vortice di un bacio sulla labbra e dentro la bocca. La prima tappa del cammino si concentra sui seni e sui capezzoli che diventano dritti quasi subito. Bocca e mani li carezzano, li strizzano, li mordicchiano, li inumidiscono, e Giulia ricomincia a toccarsi e mormorare. La seconda sosta è alle ascelle, che lecco e bacio, spianando i piccoli peli che spuntano. Scivolo fino all'ombelico, cui dedico le stesse attenzioni che riservo a ogni suo altro pertugio, senza staccare almeno una mano dai seni. Lei emette suoni un po' striduli e un po' gutturali, le parole le escono dalla gola come in un rosario. Io sussurro: "*Tu, su questo letto, sei la mia regina e qui spero di essere il tuo re.....non so se questo amore sarà eterno, ma so che l'amore si misura in profondità non in durata...*". Poi lentamente mi tuffo nel cespuglio rosso di seta, che sta in cima a una collinetta carnosa, morbida ed elastica. La sua mano sale da lì ai capezzoli. Bruco i peli come fili d'erba, mordo leggermente la carne gommosa e annuso l'odore che emana. Un afrodisiaco che trasforma in acciaio il fratellino. Da lì passo agli inguini e all'interno cosce. So che l'attesa è una tortura eccitante. Finalmente arrivo a lei. La porta dell'anima, secondo alcuni. Mezz'ora almeno di impegno orale, su ogni piega, sul bottoncino che spunta come il tappo da una bottiglia che sta per uscire, poi dentro la fessura. Fino a quando il mio viso è bagnato. Intanto una falange del mio medio accarezza l'entrata posteriore. Ancora mormoro: "*Qui uniamo le nostre dodici facce creando un diamante a 24 sfaccettature.....lui sì, eterno.....*"

Giulia non ha mai smesso di alzare la voce, sussultare, supplicare, incitare, scuotere il corpo, mentre si torturava i seni. A ogni mia frase, un sospiro prolungato. Sento che siamo entrambi vicini. Mi alzo e indosso il preservativo. Non ci penso nemmeno a usare la posizione del missionario, che va bene solo per le coppie senza fantasia. Mi sdraio supino e la invito a cavalcarmi. Giulia salta su di me con un balzo e si incastra aiutandosi con la mano. Il su e giù comincia lento, mentre i nostri sguardi si incrociano. Lei continua a emettere suoni sempre più alti, mentre le mie mani le torturano seno e capezzoli. La cavalcata aumenta di velocità, e appena la sua mano raggiunge il bottoncino tutto esposto, sembra nitrire, si lancia all'indietro, poi in avanti, gli occhi stravolti, i capelli che sventolano e un tremolìo in ogni parte del corpo. Non riesco più a trattenermi e riempio il preservativo, con un grido di cui non conosco la provenienza. Giulia scende da cavallo e mi succhia l'anima con un bacio, che mi fa temere per la mia lingua. Dieci minuti di silenzio rotti solo da sospiri.

Siamo vicini a superare le 4 ore di cammino e serve a entrambi un intervallo. Giulia deve smaltire due orgasmi, io uno ma con un'ora di lavoro. Una sosta simile alla prima, ma più lunga e con varianti. Giulia è invitata a scegliere un cd per il dopo Morricone, e sceglie un mix di Zucchero, Ruggeri e Vasco. Ottimo! Le tartine diventano tre a testa e aggiungiamo due dita di Jack Daniel's. Giulia, intelligente e curiosa mi chiede di spiegarle la storia dei 12

più 12.
"*In ogni essere umano ci sono tre funzioni: generativa, nutritiva e conoscitiva. La prima serve alla organizzazione, la seconda all'accudimento e la terza all'esplorazione. Più o meno possiamo parlare di padre, madre, fratelli. Queste funzioni si declinano ciascuna in due dimensioni temporali, passato e futuro, e due dimensioni spaziali, concavo e convesso, cioè attivo e ricettivo. Tre per quattro fa dodici sfaccettature*".
"*Ma dove cazzo le prendi queste idee?.... mi sembrano difficili come quelle sul tatto*".
"*Un po' qua e un po' là.....il liceo classico a cosa serve se non ad affascinare chi ami?.....ma fammi finire.....Immagina ognuno di noi come la forma di un caleidoscopio, con dodici colori diversi, che si scompongo e ricompongono quando giri il tubo.....una relazione consiste nel costante equilibrio fra le mie tessere e le tue....quello che ne esce è una forma a 24 tessere, che paragono a un diamante*".
"*Figa.....posso ancora darti del tu?*".
"*Sei pronta per l'ultima tratta del cammino...spero che sia una buona conclusione*".
"Ne sono sicura, mi piace il tuo cammino di Eros".
Inizio con dieci minuti di bacio senza respiro, facendola stare supina. Poi do inizio a un percorso dalla fronte ai piedi, facendo strisciare il mio piccolo ancora a riposo sul suo viso, i seni, l'ombelico, il boschetto, le cosce. Giulia si tocca e sospira. Quando arrivo ai piedi mi alzo e le faccio vedere il soldatino rigido, sussurrando: "*Vedi che effetto mi fai?*". Lei sgrana gli occhi e sembra implorami di avvicinarmi alla sua bocca. Io invece mi dirigo ai suoi piedi. Le tolgo le scarpe bianche, il suo solo indumento finora, e do il via a una esplorazione orale con massaggio manuale in ogni ruga. Niente smalto sulle unghie. Lei mi guarda con intensità e credo pensi a me come sottomesso. Sussurro: "*Se finisse domani non sarebbe disamore.....ma una tappa fondamentale della mia vita e spero della tua.....Il tuo odore naturale e il tuo sapore sono una droga che annuso e assaporo.....*". Rovista fra le sue gambe con due mani. Parte il rosario di esclamazioni e lamenti in ogni lingua. Ogni tanto il suo corpo sussulta. Procedo sui polpacci, il retro delle ginocchia, le cosce, sfiorando, soffiando, baciando e mordicchiando, poi torno ai piedi. Un po' di solletico, che la fa ridere felice. Stavolta però le chiedo di girarsi e proseguo il lavoro dai piedi all'inguine del suo corpo prono. Lei non smette di toccarsi, anzi, aumenta il ritmo e alza la voce. Le apro le gambe e ritorno al buco marrone sepolto fra i glutei. Lenta e lunga esplorazione con la lingua. Le parole escono dalla sua bocca come una mitragliatrice, ma la voce è roca e sommessa. Capisco solo un: "*Ancora....ancora...!*". Non mi limito all'esterno ma faccio entrare un paio di centrimentri di lingua, accertandomi di lasciare sul posto più saliva che posso. Sento un: "*Dio..... sto morendo....*!" e capisco che è pronta, e il mio ferro svetta. Le chiedo di tornare supina, le infilo due cuscini sotto il sedere, e le tiro le gambe aperte sulle mie spalle. Vedo bene le sue mani che passano freneticamente dai seni alla fessura. Con voce bassa mormoro: "*Il legame che sperimentiamo qui è religioso, perchè ci avvicina al divino, all'eterno, alla morte e alla vita che vince sempre".*
Siamo pronti e le dico: "*Se senti male, dimmelo subito....rilassati*". Spalmo saliva sul mio attrezzo e sulla sua porta, poi entro lentamente. di due o tre centrimetri. Sento solo un: "*OOOOOOhhhhhhhhhh....di più.....più forte.....!".* Eseguo, affondando fino agli otto o nove centimetri, e mentre lei accelera lo sfregamento sul clitoride, io infilo prima uno poi due dita nel miele. I nostri occhi sono sgranati e in comunicazione continua. Dopo cinque minuti inizio a stantuffare, prenetrando ogni volta un po' di più. Giulia urla un: "*Vengooooooooo.....godooooooooooooo!!!!!!!*" sudatissima, inizia a tremare, sbattere le braccia sul materasso, scuotere la testa. Ma non si stacca, anzi aggiunge: "*Di piùùùùù....fino in fondooooooo!*". Faccio uno sforzo perchè duri e muovo il soldato e le dita

simultaneamente. Il suo orgasmo con sembra finire, e arriva il mio. Le riempio il canale. Dalla sua reazione, mi sembra di averla riempita d'oro incandescente. Sussulta mormorando e strizzandosi i seni. Altro sussulto, e mi fa uscire, si mette in posizione fetale ed emette un lamento prolungato simile a quello delle gatte assalite da un compagno peloso. Amore mio, non ti dimenticherò mai.

La coppia di pensionati silenziosi del quarto piano è sempre insieme e non fa che parlarmi delle gioie dell'invecchiare sottobraccio. Iniziano con un saluto gentile e continuano con la dichiarazione di essere dispiaciuti nel vedermi sempre da solo. Lo dicono sorridendo a me e fra loro. Io dico che vederli così felici insieme, mi sembra un obiettivo inarrivabile. Loro mi rispondono che stanno così da 40 anni e non vedono perchè non possa farlo anch'io. Io scappo dicendo che forse non sono tanto fortunato come loro.

Ho ancora in mente le immagini tragiche del papa che passeggia solitario in Piazza san Pietro, in aprile, quando in luglio arriva la notizia della morte del mio Dio della Musica, Morricone. Se il senso di morte era già forte, ora è arrivato agli attacchi di panico e all'angoscia. A conferma, viene annunciato che il 25 luglio 2020 è il giorno più nero dell'Italia. 969 morti in 24 ore che che fanno salire il totale a 9.134, un record che era impensabile e che dà la dimensione della catastrofe. Il numero complessivo dei contagiati nel nostro Paese ha superato quello della Cina. Grazie, governo Conte1! Devo partire, scappare, emigrare, farmi dare per disperso, subito.

I coniugi legatissimi del quarto piano mi fermano sul pianerottolo annunciandomi una proposta meravigliosa. Hanno conosciuto in parrocchia una brava e graziosa giovane, nubile e timorata di Dio, che secondo loro mi piacerebbe. Io ringrazio caldamente, ma mi dichiaro troppo impegnato sul lavoro per serie distrazioni. Forse più in là...

L'arrivederci a Giulia è stato doloroso, ma anche liberatorio. Avere a che fare con una donna tanto speciale è faticoso. Ora devo pensare all'amata Sicilia. Dopodomani parto per un tour in posti meravigliosi, che ho già visitato, ma che mi richiamano ogni tanto con nostalgìa. Traghetto Genova-Palermo-Genova, e giro in senso anti-orario, da metà luglio a metà agosto con la mia fiammante spider gialla. L'idea è fermarmi da uno a tre giorni a San Vito Lo Capo, Trapani, Mazara del Vallo, Agrigento, Ragusa, Modica, Noto, Catania, Taormina, Tindari, Cefalù, Monreale, Palermo. Parto anche per decantare l'ossessione di Giulia, che mi ha sconvolto. Nel lasciarci, abbiamo deciso di evitare telefonate, emails, messaggini per non diventare appiccicosi. Ognuno dei due deve avere una sua vita, senza dipendere dall'altro/a. E' più dura di quanto pensassi. In ogni ora del giorno, e della notte, rivedo immagini del viso e del corpo di Giulia, risento le sue parole, ripasso uno ad uno i suoi orgasmi esplosivi. Arrivo a sentire il suo odore. Mi tuffo nel mare di Sicilia pensando ai suoi occhi, lecco un cono gelato pensando alla sua vagina, affondo i denti in una cassata pensando ai suoi seni, e sfioro la sabbia pensando ai suoi capelli. Quasi ogni notte proietto sul soffitto un episodio di sesso con Giulia, e trovo pace solo masturbandomi. La bellezza, la magnificenza, l'opulenza ambientale, artistica e gastronomica della Sicilia, mi fanno scivolare in una quasi sindrome di Stendhal e mi distraggono da Giulia. Ho letto da qualche parte che se l'isola non fosse stata sottomessa dai piemontesi, la Repubblica di Sicilia oggi sarebbe uno Stato autonomo più ricco della California. Concordo. A ogni nuotata, mangiata o visita penso che mi piacerebbe regalare tutta questa bellezza a Giulia.
Una distrazione l'ho avuta anche a San Vito, con Calogera detta Lilla, Filippa detta Pippa e Salvatrice detta Trizza, tre grazie riunite là per festeggiare un addio al nubilato. E a

Taormina dove ho conosciuto due belle turiste svedesi, Astrid e Veronica, madre e figlia, sposate, ma in vacanza per "evadere". Sono sicuro che morite dalla voglia di leggere il mio piccante resoconto di viaggio, ma dovete aspettare. Ho deciso che racconterò tutto a Giulia, se e quando torneremo a vederci. Non ci siamo promessi niente e lei potrebbe non tornare in Italia, tornare con un altro amante, e non volermi vedere una volta tornata.

L'arrivederci a Moreno è stato doloroso, ma anche liberatorio. Avere a che fare con un uomo tanto speciale è faticoso. Ora devo pensare a Shangai. E' la municipalità più popolata della Cina, e la più popolosa megalopoli del mondo, con 41,6 milioni di abitanti. Per arrivare a conoscerla bene ci vuole una decina d'anni. Quelli che mia madre ha passato qui e che mi racconta ogni giorno, introducendomi negli ambienti che contano per il mio futuro lavoro. Il suo compagno è simpatico, e le mie giornate sono frenetiche, fra incontri d'affari e visite ai luoghi più speciali. Molte cose le ho già viste, ma alcune non si finisce mai di vederle. Sono tornata a Tianzifang, una zona rinnovata e dedicata all'arte e all'artigianato. Ho rivisitato il Museo di Shangai, che non avevo mai visto per intero. Ho fatto shopping nel famoso quartiere commerciale di Nanjing Road. In particolare mi sono concentrata sul quartiere di Pudong,e sull'area di Zhangjiang Hi-Tech Park, che ospita numerosi incubatori e centri per l'AI e la biotecnologia, oltre che sul distretto di Yangpu Waterfront che si sta trasformando in una smart city industriale. Anche sul quartiere di Xujiahui, noto per le sue installazioni futuristiche. Ho visto cose, che voi umani non potete immaginare....
Qui è il futuro e qui è il centro del prossimo impero planetario. Spero che abbia un posticino anche per me.
La frenesia della vita a Shangai, attenua ma non fa sparire il costante pensare a Moreno. In Sicilia troverà sicuramente una compagna di avventura sessuale, e spero non si dimentichi di me. Non ci siamo promessi niente e so che al mio ritorno potrei trovarlo impegnato con qualche bellissima conquista.
Mi capita spesso di pensare che vorrei fosse qui a godere con me di queste visioni del futuro. Mi capita spesso la notte, di darmi pace da sola, pensando al cammino di Eros, al suo sguardo desiderante, alla sua disponibilità a seguirmi in ogni stranezza sessuale, ma anche a farmi esplorare nuovi orizzonti. La parte finale del cammino di Eros mi ha fatto scoprire una sensibilità che non riesco a non desiderare ogni sera. Per fortuna ho con me alcuni giocattoli ed altri ne posso trovare qui in Cina. Nelle mie fantasie notturne ogni tanto la mente corre anche a Mariolino, che non vedo da parecchio, e a Maddalena che ultimamente sembrava sparita, ma il chiodo fisso è Moreno. Rivedo e rivedo i films con noi che facciamo sesso, il che mi aiuta molto nel darmi piacere.

Per fortuna vedo la mia amica Wang Mei Ling, due o tre ore alla settimana. Ha venticinque anni, è sposata e con due bambini, e per questo non ci vediamo più spesso. Il marito manca di fantasia a letto, lei non vuole tradirlo, per cui con me e qualche amica sperimenta tutti i giocattoli sessuali che trova. Fino a quest'anno ci siamo limitate a toccarci e guardarci stando in due poltrone diverse. Quest'anno ha fatto un salto di qualità. Mi ha regato una Yindì bèng, una scatolina di Ben Wa Balls e un video tutorial per "il bacio di Singapore". Abbiamo sperimentato tutto insieme e devo ammettere che mi è piaciuto moltissimo.
Al secondo incontro mi ha presentato la sua amica Li Fang che fa la ding dong. Esperta di Naru, di Tui e di Tui Dui Tui, mi ha dato una dimostrazione mentre Mei Ling guardava e si toccava. Ho ululato di piacere! Alla fine mi hanno consigliato di

provare una seduta di sesso col maestro Wei Wu e sua moglie Ying Yue, che praticano l'arte della corda, il Tao e l'agopuntura. Ho prenotato un incontro per un pomeriggio, e devo dire che sono rimasta folgorata, anche se non del tutto conquistata. Se volete sapere i dettagli di queste mie avventure cinesi dovete aspettare il mio incontro con Moreno. Se ci sarà. Saprete tutto quando gli racconterò la mia esperienza a Shangai.

Il ritorno a casa è stato tranquillo, ma trafitto dall'inquietudine per l'attesa del ritorno di Giulia. Il palazzo sembra vuoto, senza una coda di cavallo rossa che lo percorre. Non riesco a pensare. Non riesco a stare fermo. Non mi rilassa nemmeno il sesso solitario. Cosa farei se Giulia non tornasse? Provo a dare qualche stanco aggiustamento alla storia dei crimini degli "italiani brava gente". Mi dedico alla storia di un prodotto italico che ha avuto la più ampia e lunga diffusione nel pianeta. No, non è la pizza. E' la mafia. Forse gli italiani non sono gli inventori della mafia perchè il ricatto, la rapina e l'omicidio sono sempre stati i principali passatempi dell'umanità, però noi siamo stati i primi a fare del crimine una organizzazione multinazionale duratura.
La mafia italiana, in particolare Cosa Nostra, nasce in Sicilia nella metà del XIX secolo, insieme all'Unità d'Italia, sfruttando il vuoto di potere dello Stato in aree rurali, offrendo protezione in cambio di controllo, evolvendo poi da bande di briganti in un'organizzazione criminale strutturata. La letteratura e sopratutto il cinema hanno fatto della mafia un mito, ammirato e imitato, riverito e apprezzato. Quando si parla di questioni legali tutti concordano che la mafia è un'organizzazione criminale di fuorilegge spietati, ma quando si parla di cinema tutti sembrano immedesimarsi nel Padrino. Forse perchè in ogni italiano dorme un padrino, violento, avido e potente? Resta il fatto indiscutibile che secondo il Ministero dell'Interno la mafia in 150 anni ha fatto 34,5 milioni di morti. Solo in Italia i morti di o per mafia sono stati 5.000. Fra questi, 27 magistrati, 113 bambini e 93 donne.

Sono a casa da due giorni e ho voglia di incontrare la vedova Marescalchi, magari per raccontarle della vacanza siciliana (sesso escluso). Suono e busso più volte in diversi orari del giorno, ma non sento reazioni. Mi preoccupo quando vengo raggiunto sul pianerottolo dalla coppia del quarto piano. "*Caro amico.....meno male che l'abbiamo trovata.....abbiamo brutte notizie.....la Signora Marescalchi è morta dieci giorni fa.....*" mi dicono commossi. "*Come è successo?*" replico, assalito da un' angoscia severa. "*Non si sa, forse il Covid....fatto sta che quando è arrivato il rider per la consegna della spesa settimanale, non ha ricevuto risposta e quindi ha chiamato la Polizia.....trambusto, porta forzata e.....la signora a terra, morta....con i gatti che le stavano attorno. In più angoli della casa c'erano biglietti che avvisavano, in caso di morte, che i gatti fossero consegnati a lei, secondo un accordo che avete preso, e in caso di sua assenza fossero affidati temporaneamente a noi, che eravamo suoi amici".* Chiedo: *"Ora dove sono?"* preoccupato per loro come se custodissero l'anima della povera Marescalchi. "*A casa nostra, coi loro trasportini, ma sono molto inquieti....può venire subito a prenderli*". Salgo di un piano, entro nell'appartamento e vedo i due trasportini con Alì e Robinud dentro. Miagolano a squarciagola per esprimere il loro dolore e la loro preoccupazione per il futuro. Mi ricordano le tigri allo zoo. Il dolore per l'amica sembra essere sostituito dalla cura per i suoi gatti. Porto i trasportini a casa mia e libero i prigionieri, che scattano alla perlustrazione dell'appartamento. Non posso servire i croccantini che preferiscono, e allora tento con due scatolette di tonno non ancora in scadenza. Riempio due ciotole d'acqua e metto a terra fogli di giornale, sperando che Alì e Robinud capiscano essere toilettes provvisorie. Faccio l'elenco mentale delle cose da comprare subito e penso all'amica morta con nostalgìa, compassione, affetto.
Grande pacco di acquisti presso lo "Zoo casalingo" in fondo alla strada, e allestimento di

due angoli pranzo e due toilettes, in due angoli separati del mio bagno, che è abbastanza ampio. Alì e Robinud mi lanciano uno sguardo fra la gratitudine e la compassione, annusano ovunque e assaggiano un paio di croccantini. Osservo i trasportini e decido che hanno bisogno di una pulizia attenta. Guanti di gomma e vasca da bagno, inizio lo smontaggio, sorvolando sulle occhiate di disapprovazione delle mini-tigri. Sotto la base del primo trasportino trovo una specie di scomparto che apro con curiosità. Forse il guardaroba dei gatti? No, una busta e un pacchettino. Apro la busta e leggo: "Caro amico, la sto guardando da quassù e le sono grata perchè sta mantenendo la sua promessa. Speravo di avere più tempo, ma non sono triste. Ho avuto una buona vita e ho goduto della sua cortese amicizia. Sia felice e renda felici, se può, anche Alì e Robinud (scritto proprio così perchè mio marito odiava l'inglese). I due pacchettini sul fondo dei trasportini sono un piccolo contributo alla cura dei miei a-mici, e alla sua fatica nell'assisterli. I miei figli hanno certamente avuto tutto quello che spettava loro, dai miei gioielli e dal mio conto in banca, e non c'è motivo per cui sappiano del legato che affido a lei. Grazie....e mi saluti tanto il fantastico rubino del primo piano. Sua, vedova Marescalchi". Faccio fatica a non piangere e apro i due pacchetti. Due lingotti d'oro. Circa mezzo chilo, per un valore di oltre 50.000 euro. Guardo le piccole belve e giuro loro che d'ora in poi i croccantini saranno arricchiti da filetto e aragosta. Sguardi e code segnalano la loro piena soddisfazione.

Il dolore per la morte dell'amica, fa aumentare la mia paura che sia morta anche la relazione con Giulia, ma insieme accresce il desiderio di fare sesso con lei come una compensazione della vita e dell'eros sulla morte. Mi sembra osceno associare la morte al desiderio, ma so che è da sempre che gli uomini lo fanno. Morte, perdita, lutto spingono a desiderare di più vita, conquista e sesso. Dopo qualche giorno di assestamento per la convivenza a tre, due vasi rotti e continue lotte per la conquista di spazio nel letto, ricevo finalmente la telefonata. Ho lottato tre giorni per sapere dove era finita la mia amica, faticato molto per posare un fiore sulla sua tomba e dirle di stare serena, per suoi due a-mici pelosi.

Ho trovato un buon volo Shangai-Roma, perchè mia madre mi ha chiesto di fare un paio di commissioni per lei presso alcuni suoi clienti. Mi fermo qui due o tre giorni, ma non resisto più a non sapere se Moreno si ricorda di me. Appena sbarco lo chiamo, sperando non mi percepisca come una piattola o una stalker. "*Ciao, amore....passato o ancora presente?*". A Roma è mezzanotte.
"*Scusi...chi è lei?....ricordo una Giulia impegnata a contare i guerrieri dell'esercito di terracotta in Cina....*".
"*Ho finito la conta e mi piacerebbe aggiungerti all'elenco dei guerrieri*".
"*Non ho la divisa....ma ti aspetto nudo a qualsiasi ora di qualsiasi giorno.....solo, troverai l'appartamento un po' affollato*".
"*A presto.....ti amo!*" e chiudo, senza aspettare la risposta di routine. Quelle che dicono ti amo e si aspettano un banale anch'io, sono solo insicure. Sono felice perchè Moreno non mi ha dimenticato e nemmeno sostituito. Forse quelle che si è scopato non erano alla mia altezza, e ho vinto la gara di competizione nella lontananza estiva. Con chiunque abbia fatto sesso non mi sento tradita, anzi, valorizzata per essere stata attesa e riaccolta. Sono certa che anche lui pensi di essere valorizzato, se in un miliardo e mezzo di cinesi non c'è stato nessuno che potesse farlo dimenticare. All'arrivo lo riempirò di sorprese sessuali e di baci passionali. A me, come regalo, basta solo lui. So che non dormirò per l'eccitazione, e dovrò toccarmi per avere un po' di rilassamento.

Non sono felice, sono entusiasta, eccitato, elettrizzato. Incapace di fare altro che pensare a

lei. Stasera devo toccarmi, per evitare di venire appena la vedo. Convoco la mia fidata colf a ore, per una sistemazione a specchio dell'appartamento. E' una filippina 55enne, brutta come non potete immaginare, ma onesta, fidata, efficiente. Si chiama Mayumi (modesta) Magbitang. L'ho scelta così brutta per evitare la patetica storia del sesso ancillare, e viene un paio d'ore due volte la settimana, per lavare i piatti e i panni che accumulo. Ha la chiave di casa ma sa che deve suonare prima di entrare. Non voglio essere sorpreso mentre faccio sesso, da solo o con altre. Oggi e domani, straordinari.

Oggi la Palmira è in piena crisi depressiva. Ha le lacrime agli occhi. Faccio l'errore di chiederle di raccontarmi. E' uscita per una settimana con un tale di nome Amedeo, alto, biondo, bellissimo, a suo dire, conosciuto nel negozio di alimentari in cui fa il tuttofare. La prima sera a cena nella trattoria "La tavolata" è andata benissimo, a parte il dettaglio che lui aveva dimenticato il portafogli e il conto è andato alla Palmira. Agli incontri successivi al Luna Park, al cinema, al Fast Food ha scoperto che il portafogli di Amedeo non era più stato ritrovato. Però lui aveva una bella moto con cui la scarrozzava ai distributori per il pieno che doveva regolarmente pagare lei. Già dalla seconda sera, sulla moto, le ha chiesto di abbracciarlo, per sicurezza. Secondo la Palmira questo era un gesto di ammiccamento che l'autorizzava a sperare in un grande futuro di coppia. Amedeo non era fidanzato nè aveva figli. Se ne era assicurata subito. Ogni tanto, per dirigerla, in strada le toccava le spalle procurandole un brivido e rafforzando la certezza di un amore nascente. Amedeo era un esperto nel trucco degli occhi, del viso e delle labbra e l'aveva convinta a "darsi colore", arrivando ad aiutarla nei bagni della trattoria con prodotti che aveva generosamente portato da casa, solo per lei. Per convincere la Palmira, si è persino messo anche lui cipria, mascara e rossetto. Questo, per lei, era vero amore!
Dopo quindici giorni di corte assidua, la Palmira ha cominciato a chiedersi come mai non avesse registrato avances. Aveva concluso che lui la rispettava, sapendo che era vergine (lei glielo aveva detto già alla prima uscita) e che forse era troppo timido. Ci pensò su una settimana, poi decise di farsi coraggio e fare i primi passi. Il primo fu quello di strusciare il seno, una coppa 6, sulla schiena del motociclista. Il secondo fu quello di fingere un inciampo e strofinare il suo bagagliaio su Amedeo. Non avendo percepito reazioni, Palmira ha deciso la terza audace e decisiva mossa. Alla fine della scorpacciata di 3 hamburger ciascuno, con patatine giganti e due milkshakes a testa (erano entrambi buone forchette, il che l'aveva convinta fossero anime gemelle), Palmira ha finto di voler sussurrare qualcosa all'orecchio di Amedeo. Quando il bellone ha abboccato, chinando e avvicinando la testa, lei ha fatto un balzo, una torsione felina (è pur sempre 150x150) e gli dato un bacio a stampo sulle labbra. Amedeo ha avuto un sussulto, come se fosse stato morso da una tarantola, e guaì: "*Cosa faiii!?!?*". La Palmira tremante per l'eccitazione e impaurita dalla sua reazione ha biascicato: "*Credevo fosse il momento di dichiararci....*". Amedeo, con tono offeso: "*Io credevo avessi capito che sono gay!*". Lei, dopo più di due settimane di illusioni e conti pagati, faticò a non svenire. Sdegnata per la rivelazione tardiva, Palmira si rifiuta di accettare un passaggio in moto, e chiama un taxi. Poi mi chiede: "*Le pare possibile? capitano tutte a me.....eppure sono una brava ragazza, affettuosa e graziosa....*". Le ho risposto che forse era Amedeo a non essere tanto bravo e affettuoso. non avendole detto fin dalla prima sera della sue preferenze sentimental-sessuali. "*Vedrà che un giorno arriverà l'uomo giusto*" ho concluso scappando nel mio loculo.

Sono le sei di sera e io sono sul divano a fantasticare su Giulia, dopo avere per un'ora, istruito Alì e Robinud su come devono comportarsi quando ho ospiti. Sguardi, pose e code non sono rassicuranti. Squilla il telefono e sento: "*E' lei che ordinato due kebab con patatine?*". Replico pronto: "*Dalla Cina?*". Risposta: "*No, da qui sotto*".

Apro la porta e vedo un angelo rosso con un abitino corto, cinese, giallo, di seta, e le mani piene di pacchi e pacchetti. Fa un passo e fa cadere tutto a terra abbracciandomi come se volesse stritolarmi, e io faccio altrettanto. Le bocche si perdono e si confondono spalancate, come se fossimo due serpenti boa che stanno ingoiando un facocero. Giulia mi sussurra all'orecchio: "*Ho bisogno di una sveltina subito.....il resto a dopo!*". La sbatto sul divano, mentre lei fa cadere l'abitino e mi abbaglia col suo biancore, e le dico: "*Fammi andare in camera a prendere il preservativo....!*". Risponde: "*Lascia perdere..... usiamo le altre entrate*". Mi strappa pantaloni, boxer e camicia e si avventa sul mio amico già svettante, dando il via alla tortura del suo bottoncino e a una preghiera in cinese. Non mi ci vuole molto ad essere vicino, e le dico: "*Vuoi finire così?*". "*No, ho bisogno di finire come l'ultima volta*" e mentre lo dice si alza, si appoggia con la fronte a un bracciolo e mi offre in ginocchio la vista del paradiso posteriore. Capisco al volo e mi preparo. Con una mano raccolgo il miele che produce con la sua fessura e lo spalmo sul buchetto nero, carezzandolo col dito e immergendo una falange. Giulia: "*Dai!....dai! sto per venire....lo voglio fino in fondo....inondami la pancia!!!!!!!!*". L'effetto è immediato. La inondo. Lei lo sente bene, si pizzica forte il bottone e si allunga tremante e sudata, con un: "*AAAAAAAAAAhhhhhh!*". che mi dice più di un esplicito ti amo.
Dieci minuti di baci, poi Giulia mi dice: "*Adesso mangerei il kebab, poi passiamo ai racconti delle vacanze, prima le tue e poi le mie coi regalini*". Sbraniamo i panini con voracità, scolandoci due birre fresche della mia riserva. Ci sdraiamo nudi a letto a fumare, e comincio il mio racconto: "*La Sicilia è così bella che mi ha continuamente ricordato te.....mi sei mancata spesso e avrei voluto regalarti la Chiesa della Martorana, la Cappella Palatina del Palazzo dei Normanni, le spiaggie dorate di Mondello, San Vito Lo Capo, Taormina, il Duomo di Monreale e di Cefalù, la Valle dei Templi di Agrigento, e lo splendore teatrale di Ragusa e Noto....la Sicilia è la bellezza della Storia, un miscuglio di culture, un paradiso del palato....hai mai mangiato il cioccolato di Modica?*"
"*Mi sono limitata al cannolo e ai dolcetti alle mandorle.....ti invidio molto per quanto hai viaggiato....un giorno vorrei che mi portassi con te attraverso il racconto dei tuoi viaggi.....io sono ferma alla Cina, Il Cairo, Londra, per lo studio e Roma, Firenze e Venezia per la gioia degli occhi.....*",
Sentiamo una baraonda con miagolii strazianti. Ci alziamo a guardare e vediamo Alì e Robinud impegnati in acrobazie circensi fra tavolo, divano e libreria. Sono riusciti a evadere dal bagno dove li avevo rinchiusi con predica, ed ora si vendicavano per non essere stati coinvolti nell'arrivo di Giulia. Che esclama: "*Quando mi hai parlato di affollamento ho pensato a un cugino di campagna che dovevi nascondere perchè ricercato dalla Polizia.....ho pensato a una tua ex scaricata dal nuovo compagno violento, che chiedeva asilo....e addirittura ho pensato a una nuova tua conquista che pensavi di coinvolgere nelle nostre evoluzioni sessuali.....ma non ho pensato a due trigri scatenate, più grandi di un cocker*". Racconto la triste storia dei gatti e della loro padrona, la mia amica, e le chiedo se lei ama i gatti. "*Non li amo....li adoro! I gattoni più dei cuccioli, sono la sensualità a quattro zampe, l'icona dell'indipendenza e del carattere, i re dell'agilità e dell'astuzia*". Nel dirlo si siede sul divano per grattare la testa di Robinud che sembra diffidente. Alì, più cordiale, si accoccola sulla sue ginocchia come se pensasse finalmente due gambe lisce e non quelle pelose del nostro albergatore. Calmati i gatti, li lasciamo dove sono, in fase sto per dormire, non rompete, e torniamo a letto. Come promesso procedo col mio racconto.
"*Cerco di sintetizzare sennò facciamo l'alba e voglio sapere anche della Cina.....oggi abbiamo troppo fame di noi.....i dettagli possiamo passarceli nei prossimi incontri.....se ci saranno....*".

"*Rischi di sopportarmi per un altro anno abbondante, fino alla partenza per la Cina e ci chiederemo i dettagli nel tempo....ora vai avanti*".
"*Dopo Palermo ho fatto una tappa di tre giorni a San Vito Lo Capo, tropicale ma senza palme. Solo bagni e cene di pesce. Nel mio hotel ci sono tre discrete ragazze sui 24-25 anni, che ho conosciuto in spiaggia. Mi hanno raccontato di chiamarsi Lilla, Pippa e Trizza, che erano amiche dal liceo e che erano là per una tre giorni di addio al celibato tutto al femminile. Lilla, una biondina normanna, si sposava tre giorni dopo con un coetaneo, bello, ricco e geloso, mentre Pippa e Trizza, capelli neri come la pece, erano le damigelle d'onore. Sulla spiaggia erano quasi nude, ed anche la sera a cena non esageravano in vestiti. Ridevano di continuo, lanciandomi occhiate. E bevevano, anche troppo per i mie gusti. L'ultima sera, all'aperitivo, le due damigelle mi hanno agganciato, mentre Lilla era a fare shopping. Mi hanno fatto un lungo discorso che ti riassumo. Volevano fare un regalo all'amica nubenda, e il regalo ero io che avrei dovuto penetrarla però solo dietro, perchè Lilla voleva arrivare vergine al matrimonio. Loro avrebbero "dato una mano" a me e all'amica, e controllato perchè non facessi errori d'ingresso*".
"*Cazzo!!!....più puttane di me.....mi attizza il finale, raccontalo bene*". Ha esclamato Giulia, incominciando a toccarsi seni e vulva.
"*Ore 22, nella camera della Lilla. Le tre grazie mi accolgono con un intimo molto minimalista. Le damigelle di colore nero, la Lilla di bianco virginale. Le due mezzane mi spogliano e si dedicano a me, nudo in piedi, con tutte le mani e le tette disponibli. Qualche passata con le bocche sul mio lui in via di estensione, ma anche sul retro, mentre la Lilla sdraiata a letto si dà da fare con due mani. A intervalli si incontravano anche le loro due bocche, segnalando una certa abitudine. Confermatami anche dal fatto che dopo un quarto d'ora, le due si sono buttate sulla Lilla passandole bocche e mani dovunque. Il tutto in un silenzio irreale*".
"*Figa! cazzo! mi sto eccitantdo davvero....dai....vai avanti*" Giulia accelera con le mani su di sè, fa partire una litania in cinese, e il mio lui, guardandola, inizia a svettare.
"*Nessuna delle tre grazie si spoglia del tutto. Quando serve, si limitano a spostare gli intimi. Le siciliane sono pudiche!. Io, in piedi, mi godo lo show, pensando che tu lo fai meglio, con più fantasia e con in più i vocalizzi che mi eccitano molto.....Dopo un quarto d'ora le tre si dispongono come in un affresco d'orgia dei templi indiani. La Pippa si sdraia con la testa sui cuscini, e si tiene attiva con le mani, la Trizza si sdraia con la testa verso la pediera. Le due incrociano le gambe fino ad avere le due vagine che si baciano. Arriva la festeggiata che scavalca la Trizza, mettendosi a quattro zampe su di lei, La Pippa conitnua a toccarsi, e guardare la Trizza e la Lilla che iniziano un sessantanove da manuale. Tutto nel silenzio totale e con me in piedi a guardare*".
"*Mio Dio.....sembrano brave.....dai.... voglio venire quando arrivi al racconto del tuo orgasmo....come se fossi lì con voi*".
"*Tecnicamente erano brave....e di certo l'avevano già fatto spesso.....noto che la Trizza passa dalla vagina all'ano con la lingua e le dita. Sembra impegnata a preparare la parte che mi è stata assegnata. E' così..... dopo qualche minuto, allunga la mano e fa uncino col dito, per invitarmi alla festa. La Trizza è una vera acrobata. Me lo prende in mano, ne controlla la consistenza, lo appoggia al pertugio di Lilla, poi passa la mano dietro per spingermi in avanti.....*".
"*Daiiii....mi manca poco....guardami le mani e gli occhi.....vai avanti.....mi piace, cazzo!*". Parole alternate a quelle cinesi.
"*Entro agevolmente mentre la Trizza spinge ritmicamente i miei glutei, e la sua lingua serpeggia sui miei testicoli....capisco che anche la Lilla comincia a gradire perchè spinge indietro il bacino a ogni colpo e con la mano si sfrega il clitoride. Dieci minuti buoni di*

avanti e indietro, poi la Trizza infila una falange nel mio buchino.....e allora esplodo. La Lilla si accascia in avanti e la Trizza lecca ogni goccia che esce, da me e da lei".
"*Amore.....cazzooooooo!.....vengo....vengoooooo.....vengooooooo*". Urla Giulia. Io strizzo il mio lui, perchè non esploda. Lei è al secondo orgasmo, io voglio tenermi il secondo al suo terzo.

Una ventina di minuti di coccole, per mettere in riposo il mio strumento e far rilassare il bottoncino di Giulia, la quale mi incita a continuare col racconto erotico delle mie vacanze.
"*Non ho fatto sesso di continuo e ovunque, se non con le mie mani e pensando a te....dopo la serata di San Vito mi sono riposato e beato, con una punta di gelosia per i maschioni alla Bruce Lee che potevi farti. La seconda serata strana mi è capitata ai due terzi del viaggio, a Taormina. Ho trovato un buon hotel nemmeno carissimo dove ho conosciuto alla cena serale Ingrid, la madre e Veronica, sua figlia (niente cognomi). Entrambe bionde platino, un po' giunoniche ma non grasse, piene di curve. Entrambe provenienti dalla Svezia, sposate e a Taormina da anni per i quindici giorni di relax femminile, hanno detto. Ma io ho pensato che fossero due settimane di "caccia" sessuale. Ingrid era sui 45 anni, Veronica sui 22-23. Loro biascicavano un po' di italiano e un discreto inglese, io pure. Ma le conversazioni venivano facilitate dall'uso di un traduttore simultaneo che sfoggiavano con orgoglio patriottico sui loro cellulari. Salto i passaggi inutili e arrivo al sodo*".
"*Bravo.....parlami del sesso!*".
"*Dovevo restare tre notti e alla fine della seconda cena Ingrid, che mi aveva fatto piedino per tutta la sera e che era il mio solo obiettivo, mentre la Veronica apriva la pesante porta di vetro per uscire, mi ha salutato con un bacio sulla guancia e sventolato il numero della sua camera, appeso alla chiave, dicendo: "E' la 13.....chi sa se sarà un numero fortunato!". Ho capito e sono andato in camera mia per una doccia e un abbigliamento appropriato, in attesa di un'ora consona. Alle 11 ho bussato con discrezione, alla camera 13. Non sapevo se avrei trovato lì anche la figlia, che speravo avesse una sua camera. Mi ha aperto Ingrid, con una sottoveste lunga fino ai piedi ma totalmente trasparente. L'ho guardata con ammirazione, lei mi ha preso per il collo e mi ha regalato un bacio sulla bocca da vera affamata di sesso. Ero pronto coi miei fidi preservativi. Non sapevo che alle svedesi piace "strano*".
"*Cazzo....cazzo...mi intriga molto.....voglio sapere tutto.....vai avanti...cazzo! ma mentre parli, guardami*". Le parole scandiscono le manovre che fa suoi suoi seni e sulla sua vulva, che guardo con desiderio evidente.
"*Mi fa sedere sul bordo del letto, con i piedi a terra, si toglie il trasparente e si sdraia sulle mie gambe. A pancia sotto e con tutto quello che mi interessa a portata delle mie mani. Si dà due forti pacche sui glutei, poi sussurra: "Fallo tu!", e porta le due mani a strizzarsi i seni. Non sono un grande esperto di sculacciate, ma faccio del mio meglio. A ogni colpo lei si muove come per una scossa, mugola parole svedesi e suda. Ho capito che, come con te, devo studiare le lingue per fare buon sesso....intuisco che mi incita a colpire più forte e più velocemente. Lo faccio, finchè il suo posteriore diventa purpureo....*".
"*Figa...una vera assatanata....cazzo.....e quindi, cosa succede?*". Le mani di Giulia sembrano fare il contrappunto ad ogni mia parola, muovendosi frenetiche.
"*Lo strano arriva adesso.....Ingrid allunga una mano e apre una scatola che era sul letto....ne tira fuori due vibratori di gomma, di dimensioni ragguardevoli, che accende e poi si infila lentamente nei due passaggi fra le gambe.....evidentemente si era già lubrificata prima o durante le sculacciate....*".
"*Cazzo.....non mi dire! .....vai avanti.....sono vicina....daiiiii!*". Anche il mio birillo è in fibrillazione.
"*I due vibratori fanno il suono sommesso di un trapano elettrico, Ingrid si arcua e arretra,*

senza farli uscire e arriva lentamente con la bocca all'altezza del mio lui....meno male, cominciavo a temere di dover andare in bianco....e parte un lavoro di cesello davvero notevole, con passaggi dalla punta all'asta....poi comincia a muovere le cosce su e giù velocemente e ad accelerare il lavoro su di me.....capisco che è vicina perchè emette suoni disarticolati e gutturali.....".
"*Dai che veniamo insieme.....dai! sono vicina anch'io.....cazzoooooo!!!!!*".
"*E' evidente, erutto come un vulcano fancendomi sfuggire un ruggito e Ingrid continua a succhiare, senza perdere una sola goccia*".
"*Dio mio .....mi fai morire.....vengooooooo..... dammelo.....voglio bere tutto!*".
Giulia si scuote e rotola, arrivando a mangiarlo tutto. Due o tre risucchi e la soffoco, con una cascata di seme.

Riposino con sigaretta, e Giulia: "*Cazzo, capitano tutte a te....sembri una calamita del sesso creativo*".
"*Il bello è che io non faccio niente.....mi lascio guidare da voi donne....vi ascolto.....vi compiaccio....perchè so che siete voi le eredi della dea del piacere....avete un potere immenso ma spesso non lo sapete usare.....io sono attratto dalle donne che sanno usarlo*".
"*Sono felice di averti ritrovato e ancora pieno di desiderio per me.....non ero sicura*".
"*Nemmeno io ero sicuro che tu non tornassi al braccio di Jackie Chan".*
"Ho tante cose da raccontarti e fare con te a letto, ma questa sera non ce la faremo.....forse fra due o tre giorni....per ora mi basterà sentire l'ultimo pezzo del racconto di Taormina...."
"Quello che è successo con Veronica ti piacerà molto e possiamo anche rifarlo insieme, mentre lo racconto....solo non so se ce la farò ad avere un terzo orgasmo, ma sono certo che per te il quarto sarà uno scherzo....".
"Per me sarà uno scherzo, ma ricordi che sono la regina del pompino? sarò la tua idrovora e ti darò il tuo terzo orgasmo ....come cominciamo?".
"Veronica ha bussato alla mia porta verso la mezzanotte del mio terzo e ultimo giorno a Taormina. Stavo vedendo un filmetto italiano soporifero, pieno di luoghi comuni, banalità e conformismo. Le apro e la vedo con lo stesso spolverino trasparente della madre. E' come se fosse nuda, a parte la pochette che tiene in mano. Identica alla madre Ingrid, solo con venti rughe e cinque chili di meno. I capelli d'oro bianco sono più lunghi di quelli della madre, e come la madre è totalmente depilata. Fa un passo avanti e dice: "Vedrai che sono più brava di Ingrid". Mi strappa quello che indosso e mi fa sdraiare con due cuscini sotto la testa, dicendo "Devi vedere bene quello che ti faccio". Si sdraia sul letto voltata su un fianco verso di me, la bocca vicino al mio soldatino ancora svenuto, e le due mani fra le sue gambe".
Mentre descrivo questo, Giulia fa altrettanto e ripete tutti gesti che seguono nel racconto.
"*Veronica inizia un capolavoro orale, senza mani....leccate, piccoli morsi, lievi graffi, soffiate e succhiate, sulla punta e sull'asta, ma anche giù sullo scroto....toglie una mano da sè per sollevare gli zebedei, che solletica con lunghi colpi di lingua.....c....così....Giulia, sei più brava di lei.. poi ne prende uno in bocca e lo succhia....poi passa all'altro.....proprio così...*". Giulia ripete ogni gesto ma in modo più passionale, meno meccanico, e affretta la mano sul suo bottoncino. Veronica non parlava e non sudava, Giulia sospira, ansima di continuo, e suda imperlando ogni angolo del corpo. Veronica sfoggiava una supertecnica, Giulia sta creando pura arte. Continuo il racconto: "*Dopo mezz'ora, come adesso, il mio bambino è sull'attenti e Veronica fa una cosa che qui a noi non serve....prende dalla pochette un guanto di lattice e me lo fa indossare....poi cosparge i polpastrelli con un lubrificante....con te basta la mia saliva....mi prende la mano guantata e se la porta fra le gambe, senza smettere di usare la bocca.....alza una gamba e mi tira la mano collocandola*

in modo che l'anulare tocchi il bottone piuttoso sporgente, indice e medio entrino nella vagina....e pollice nel posteriore.....continuo a guardare il suo impegno orale come guardo te ora, ma devo spostarmi un po' perchè la mano arrivi dove deve.... ora le sue mani non servono al suo tesoro che è affidato tutto a me, e le impiega per arricchire lo sforzo orale....muove il corpo per assecondare la mia mano, ma in silenzio, mentre adoro sentire la tua voce mentre lo fai....mani e bocca lavorano con lena, io desidero esplodere, ma sono così irrigidito che non riesco a liberarmi.....muovo più in fretta la mano anche ruotando le dita". Giulia si sta davvero eccitando e il mio racconto sembra aiutarla, sospira e lancia gridolini, contrae i piedi e riesce a dire: *"Il pollice mi fa impazzire.....il potenziale erogeno del mio culetto è una scoperta recente che devo a te.....ma mi piace troppoooo.... ora sono vicinissima e voglio che goda anche tu!".* Io finisco il racconto: *"Veronica capisce che sono incordato e ho bisogno di uno scatto finale....si inumidisce il pollice e .....lo fa entrare nel mio buchino con un colpo secco.....cosìì come fai tu.....sìiiiiiiii".* Esplodo e mi arcuo. togliendo lentamente la mano dalla tana in cui era costretta.....Giulia, come aveva fatto Veronica ha preso il mio uccello ingoiandolo fino in fondo, e con un ultimo struscio della mano, ha cominciato a tremare e contorcersi. Quattro orgasmi per lei e tre per me, anche grazie ai racconti siciliani.
C'è voluta mezz'ora per riprenderci, poi Giulia si riveste e baciandomi sulla bocca sussura: "*Fra due o tre sere tocca alla Cina!*".
"*Non vedo l'ora*" rispondo e la bacio sulla porta. Chiudo e vedo le tigri aprire mezzo occhio. Sembra che si complimentino con me.

Il settembre 2020 è farcito di notizie angoscianti. La Procura di Bergamo segnala che il mancato aggiornamento del Piano pandemico avrebbe causato 10.000 morti. Tre medici dell'Ospedale di Verona sono stati sospesi per le infezioni batteriche nella terapia intensiva neonatale e pediatrica. Luc Antoine Montagnier è un biologo e virologo francese, direttore emerito del Centre National de la Recherche Scientifique e dell'Unità di Oncologia Virale dell'Istituto Pasteur di Parigi dove nel 1983 assieme a un collega ha scoperto il virus HIV: il che valse ai due il Premio Nobel per la medicina nel 2008. Ha dichiarato in un'intervista che la diffusione del Coronavirus è stata un errore umano degli scienziati cinesi che cercavano di mettere a punto un vaccino contro l'AIDS. Ha anche ripetuto che il vaccino anti-Covid non esiste, e che è una truffa venderlo. Apriti cielo! Tutte le mezze cartucce, i finti esperti e i ciarlatani prezzolati dalle Big Pharma hanno sparato su Montagnier con ogni mezzo possibile. Io credo più a lui che ai servitori del Governo neo-fascista.

Ho sbagliato, dovevo confessarmi gay, perchè la coppia di pensionati è tornata all'assalto e non capisco perchè. Fa parte del volontariato cattolico fare da mezzani matrimoniali? Dicono che domani sera c'è una meravigliosa festa in parrocchia, per l'anniversario di un Santo che non ho mai sentito nominare, ma è il titolare della orrenda chiesa del quartiere. Ci sarà un breve discorso del parroco, un piccolo concerto del coro di voci bianche e poi un grande buffet con tutti i migliori piatti preparati dalle parrocchiane più assidue (quelle che dentro di me chiamo beghine). Il tono di voce usato mi fa pensare che sia quest'ultima voce, quella più apprezzata dai due. Aggiungono che sarà presente anche Marialba, la giovane di cui mi hanno parlato e che mi piacerà sicuramente. Ancora, il tono di voce implorante, lamentoso, supplice mi rende difficile inventare una balla e finisco per accettare. "*A che ora comincia?*" mi sbilancio. "*Alle 8,30, nel salone in via Dispensati 22*" (che traduco subito in via dei Disperati). Concludo con un cortese: "*Non so se riuscirò ad essere puntuale, ma cercherò di arrivare*". Dentro di me un breve calcolo: 8,30-9,30 sermone del parroco, 9,30-10,15 voci bianche.....quindi arrivare verso le 10, con l'aria di chi ha dovuto correre, mi sembra giusto.

Giulia, Giulia, salvami tu!. Fatti viva per l'incontro sulla tua vacanza cinese. Voglio il tuo racconto e voglio te.

Questa sera devo pagare la mia tassa condominiale. Mi metto elegante ma non troppo e tiro in lungo fino alle 9,45 guardando un nauseante telegiornale e un esilarante dibattito politico che sembra girato nella sala ricreazione di un istituto psichiatrico. Alle 10 entro nel Salone della festa, mentre i piccoli stanno finendo i loro strazianti vocalizzi. La sala è piena di genitori che si sbracciano per riprendere video e foto dei loro piccoli Bocelli. Alcuni arditi, compresi i miei due condomini, si sono avvicinati al buffet per essere i primi a gettarsi sulle prede. Qualche donna in hijab colorato e alcune in hijab nero, che credo siano suore. Due o tre tonache maschili su preti che vanno dai 25 ai 90 anni. Mi rannicchio in un angolo, pronto a battere le mani a conchiglione per i piccoli divi destinati a Sanremo, che finiscono l'esibizione con un inchino. Padri e madri applaudono e clikkano, clikkano, clikkano. Poi scatta la corsa al buffet come se i presenti fossero africani scampati a una guerra civile. I miei due amici hanno fatto il pieno con vassoi grandi come assi da stiro e si sono seduti in un angolo accanto a una giovane non brutta, viso un po' equino, sui 30 anni, magra come un grissino, che sgranocchia da una ciotolina uguale a quella del gatto Alì (Robinud ne ha una più grande). Mi avvicino e comincio a elogiare la bravura dei cantori, che mi ha colpito anche se ho ascoltato solo l'ultima parte. I due smettono di parlare, mi urlano un benvenuto e mi presentano Marialba, la loro amica cassiera al famoso Supermarket Spendipoco (di cui so solo che sta dall'altra parte della città, meno male!). Marialba si alza, fa un lieve inchino e mi porge la mano senza smalto sulle unghie, gonna e camicetta candidi, mocassini. Allungo la mia e percepisco una stretta prolungata, con finale strusciante. Marialba ci prova? Mi vado a servire dal buffet cornucopia, ricevendo due gomitate e tre calci ai piedi dai fedeli affamati, e mi limito a due spiedini di carne e peperoni e una bottiglietta d'acqua, poi mi trovo una sedia e mi infilo nel triangolo, non delle Bermude, ma delle banalità. Elogi sperticati per l'ispirato comizio iniziale, con mio rammarico per averlo perso e la promessa degli amici di farmene avere una copia scritta. Tifo esagerato per i piccoli cantori, che al momento corrono per tutto il salone lanciandosi olive e cipolline rubate dal buffet. Osanna per i piatti sopraffini delle beghine, con rimproveri a Marialba che mangia troppo poco. La quale in effetti mangia poco, ma si scola con avidità un bicchierone di rosso da mezzo litro. I due mezzani si alzano per il round dei dolci. Io e Marialba, rimaniamo soli. Mi chiede se sono sposato o fidanzato. Rispondo no e no, lei dice: "Nemmeno io". Mi chiede che lavoro faccio e io chiedo altrettanto. Mi sembra che la descrizione del mio posto fisso e garantito le apra orizzonti di imminente felicità, ma forse sbaglio. La descrizione del Supermarket mi ricorda quella biblica di Sodoma e Gomorra. E' pieno di molestatori, cleptomani, taccheggiatori e clienti che se la prendono con le cassiere. Un'altra ora di chiacchiere sul nulla, mentre i mezzani finiscono di abbuffarsi e Marialba finisce il secondo e forse terzo bicchierone.
Usciamo. La Marialba ha la macchina e si offre di accompagnarci a casa. La coppia si sgancia per discrezione, affermando di voler fare due passi per smaltire le gioie da buffet. Resto incastrato, sentendo di stare per correre un rischio. Marialba non guida male, segue le mie indicazioni e dopo 10 minuti è davanti al mio portone, ma parcheggia una cinquantina di metri più in là fingendo di voler continuare la interessante conversazione. In realtà, per non vedere la coppia di amici che potrebbe arrivare al portone. Alla fine della sua reprimenda sulla dilagante crisi della morale nei supermercati, e della minuziosa descrizione dell'origine del suo nome che indica purezza, aurora, luce, senza che abbia il tempo di dire una parola, mi salta in grembo e mi stampa un bacio con bocca spalancata e lingua serpeggiante. Allungando la mano sulle mie parti basse. In sè, niente di spiacevole, se non fosse per la frase che comincia a ripetere: "*Cosa mi fai fare.....cosa mi fai*

fare.....dovrò confessarmi subito!". Le frasi sono intervallate da baci sul collo, sulle orecchie, sulle guance e poi in bocca, mentre la sua mano sbottona. Quando arriva a sentire il tronchetto caldo e pronto, sibila di nuovo: "*Cosa mi fai fare.....cosa mi fai fare.....dovrò confessarmi subito.....noooo.....siiii....cosa mi fai fare?*". Io pensavo che non stavo facendole fare niente e che semmai era lei a molestarmi. Specie da quando aveva cominciato a muovere su e giù la mano, devo ammetterlo, con una certa perizia. Dopo dieci minuti di maneggio, sono vicino al gran finale e glielo dico. Marialba con la mano libera si apre la camicetta, abbassa il reggiseno e mi mostra due seni piccoli, forse coppa due, un po' cadenti ma con capezzoli scuri, grandi come la prima falange di un pollice ed eretti come bazooka. Quasi urlando, dice: "*Vedi cosa mi fai fare....sei un porco e dovrò fare penitenza per un mese.....cosa mi fai fare?.....mordili.....ora!!!*" e accelera il lavoro manuale. Do qualche morso lieve ai capezzoli, poi dichiaro il mio arrivo al traguardo. Lei è muta ma rovescia gli occhi, si arcua all'indietro e inizia a tremare come avesse un attacco epilettico, fa uscire la mano dai miei pantaloni e si spalma tutto l'intercettato sui seni. Alle fine sussurra: "*Cosa mi hai fatto fareeeee.....!*". Continuo a pensare che ha fatto tutto lei, e potrei accusarla di violenza carnale, anche se non ho trovato del tutto spiacevole l'esperienza. Due minuti per ricomporci, poi bacio veloce, e Marialba mi fa cadere in mano una specie di biglietto da visita: "*Chiamani, se vuoi parlare.....ma non per trascinarmi nel peccato!*". Le dico che non mancherò, mi rintano nel mio appartamento e butto il biglietto nel cesso. Una che mi considera un malefico seduttore mentre mi bacia e mi masturba, e parla di confessioni e penitenze mentre fa sesso, è di sicuro una fonte di problemi.
La mattina dopo incontro sulle scale la coppia di pensionati che mi chiedono come è andata la serata con Marialba. Rispondo che è stata interessante, la ragazza è fantastica, ma non credo di esser degno di lei, nè all'altezza della sua statura morale. Spero che la dichiarazione sia tombale.

Finalmente è arrivata la notte cinese. Sono teso, ansioso, e spero di non farmi assalire dalla gelosia. Arrivo alla sua porta in perfetto orario e Giulia mi apre con uno scintillante abito lungo cinese, di seta oro con disegni neri, piedi nudi e capelli a caschetto. In un angolo del salone vedo tartine e bevande, che mi fanno pensare a una cosa lunga. Niente parole solo baci voraci, affamati, passionali come se dovessimo morire stanotte. *"Andiamo a letto" mi sussurra. Fa cadere l'abito lungo e mi abbaglia, mentre mi spoglia completamente. Sul letto vedo scatoline e una bacinella d'acqua. Ci sdraiamo, lei apre le gambe e mi dice: "Il primo regalo dalla Cina è questo: radimi completamente la Yindào e il Pigu, la figa e il culo".* Solo a sentire queste parole mi è venuto duro. Insapono, controllo le lame, e comincio. Giulia emette un gridolino e racconta:"*Shanghai è la capitale economica della Cina...un centro economico, finanziario, commerciale e delle comunicazioni di primaria importanza della Repubblica Popolare Cinese. Il suo porto, il primo del Paese, è uno dei più trafficati al mondo assieme a Singapore e Rotterdam. I soprannomi della città sono La Parigi d'oriente, La regina d'oriente, Perla d'oriente. Shanghai è tra le metropoli più alla moda d'Asia e la quattordicesima in tutto il mondo. Ha più di 40 milioni di abitanti....se metti insieme Londra, Parigi e Madrid non raggiungi la sua ampiezza. Mia madre vive là da dieci anni col suo nuovo compagno e si mantiene benissimo, come interprete e traduttrice.....Quando ho visitato i più bei posti della città non riuscivo a non pensare a te e a cosa ti perdevi.....è là il futuro...".*
Continuo a radere, registrando i suoi brividi e i suoi mugolii, e chiedo: *"Quando arriva il sesso?".*
"Capisco che sei impaziente, ma io devo parlare mentre tu mi provochi brividi in continuazione.....il primo sesso all'arrivo è stato con la mia amica Wang Mei Ling,

che incontro per due o tre ore alla settimana. Ha venticinque anni, è sposata e con due bambini, e per questo non ci vediamo più spesso. Il marito manca di fantasia a letto, lei non vuole tradirlo, per cui solo con me e qualche amica sperimenta tutti i giocattoli sessuali che trova. Fino a quest'anno ci siamo limitate a toccarci e guardarci stando in due poltrone diverse, quest'anno ha voluto regalarmi dei sex toys che abbiamo provato insieme. Un video tutorial sul bacio di Singapore, una tecnica per contrarre e rilassare e muscoli vaginali.....che se usata spesso trasforma la vagina in una bocca aspirante....te ne accorgerai fra qualche mese! Ahhhhh....mi eccita molto sentire una lama che passeggia sul mio buco dietro.....".
L'ho messa carponi dopo aver finito il davanti, e ho intravisto la sua mano che carezza e scava, i suoi occhi piantati sullo specchio per non perdere nessun dettaglio.
"*Il secondo regalo è la Yindì bèng, e il terzo la scatolina di Ben Wa Balls....quando hai finito di radere, te li faccio vedere*".
"*Ho finito*" dico tastando con la lingua per sentire se la parte è davvero glabra.
"Dio....mi fai morire!.....credo che arriverò presto.....sono liquidissima! Xiangshòu!!!...prendi le due cose che ho detto...". e si sdraia supina con la testa sui cuscini in modo da vedere bene cosa faccio. Io apro la scatolina che contiene due palline colorate, legate da una corda. Le faccio vedere a Giulia, con un interrogativo stampato in faccia.
"*Sono le Ban Wa Balls....contengono piccoli pesi diversi che le fanno muovere in modo disordinato....legate fra loro, si scontrano e ruotano.....sono diventate un'ottima compagnia nelle passeggiate solitarie.....mettile dentro!"*
L'operazione richiede attenzione, ma riesce con facilità. Le palline scompaiono, lasciando all'esterno un cordicella e Giulia lancia un gridolino di soddisfazione, accelerando i passaggi delle mani sul suo bottoncino. Il mio tronchetto sembra voler diventare una quercia.
"*Ora puoi scuotere un po' la cordicella, così le Ban Wa sobbalzano e l'orgasmo comincia a salire.....quando me le ha messe la prima volta Mei Ling sono venuta subito.....il bello è che posso tenerle dentro anche mentre mi scopi per amplificare le sensazioni e anche mentre cammino.....mio Dio! sono vicina.....oooohhhhh, se non apri subito il terzo regalo vengo prima di fartelo vedere.....*"
Il terzo regalo è la Yindi beng. Una corta provetta di vetro, aperta davanti e con una pompetta a pressione sul dietro.
Mentre penso a che uso farne, Giulia frenetica mormora: "*Applica la provetta al mio pistolino, poi passami la pompa e vieni qui, che godiamo insieme....*".
Eseguo curioso e mi porto alla sua bocca. Giulia usa la sinistra per pompare e con la destra maneggia il mio coso, la cui testa è già dentro di lei. Libera per un secondo la bocca e mi dice: "*Guardami negli occchi e guarda cosa fa la pompetta.....*" e riprende subito di buona lena.
Guardo la provetta e vedo dentro il pistolino di Giulia che diventa mezza falange di un pollice, poi una falange, poi quasi un terzo del mio. La visione mi fa urlare e venire nella sua gola. Lei smette di pompare e lancia un grido rauco contorcendosi. Mi chino sul clitoride ingigantito e lo frusto con la lingua. Giulia salta sul letto come se avesse messo la mano in una presa, e non smette di tremare.

Mentre andiamo a spizzicare le tartine le dico: "*Caspita, la Cina te ne ha insegnate di cose e anche a me!*".
"*Questa era la parte soft....sentirai quella hard e capirai il perchè della rasatura...e quando avrò imparato bene il bacio di Singapore ti farò morire!*".
"*Tu mi fai morire sempre ....ero già pronto a venire con la rasatura*".

"*Ho pensato a te anche per la questione del linguaggio.....Qui per evitare il volgare, i perbenisti usano termini scientifici, là usano la poesia. Il cazzo è lo Stelo di Giada, l'Ambasciatore, l'Unicorno, la Pagoda Yang o l'Adepto. La figa è la Porta di Cinabro, il pistolino femminile è la Terrazza Preziosa e le piccole labbra sono le vene di Giada. Non fanno pompini, Suonano il Flauto. Questo linguaggio è usato dai ceti abbienti. Il popolo invece parla come noi, terra a terra, in volgare*".
Replico: "*Mi piace l'idea che non siamo i soli ad avere un' oligarchia perbenista....forse c'è un bisogno universale di perbenismo*".
"*Certo che c'è.....il perbenismo è uno strumento di controllo, è l'anima di ogni oligarchia e l'oligarchia è il vero potere, vorace e repressivo, di ogni regime, democratico e autoritario che sia. I pochi che da sempre dominano i più, usano il linguaggio per mantenere il loro dominio.....è solo durante le poche e rare rivoluzioni che diventa legittimo parlare il volgare.....Esiste il linguaggio verbale, borghese o volgare, ma esiste anche un linguaggio non verbale. E' quello espresso dai comportanenti. Se uno non risponde alle tue tetefonate, alle tua mail, ai tuoi messaggini, alle tue lettere, non c'è bisogno che ti dica che non gli interessi, non vuole parlarti nè vederti. E' chiarissimo.*
Le persone che si credono perbene si offendono se sentono dire cazzo! ma non battono ciglio quando alla Posta, negli ospedali, negli uffici pubblici, nelle banche, nei supermercati, sui treni, alla tv ricevono costanti messaggi non verbali che dicono che i cittadini sono delle fastidiose, inutili, insignificanti merdine.
Quando ci fanno stare in coda per ore, negli uffici e servizi pubblici, nelle banche o nei supermercati, stanno dicendo che il nostro tempo non ha valore. Quando i treni ci tengono al gelo, ci ammassano in decine nei vagoni e ci mettono ore più del dovuto, stanno insultandoci più che se si limitassero a dire che siamo peggio dei foruncoli. Quando la tv ci rifila notizie false, cambia i programmi a piacere, manda sei volte di fila lo stesso documentario, ci ammazza di pubblicità, ci tratta come bambini deficienti è peggio che se dicesse che siamo poveri reietti col solo dovere di consumare e tacere....tutto questo non offende i benpensanti borghesi che parlano bene.....si offendono solo quando sentono un'imprecazione o una bestemmia.... ignorarci, svalutarci, maltrattarci non verbalmente è più violento e volgare degli insulti verbali....quelli non verbali sono mascherati e rendono difficile obiettare....tu non puoi parlare male, noi possiamo prenderti a calci nei fatti, e senza che tu possa replicare...il potere insulta coi fatti, siamo noi del volgo che possiamo solo insultare con le parole...e fanno ogni sforzo per impedircelo".
"*Se fonderai un partito, voterò per te.....ma ora io sono pronto per un altro round ....e tu?*".

Giulia non risponde. Si limita a prendermi per la miniproboscide che riposa fra le gambe e mi trascina in camera.
"*Avrai capito che la mia amica Mai Ling è piuttosto perbene....in compenso ha diverse amiche disinvolte. Un pomeriggio mi ha portato a casa Li Fang, una stupenda 24enne che si paga gli studi di antropologia facendo la Ding Dong. Il termine indica le lavoratrici del sesso che operano negli alberghi. Prendono una camera, poi chiamano tutti gli ospiti, offrendo loro servizi di massaggio. Li Fang è un'esperta di Naru, di Tui e di Tui Dui Tui. Me ne ha dato una dimostrazione, dicendomi che ci vuole tempo per imparare, ma io posso farti provare quello che ho capito. Tutta l'esperienza è stata accompagnata da Mai Ling, nuda su una poltrona, che si è data almeno due orgasmi guardandoci".*
Sono curioso come i miei gatti, e mi sto eccitando. Vedo Giulia che prende da un

pacchettino, una boccetta di non so cosa, mi chiede di alzarmi e comincia a spalmarmi tutto il corpo, davanti e dietro. Quello che mi spalma è profumato, piuttosto denso e scivola in ogni mia piega e anfratto. I passaggi ripetuti sull'area del bacino, danno una scossa al mio birillo che inizia a vibrare.
Dopo avere unto ogni angolo del mio corpo, Giulia passa al suo. Mentre lo fa, guarda me e lo specchio. In certi passaggi lancia gridolini e sospiri, insieme a qualche parolaccia cinese. Poi: *"In certi posti è difficile.....ci pensi tu?"* lanciandomi uno sguardo implorante. Prendo l'unguento e lo passo sotto i seni, sull'interno cosce, sugli inguini, su tutta la vulva.....lei guarda la scena allo specchio ed a ogni passaggio la sento gemere. La giro e mi occupo del retrobottega facendola chinare. Perineo e ano diventano la mia tavola da disegno.....e capisco che le piace molto, dalle sue aumentate, nel tono e nella frequenza, vocalizzazioni.
Giulia: "*Naru è un sistema complesso di massaggi che si possono fare in molti modi e sono quasi una scienza del benessere psicofisico. In molti casi però hanno uno scopo e una conclusione meramente sessuale. Faccio con te quello che mi ha fatto Li Fang*". E, sguardo allo specchio, comincia un massaggio col suo corpo sul mio, arricchito di sospiri e mugolii, senza usare le mani. Un bacio fremente fra le bocche (le uniche parti dei corpi non unte) poi sento le sue curve strusciare sulle mie, dall'alto in basso e davanti e dietro. Anch'io partecipo ai movimenti, anche se il mio bastone, diritto, ostacola gli struscii. Sento i suoi capezzoli, eretti e duri come chiodi, disegnarmi sulla schiena, e cercare di entrare nel mio buco dietro. Poi vedo i seni imprigionare il mio coso mentre una sua coscia passa e ripassa sul mio scroto. I suoni che emette Giulia aumentano, come i suoi respiri affannosi, alternati ai miei. Dopo quasi mezz'ora, Giulia si mette di fronte a me, vicinissima e sussurra: "*Ora è il tempo delle mani....amore mio!!!*". Una sua mano me lo prende e se lo struscia sulle labbra e il clitoride, l'altra mi accarezza i gemelli. Io impegno le mie sui suoi seni e i suoi capezzoli, poi passo a stuzzicare l'entrata posteriore. Giulia geme, suda e trema. Io mi sento vicinissimo a venire e glielo dico. Fa mezzo passo indietro lasciandomi arrivare con le mani al suo tesoro. Mi dedico alle piccole labbra poi risalgo fino al clitoride, che inizio a pizzicare leggermente.
"*Sìiìì....così....più forte.....veniamo insieme!!!*". Acceleriamo i movimenti e dopo pochi secondi, urliamo insieme. Lei fa cadere ogni goccia sul suo pube ora glabro e lo spalma con le mani. Finisce leccandosi le dita.
Mi accascio sul letto e Giulia mi segue. Penso che devo approfondire le usanze sessuali orientali, e che lei sia l'amante perfetta.

Mezz'ora fra sigarette, tartine, bicchieri di vino rosso e scambio di sensazioni e opinioni. Il sesso è l'ascissa di ogni rapporto, ma la parola è l'ordinata. Il secondo orgasmo è stato sfiancante, meraviglioso, indimenticabile. E Giulia: "*L'ho fatto con una donna è mi è piaciuto, ma con te è stato sconvolgente! Dopo esserci ripresi c'è ancora una cosa che ho imparato da Li Fang e che devi provare, anche se con un finale diverso.....Poi c'è un'ultima esperienza dalla Cina che però affronteremo un'altra volta perchè non possiamo riprodurla....sarà solo un racconto*".
"*Cavolo....scusa se non riesco a usare il volgare.....comincio a rivalutare la Cina!*".
"*Siamo diversi e anche per questo siamo amanti perfetti....a scuola quasi non parlano di Cina, raccontano solo la storia europea, ma sarà meglio che cambino, visto che sarà la Cina il prossimo impero planetario*".
"*Chissà.... magari fra qualche anno, potrei fare un salto da te a Shangai, per approfondire...*".
"*Fra qualche anno potremo essere morti, sposati, obesi, stressati, nevrotici e vederci potrebbe rovinare i ricordi di questi due anni....rivedere un amore giovanile è sempre una delusione*".

"*Hai ragione.... godiamoci qui ed ora....ho voglia di sapere come finisce la storia con Li Fang*".
In camera da letto restiamo ancora in piedi e Giulia si impegna a ungere di nuovo la mie gambe, dai piedi all'inguine. Lei non si unge, forse per creare un po' di attrito. Si limita a qualche bacio sul mio piccolo, quando ci arriva. Poi comincia a raccontare: "*Li Fang è anche un'esperta di Tui e Tui Dui Tui, cioè gamba e gamba contro gamba.... è una tecnica molto usata fra donne, perchè il cazzo crea difficoltà, ma il nostro finale risolverà il problema....ecco il Tui, che le donne fanno con gli uomini*". Si siede sul collo del mio piede allargando le piccole labbra, in modo che vulva e clitoride possano strofinare la mia caviglia. E dà inizio a un lento su e giù. Nel farlo, anche i seni strusciano sulla parte alta della mia coscia. Per tutto il tempo dalla sua bocca escono mormorii, lamenti, gridolini, parole di ogni tipo. Lo stesso saliscendi viene riservato all'altra gamba, mentre gli strofinamenti accelerano. Poi passa dietro, strusciando i seni sulle natiche e una gamba fra le mie scivola sotto il mio scroto. Torna davanti e aumenta le velocità del saliscendi, alternando strisciate e colpetti veloci. Poi dice: "*Il Tui Dui Tui è gamba contro gamba. Io mi siedo sulla tua coscia che mi sfrego fra le gambe e metto l'altra gamba fra le tue cosce perchè tu possa strusciare la tua figa su di me.....verso il finale Li fang ha dato il colpo di grazia infilando una falange dietro di me e chiedendomi di fare lo stesso con lei.....Mio Dio....sono vicina....mi eccita ripensare.....aaaahhhh!*". Sono eccitatissimo per il suo strusciarsi, ma sopratutto per vederla e sentirla tanto su di giri. Poi aggiunge: "*Come vedi il tuo cazzo impedisce il Tui Dui Tui, quindi finiremo come ho scoperto che mi piace tantissimo*". E si mette carponi sul letto, ginocchia sul bordo e gambe aperte a ranocchia. Vedo che dalla vagina le esce la cordicella delle Ban Wa balls e penso con eccitazione che le ha tenute dentro tutta la sera. "*Sto per venire.....facciamolo insiemeeeeee!*". Intuisco come vuole finire e mi butto. Penetro il suo buco più piccolo, con forza, fino in fondo e sento un: "*Sìiìiìì ìii più forte....più in fondooooo! Vengoooo!!!!!*". Vengo con lei.

Oggi la Palmira è raggiante. Mi assale con: "*Aveva ragione.....ho trovato l'uomo giusto!. Fa il commesso in un negozio di scarpe, è gentile, appassionato, e con serissime intenzioni.....mi ha proposto di andare a vivere da lui!".*
"Sono felice per Lei, Palmira.....posso darle un consiglio?".
"Certo Lei è come uno zio per me!". Penso che ci separano solo sei anni, ma sorvolo:
"Andando a convivere con l'amato, non lasci subito il suo appartamento.....faccia sei mesi di prova e poi.....deciderà.....la convivenza mette in luce molti aspetti ignoti e segreti di ciascuno".
"Ha ragione! Grazie per il consiglio....ne terrò conto". Sentivo che non l'avrebbe fatto, ma non glielo ho detto.

Appena tornata sono stata sommersa da richieste di traduzioni e reportages ancora sul Covid. Mi sto stancando di parlare di stragi senza vedere alcuna reazione della Magistratura. Maddalena è tornata alla carica e mi vuole ogni quindici giorni. Mi vuole per lavoro, ma anche per fare sesso. Le ho fatto provare le palline saltanti insieme alla pompetta ed è venuta in tre minuti. Ma quando le ho fatto sperimentare il Tui Dui Tui, l'ho sentita ululare.
Oggi, verso sera è venuto a trovarmi Mariolino, per un ultimo saluto prima delle nozze. Si vuole mettere con una che dice di amare e vuole vedere il mio ultimo show. Mi ha anche chiesto cosa penso del matrimonio. Non sapevo se dirgli delle balle o essere cruda. Poi ho deciso che non sono la sua psicologa, ma un'amica, dunque gli ho detto cosa penso.
"Sono felice se tu sei felice, ma sei sicuro di sapere cosa sono la convivenza o il

matrimonio?". Lui balbetta che vuol dire avere compagnia, sesso sicuro, bambini e minestra calda. Sapevo che non era un genio, ma questo è troppo. Gli dico:
"*Per cominciare, la legge italiana è totalmente a favore di noi donne, per cui tu sei solo un bancomat senza quasi diritti. Hai doveri verso la compagna e doveri verso i figli, ma nessun diritto. Se noi vi facciamo le corna, la colpa è vostra e possiamo cacciarvi, tenerci casa e figli, magari anche avere il mantenimento. Tu vuoi un figlio e lei no? Abortisce. Tu non vuoi un figlio e lei sì? Avrai un figlio da mantenere a vita. E la tua casa se la prendono loro. La tua compagna può accusarti di violenza o molestie verbali, sessuali, economiche e tu devi difenderti per quattro o cinque anni a tue spese. Se sei fortunatissimo ti assolvono, ma non lo vanno a dire a tutti i parenti, gli amici, i colleghi che per quattro anni ti hanno considerato un mostro. Chiedi di fare sesso ogni notte? Sei un molestatore. Non chiedi mai di fare sesso? Sarai accusato di trascuratezza. Lei ti insulta e umilia ogni giorno? Sono solo incoraggiamenti motivazionali. Tu le dici cicciona e incapace di cucinare? Sei un violentatore.....*".
"*Cazzo, mi stai spaventando.....ma senza compagna come faccio ad avere figli?*".
"*Io non ne voglio di figli, ma se un giorno mi venisse voglia di fare la madre, mi farò affidare, senza adozione, uno o più delle centinaia di poveri bambini abbandonati. Quanto ai figli, possono toglierteli i giudici o i servizi sociali. Oppure esigono che ti dissangui per comprare loro il cellulare di moda. Se non lo fai sei accusato di crudeltà. Se non li controlli sei colpevole di incuria. Se curiosi sul loro diario, nel loro cellulare o li pedini sarai punito perchè violi la loro privacy. Se a quindici anni ti chiamano stronzo, incapace, cornuto devi capirli perchè sono adolescenti. Ma se tu dici loro fannullone, incompetente, scemo sarai accusato di violenza domestica e abuso dei mezzi di correzione. Poi, se ti va male, i figli siano maschi o femmine, vanno nei guai con la legge, si ubriacano o si drogano, mettono o si fanno mettere incinta nei cessi delle discoteche e tu non puoi punirli nè criticarli se non vuoi essere accusato di violenza, non puoi mettere becco sulla loro vita privata, devi amarli incondizionatamente. Se invece ti capita di divorziare, devi chiedere il loro permesso. Se ti vuoi risposare, devi chiedere il loro permesso. Se tradisci la loro madre, glielo diranno subito e negheranno di essere tuoi figli. Se vuoi farti un giro di sesso con un amico, la mogliettina ti distrugge e i figli ti maledicono. I figli ti vendono balle ogni minuto di ogni giorno su tutto, ma se tu dici loro una bugìa ti portano in tribunale e ti chiedono i danni "per avere mentito"*.
Certo, i bambini piccoli possono essere teneri e affettuosi, in rari casi lo sono anche i ragazzi e i giovani, ma perchè cercare queste cose da qualcuno che viene dal tuo uccello e non da un lager per minori abbandonati?".
"Devo pensarci bene....cazzo!....mi hai smontato". Il Mariolino è terrorizzato.
"Se è vero amore te ne sbatterai di quello che ho detto e fra due anni potrai sputarmi in faccia....ora però avrai lo show per dimostrarti che sono davvero tua amica".
Gli ho regalato il nuovo spettacolo, con pompetta e palline, e ho finito col lavoretto oro-manuale. L'ho baciato sulla guancia mentre usciva.

Rosario Colleone è mio amico da sempre. Abbiamo fatto le elementari, le medie e le superiori sempre insieme. Per anni ci siamo presi in giro. Io e i compagni da piccoli lo chiamavamo Rosario Coglione, mentre io venivo chiamato lo "zingaro" per via del mio cognome spagnoleggiante. Poi c'erano il Secco, la Palla (per il sovrappeso), e il Puzzone. Al Liceo abbiamo elevato il livello dello scherzo. Rosario è diventato Pregasempre, io sono

passato a Gitano (più raffinato di zingaro) e a Sebo per via della mia acne. Non ricordo nessuno che piagnucolasse per il bullismo, una perniciosa invenzione recente. All'università facevamo a gara nella caccia e cattura di giovani bellocce e disponibili. Io prediligevo le allegre, Rosario cercava quelle perbene. Un errore che ha pagato quando, appena laureato, ha scoperto di essere stato reso padre dalla sua "fidanzata" e quindi si è sposato. Si sa che una famiglia diventa presto la tomba delle amicizie e così è stato per noi. Incontri gradualmente rarefatti, fino ad arrivare a un paio di volte l'anno. Rosario è riuscito a trovare un posto da insegnante di lettere e si è dedicato al bambino e alla fedeltà matrimoniale. Io sono entrato in Regione e mi sono concentrato sulla carriera di Casanova. I rari incontri sono centrati sulle sue fatiche matrimoniali e le mie avventure sessuali di cui Rosario è golosissimo. Qualche volta ho anche pensato che lui tradisse la moglie, solo identificandosi nei miei racconti.
L'altro giorno ho ricevuto una sua telefonata. Mi chiedeva un incontro per risolvere un problema che lo tormenta, quindi ho organizzato una cena alla trattoria che frequentavamo fin dall'università. Dopo un caldo abbraccio e l'ordinazione dei nostri piatti preferiti, Rosario inzia con un tono quasi drammatico: "*Ho bisogno di un tuo consiglio.....ti ho sempre considerato un esperto nelle relazioni sentimentali e sessuali*".
"*Non mi definirei un esperto, semmai un consumatore.....ma ti ascolto*".
"*Amo mia moglie e mio figlio che è arrivato ai 16 anni, ma ho un segreto che non sopporto. Il senso di colpa mi uccide. Non so cosa fare e mia moglie mi dà l'impressione di sospettare qualcosa....*"
"*Hai rapinato una banca?*"
"*Magari.....ho una relazione da sei mesi con una 26enne che mi fa impazzire. L'ho conosciuta a un corso residenziale di aggiornamento per insegnanti. Lei insegna lettere alle Medie, ed è stupenda nel viso, nel corpo e nell'anima. Si chiama Cleo (da Cleopatra). Abbiamo cominciato a parlare del nostro lavoro e mi sembrava che mi considerasse un mentore, vista la differenza d'età. Poi una sera si è infilata in camera mia ed abbiamo raggiunto insieme il paradiso. Da sei mesi ci vediamo una volta alla settimana a casa sua. Ora non so se continuare con lei clandestinamente, non so se parlarne a mia moglie, non so se cambiare vita e divorziare. Mi divora pensare alla famiglia e a mio figlio, sopratutto*".
"*La mia prima reazione è di gioia....ti sei preso la tua felicità e hai fatto bene....il senso di colpa è una brutta bestia....è la prima cosa che ho abolito quando ho iniziato a fare il puttaniere.....penso che la fedeltà a sè stessi sia più importante di quella verso gli altri*".
"*Ma questo è egoismo !!!*".
"*Certo, ma gli esseri umani hanno il diritto di essere egoisti.....ama gli altri come te stesso....non più di te stesso e quando si tratta di felicità la scelta è privilegiare la propria....nessun infelice sa amare davvero".*
"Penso a mio figlio.....cosa dirà e cosa farà?"
"A sedici anni i problemi sono trovare ragazze, stare con gli amici, comprare un bel cellulare....le vicende dei genitori vongono molto dopo.....e fra due anni comunque il figlio è perso.....tu dovrai solo limitarti a tirare fuori i soldi".
"E mia moglie? Io la amo, non ho niente da rimproverarle, a parte il sesso abitudinario".
"Questa è la scelta principale, vuoi passare da una moglie a un'altra o vuoi tenerti moglie e amante? Io non avrei dubbi....quando ho un'amante non riesco nemmeno a pensarla mentre fa la casalinga, prepara cenette, accudisce un neonato. L'amante è come un gatto, sensuale, sfuggevole, infido, sempre elegante. La moglie è come un cane affidabile, fedele, affettuoso, protettivo. Molti uomini hanno bisogno di queste due compagne....inoltre, rifletti sulla possibilità che l'avventura sia un'infatuazione passeggera, che potrebbe esaurirsi da sola fra sei mesi".

"E' come dici....non voglio perdere mia moglie....ma non riesco a fare a meno di Cleo....quando sto con lei vivo in un film o una favola, però ho il terrore di essere scoperto da mia moglie e perderla....tu cosa faresti?"
"Primo, se facevi sesso una volta la settimana con tua moglie, ora fallo due volte....la moglie sessualmente soddisfatta è cieca, non va a caccia di tradimenti.....Secondo, niente scontrini, ricevute, fughe romantiche di più giorni e messaggini in giro....abolisci l'uso del cellulare.....Terzo, nega sempre....un segreto deve restare tale fino alla morte....Quarto, tratta la moglie come un regina con regali, uscite romantiche, complimenti.....le donne soddisfatte per quello che dai loro non vanno a indagare su quello che potresti dare ad altre.....si inkazzano di più per quello che non dai loro, che per quello che dai ad altre".
"Per il sesso sarà facile....oggi siamo a una volta al mese passare a due è possibile, e ci sta anche il sesso settimanale con Cleo...Il problema sarà il cellulare....come posso comunicare?".
"Prima devi fare sì che l'amante ti sia complice e assicurarti che non voglia diventare una seconda moglie.... a proposito, preservativo o uso esclusivo del latoB.....non hai idea di quante donne si scordano la pillola....devi fare in modo che ti aiuti a non essere scoperto dalla moglie o usando un cellulare irrintracciabile che lasci in un angolo nascosto della scuola o come fanno le spie nei films....con messaggi cartacei non firmati ma lasciati in un angolo buio dei giardinetti....insomma sii creativo!!!!".

Silenzio tombale. Il Coglione sta pensando se ce la farà. Una volta era un guerriero, un pirata, un esploratore di galassie.....la famiglia lo ha reso un coniglio impaurito, una vittima indecisa a tutto. Non so se ce la farà, ma non glielo dico. Al contrario, gli dico di essere sicuro che il guerriero universitario che conoscevo saprà cavarsela. Abbraccio finale e appuntamento fra un paio di mesi per sapere come va. Mentre vado a casa penso che prima o poi mi farò pagare come consulente sentimental-sessuale.

La novità normativa più importante è stata introdotta con il DPCM del 3 novembre 2020. L'Italia è stata suddivisa in tre fasce di rischio (gialla, arancione e rossa) basate su 21 parametri epidemiologici.
Zona Gialla (Rischio moderato): Coprifuoco notturno, didattica a distanza per le superiori, chiusura di musei e centri commerciali nei fine settimana. Ristoranti e bar aperti fino alle 18:00.
Zona Arancione (Rischio medio-alto): Divieto di spostamento fuori dal proprio Comune (salvo motivi di lavoro, studio o salute). Chiusura totale di bar e ristoranti (consentito solo l'asporto e il domicilio).
Zona Rossa (Rischio massimo): Misure simili al lockdown della primavera 2020. Divieto di ogni spostamento non motivato, chiusura dei negozi non essenziali e didattica a distanza anche per la seconda e terza media.
Indipendentemente dal colore della Regione, i decreti di ottobre e novembre 2020 hanno imposto rigide misure su tutto il territorio. Coprifuoco nazionale con divieto di circolazione dalle ore 22:00 alle 5:00 del mattino. Chiusura totale per le attività di palestre, piscine, cinema, teatri e sale di scommesse. Introduzione dell'obbligo tassativo di indossare la mascherina anche nei luoghi aperti. Didattica Digitale Integrata (DDI) per il 100% degli studenti delle scuole superiori e capienza dei trasporti pubblici ridotta al 50%. Come si può chiamare tutto ciò se non programma neo-fascista di guerra?
Intanto a novembre si sono registrati picchi superiori ai 40.000 nuovi casi giornalieri. Il picco di decessi della seconda ondata è stato raggiunto il 29 novembre 2020 con 741 morti in sole 24 ore. Quasi 19 ponte Morandi, nella indifferenza universale per

le vittime.
Nella settimana tra il 21 e il 27 ottobre si era già assistito a un raddoppio dei decessi (+108%). Le terapie intensive hanno superato la soglia critica dei 3.000 posti letto occupati nei primi giorni di novembre, mettendo nuovamente a dura prova il Servizio Sanitario Nazionale, che in questi mesi non ha goduto di alcuna seria attività di prevenzione.
Scriverò di tutto ciò, dovesse costarmi la vita. Sperando che qualcuno dia il via a una seria catena di indagini penali.

Quando si fa viva Giulia? Se non fosse perchè ne esco fisicamente distrutto, vorrei fare sesso con lei ogni sera. Ho sospeso anche il sesso solitario, per risparmiare le energìe. Sono curioso di sentire l'ultima avventura cinese, anche se Giulia mi ha detto che non possiamo riprodurla. Non ho ancora riflettuto sulla rasatura e non so dire se preferisco la Giulia pelosa o quella glabra. Il ciuffo mi ispira un che di selvaggio, la nudità totale è più oscena. Credo che le chiederò di farsi ricrescere il boschetto, così fra sei mesi potrò rifare la rasatura. La parte più eccitante è proprio la rasatura. Le pratiche e i giocattoli cinesi mi hanno aperto nuovi orizzonti, ma quello che mi ha più eccitato è lo scoprire che Giulia ha sviluppato una predilezione, subito dopo l'esibizionismo, per il sesso posteriore. Io ne sono un cultore e credo che potrei farle sperimentare diverse posizioni interessanti. In ogni caso Giulia è il mio pensiero fisso. La amo e la ammiro, due cose non sempre collegate. E sono certo che anche lei, a suo modo, mi ami. So che fra un anno se ne andrà, ma non mi lamento. Userò tutto il tempo per esplorare a fondo le nostre teste, le nostre anime e i nostri sessi.

Finalmente è arrivato l'invito di Giulia. Ha detto che cenava fuori per lavoro e che potevo raggiungerla verso le 10. Arrivo puntuale come il destino, correndo per le scale in vestaglia ma già nudo sotto, per non perdere tempo, una bottiglia di champagne in mano. Ci baciamo con passione sulla bocca, poi Giulia si china e bacia anche lui, ma non a stampo. Visto che lo champagne è già ghiacciato, apriamo la bottiglia e beviamo due flutes, poi la mettiamo in frigo e ci sdraiamo nella camera degli specchi. Vi ho detto che lei mi ha accolto già nuda? La copre solo una cordicella che le pende dalle cosce.
"*Siccome questa sera finirò solo con un racconto, dovremo sbizzarrirci per fare sesso dopo....io ho un paio di idee per i preliminari*".
"*Parteciperò volentieri ai tuoi preliminari, ma ho un'idea che ti piacerà visto che mi pare di aver capito cosa hai scoperto e ti appassiona....conosco una decina di modi che potrei farti scoprire uno alla volta*".
"*Già sentire questo, mi fa eccitare e inumidire le palline saltanti.....comunque.....Li Fang, dopo le quasi due ore di sesso, mi ha magnificato il maestro Wei Wu e sua moglie Ying Yue, che praticano l'arte della corda, il Tao e l'agopuntura. L'arte della corda o Shéngsuo yìshù, è una variante dello shibaru giapponese....in Occidente lo chiamiamo bondage, e consiste nell'immobilizzare tramite complicatissimi nodi con corde morbide. Il Tao è una seria filosofia, di cui so solo che serve a non sprecare il seme maschile....scopare a lungo e godere, senza sborrare. L'agopuntura è una pratica medica usata da secoli in Cina. Li Fang ha giurato che il maestro e sua moglie hanno mescolato queste tre pratiche per creare esperienze sessuali forti. Incuriosita, ci sono andata".* Ogni tanto Giulia, muove il bacino per far scuotere le palline e si accarezza le piccole labbra. Nel vederla, il mio bambino si inerpica. Chiedo: "*Cosa hai trovato?*".
"*L'ambiente era spartano ma molto confortevole....divani, materassini, tende e tappeti, luci molto forti. La stranezza era nei due. Totalmente nudi. Lei con tette coppa 5 piuttosto cadenti, su un corpo molto magro. Lui pieno di muscoli e un*

cazzo piuttosto piccolo. Te la faccio breve.....per circa un'ora il Maestro mi ha legato ogni parte del corpo, arrivando a lasciarmi muovere solo le labbra. Il senso di soffocamento e di attesa della liberazione erano fortissimi. Stare immobile, per me che amo il sesso attivo e essere guardata, è stata una tortura.....Poi lui ha cominciato a darmi sberle sul culo, e ho sentito crescere un formicolìo. Intanto la moglie in poltrona ha tirato fuori due vibratori grandi come il mio avambraccio, li ha accesi e se li è infilati.....ho sentito il rumore di due scooters".
"*Santo cielo....uno spettacolo terrificante!*".
"*Il Maestro con una carrucola mi ha sollevato circa un metro da terra e ha cominciato a spennellare tutti i miei buchi spalancati, col suo cazzetto che non aveva intenzione di mettersi dritto, anche dopo che le mie labbra hanno tentato.....poi è arrivato il finale davvero stupefacente*". Dicendolo, Giulia intensifica il maneggio su di sè e il mio piccolo si inalbera.
"*Il Maestro si è avvicinato alla moglie, che si è tolta i vibratori, ha preso un tipico ago da agopuntura e l'ha infilato sotto lo scroto del marito. Un grido soffocato ha accompagnato l'uscita di un fiotto dal cazzetto....Wei Wu si è messo a tremare e ansimare per cinque minuti, poi si accasciato sul divano togliendosi l'ago....Ying Yue, facendo in modo che vedessi bene tutto, ha preso un altro ago e se l'è infilato dentro la figa, credo in un punto dietro il clitoride.....lo spettacolo è stato davvero pirotecnico.....urla strozzate, tremori, scosse, torsioni...un orgasmo prolungato per almeno dieci minuti.....io stavo impazzendo per il bisogno di godere e non poterlo fare....quando Ying Yue si è calmata....*"
"*E' una cosa da pazzi, ma mi sto davvero eccitando*".
"*Anch'io.....finisco subito il racconto perchè voglio venire.....La donna si è alzata brandendo un coltello, mi ha abbassata fino a terra, mi ha girato supina e mi ha fatto vedere un ago, chiedendomi Ni xiang shì shì ma? vuoi provare? ho urlato shi deeeeeee.....e lei mi ha infilato l'ago dove era prima il suo.....ho sentito una scossa, un calore fortissimo, ho cominciato a sudare, gridare e contorcermi mentre lei tagliava le corde col coltello.....l'orgasmo è durato un quarto d'ora continuo....non riuscivo a smettere di godere, mi usciva una piccola cascata* dalla figa".
Anch'io non ce la faccio più a trattenermi, metto su di me Giulia a 69 e la mangio, la succhio, la lecco, la mordo e scuoto la cordicella. Lei fa lo stesso con la mia asta....e in meno di cinque minuti riempiamo di succo la bocca di entrambi.

Lo champagne gelato rinfresca il calore corporeo e accompagna la conversazione. Inizio io:
"*Certo che i cinesi sono un po' perversi*"
"*No, il maestro Wei Wu è una rarità, i cinesi sono timidi come Mai Ling, e solo le più giovani sono disinibite come Li Fang. A loro interessano certe pratiche esoteriche. Anche a me piace conoscere ed esplorare e devo dire che l'orgasmo finale con l'agopuntura mi ha sbalordito....non immaginavo che si poteva ottenere un'esplosione con un semplce ago....però ti confesso che l'esperienza non mi ha convinto al punto di volerla ripetere....tutto è stato freddo, meccanico, ho sentito la mancanza del calore e dell'intimità che c'è fra noi. Il sesso è più bello se conosci e apprezzi la persona con cui lo fai*".
"*E' per questo che io sono tanto selettivo....la persona mi deve piacere, almeno un po', e la situazione deve essere intrigante, altrimenti preferisco il sesso solitario*".
"*Io ti piaccio....almeno un po'?*".
"*Tu mi piaci da morire....ti amo...anche se so che non durerà....la durata non mi importa, voglio la profondità*".
"Anch'io ti amo, qui ed ora, per come fai sesso, ma anche per come ascolti e come

parli....e poi abbiamo la stessa vocazione a sperimentare....non è vero?"
"*A proposito, possiamo sperimentare qualcosa di nuovo non cinese, svedese o siciliano?*".
"*Comincio io, con una cosa che non conosci di sicuro....l'ho imparata da un'amica araba a Il Cairo....un'altra volta ti racconto un po' di sesso arabo.....si chiama accendere il fuoco e sembra sia in uso fra i beduini*". Resto sdraiato, Giulia mi bacia poi si inginocchia al mio fianco, mette un calcagno contro la vagina e riesce a strofinarsi, poi si china e prende il mio birillo con due mani. Da il via a una litania a voce bassa, poi muove le mani sfregandosele ma con in mezzo il mio arnese. Il movimento è quello di accendere il fuoco facendo sfregare un legno a terra e un altro in verticale. L'ho visto fare quando ero nei boy scouts....le mani di Giulia si muovono come se si lavassero, ma invece dell'acqua sono separate dal mio strumento. Lo sfregamento si va accelerando, il suo bacino sfrega il calcagno, il corpo suda e la sua voce mormora di tutto. Un tipo di masturbazione mai visto, che solo per questo mi trascina a un orgasmo veloce. "*Mi fai morire Giulia.....è fantastico! oooohhhh.....fra poco vengo!*". Lei non parla ma lancia gridolini, sospiri e parolacce, muovendo seno e bacino come un serpente. Sfrega sempre più veloce le mani, e mi procura uno schizzo di venti centimetri, poi si butta sulla schiena con un: "AAAAAhhhhhhhh!" prolungato. Per dirle quanto le sono grato mi getto sul suo bottoncino e succhio tutto quello che le esce dal corpo, prolungando il suo orgasmo.

"*Vorrei farlo ancora ma non ce la faccio più*" dico accendendoci due sigarette.
"*Sono stanca anch'io.....il nostro sesso ci fa risparmiare la palestra....ci sono ancora tante cose che vorrei ascoltare da te....voglio sapere del tuo libro e dei viaggi lunghi che hai fatto da solo, magari con qualche avventura di sesso.....voglio raccontarti del mio lavoro, ogni tanto anche lì mi capita qualche esperienza.....ma sopratutto voglio dirti che mi hai fatto scoprire e apprezzare un modo di fare sesso che non avevo mai considerato seriamente....avevo già avuto, come dite voi benpensanti?, rapporti anali ma non mi hanno mai convinto, forse perchè ero immatura.....con te ho scoperto di avere una sensibilità particolare proprio lì, poi c'è il vantaggio di non dover sentire il preservativo senza che mi debba chiedere se ho preso o no la pillola....davvero....mi piace troppo!.... nelle mie solitarie, dopo situazioni esibizionistiche, penso solo a conclusioni con il latoB* e uso la mia mano o un giocattolo".
"Credo di essere anch'io un cultore.....conosco una decina di modi interessanti per farlo, e se vorrai te li farò conoscere uno alla volta".
"*Ti amo, Moreno....e forse è anche il nostro amore a tempo che mi fa apprezzare ogni attimo e ogni sfumatura. Tutti gli amori dovrebbero essere a tempo fin dall'inizio, sei mesi, due anni, magari cinque....poi la separazione per sempre o magari per un anno o due, per poi riprendere*".

Sono passati due mesi dall'incontro con Rosario, e ricevo una sua telefonata che sembra un SOS. Altra cena di consulenza gratuita. Vado subito al sodo e chiedo: *"Cosa è successo?....sembravi allarmato al telefono".*
"Sono allarmato....ho seguito i tuoi consigli e ti ringrazio perchè con mia moglie siamo a una seconda luna di miele.....adesso è lei che chiede le tre volte al mese....mi cucina prelibatezze, si interessa persino al mio lavoro e sembra non sospettare niente".
"Magnifico!" rispondo io *"quindi hai deciso di tenerti moglie e amante.....molto saggio....spero non ti verrà mai in mente di espiare confessando.....la verità è sapravvalutata.....i segreti e i misteri sono il sale dell'attrazione di coppia....nemmeno tu puoi essere certo che lei sia una fedele Penelope".*
"Non ci penso neanche.....mia moglie non è il problema.....E' Cleo il problema....sta

cominciando a parlare di convivenza e figli, dice che desidera rendere pubblica la nostra relazione.....e anche il sesso comincia a essere ripetitivo".
"Ahi ahi...allarme rosso, è ora di abbandonare la nave....ma con classe".
"Che vuoi dire?"
"Abbandonare l'amante dopo quasi un anno è un potenziale disastro.....rischi che Cleo arrivi a raccontare tutto a tua moglie, che ti sputtani nella scuola dove lavori, che ti tagli le gomme dell'auto, che ti bombardi di tefonate notte e giorno".
"Noooo.....Cleo non lo farebbe mai!"
"Non ricordi Medea? Si era sbattuta per l'amante Giasone, arrivando anche a uccidere per fargli fare carriera, poi quando lui decise di sposare Glauce, la figlia di Creonte, con la promessa di succederlo sul trono di Corinto, Medea accoppa la promessa e Creonte che corre in aiuto della figlia. Non contenta, uccide i due figli di Giasone e suoi.....Anche Giasone avrà detto che Medea non l'avrebbe mai fatto.....Ricorda: donna incazzata, strage annunciata".
"Mi spaventi.....e quindi?"
"E quindi ti serve una via d'uscita programmata (una exit strategy, come dicono quelli che non sanno parlare italiano)".
"Cioè?"
"Cioè.....la regola è mai lasciare, ma farsi sempre lasciare da una donna, addirittura portandola a sentirsi in colpa....in sostanza, devi fare in modo che ti tradisca, poi o beccarla in flagrante tradimento o aspettare che sia lei a dirti che è finita perchè ama un altro".
"Dove lo trovo uno che se la porta a letto al posto mio?".
"Ce l'hai davanti....io mi sacrifico sempre per gli amici".
La cena finisce con una strategia d'uscita elaborata, ma promettente. Aspettare che fosse lei a lasciarlo poteva richiedere troppo tempo, quindi abbiamo optato per la flagranza. Cominciamo in settimana.

Dopo gli annunci avvenuti in novembre, a metà dicembre viene ufficialmente approvato dall'FDA -e in seguito da EMA il 21 dicembre- il primo vaccino della storia contro Covid-19. Si tratta di BNT162b2 sviluppato da Pfizer BioNTech, il primo vaccino con tecnologia a mRNA. Un'approvazione a cui segue, da parte di FDA, quella di mRNA-1273 sviluppato da Moderna. Il 27 dicembre segna una data storica per l'Unione Europea: nella mattinata iniziano contemporaneamente in tutti gli Stati membri le prime iniezioni del vaccino. L'inizio di una nuova era nel contrasto alla pandemia.
Quelli che ancora pensano si domandano come mai tanta velocità dopo che i guru televisivi hanno ripetuto che ci vogliono anni per fare un buon vaccino. Le stranezze si accumulano quando si viene a sapere che i contratti fra le Big Pharma e la Ue sono secretati, e che le aziende non si assumono alcuna responsabilità circa eventuali eventi avversi. La parola vaccino entusiasma e fa pensare a uno scudo permanente, anche se qualcuno parla di due, tre o cinque dosi. I NoVax hanno seri argomenti contro i vaccini, ma l'Inquisizione politica e massmediatica li tratta come appestati e untori. Il neo-fascismo non vuole ascoltare.

Dopo l'annuncio di convivenza, ho re-incontrato Palmira più o meno ogni due settimane, e ogni volta sono stato soffocato dalla esultanza della collega. *"Sa....ho preso coraggio....lui ha insistito perchè lasciassi il mio appartamento come prova d'amore....così l'ho fatto ma sono felicissima e stiamo anche pensando a un futuro matrimonio!....Questa volta lei ha sbagliato, ho trovato davvero un tesoro!.....il mio amore mi porta là, mi porta qua.....mi*

regala sempre dei fiori.....mi compra delle scarpe.....sa anche cucinare!".
Non volevo smorzare il suo entusiasmo, per cui non ho replicato. Mi sono limitato a complimentarmi e augurarle il meglio.

Prima sera organizzata con pizza a tre. Il Rosario ha detto a Cleo che accontentava la sua richiesta di presentazione in pubblico, e cominciava con una serata in tre. Io sono stato presentato come l'amico d' infanzia arricchitosi come operatore di Borsa. Passo a prendere lui con la mia spider fiammante, anche per rassicurare la moglie che si tratta di una cosa tra vecchi amici, e poi passiamo a casa di lei. E' carina, anche se non proprio una dea, bionda coi capelli a spazzola, elegante con un vestitino rosso, tacchi appena accennati, trucco abbondante. Apro la portiera e faccio sedere Cleo davanti, allungo la mano con uno sguardo alla Bond, James Bond, mentre mi presento come Moreno, Moreno Sebastian. Rosario è rannicchiato dietro, come un attempato contorsionista. Cleo si siede e si volta per allungare un bacio veloce all'amante.
La cena è stata piacevole, e la Cleo non mi dispiace. Non è scema, sa conversare ed è brava a mostrare la scollatura e accavallare le cosce. I due amanti parlano della scuola, passata e presente. Partecipo anch'io coi ricordi del liceo. Poi mi lancio in un anatema contro il dollaro e i bitcoins. Nè io nè loro capiamo perchè. A fine serata, Rosario comincia a interrogarmi sui miei viaggi, che sono tanti e avventurosi. Spera che presentandomi come un moderno Marco Polo, Cleo si impressioni. E dallo sguardo che fa la ragazza, sembra che la cosa funzioni. Cito distrattamente il Vietnam, l'Egitto, il Messico e il Brasile, come i Paesi che preferisco, dopo l'Italia. Ma si è fatto tardi. Prima accompagnamo Cleo, che bacia a stampo Rosario sulla bocca e me sulla guancia. Ha un buon profumo.

Giulia mi manca come l'aria. la chiamo per vedere se è possibile passare insieme qualche ora. Lei mi giura che ne ha molta voglia, ma non si è fatta viva perchè è travolta dagli impegni. "*Che ne dici di dopodomani sera alle 11 a casa tua? la mia è in condizioni pietose!*". "*Chiederò alla colf di mettere a specchio la mia*".

Giuseppe De Donno, primario di pneumologia dell'ospedale mantovano "Carlo Poma" è stato fra i primi a promuovere la sperimentazione del plasma iperimmune come cura alla malattia, avviata nell'ospedale mantovano e poi estesasi anche ad altri ospedali, come il Policlinico San Matteo di Pavia, ottenendo risultati che potevano essere considerati importanti successi. Nessuno parla dei risultati che ha ottenuto, ma è bastonato, represso e distrutto da tutti quelli che ritengono la cura sia troppo economica per funzionare.

Rosario mi telefona dicendomi che Cleo è stata affascnata da me e che non vede l'ora di altri incontri. E che le cose fra i due amanti peggiorano ogni giorno. Cleo è diventata petulante, lamentosa e sessualmente freddina.
Vi risparmio i dettagli della seconda e terza cena, tutte incentrate sui miei viaggi. Cleo, avida di dettagli, continua a sorridere, lanciandomi sguardi promettenti. Rosario è ignorato e riesce solo a farsi largo con qualche domanda al sottoscritto. A un certo punto Cleo mi chiede se questi viaggi li ho fatti da solo, ed io, pudicamnete, dico che ho sempre portato con me la donna che al momento frequentavo. Gli occhi e il sorriso di Cleo mi dicono un: "*Posso venire anch'io al prossimo viaggio?*". La sua voce invece guarda con disprezzo Rosario ed esclama: *"Rosario non mi ha ancora mai portato nemmeno in Liguria!".* Ho pensato che fosse pronta, e ho comunicato con lo sguardo a Rosario. Variazione sul rientro in spider. Prima lui, poi lei.
Arrivati a casa della professoressa, Cleo mi invita a salire per un ultimo bicchierino. Fingo

di titubare poi dico: *"Perchè no?"*.
Salottino gradevole e due cognac serviti sul divano, dove lei siede praticamente in braccio a me. La gonna si è rialzata, facendomi spazio per metterci sopra la manona. Appoggio il ballon sul tavolino chinandomi e approfitto del movimento per baciarla su un orecchio. Cleo mormora: *"Sìiiìì"* e mi porge la bocca. Io spalanco la mia e la invado con un'anaconda che esplora ogni angolo di una tana. Senza perdere tempo comincio a slacciare e sbottonare dove posso. Cleo fa lo stesso con me. Restiamo quasi nudi, senza avere mai staccato le bocche. Io in piedi con solo i boxer, Cleo in tanga e reggiseno di pizzo nero. Lo spettacolo non è affatto male, a parte un accenno di pancetta che minaccia di farla diventare obesa in dieci anni. Sto pensando a come procedere quando lei si butta in ginocchio sulla moquette, abbassa i boxer e fa partire un servizio propedeutico semi-professionale. Devo ammettere che non trascura nessuna delle mosse più classiche, con labbra, lingua e mani. Faccio vedere che anche io apprezzo. Sto per staccarla e passare allo sdraio, quando sulla porta della sala compare Rosario, che sapevamo avere la chiave dell'alcova. Si getta su di me spingendomi sul divano e butta Cloe a terra, urlando: "*Vergognatevi....tu eri il mio migliore amico....ma tuuuu!....sei una vera puttana!....ero venuto per finire la serata con te....stavo per distruggere una famiglia per una troia*!". Cloe piange senza parlare, io senza parlare mi rivesto. Come ultimo gesto teatrale Rosario butta le chiavi dell'alcova sul tavolo e recita: "*Non voglio vedervi mai più!....tutti e due!*". Cerco di consolare Cloe, dicendo che forse nei prossimi giorni Rosario sbollirà. Lei singhiozza, e dice di non crederci. La bacio sulla fronte ed esco.
L'indomani al telefono Rosario non la smette di ringraziarmi dicendo che gli dispiace per Cloe, che un po' ama ancora. però è felice che la sua famiglia sia salva. Passerà il weekend con moglie e figlio in montagna. Anch'io mi sento un po' in colpa, per la povera Cloe. D'altra parte penso che io e Rosario fingevamo, ma lei lo ha preso in bocca davvero e senza forzature. Due giorni dopo chiamo Cloe per sentire come sta. Sta giù. Si sente troppo in colpa per tentare un recupero e pensa che lui sia perduto. Singhiozza. Le dico che trent'anni di amicizia spariti in una notte, non mi fanno sentire bene. Ci consoliamo a vicenda, dicendoci che forse più in là, molto più in là, potremmo riprendere l'attività interrotta tanto bruscamente. Operazione Rosario terminata. Ho guadagnato uno strapuntino in Paradiso?

L'agognata serata con Giulia è arrivata. Vista l'ora, ha portato solo due dolcetti e io ho preparato del vino rosso. Non capisco come faccia ad essere sempre così meravigliosa, con pettinature e vestiti sempre diversi. Questa sera ha tacchi alti, una minigonna ascellare e una pettinatura elaborata con uno chignon. E' una replica in rosso di Nicole Kidman. Dopo i soliti cinque minuti di baci profondi, si siede sul divano e dice: "*Ho bisogno di qualche minuto, perchè sono sconvolta..... ho appena finito un'intervista che devo trascrivere stanotte per i giornali*".
Scherzando, chiedo: "*Hai intervistato Dracula?*" mangio un dolcetto e verso due bicchieri. "*Peggio....ho parlato due ore con una ragazza sui vent'anni, che mi ha fatto un racconto da brividi. In sintesi, lei vive in casa con suo padre, la sua seconda moglie e la vecchia madre della prima, che è morta di cancro sei anni fa. Come capita sempre, lei odia la seconda moglie, ma ama il padre e la nonna che le ricorda sua mamma. Il padre, rispettoso dei richiami governativi, ha preso il Covid e si è chiuso in casa, dove ha infettato tutti. Lui, lei e la matrigna se la sono cavata in un settimana con aspirine e brodini. Invece la nonna di 76 anni, è stata molto male e per due settimane è solo peggiorata. Hanno tentato di ricoverarla, ma non ci sono riusciti. Ospedali pieni e Case di Riposo prive di cure serie e anzi, progressivamente contagiate. Per trovare una bombola di ossigeno per la nonna hanno dovuto spendere una cifra esagerata alla borsa nera"*.

"Siamo davvero un Paese allo sbando... c'è solo da pregare che il Governo cada e arrivi qualcuno di serio".
"Non ci conterei....quando hai visto un Governo serio in Italia? Forse quando non ero ancora nata.....comunque adesso arriva l'orrore....un mese fa verso mezzanotte. ha sentito un chiacchiericcio sommesso, mentre si svegliava per andare in bagno...ha seguito le voci ed è arrivata alla porta socchiusa della nonna....la luce del comodino era accesa e lei ha sbirciato....suo padre e la sua matrigna stavano soffocando con un cuscino la nonna....è rimasta paralizzata a vedere la madre di sua madre, muovere i piedi e le braccia per 3-4 minuti poi è tutto finito.....lei è scappata nella sua camera e da allora non riesce più a dormire...la mattina dopo il padre ha finto di constatare il decesso della suocera, ha chiamato l'ambulanza e il medico ha segnalato il decesso per crisi respiratoria....niente autopsìa nè funerale.....Ha chiesto a me cosa fare.....denunciare?, scappare di casa?, chiedere un chiarimento?, fare finta di niente e continuare come sempre?.....l'hanno fatto per i gioielli della nonna? per togliersi un disturbo? per pietà verso la nonna che soffriva?".
Ho interrotto: *"Sospetto che non sia un caso isolato....nonni, suoceri, ma anche mogli e mariti, parenti disabili hanno fatto certamente questa fine....ma non lo sapremo mai perchè nessuno indaga ...e quanti sono stati abbattuti da angeli della morte negli ospedali?".*
"Cazzo....ma ti rendi conto!...qui siamo oltre l'eutanasìa, siamo agli omicidi!!! Comunque, le ho risposto che sono una reporter, non un prete, una psicologa o un poliziotto e ho giurato che avrei pubblicato la notizia, senza dare alcun nome nè riferimento....ma se fosse capitato a lei? mi ha chiesto, cosa farebbe?".
"Già... tu cosa faresti? ho chiesto.
"*Come ho detto a lei, cercare un chiarimento è inutile e pericoloso....non c'è niente da chiarire in un omicidio, e l'ipotesi dell'eutanasia per pietà mi sembra insostenibile, inoltre, chi può dire che magari non il padre, ma la matrigna possa pensare di dover eliminare una testimone? Denunciare è un suicidio....il processo non si farà mai perchè non ci sono prove, se si farà durerà 10 anni, con una stampa che massacrerà tutta la famiglia, lei compresa.....e non è escluso che anche la denunciante venga accusata di complicità o omertà.....fare finta di niente e convivere con due assassini? io non ci riuscirei....scappare di casa all'improvviso può destare sospetti.....credo che inventerei un viaggio da un'amica di un'altra città, poi che l'amica insiste per ospitarmi perchè mi ha convinto a lavorare nel suo bar.....indolore ma efficace.....e tu cosa faresti?".*
"La tua soluzione è geniale e spero che la ragazza trovi la forza di attuarla....un'altra ipotesi, rischiosa e valida solo per soggetti forti e spregiudicati, è ricattare padre e matrigna tenendoli in scacco per gli anni a venire....io però non sarei capace di farlo.....".
"Mi piacerebbe distrarmi....col tuo aiuto....hai voglia?"
"Non ho pensato ad altro dall'ultima volta che ci siamo visti". La trascino in camera e la spoglio. Sorpresa! non è nuda ma sfoggia un intimo di pizzo che più piccolo sparirebbe, di un colore viola scuro.
Lancio un fischio e Giulia: "*Ti piace?....non me li sono tolti perchè non sono nemmeno passata da casa*, *non ho messo nemmeno le palline*". E mi denuda in fretta.
Replico: "*Mi piace talmente che non voglio che tu lo tolga....basterà spostare il pizzo....Questa sera ti faccio sperimentare qualche novità*". Ci baciamo come se volessimo strapparci l'anima, poi mi sdraio sul bordo del letto, mentre lei è in piedi vicinissima. Abbasso con due dita il mio svettante, e le mormoro: "*Mettiti in sella e strofinamelo*". Giulia

monta a cavallo, mettendo un ginocchio sul letto alla mia sinistra e tenendo un piede per terra. Con le dita allarga le sua labbra, veste il piccolo e comincia a strusciarsi lanciando un aaahhhh! o un sìiiii! ad ogni movimento. Io mi dedico ai seni che impasto, schiaccio, accarezzo torturando i capezzoli con le dita. Ci mettono poco a diventare due pallottole pronte ad essere sparate. Giulia alza la gamba che era a terra e la appoggia al mio fianco destro, accelera i movimenti e si pizzica il clitoride, schiacciandolo, quando ci arriva, sulla punta del mio strumento. "*Ti piace quello che vedi? Sìiiìì....sta aumentando.....cinese ....arabo.....volgare...dai!"* sussurra e io le rispondo: "*Vedo bene tutto.....ora con un dito stuzzica il buchetto dietro....tanto per prepararlo*". Lei esegue subito e comincia ad alzare la voce. "Mio dio..... già toccarlo mi piace, ma immaginare a cosa farai dopo mi fa impazzire! cazzo....cazzo....cazzo vengoooo". E' successo all'improvviso, e l'orgasmo ha sorpreso entrambi. Giulia si sdraia su di me e mi bacia la bocca, le guance, gli occhi, la fronte. Il mio tronchetto è sempre rigido e dopo qualche minuto le sussurro: "*Io sono pronto....ce la fai ad affrontare il secondo round?.....questo doveva essere solo un preliminare*".
"*Lo sai che con te sono sempre pronta*".
"*Allora siediti sul mio petto rivolta verso i miei piedi e strofinati sul mio viso*".
Giulia procede. Naso, bocca e occhi vengono inumiditi dal suo miele. Con la lingua saluto ogni passaggio, poi la fermo per i fianchi quando con la bocca posso raggiungere il buchetto posteriore. Spennello, colpisco, bacio e penetro in sequenza mentre Giulia sospira, ansima, squittisce, e si tortura il bottoncino. Sento le contrazione del suo gioiello. Ora la faccio scendere da cavallo e mettere in piedi accanto a me, di spalle. Le dico, con voce bassa e rauca: "*Prendilo in mano e lentamente siediti, infilandolo dove ti piace*".
Giulia esegue con una mano lentamente, gradualmente, ma decisa, mentre l'altra mano non smette di frugarla davanti. L'operazione non è in silenzio, ma accompagnata dal solito arrapante repertorio, con parole e versi del tutto nuovi. Sento che le piace essere lei a scegliere il modo e il tempo, ma sento anche che a me esalta il fatto che le piaccia. Mi pare di sentire anche delle contrazioni. forse ha già cominciato ad allenarsi nel bacio di Singapore. Quando sono dentro di lei fino alla radice, Giulia dà il via al su e giù, alternato a movimenti laterali e circolari, si china in avanti come per farlo uscire, poi spige indietro per farlo sparire. I movimenti si fanno veloci, insieme alle parole e ai versi che li accompagnano. Quando lo slancio è eccessivo e il piccolo sguscia fuori, lei lo re-infodera con la mano. "*Amore.....sto per venire.....non ce la faccio più a trattenermi....sei pronta?*".
"*Sì...sìì.....sìiìiì godiamo insiemeeee!...vengooooo!!!*". Io fiotto, lei grida scuotendo i fianchi con me ancora dentro. Penso che adesso potrei anche morire, perchè la vita mi ha dato tutto.

Ormai le tragedie che sento sul Covid, sono sempre peggio. Ma alcune sono comiche. Il patetico Governo supplica di scaricare l'App Immuni. Non è chiaro se questa App serve o non serve. Se davvero è utile, perchè non renderla obbligatoria? Un Governo coi pieni poteri, in stile golpista, non ha problemi a obbligare i domiciliari o l'uso della mascherina, ma non se la sente di obbligare l'App Immuni. Non riesce a imporre ai produttori di telefonini di inserire la App Immuni come default. Se invece l'App non è certo che serva, perchè non la smettono di rompere....?
Nella mia collezione di testimonianze, sono arrivata a una coppia di ventenni, Marta e Michele. Mi raccontano la loro vita con la pandemia, scoppiata proprio poco dopo che si sono messi insieme e hanno affittato due locali per convivere. Lei è stata subito contagiata e si è messa a letto, contagiando anche lui. Solo che Michele se l'è cavata in una settimana, lei ha sofferto per 20 giorni, in cui lui ha dovuto fare il

badante. Naturalmente niente sesso. E niente sesso anche dopo che Marta si è ristabilita, perchè è sempre stanca. Un giorno che Michele era fuori, lei si è messa a smanettare sul di lui portatile, e ha scoperto come il convivente si svagava mentre lei soffriva. Il computer era pieno di porno, di chat erotiche, di foto di nudo scambiate, addirittura di filmati nei quali lui e una che lei chiama puttana si divertivano in video-solitaria. Mentre Marta racconta, Michele sta zitto con aria contrita, ma non smette di guardarmi le tette e le cosce. Scena di gelosia con piatti volanti, portatile distrutto a martellate, e richiesta che lui se ne andasse dal bilocale. Lui pigola che la ama e vuole essere perdonato, giurando che non lo farà più se lei ricomincerà ad allargare le gambe. Marta replica che piuttosto se la cementa. Arriva il padre di lui per riportarlo all'ovile, non prima di avere fatto un lungo pistolotto sulla fedeltà, sulla vergogna che ha gettato sulla famiglia cattolicona, sul fatto che la madre è a casa e non riesce a riprendersi dalla choc, perchè la Marta le ha detto tutto per telefono. Michele è quasi alle lacrime, e si mette lo zainetto coi due stracci scampati alla furia di Marta. Nell'uscire, il padre sant'uomo mi chiede se mi serve un passaggio, io accetto visto che l'intervista è finita. Mi avvìo e sento una pacca di incoraggiamento sul culo, che poteva venire solo dal padre castigatore di costumi. Prima fermata, a casa di Michele cui il padre ingiunge di strisciare davanti alla madre. Poi lungo percorso veso casa mia. Il monaco inquisitore guarda la strada molto meno delle mie cosce. Me ne accorgo e allora faccio salire un po' la gonna. Poi trovo la scusa per chinarmi e lascio intravedere le tette. Adoro scombussolare e corrompere i vergini, gli sposati integerrimi, i fedelissimi fidanzati. Il guidatore rischia qualche tamponamento, perchè non riesce a non sbirciarmi. Ormai è sera e le strade sono buie.
Lui parla pochissimo, io commento le mie interviste sul Covid, e per dare enfasi butto una mano sulla sua gamba. Vedo che sussulta, ma non mi chiede di toglierla. A un chilometro da casa mia c'è un giardinetto quasi senza luci. Chiedo di essere lasciata lì. "*Come farò a ringraziarla per la cortesia?*" chiedo con voce e moine da scolaretta. Lui balbetta qualcosa e fingendo di aprirmi la portiera, si china e mi struscia la mano sulle tette. Allora mi chino anch'io e mi avvento sulla patta dei suoi pantaloni. Apro e scavo, trovando qualcosa di già pronto. Maneggio poi lavoro con la bocca. Dopo due minuti al massimo sento che sta per venire, allora interrompo e chiedo: "*Cosa dirà a sua moglie, se vado fino in fondo?*" Risposta:"*Lei non deve saperlo....cazzo, vai avanti!*". Lo faccio, ma solo con la mano. e in modo che i pantaloni subiscano una variante di colore. "*Grazie del passaggio*". Ed esco, pensando a come farà a non far vedere le macchie alla moglie. E che la fedeltà per i perbenisti è solo uno slogan.

E' l'ora dell'aperitivo e spero che Moreno sia già rincasato. Il mio sforzo educativo ha messo in agitazione la mia figa e mi piacerebbe una sveltina. Busso e sento dire che la porta è aperta. Entro e vedo Moreno sul divano, sepolto da piumini pelosi con due code che cominciano a muoversi. Alì e Robinud hanno uno sguardo che dice cosa vuole questa rompiballe. Moreno invece ha lo sguardo di chi ha visto un'apparizione a Medjugorje. "*Devo assolutamente raccontarti l'intervista che ho appena finito.....poi mi piacerebbe una sveltina.....non sono in forma per acrobazie sessuali*". Moreno replica: "*Anch'io ho voglia di aprire con te il capitolo sveltine*". Inizio a raccontare dalla poltrona di fronte a lui, e tolto lo slip, accompagno la narrazione con una mano. Lui ascolta, mi guarda e fa la stessa cosa col suo strumento. Il resoconto sta finendo e io sono vicina alla fine. Moreno dice che anche a lui manca poco. Mi alzo e dico: "*Finiamo in un modo che mi ha descritto un'amica a Il*

Cairo...". Mi sdraio sul divano appoggiando la testa sul suo bacino. Sciolgo i capelli, ne prendo una matassa e lavoro su di lui con una mano guantata dai miei capelli. L'altra mano accelera sul mio bottone. Moreno, le mani libere, ne impegna una sulle mie tette. veniamo insieme in un orgasmo quieto, segnalato dal lungo sospiro di entrambi. La mia testa è irrorata come da una bottiglia di champagne. Devo fare una doccia. Ci baciamo appassionatamente e Moreno: "*Bella questa cosa araba.....al prossimo sdraio lungo possiamo approndire i costumi sesuali arabi?*",
"*Certo, ma cosa mi dici del mio racconto?*".
"*Prima di tutto che sei un diavolo, meraviglioso, pericoloso, abbagliante e poi che mi confermi qualcosa che ho sempre pensato....la fedeltà è innaturale, il moralismo un'ipocrisìa, la gelosia una malattia*".
"*Lo dico a tutte le mie amiche .....non capisco come fanno a lamentarsi per i tradimenti dei loro uomini, se non fanno sesso, spesso e bene....fare sesso è uno dei muri portanti di una relazione....una ventenne, nemmeno sposata, caccia via il suo uomo perchè, in astinenza, ha fatto sesso virtuale.....è una pazzìa!!!!....anche se il sesso non fosse solo virtuale, perchè la fedeltà non è umana....io posso amare la pizza, ma ogni tanto, senza voler fare del male a nessuno, desidero due ravioli cinesi....posso stare una vita a mangiare solo pizza? La fedeltà è qualcosa per cui nessuno si sposa più, o divorzia dopo un anno*".
"*L'ho sempre pensato anch'io....posso offrirti tutto me stesso e posso bastarti per un po', ma non posso diventare un brusco marinaio muscoloso, un affabulatore intellettuale, uno stupendo ed elegante modello, non posso diventare un appetitoso ventenne nè un navigato e ricco sessantenne....uomini di cui tu puoi sentire il desiderio nel corso del tempo. Anche tu sei perfetta, ma non escludo che possa voler sperimentare un'opulenta cinquantenne, o una palestrata ventenne, una madre sposata o una religiosa, una trans brasiliana....*".
"*E il perbenismo?..... che dire dei moralisti, vittoriani, puritani, ultra-cattolici che non sopportano la sessualità altrui, ma sono molto relativisti con la propria. Dietro a ogni moralista che ho incontrato, c'era sempre un sognatore nascosto di sesso... fuori dalle regole....sono quelli che sfogano la sessualità repressa con l'amore per i soldi e la guerra....si eccitano più per l'oro e per il sangue che per il sesso.... perbenisti, me li sono sempre mangiati in un boccone*"-
"*Mi sono divertito parecchio con le perbeniste.....vergini che mi hanno dato il latoB con entusiasmo, madri con tre figli che mi hanno regalato merletti con la bocca, fidanzate che si sono fatte scopare appena il partner si distraeva....Tutte predicavano e sbandieravano la fedeltà e la sincerità.....Sant'Agostino, l'ultimo vero cristiano, ha detto "ama e fai quello che vuoi"....è uno dei quattro dottori della Chiesa e, per la cronaca, era un berbero, nato in Algeria"*.
"*Cazzo....mi iscrivo subito all'Ordine agostiniano!!!!*".
"*Sei davvero una sagoma eccentrica!*".
" *A proposito di eccentricità, si stanno avvicinando le Feste di Natale e voglio dirti subito che non faccio nè accetto regali comprati. Mi disturba anche che i regali si facciano alla feste comandate e non quando hai voglia di farli. Ma ci passo sopra. Ti sono particolarmente riconoscente per non avere festeggiato San Valentino o la Festa della Donna, che odio come quelle del papà, della mamma e della Pasqua. Non faccio nè ricevo regali comprati, perchè non voglio aderire al consumismo ma sopratutto perchè non voglio nè dare nè ricevere un riconoscimento monetario. Che amore è quello di andare al centro commerciale, sborsare 10 o 1000 euro e regalare un pacchetto infiocchettato dalla commessa? Se mi dai un regalo da 1000 euro vuol dire che mi ami tanto? Se ti faccio un regalo da 10 euro significa che non*

conti niente?".
"Non ci avevo mai pensato".
"Se vuoi mostrare che tieni a qualcuno devi regalargli la creatività, l'impegno, la fatica che metti in quello che regali. Noi monetizziamo tutto, talmente siamo pervasi dal consumismo. Anche la beneficienza che tutti fanno per sentirsi buoni. Mandi i soldi a un ente che, se va bene, tiene il 30% per pagarsi stipendi e convegni e destina il restante a soddisfare qualche bisogno. Tutto, pur di non impegnarci direttamente, aiutando la vicina di casa disabile, il senzatetto, o la famiglia con quattro figli che vive di sussidi. Siamo circondati da un'umanità bisognosa che scansiamo, ma a Natale mandiamo i soldi a qualche ente benefico per sentirci buoni".
"Questo lo penso anchio".
"Quindi, non aspettarti da me pacchetti colorati, e non pensare di portarmene uno. Voglio ricevere e regalare qualcosa che costi tempo e fatica, creatività e personalizzazione, non oggetti che sono prodotti in migliaia di esemplari e che vengono dati a Natale, tutti uguali, a migliaia di persone. Regalare qualcosa che ho fatto con impegno solo per te, e nessun altro, ha un senso. Una torta, una sciarpa, un disegno, una playlist musicale o video, un libro della tua biblioteca che ami, un origami, una esperienza sessuale speciale.....questo sono i regali che accetto e che faccio. Per te ho già pronto un regalo specialissimo, che avrai il 20 dicembre alle 6, presso gli uffici di un'impresa mia cliente per il mercato cinese. Là mi darai il tuo, se vorrai".
"Allora devo darmi da fare....manca poco!".

Sìamo al Novembre 2020 e scopro un dato sconvolgente. I deceduti per Covid in Svezia sono 879 su 10.000.000 di abitani, pari allo 0,01%. I deceduti per Covid in Italia sono 39.879 su 59.000.000 di abitanti, pari allo 0,7 %, La Svezia non ha attuato quasi nessun intervento di lockdown. Sia maledetto il Governo Conte!

Giorni fa ho incontrato per caso una vecchia compagna del liceo. Concettina de Bernardis, detta Tina. Ha uno o due anni meno di me e abbiamo perso i contatti dopo la maturità. Ci siamo incontrate per caso in strada, perchè lei lavora nel palazzo accanto a quello di un mio cliente. Due parole e promessa di incontrarci oggi alle 17,30 nel bar sotto i due palazzi in cui lavoriamo. Entrambe puntuali, trovo che malgrado vesta in modo dimesso e non sia una gran bellezza, è graziosa. Minuta, capelli neri corti, tailleur da ufficio sul grigio, scarpe basse. Ci raccontiamo le nostre vite dopo il liceo. Le parlo della lauea in lingue e dei miei due lavoretti provvisori, in attesa della partenza per la Cina. Le racconto anche superficialmente di Moreno, il quarantenne che amo al momento. Tina racconta che si è laureata in Economia e sta facendo un tirocinio sottopagato presso un commercialista abbastanza affermato. E' impegnata in battaglie per la difesa delle donne e di tutti i diversi. Vive ancora dai suoi, molto cattolici, ma sta progettando di trovare una casa e sposarsi con tale Paolino Francisci, che fa il contabile ed ha un posto fisso. "*Non te lo ricordi? Era mio compagno di classe in quarta liceo, quando tu eri in quinta! Stiamo insieme da allora ed è con lui che mi sposerò*".
Non riesco a trattenermi e chiedo: "*Il sesso come va?*". Risponde che è contenta, ma che si sono promessi di consumare completamente solo dopo le nozze. Intuisco che va solo di mano e bocca, escluso il retrobottega, visto il tipo. Non riesco a non sbottare: "*E tu sposi uno che non sai come fa sesso? E' una pazzia! Il sesso è un terzo o la metà di un rapporto*".

E Tina. "*Perchè? Sarà più bello, dopo!..... e la nostra purezza cementerà la nostra fedeltà*".
"*Mi vuoi dire che il Paolino, nei sei anni che state insieme si è accontentato di sesso orale o manuale? e non avete mai cercato altro fuori dalla coppia?*" domando.
"*Certo! e sono sicura della fedeltà di entrambi!*".
"*Cara Tina, svegliati, o il Paolino è gay o va a puttane una volta la settimana!*".
"*Come sei sboccata.....intanto non si dice gay ma persona con diverso orientamento sessuale, e non si dice puttana ma lavoratrice del sesso....*".
"*Mio Dio....sei una suddita della Gestapo linguistica!....tu non dici gay ma sono certa che se scopri Il Paolino fra le braccia di un amico, vieni presa dalle convulsioni, non dici puttana ma sono sicura che se scopri una collega che la dà via a pagamento inorridisci....! Poi il mito della fedeltà pre e post-matrimoniale .....Se ti piace la pizza, non mangi altro per tutta la vita? Quando dovrai scegliere l'abito da sposa, perchè sono certa che ne vorrai uno con pizzi e perline, comprerai il primo che provi o vorrai provarne parecchi prima? Metti sempre un solo vestito e un solo paio di scarpe? Come fai a pensare che una coppia sia fedele per sempre? Scommetto che voti regolarmente sempre per lo stesso partito, alle elezioni*".
"*Mi stai scandalizzando.....io ho dei valori e sono coerente.....tu sei troppo giudicante*". dice la Tina con voce querula.
"*Questa è un'altra battuta del repertorio della polizia linguistica.....tutti hanno diritto a fare e dire quello che vogliono, fuorchè quelli che li giudicano. La nostra vita è una continua serie di decisioni, che derivano del nostro giudizio. Che lavoro fare, come vestirsi, chi frequentare, se fare sesso e con chi, sono decisoni quotidiane che prendiamo in base a giudizi. Se scoprissi che il Paolino è gay, si droga, rapina i passanti, partecipa a risse, si ubriaca, perseguita una ragazza o gioca d'azzardo non batteresti ciglio? Cazzo....non lo giudicheresti come pericoloso da sposare? L'amore incondizionato è un alleato dei comportamenti auto ed etero-distruttuivi, che gli esseri umani evitano anche per non perdere l'amore e la stima. Se l'amore e la stima di chi ci circonda è garantito, cosa ci impedisce di comportarci male?*".
La Tina sembra sul punto di frignare, quindi non esagero. Concludo dicendo solo:
"*Non capisci che le battaglie per le donne e i diversi, inizia dalla tua liberazione e dalla tua diversità? Non esiste liberazione politica senza liberazione sessuale"*.
E' tardi e la Tina: "*Penserò alle tue parole e a come risponderti....ho bisogno di tempo*",
"*Hai ragione, mi scuso per la veemenza, ma questo è il mio modo di fare la rivoluzione....con un linguaggio crudo, spero che questo non uccida la nostra possibile amicizia....mi piacerebbe che ci rivedessimo*".
"*Anche a me.....malgrado tutto!*". Ci promettiamo di telefonarci per un prossimo incontro.

Passare le feste da Natale a Capodanno coi miei è una specie di tassa annuale dell'essere figlio. Sarò ingozzato dai manicaretti di mia madre e sommerso dalle prediche di mio padre. Amo i miei genitori, ma ci separa un abisso culturale. Mia madre crede che stia morendo di fame. Segretamente punta a farmi diventare obeso, per dimostrare che i suoi piatti non sono solo buoni, ma anche nutrienti. Mio padre è uno che passa una settimana a creare il presepe, ed è davvero bravo. Realizza piccole opere d'arte, dal costo esorbitante. Apprezzo che mi abbia sempre tenuto lontano dall'albero e dall'odioso Babbo Natale, due volgari inni al consumismo. Per ricambiare, mi sono sempre tenuto lontano dalle altre cazzate americane come Halloween, Black Friday, Cyber Monday, ma anche dalle stronzate del consumismo italiano come la festa della Mamma, del Papà, della Donna e di San Valentino.

Mia madre e mio padre congiurano per farmi sistemare e so già che piangeranno per l'assenza di nipoti. Ho deciso che, alla sesta volta che affronteranno l'argomento spiattellerò qualche mia cruda verità. Ho persino pensato di dire loro che sono gay, ma mi è sembrato troppo per due vecchi timorati come i miei.
Non mi sono sposato nè mi sposerò per almeno altri 20 anni, perchè non vedo all'orizzonte la ragazza che non solo sia giusta, ma che voglia convolare. Quanto ai nipotini, ricorderò loro che essere genitore oggi è molto diverso che esserlo trenta anni fa. Le ciabattate che mia madre mi lanciava quando giocavo a pallone in cucina, oggi la porterebbero in galera. Le ore che passavo a giocare a pallone in strada sottocasa, oggi farebbero la gioia della gestapo familiare e dei suoi clientes, che chiamano case-famiglia. Quando frignavo perchè non mi compravano il mio fumetto preferito, venivo rinchiuso nella mia stanzetta. Oggi questo sarebbe sufficiente, per processare i miei per sequestro. Quando in mia assenza papà ispezionava le scatole che tenevo in camera, i disegni che facevo, e il diario che scrivevo, lo faceva per controllare la mia progressiva educazione. Oggi sarebbe processato per violenza familiare e violazione della mia privacy. Sono sempre stato obbligato a collaborare alle faccende domestiche, dai 10 anni alla laurea. Oggi potrei citare i miei vecchi per sfruttamento minorile. Non solo i miei si rifiutavano di comprarmi qualsiasi cosa non fosse necessaria, ma quando mi sono messo a fare lavoretti pomeridiani o estivi, durante il liceo e l'università, per pagare i miei sfizi, sono stato convinto a dare la metà per le spese di casa. Oggi, se a dieci anni i genitori non regalano ai figli l'ultimo modello di cellulare, sono inquisiti per crudeltà e violenza emotiva. Farsi aiutare in casa o chiedere la metà dei ricavi da lavoretti? Gogna mediatica e carcere inevitabili.
A 40 anni, non faccio che ripetere ai miei che se hanno bisogno di qualcosa o di soldi, non hanno che da chiedere. Oggi sono i genitori o i nonni che devono dare tutto agli eredi fino ai 40 anni, anche saltando i pasti. Infine, se oggi mio padre volesse scappare con la figlia di una collega, io non batterei ciglio. Se i miei genitori volessero vendere la casa per fare una crociera intorno al mondo, mi complimenterei. Perchè mi è stato insegnato a non interferire in nessun modo nel rapporto fra mio padre e mia madre, e nelle decisioni che li riguardano. Oggi, se io fossi sposato e volessi divorziare, dovrei avere il permesso del mio erede. Per vendere il mio box auto dovrei avere la sua benedizione. Per convivere con una nuova compagna dovrei avere il nullaosta. Viviamo in un Paese dove la legislazione è femminista, e dove figli e mogli hanno sempre ragione sui padri e i mariti. Il maschilismo dei Paesi arabi e di Israele fa schifo, ma il femminismo italiano è la prima causa della diminuzione dei matrimoni e dei parti.
Spero capiranno, finalmente, perchè non voglio figli.
Vicino a Natale rievoco le stronzate che ci hanno ammannito in questi mesi. E queste sono solo le più eclatanti bufale propinateci, fra le altre decine.
Conte in febbraio:"Siano pronti ad ogni evenienza"....70.000 morti ed oltre.
Arcuri in aprile "Da domani mascherine a 0,50 per tutti" ....introvabili per giorni.
Azzolina in giugno "Le scuole sono a posto per l'apertura di settembre".....Didattica a distanza.
Coro in settembre "Fate il vaccino anti-influenzale".... dove e come?
Coro per mesi "Ci salverà il vaccino"....Nessuno dice a cosa serve.

E' arrivato il 20 dicembre e sono teso, oltre che affaticato. Oggi alle 6 io e Giulia ci scambieremo i regali. Per una settimana ho lavorato al regalo per Giulia, ma anche per papà e mamma. Per mia madre ho ripescato una mia foto da bambino, l'ho incorniciata con cartoncino seguendo le istruzioni del web e ci ho scritto a mano: "Questo bambino ti amerà sempre. Natale 2021". A mio padre ho regalato una playlist di cantautori italiani che dura due ore e ci ho scritto a mano:"Saremo sempre insieme finchè ascolteremo la stessa musica.

Buon Natale 2021". Carta da pacchi e fiocco, creati da me. Per Giulia ho pensato a qualcosa ricorrendo agli studi classici e spremendo la mia creatività. Lo scoprirete insieme a lei.

Spider gialla per l'occasione, e viaggio con Giulia verso l'impresa della cliente. E' magnifica, anche se coperta da un lungo cappotto-mantello nero fino ai piedi, due stivali fino al ginocchio e una pettinatura raccolta, che le fa splendere il viso senza trucco. Arrivati, nessuno in giro, entriamo in un ufficio sfarzoso, con un tavolo pieno di dolcetti, panini e champagne nel secchiello del ghiaccio. Ci accoglie una bella donna, non giovane ma elegantissima, firmata da capo ai piedi, che mi stringe la mano con calore e bacia a stampo sulla bocca Giulia. Non ci siamo nemmeno seduti che Giulia lascia cadere il pastrano e resta in stivali e intimo rosso, reggiseno e tanga, pesanti al massimo 20 grammi. "*Siamo qui per scambiare i regali con le persone che in questo momento amo di più. Il mio regalo a te Moreno è il sesso che vedrai e che faremo fra poco, con l'accompagnamento di questo biglietto. Moreno e Maddalena.... non vi conoscete, ma vi invito a regalarvi a vicenda tutto il sesso che potrete. Il mio regalo a Maddalena è Moreno, che lei potrà godere o solo guardare*".
Io prendo la mia busta, la passo a Giulia, poi dico: "*Non conosco questa bella donna, ma sarò lieto di regalarle tutto il sesso che vorrà*". Maddalena prende due grossi portafoto e ce li consegna: "Mi sono fatta un servizio porno, ho sviluppato le foto e ho messo i commenti....ne ho due copie perchè sapevo che Giulia portava il suo uomo, questa sera". Apro il biglietto di Giulia e leggo, scritto di suo pugno: " POTRAI USARLE PER QUELLE CHE VERRANNO DOPO DI ME. Buon Natale 2021, amore mio!, Tua Giulia

Ti amo
Elsker dig - Danese
Te dua - Albanese
I love you - Inglese
Je t’aime - Francese
Ooheboka - Arabo
Wo ài ni - Cinese
Aya gvgeyu i’nihi - Cherokee
Anee ohevet otkha - Ebraico
Rakastan sinua - Finlandese
Kimi o ai shiteru - Giapponese
S’agapo, (S’a?ap?) - Greco
Ez te hezdikhem - Coreano
Hungarian Szeretlek - Ungherese
Taim i’ ngra leat - Irlandese
Mon rahkistan tonu - Lappone
Mahal kita - Filippino
Ya tybyà lyublyu - Russo
Ich liebe dich - Tedesco
Amo você - Brasiliano
Jeg elsker deg - Norvegese
Miluji te - Ceco
Te amo - Latino
Anee omev otach - Palestinese
Kocham cie - Polacco
Eu te amo, Amo te - Portoghese
Te iubesc - Rumeno

Phom rak khun - Thai
Nga kayrâng la gawpo yö - Tibetano

Giulia apre la mia busta, e legge: " PER GIULIA, Natale 2021, con amore!"

Vivo di me nei tuoi occhi di cielo,
dolci rive d'Egeo,
schiuma che si frange sugli scogli,
cristalli di sale profumato sulla sabbia,
sotto il sole abbagliante del mezzogiorno.
Cavalli neri scalpitanti
fra le urla di vittoria di lancieri gurka
sotto il cielo rutilante del tramonto
nel deserto del lontano oriente:
così ti amo e ti amerò,
per sempre.
(***di Moreno Sebastian***)

Poi Giulia ed io sfogliamo il book porno di Maddalena. E' davvero bello. Fotografato benissimo e con commenti salaci. Ci baciamo in tre sulle bocche, poi Giulia: "*Mi lasciate qui nuda per molto?*". Spogliarello immediato. La Maddalena porta qualche segno degli anni, ma è una milf da video, col bustino e il tanga neri, di pizzo. Giulia si sdraia su un fianco, sul divanone e mi dice: "*Adesso goditi lo show.....dopo il nostro orgasmo potrai intervenire*". Mi accomodo e cerco di controllare l'erezione che è già in corso.
Non vi posso descrivere nei dettagli un'ora di show porno lesbico. Non posso descrivervi il linguaggio, gli urletti, i sospiri, i mugolii. Vi basti sapere che ho visto Maddalena avere due spasmi e tremori accompagnati da grida di piacere, e Giulia avere una convulsione finale durata almeno tre minuti. Durante l'ora, Giulia non ha mai smesso di guardarmi e controllare i miei occhi che la guardavano.
Intervallo snack con abbondanza di coppe di bollicine, e chiacchiere sulla vita, il sesso, il Covid.
Poi le due si danno un'occhiata d'intesa e si impossessano del mio alberello, provatissimo dall'ora di show. Due lingue e due bocche che esplorano il mio bacino in ogni anfratto, non sono la cosa migliore per resistere all'orgasmo, che innaffia molto presto i visi e le bocche di Giulia e Maddalena. Mentre cerco di riprendermi per un altro round, le due danno vita a un secondo show, eccitante come e più del primo. Dopo mezz'ora do segni di ripresa, e le due si bisbigliano qualcosa all'orecchio, ridono e annuiscono. Si sdraiano e mi invitano sull'enorme divano. Maddalena si mette carponi, testa e braccia in basso, latoB svettante. Giulia inumidisce bene con la bocca il mio attrezzo, poi con una mano me lo apposta davanti al forellino dell'amica e con l'altra mi spinge da dietro. Entro ed esco facilmente e vedo la seconda mano di Giulia che tortura le sue labbra e il bottoncino. Dopo dieci minuti, cambio di scena. Vengo fatto sdraiare da Giulia, che mi cavalca coll'entrata posteriore e si tocca freneticamente davanti. Maddalena arriva sulla mia bocca e inizia a strofinarsi. Le due si baciano, si toccano e mi cavalcano. Non c'è voluto molto perchè tutti e tre esplodessimo. Il più bel Natale della mia vita.

Usciamo in strada e torniamo al nostro palazzo. Ci baciamo con passione, davanti alla sua porta, ringraziandoci per i regali che ci siamo fatti. Giulia è rimasta colpita dalla mia poesia, al punto che, scherzando, mi ha chiesto se è veramente mia. Ci siamo promessi di evitare telefonate e messaggi, perchè non siamo una coppia di fidanzatini. Giulia ha chiuso la porta

chiedendomi: "*Forse possiamo permetterci una video chiamata porno verso le 11 di Capodanno*". Ho risposto: "*Forse*" e sono tornato da Alì e Robinud, inquieti per le loro ciotole vuote, e con l'aria di voler conoscere il loro regalo di Natale.

Non mi dispiace passare le feste nella casa di montagna del mio papà. E' un po' noioso, ma anche paziente e mi ama. Non interferisco nella sua vita, ma non capisco perchè, dopo la fuga in Cina di mia madre, non si sia messo con qualche bella donna. Lui non è davvero male. Forse l'ha fatto, ma non vuole parlarmene. D'altronde non ha mai messo il naso, e lo apprezzo, nelle mie avventure sentimental-sessuali. Di giorno lui va a sciare, io odio la neve e faccio passeggiate dove ce n'è poca. Di sera facciamo arrivare piatti dal ristorante vicino, perchè nessuno dei due è un gran cuoco. Siamo bravissimi solo nei panini, con i salumi e i formaggi che teniamo in cantina. E anche nello scegliere le bottiglie d'annata, che mio padre colleziona con perizia.
Poi giochiamo a scacchi, chiacchieriamo o guardiamo insieme i pochissimi programmi accettabili, che la tv trasmette quando interrompe la pubblicità. Parliamo molto del Covid e dell'infame Governo in carica. Dopo cena mi dedico al sesso solitario, in compagnia dei miei giocattoli, ma sopratutto dei ricordi con Moreno. Abbiamo promesso di non assillarci coi cellulari, ma i ricordi non sono proibiti. Spero che a Capodanno vorrà fare un brindisi sessuale con me.
Una sera, forse dopo il terzo bicchiere di rosso, papà mi ha chiesto come mai non vede richiedenti la mia mano all'orizzonte.
Gli rispondo: "*Potrei chiederti la stessa cosa*".
E lui. "*Io sono vecchio e non ho più voglia di fare il cacciatore....tu sei giovane e bellissima*".
Replico. "*Sei maturo, non vecchio....sei un bravuomo, benestante e ancora bello ....conosco una decina di donne dai 30 ai 50 che farebbero carte false per acchiapparti....e io sono giovane e magari anche bellissima, ma anche molto esigente...forse non per la prima scopata, ma di certo per la seconda*".
Lui sbotta: "*Come sei sboccata!*".
"*Papà sai che età ho?....ho finito da tempo le elementari.....preferisci copulare, fornicare, giacere con, conoscere carnalmente, fare sesso? Non posso dire fare l'amore perchè la prima volta è solo un'esplorazione....l'amore semmai viene dopo e non è tale finchè prima non hai scopato....inoltre, conosci il mio progetto di andare a lavorare in Cina fra un anno".*
"Non dirmelo che divento triste.....ma non ho capito come sei molto esigente....che vuol dire?". dice papà, con lo sguardo da cocker.
"*Hai un'idea di quanti esaltati dello sport ci sono in giro?....penso che lo sport agonistico fa male a chi lo fa e a chi lo guarda, gente che sbava per fare o per guardare il calcio, la Formula 1, il basket, il ciclismo, ma non la vedi mai con in mano un libro....Appena sotto ci sono i malati di palestra, i salutisti, i vegetariani, i vegani, gli astemi, che vivono secondo continue regole, tempi e proibizioni....Al terzo posto arrivano quelli che vivono nel quartiere più inquinato d'Europa, ma odiano le mie sigarette. Sport e salute sono l'ideologia totalitaria del regime, la versione moderna dei sabati fascisti. Per gente che vuole essere la più sana del cimitero. E la tragedia è che queste follìe hanno contagiato anche le donne....al quarto posto arrivano gli amanti dei tatuaggi e della plastificazione....conosco uomini e donne che si scrivono gli appunti su ogni angolo del corpo, e se ne vantano, poi donne ma anche uomini adepti della chirurgìa estetica.....non solo tette plastificate, labbra a canotto, lifting da paralisi, addirittura culi sollevati e per i*

maschi, muscoli ventrali imbottiti che chiamano tartaruga ma sembrano un muro diroccato.....puoi metterti con gente così? I più matti della categoria sono quelli che arrivano alle modificazioni corporee, come orecchie da Masai e lingue biforcute e quelli che fanno sesso solo se tirano fuori corde, maschere, fruste e tutine di latex....".
"*Non ti avevo mai visto nei panni della Pasionaria*".
"*Ti ringrazio, è un complimento dirmi che ti ricordo Dolores Ibarruri.....ma senti adesso.....sono circondata da frequentatori assidui di chiese di ogni tipo, dalla cattolica alla tibetana, o da sostenitori attivi di ogni partito....sono invasati che mettono le donne e il sesso al decimo posto dei loro interessi....questo o quello non si può fare perchè la chiesa non vuole e il partito non approverebbe.....a questo gruppo appartengono ecologisti e animalisti d'assalto.....che non dormono per il riscaldamento del pianeta, fanno una religione della differenziata e lacrimano se vedono un elefante che lavora in un circo, mentre se ne sbattono dei trapezisti che rischiano la vita, dei buoi e degli asini che tirano l'aratro, dei cani costretti a fare i guardiani o i poliziotti.....e tu vorresti come genero uno di questi?.....poi ci sono quelli che dopo una sola limonata mi bombardano con 120 messaggini, chiedono conto di dove sono e cosa faccio ogni ora di ogni giorno, e parlano di matrimonio!..... Poi arrivano gli ossessionati di armi ed eserciti, i fanatici di auto, moto, treni, aerei, di caccia e pesca, di videogames....non parlo di persone cui queste cose piacciono, parlo di quelli che studiano, raccontano e collezionano solo cose inerenti a queste passioni.....".*
"Caspita, stai respingendo mezza popolazione...."
"E non è finita! sono circondata da soggetti, maschi e femmmine, religiosamente invasati dalle merci e dagli oggetti....dalla moda firmata.....dal collezionare qualsiasi stronzata.....ho conosciuto uno che va in deliquio per le Barbie....agli accumulatori compulsivi, che dormono su una sedia perchè in casa non c'è più posto.....E cosa posso dire di quelli malati di sport estremi, che si sentono vivi solo sporgendosi senza imbracature dai tralicci alti più di cento metri, per farsi un selfie o nuotando con gli squali e cercano anche di convincermi a seguirli!..... In grado minore ma non meno fastidiosi arrivano quelli delle vacanze attive.....vanno in montagna solo per sciare o scalare, vanno al mare solo per fare surf, non riescono a stare sdraiati mezz'ora sulla sabbia senza buttarsi in partite di beach volley, tamburello o calcetto.....e i malati di Social Networks?.... passano la vita a fare selfies e se manca un like vanno in depressione.....i peggio sono gli idioti che si vantano delle sfide (loro le chiamano challenges) più cretine e dannose.....ho conosciuto uno, maggiorenne, che ha vinto la sfida di buttarsi su un cactus spinoso e me l'ha venduta come un atto eroico!!!....altri o altre che vivono solo con gli insegnamenti degli influencers, di cui bevono ogni puttanata....".
"Stai scartando l'80% dell'umanità".
"Capisci perchè non vedi pretendenti all'orizzonte!.....e mancano ancora i peggiori.....Ci sono gli invasati di star del cinema, della musica o dello sport.....ho conosciuto uno che ha assistito a 52 concerti di Renato Zero....e un altro che parlava solo della Casa Reale inglese, avendo partecipato a tutte le manifestazioni della royal family a Londra.....hai presente quelli che per secoli hanno dato la caccia al sacro Graal, alle spine della corona di Cristo o alla tibia di San Tommaso? I cacciatori di reliquie sono passati dal sacro al profano....collezionano bicchieri da cui ha bevuto Madonna, i capelli di Taylor Swift, i guanti usati dal portiere di calcio famoso, le mutande di Lady Gaga e tengono tutto incorniciato nel salotto!.....poi ci

sono i dementi che mi intrattengono con commenti sulla gelosia di tale Giovanni e la minigonna ascellare di certa Miranda.....come non sai chi sono? sono i protagonisti del Grande Fratello o dell'Isola dei Famosi o di Uomini e donne!!!!....ti basta?".
"Temo che diventerai una monaca di clausura".
"Non lo escludo, magari una Shaolin.....se tieni conto delle decine di veri malati che incontro.....c'è quello che ogni sera fa il pokerino, scommette su tutto online e fuori, passa ore sulle slot machines.....poi mi chiede di pagare il ristorante perchè ha dimenticato il portafogli.....Quello che non fa sesso se non beve un litro di grappa o non tira sei piste di coca, e dice che lo fa per me, per rendermi più felice!..... e forse manca qualcuno....ah! dimenticavo il gruppo più patetico.....quelli che hanno una fidanzata, una compagna, una moglie e che piagnucolano con non mi capisce, mi trascura, mi umilia, forse mi tradisce pure...io do loro una chance poi mi è chiaro perchè vegono incompresi, trascurati, umiliati e traditi.....non sanno fare sesso!..... Infine arriva la categoria più numerosa, quella dei narcisisti che hanno un solo argomento di conversazione: loro stessi".
"Figlia mia, ti amo e mi spiace tu viva in un periodo storico tanto brutto.....ai miei tempi non era così difficile".
"Ciò non toglie che anche il tuo matrimonio non è stato proprio un trionfo di durata".
"Colpo basso.....non chiederò mai più di conoscere il mio genero".
"Nonostante tutto ho trovato qualcuno di speciale con cui però abbiamo scelto una relazione a tempo....sa che me andrò in Cina e non rompe le balle per la durata....gli basta la qualità presente adesso, non ha mostrato nevrosi finora, sa ascoltare, mi rispetta e fa sesso da Dio".
"Sono felice per te. Come farò con la mia eroina dispersa fra gli occhi a mandorla?".
"Giuro che una settimana all'anno tornerò a trovarti, e spero che una settimana l'anno la passerai con me a vedere il futuro....se andassi a lavorare a Palermo non sarebbe tanto diverso....ci sono anche le videochiamate".
"Così va meglio".
"Buonanotte, papà....ti voglio bene".

Il giorno dopo, 27 dicembre 2020, grande Vaccine Day di tutti i gerarchi europei. Il trio di fascio-clown Arcuri, Conte, Speranza strombazza che il Piano vaccini è prontissimo, La tv declama che l'Italia rinasce con un fiore, Margheritone ovunque.
Alle 11,30 della notte di Capodanno, nei nostri letti con accanto un bicchiere di champagne io e Giulia, senza averlo deciso, ci guardiamo con una video chiamata. Ci scambiano notizie sulle rispettive vacanze di famiglia, sui miei lavori circa la storia dell'Italia criminale e sugli articoli in cantiere sul Covid di Giulia. Ci scambiano anche il desiderio di vederci presto, anche se non sarà possibile se non dopo la Befana e alla mezzanote brindiamo. Poi ci regaliano una buona mezz'ora di sesso telefonico, cercando di riprendere ogni parte del corpo interessata. Buon anno, amore mio!

Capitolo 3 Gennaio-Giugno 2021

Il 2020 è l'anno della Waterloo dell'intera civilltà occidentale. Basata su re che sono apparsi nudi e promesse mai mantenute. Una civiltà che si dichiara basata sulla libertà ha messo agli arresti metà del globo. Una civiltà basata sulla scienza è riuscita a dare un indecoroso spettacolo di ciarlatani e cartomanti. Una civiltà che si gloria della libera informazione non ha fatto che inseguire le veline governative. Una civiltà che promette benessere e salute universali non ha saputo andare oltre alla pratiche in voga per la "peste nera" di 4 secoli fa. Una civiltà che si esalta per i progressi della tecnologia, si è rivelata come una scimmia alla guida di un'astronave. Una civiltà basata sulla sicurezza e lo sviluppo dell'economica è arrivata a impoverire due terzi dell'intero Occidente. In spregio alla tradizione umanistica, l'Occidente ha messo la libertà, la scienza, l'informazione, la salute, la tecnologia e il danaro, prima dell'Uomo, ed ha clamorosamente fallito. Non ha senso dire che la tragedia poteva essere peggiore senza i progressi della civiltà occidentale, perchè essa non si è mai presentata come un piccolo passo avanti dal buio Medio Evo, ma come una rivoluzione. Nè ha senso dire che la tragedia ha colpito l'intero pianeta, perchè non sono la cultura africana, la cultura orientale, la cultura primitiva che si presentano come il violento, arrogante, megalomane faro dell'umanità. E' l'Occidente a presentarsi come modello da imporre al pianeta e si propone come fine della Storia. E io, Giulia Cantatore, reporter d'assalto, non posso non scriverlo.

La sedicente "scienza" medica è solo un'utile arte. La pandemìa ha disoccultato la natura artistica della medicina, che da decenni punta al predominio non solo di tutte le altre scienze ma dell'intera vita umana. Una "scienza" che si è mostrata più simile alla chiaroveggenza, ai tarocchi e alla magìa delle fattucchiere. In dieci mesi ha affermato tutto e il contrario di tutto. Mascherine sì, mascherine no. Guanti sì, guanti no. Il virus non arriva in Italia, il virus è morto, il virus minaccia una seconda ondata. La cura è il sangue dei guariti. La cura è un farmaco qualsiasi. I guariti non contagiano. I guariti possono contagiare. La quarantena può durare dai 40 ai 7 giorni. Gli asintomatici sono contagiosi, no non lo sono. Il Covid è un virus di cui non sappiamo niente. Scriverò tutto, sperando di non essere lapidata.

Finalmente è chiaro a tutti quale è la fabbrica delle notizie false, fuorivianti, paranoiche, fanta-idiote. E' la fabbrica della stampa nazionale, delle tv di Stato e private. Al confronto, i complottisti, i terrapiattisti e gli adepti degli omini verdi sono simpatici dilettanti. Il quarto potere, autonominatosi perno delle democrazia occidentale ha cercato per oltre un secolo di accreditarsi come il gestore dell'informazione obiettiva, neutrale, documentata. Il Covid ha reso evidente che i mass media sono solo volantini di partito e amplificatori di sedicenti esperti prezzolati per dire quello che pensano la notte prima o pagati per fare gli interessi del potere politico, medico, farmacologico. I mass media attuali sono l'incarnazione dell'incubo orwelliano, dove il linguaggio e le notizie sono usati per reprimere invece che per esprimere. Ci sono le eccezioni, come me e altri pochi colleghi, ma si sa che tre o quattro rondini non fanno primavera.

Il sistema sanitario è un disordinato mattatoio. L'Organizzazione Mondiale delle Sciempiaggini (OMS) ha dato infinite prove della sua inutilità e dannosità. Come

l'Istituto Superiore della Stupidità (ISS). Il sistema sanitario nazionale ha massacrato in dieci anni i posti letto e il numero degli operatori; non si è preoccupato di ammassare presidi terapeutici (mascherine, guanti, bombole); ha ridotto o annullato la medicina e l'assistenza territoriale. E' arrivato a mandare in corsia sanitari senza presidi, in modo che contagiassero i pazienti e poi perdessero la vita. Non rivolgetevi al Pronto Soccorso, curatevi a casa. Come? Con l'aiuto di chi? Servono ospedali Covid, non bisogna fare reparti Covid dentro gli ospedali normali. Bisogna curare i malati ai primi sintomi, per evitare l'ospedalizzazione. Come? Con l'aiuto di chi? Tamponi sì, tamponi per tutti, tamponi per alcuni. I tamponi non servono. Il contagiato deve stare a casa,, non importa se vive con sei congiunti in 50 mq. Proibizione per decreto delle autopsie. Parlerò di una "strage di Stato", anche se so bene che non mi daranno il Pulitzer per questo.

L'Occidente capitalista e liberale ha promesso lo sviluppo progressivo del benessere economico. Il Covid ha reso straricchi i ricchi e miserabili le maggioranze. Milioni di cittadini del ceto medio trasformati in proletariato straccione. Centinaia di migliaia di imprese chiuse. Milioni di disoccupati o sotto-occupati. Migliaia di rivolte annunciate.

Iniziamo l'anno con la vittoria dell'Italia per la Coppa del mondo dei morti per COVID, in rapporto alla popolazione. Inizia il secondo anno della sola pandemia della storia in cui non sono stati isolati i contagiati, ma i sani. A sostituire il primo Governo neo-fascista della storia, a guida Conte, arriva il Governo Draghi, che malgrado la partecipazione di consorterie sedicenti di sinistra, promette di competere col primo in neo-fascismo. Al 4 gennaio 2021 è superata la soglia dei 75.000 morti. Sono passati quasi 2 mesi dalla genialata dei 3 colori, e i morti nella 2°fase Covid superano quelli della 1°fase. L'unica azione promossa dal Governo stragista è la carcerazione universale. Niente protocollo di cura, niente sangue iper-immune, niente ostelli COVID, niente tracciamento, ristori offensivi ....in compenso, tamponi e mascherine a spese dei cittadini. "Arrestato per omicidio, dirigeva il pronto soccorso di Montichiari". Il gip di Brescia: “Era consapevole di ciò che faceva”. Quattro i casi sospetti. Lui intercettato: “Ho somministrato a quel malato il farmaco letale” leggo questa notizia su La Repubblica del 25 gennaio 2021, e mi domando quanti altri casi simili non vengono nemmeno segnalati. E quante famigliole felici hanno soffocato col cuscino il nonno contagiato da virus? E l'omertosa magistratura ?

Questa sera rivedo Giulia. Mi è mancata moltissimo non solo per il sesso, ma anche per le conversazioni. Fare sesso con una Venere che è anche una Fallaci, non capita a tutti. Mi sento fortunato, come se avessi vinto la lotteria. Questa notte le farò vedere le stelle. Ho pensato a un paio di giochetti che sicuramente non conosce e che la faranno impazzire. Oltre a darmi piacere, Giulia è l'nica cosa che mi fa dimenticare la paura, il disgusto, l'indignazione che la pandemia mi crea. Devo decidere se raccontare o no a Giulia, della piccola esperienza con l'infermiera che ho avuto a Santo Stefano. Forse ne parlerò, per la comparazione con Giulia, che deve sapere di avere vinto di gran lunga. Provo a consultarmi con Ali' e Robinud, ma non hanno l'aria di morire dalla voglia di aiutarmi. Piuttosto sembrano rimproverarmi perchè le loro ciotole sono vuote.

Secondo incontro con Tina. Questa volta mi sembra più combattiva e mi piace.
"*Ho molto riflettuto su quello che mi hai detto, e ha pensato a come obiettare*" esordisce.
"*Ho sproloquiato su molte cose, dimmi cosa hai pensato*".

Inizia con la questione della veriginità e della fedeltà. Arrivare al matrimonio casti significa, non solo seguire le regole del cattolicesimo, ma anche dare importanza al sesso, come esperienza riservata agli sposi. Quanto alla fedeltà, è una promessa che si fa col matrimonio davanti a Dio, e non può essere derogata. Obietto che se si vuole essere casti, allora niente sesso di mano o di bocca. Inoltre, sposare qualcuno senza sapere come fa sesso è come giocare alla lotteria. Come fai a dire che conosci qualcuno al punto da sposarlo, se non sai come fa sesso? Il sesso è una parte centrale della personalità di uomini e donne..... La fedeltà promessa nel matrimonio è discutibile, perchè entrambi i coniugi tradiscono lasciandosi andare, trascurando la moglie o il marito, mostrando parti del carattere tenute nascoste, cercando di imporsi, evitando l'ascolto. Comunque, la fedeltà è semmai una promessa matrimoniale, non esiste un comandamento che obblighi alla fedeltà prima del matrimonio. Essere fedeli prima del matrimonio, è come scegliere un abito senza averne mai provati altri. So di donne e uomini gelosi addirittura delle vecchie relazioni, precedenti al loro incontro. Come si fa a giurare sulla fedeltà pre-matrimoniale senza fare controlli? .
"Tu.... hai fatto controlli sul Paolino?" chiedo a bruciapelo.
"I controlli sono una prova di sfiducia".
"E da cosa viene la tua fiducia?".
Tina preferisce cambiare argomento e chiede cosa sia la Gestapo linguistica.
"Chiamo così tutti quelli che impongono, controllano, sanciscono il modo in cui parliamo. Controllano la lingua per controllare il pensiero".
"Ma non possiamo autorizzare un linguaggio offensivo!".
"Io mi offendo quando mi chiamano ragazza e non donna, mio nonno si imbestialiva quando lo chiamavano più grande invece che vecchio, ho amici gay che fra loro si chiamano frocio, mio cugino sta in carrozzella ma esige di essere chiamato disabile o handicappato, perchè quelli che lo chiamano diversamente abile non muovono un dito contro le barriere architettoniche...lui dice sempre sei diversamente abile....datti da fare! Io mi offendo a morte quando sento parlare di guerra, ma non mi sogno imporre l'uso di "controversia non solo verbale". Possiamo anche insultare qualche italiano, ma se è un immigrato siamo razzisti. I loschi figuri che impongono il linguaggio politicamente corretto e inclusivo, non dicono niente sulla sostituzione dell'italiano con la lingua dell'impero, l'anglo-americano, che esclude tutti quelli che parlano solo dialetto. La Gestapo della lingua è l'estrema forma del potere e tu dovresti sapere che la prima rivoluzione da fare è quella linguistica, insieme a quella sessuale, cominciando a chiamare fascisti certi Governi, parassiti certi politici e ignobili certi giornalisti".
"Critichi anche le mie battaglie a favore delle donne e dei diversi?" replica Tina.
"Assolutamente no, ma dipende da come le fai. Spero che la tua difesa dei diversi valga anche per quelli che la pensano diversamente da te. Ci sono i diversi per destino, che vanno sostenuti in ogni modo. Spero che quelli che si sdegnano contro chi chiama negri gli immigrati, si sdegni anche di più per i modi con cui sono trattati e sfruttati. Spero che le battaglie per usare il termine diversamente abili vada di pari passo con quelle per dare loro un sussidio dignitoso e non un'elemosina. Poi ci sono i diversi per scelta, che diventano insopportabili quando fanno i missionari o gli apostoli..... e vogliono convincerti..... gli astemi non vogliono che tu beva, i vegetariani non accettano che tu mangi cadaveri - forse vorrebbero vederti mangiare animali vivi- , i non fumatori svengono se ti accendi una sigaretta, i supersportivi ti trascinano alle maratone o alle scalate.....naturalmente vale anche

il contrario..... gli ubriaconi si offendono se non bevi con loro, i carnivori dicono che sei un fighetto se non sbrani una costata a pasto, i fumatori.....e non solo di tabacco....insistono perchè provi anche tu ....e gli olimpionici del divano ti prendono in giro se fai ginnastica. Non li sopporto i missionari.....".
"Almeno le lotte per le donne.....ti vanno bene?".
"Moltissimo, purchè siano rivolte a vere vittime e non a piagnucolose narcisiste, che cercano il potere con la pietà e non con le armi che hanno....cazzo, è tardi, ti dispiace se continuiamo un'altra volta? Il mio eroe del sesso e dell'amore mi aspetta....".

Sto andando da Moreno, dopo un kebab che ho preso strada facendo. Sono nervosa, affamata di sesso, perchè non incontro Moreno da parecchio tempo. Ho voglia di parlare con lui. Sono curiosa di sapere se fra i crimini italiani ha inserito anche la strage di Stato, perpetrata in questa pandemia. A un anno dall'inizio dell'ecatombe non esiste ancora un protocollo di cura. Non sarebbe difficile conteggiare gli ospedali in cui sono morti meno pazienti Covid, e trasformare in protocollo le loro cure. L' App IMMUNI è sparita dai radar. Questo significa che il tracciamento dei contagi non viene effettuato?. Nessun accenno agli "ostelli Covid", il che fa pensare che i positivi vengano ancora relegati in casa, anche se vivono in miniappartamenti o baracche con 6-7 congiunti. E' irritante subìre le prese in giro che ci rifila la tv, consentendo ai politici, senza obiettare, di dire tutto e il contrario di tutto. Il nuovo duce ha detto che siamo pronti a fronteggiare la pandemia, senza problemi. La ministra garantisce che la scuola è pronta, poi ci obbliga a mesi di Dad. Il Commissario straodinario giura che tutti i presidi sanitari sono garantiti, l'App IMMUNI consentirà il totale tracciamento dei contagi, e il Piano Vaccinale è pronto: ci sono anche le primule! Spero solo che i processi penali faranno giustizia di tutti questi delitti.
Oltre a ciò, non vedo l'ora di provare una delle stravaganti posizioni sessuali che Moreno mi ha promesso. Magari, per eccitarlo, gli parlerò del sesso raccontatomi da un'amica egiziana e musulmana.

Quando sento bussare alla porta urlo: "*E' aperto!*". Quella che entra è una divinità del Walhalla, totalmente nuda, con una specie di tunica nera di seta sottobraccio. Mi salta al collo e mi bacia come se la vita finisse stanotte. Mi pare che abbia otto mani, tanto è veloce nel denudarmi. "*Quanto mi sei mancato!*" dice e continua: "*Non mi sono fatta nemmeno la doccia per arrivare più in fretta.....la facciamo insieme?".* Non aspetta la risposta e tirandomi per lo strumento, mi trascina in bagno. Le dico: "*Tu comincia pure....io devo innaffiare i fiori*". Giulia non va affatto nel box doccia, ma si siede sulla tazza in modo di farsi bagnare vagina e seni. Non posso fermarmi. Non ho ancora finito, ma Giulia si alza e si mette china al mio fianco, accarezza i gemelli e addenta leggermente l'asta. Mi fa morire! Entriamo insieme nella doccia e Giulia comincia a insaponare entrambi, indugiando sui punti più sensibili. Usa le mani ma anche il corpo. Insapona, mi strofina e si strofina, con mugolii e litanie verbali. Il mio alberello sembra voler esplodere. Poi si alza, si mette di spalle, appoggia una mano al muro e con l'altra me lo prende, iniziando lo struscio sulle sue labbra e sul bottoncino. Quando arrivo lì, strizza insieme il clitoride e la testa del mio arnese. Le sussurro: "*Sono vicino!*". Gulia risponde: "*Anch'io!*". Lo punta sul buchetto e lo fa entrare di un paio di centrimetri, poi di colpo si spinge all'indietro e lo fa entrare tutto. In tre minuti di andirivieni esplodiamo insieme. Lei trema convulsamente e grida, mette una mia gamba fra le sue e mi irrora di un liquido caldo. Finito l'orgasmo, si volta e apre la doccia.

Con Giulia è bello anche il dopo. Nudi sul divano, chiacchieriamo, sfiorandoci leggermente i sessi. Comincio con: "*Io e i miei abbiamo fatto il vaccino durante le vacanze....tu cosa hai deciso?*".
"*Non ci penso nemmeno e ho consigliato a mio padre di astenersi. Nemmeno mia madre l'ha fatto a Shangai....come fai a fidarti di questi mentitori buffoni del nostro Governo e dell'Unione Europea?*"
"*Non mi fido per niente, ma come dipendente pubblico avrei un sacco di grane se non lo facessi....e poi, se non ti fidi del Governo, di chi ti puoi fidare?*"
"*Io mi fido di me stessa, dei miei e forse anche di te, ma mai dello Stato e meno ancora dell'impero americano e della sua colonia europea...un vaccino che fino a sei mesi fa dicevano impossibile, perchè ci vogliono anni a farne uno....un vaccino comprato con contratti secretati, non si sa perchè....un vaccino che viene dato insieme alla dichiarazione di irresponsabilità dei sanitari per gli effetti avversi....un vaccino di cui si dice già che non basterà una dose.....ma ti rendi conto?*".
"*Lo so....ma per vivere in Italia è necessario chinare il capo....non è un caso che tu voglia scappare in Cina*".
"*Chinare il capo ogni tanto va bene, ma qui si tratta della tua salute.....chi ti dice che non ti arriverà qualche effetto avverso, subito o magari fra due anni....?*".
"*Tutti giurano che eventuali effetti avversi si verificano in pochissimi casi*"
"*Tutti chi....i clowns prezzolati che predicano in tv? E poi che succede se uno dei pochi danneggiati sei tu, o tua madre, o il bambino di un tuo amico?*".
"*Sapremo chi ha ragione solo fra tre o quattro anni, sempre che la pandemia finisca e non diventi permanente...per ora parliamo d'altro*?.....". Le carezze sui due sessi stanno creandomi un certo formicolìo.
"*Dimmi..... come vanno i tuoi crimini italiani?*"
"*Vanno a rilento perchè penso troppo a te.....Ho fatto un po' di correzioni sul tardo Medio Evo, nel quale noi bravi italiani abbiamo fatto nefandezze degne di ispirare i nazisti. Ti interessa?*".
"*Moltissimo, a causa dei nazisti odio i tedeschi, da quando ho letto Anna Frank.....finirò per odiare anche gli italiani!*"
"*Allora ti riassumo 300 pagine in 6 minuti. Devi tenere presenti le Crociate dal 1095 al 1291, l'Inquisizione dal 1184 alla fine del 1800, e la persecuzione degli albigesi da 950 al 1250 circa. Tieni anche presente che su un totale di 266 papi nella storia della Chiesa cattolica, solo 49 sono di origine straniera, non italiana. L'80% della storia della Chiesa Cattolica, nel bene e nel male, è merito o colpa di italiani.*
Le crociate, perlopiù fallimentari, sono servite a combattere i musulmani, le popolazioni baltiche, i prussiani e gli albigesi, per sottometterle al potere della Chiesa. Le stime degli storici parlano di due milioni di morti, ma potrebbero essere molti di più. La persecuzione degli albigesi in quanto eretici è stata gestita da un Papa italiano. Si calcola che dai 200.000 al 1.000.000 furono uccisi, in quello che molti considerano un genocidio".
"Cazzo.....non era la religione dell'amore?"
"Il Vangelo era per l'amore....anche la Chiesa è per l'amore, ma dei soldi....e il bello deve ancora venire...l'Inquisizione è durata fino a ieri, ma ha dato il suo meglio nei primi cinque secoli di vita. Dopo la fondazione è diventata un brand, come si dice oggi, internazionale, attivandosi oltre che nella lotta contro la stregoneria in Spagna, nelle colonie dell'America centro-meridionale e nel Regno di Sicilia, nel Portogallo, e poi in Brasile, alle Isole di Capo Verde e a Goa, in India. Direttamente, ha fatto intorno alle 20.000 vittime giustiziate, ma circa 350.000 sono quelle torturate. Le circa 50.000 streghe messe al rogo non sono tutte addebitabili alla Chiesa cattolica, anche se ne è stata la prima ideatrice. La Chiesa è anche

corresponsabile delle guerre di religione durate due secoli fra cattolici e protestanti. Nelle sole guerre dei Trent'anni e dei conflitti religiosi in Francia, c'è chi calcola 1.000.000 di morti. Cattolici italiani....davvero brava gente!".
"Se non cambiamo discorso..... vomito.....come hai passato le vacanze? Io in tranquillità.... ho chiacchierato e giocato a scacchi con mio padre, ho video-chiamato la mamma, ho organizzato i miei appunti sul Covid che ormai sono otto quaderni, un po' di sesso solitario illuminato dal nostro sesso telefonico, alla mezzanotte di Capodanno".
"Io?... molta famiglia, lavoro di scrittura e molto sesso solitario con te in mente.....però ho anche avuto un piccolo intermezzo sessuale....".
"Racconta!". E la sua mano impasta il mio basso ventre, che sembra quasi pronto. La mia fruga il suo, già liquido.
"*A casa dei miei, il primo gennaio, si è presentata a pranzo la sorella minore di mia madre con sua figlia, mia cugina Melania. La zia è vedova e la figlia è una studentessa ventiduenne con un bel viso, ma in sovrappeso e vestita sempre da senzatetto. Mangiamo le dieci portate che la mamma prepara sempre allo scopo di stupire la sorella, chiacchieriamo, scherziamo, ridiamo. Dopo pranzo la Melania dà segni di impazienza perchè deve raggiungere l'amica Sandra dall'altra parte della città. Devono andare a una festicciola fra amici organizzata dalle tre alle nove, casa priva di genitori assenti. Mia zia ricorda che il primo gennaio i mezzi vanno a singhiozzo, i taxi sono introvabili. Mia madre suggerisce che potrei accompagnare io la cuginetta e magari anche andare a riprenderla la sera, per sicurezza.*
Felice di potermi sganciare dalla riunione familiare, già incanalata sulla strada dei ricordi giovanili, mi offro con entusiasmo.
La spider gialla romba verso la casa di Sandra e dopo 25 minuti la vediamo sul portone. Niente male la Sandra! Sembra un po' più vecchia di mia cugina, sicuramente pesa la metà, è alta e veste molto meglio, con stivali di cuoio, cappotto e berretto di lana bianchi. Ci salutiamo e lei si contorce sul sedile dietro. Si toglie il berretto e vedo cascare una valanga di capelli nerissimi, lisci a tendina e lunghi fino alla vita. Vedo anche luccicare due occhi neri. Le chiedo se è sarda è lei risponde di sì. Le chiedo che lavoro fa e lei dice infermiera. Porto le due a destinazione e ci diamo appuntamento per il recupero alle 9 di sera. Quando scendono dalla spider intravvedo le calze bianche e la minigonna ascellare di Sandra".
"*Ho già capito come va a finire....sei un vero puttaniere!*" dice Giulia aumentando la pressione sul mio attrezzo.
"*Aspetta a giudicare, io sono una vittima delle donne!.....Alle 9 raccatto le due puntuali, che non sono ubriache, ma piuttosto incazzate.... chiedo come è andata e in coro rispondono..... male! Poi cominciano un' invettiva sulla stupidità dei maschi sotto i trenta, che pensano più ai video-giochi e al calcio che alle donne, non fanno che farsi scherzi, non sanno dire tre parole intelligenti in fila....io non prendo posizione.....non dico loro che forse erano interessati a Sandra ma molto meno a Melania, e non sapevano come fare per separarle.....In sintesi, scarichiamo prima la cugina poi mi dirigo verso la casa di Sandra....che, dopo un silenzio imbarazzante dice che è troppo arrabbiata per andare a casa....è presto.... e potrei mostrarle la raccolta di monete antiche che ho sicuramente in casa....nel dirlo fa scivolare il pastrano in modo che veda bene la microgonna*".
"*Non vedevi l'ora di mostrarle la tua collezione vero?*"
"*Bè....ero curioso, non lo nego e cercavo di distrami da te.....mi dirigo verso casa pensando ad argomenti di medicina, ospedali, sanità, Covid per avviare una conversazione.....non ce n'è stato bisogno.....appena a casa, saluta i due gattoni e si sbatte sul divano, accavalla le gambe e chiede se le offro da bere qualcosa di forte.... ci baciamo, ma la Sandra non*

spalanca la bocca, sembra difendere una cassaforte....in compenso allunga le mani e si impegna quel tanto che basta.....quando mi trova pronto.....tira fuori dal reggiseno un preservativo, mi abbassa i pantaloni e me lo infila.....non si spoglia, non si toglie nemmeno gli stivali.....alza la gonna-cintura, tira da un lato le mutandine, bianche, si mette carponi sul divano e dice con un filo di voce di sbatterla forte.....ci metto l'impegno che posso, evitando il rischio di un ammosciamento e do una decina di colpi.....quando sento un ahhhhhhh sottovoce e vedo lei che si accascia in avanti......".
"*E tu?...cosa hai fatto?*".
"*Mi sono tolto il preservativo senza farle vedere che era vuoto, l'ho buttato nel cestino, mi sollevo i pantaloni e sistemo la camicia....anche Sandra si riassetta e dice che è stato bello ma si è fatto tardi.....posso riaccompagnarla? Al ritorno mi veniva da piangere, mi sono prostrato davanti a una compilation mentale della tua immagine.....e mi sono consolato con le mani!",*
"*Povero amore.....hai diritto a una compensazione e se andiamo a letto te la do subito....*"
Giulia mi fa sdraiare sul letto mentre indossa la palandrana nera con cui è entrata, si avvolge un velo nero sulla testa e indossa una mascherina nera, Poi mi sussurra:"*E' così che fanno sesso le donne arabe....nude , ma sotto un'abaya nera con ornamenti d'argento e un nikab che mostra solo gli occhi.....*". Mentre lo dice, mi guarda negli occhi, muove le mani su di me dando stabilità alla mia consistenza crescente. E con voce bassa: "*Un'amica a Il Cairo mi ha descritto il modo di fare sesso delle donne egiziane.....i musulmani possono avere quattro mogli.....che spesso si divertono fra loro....., ma quando il marito vuole scopare, si mettono sdraiate a trenino, supine o prone dando spettacolo all'uomo, con volonterose leccatine.....lui scopa la prima che è la più anziana....e quando le schiaffeggia il culo, questa si mette in cima al trenino....lo stesso vale per la seconda e poi per la terza....alla quarta, la più giovane, l'uomo è pronto per venire e spera di farla diventare madre.....quando la moglie è una sola, il sesso parte e spesso finisce coi capelli, come faccio ora a te*".
Il raccontino sussurrato, lo strofinamento dei capelli e lo sguardo pieno di desiderio hanno prodotto un'erezione marmorea. Decido di prendere in mano la situazione, le tolgo la mascherina e l'abaya nera. Poi vado a sedermi sul bordo dove non c'è la pediera, coi piedi a terra, proprio davanti allo specchio dell'armadio. Porto Giulia in piedi davanti alle mie ginocchia, alzo le gambe, le piego in avanti e le apro, poi le dico: "*Infilatelo con le mani, scopami stando in piedi e reggiti con le mani alle mie caviglie...*". Lei esegue ed emette un grido quando entro tutto in lei. Va su e giù a ritmo accelerato. parla in modo disordinato e in diverse lingue, suda e scuote la testa. Io sbircio nello specchio e vedo i suoi glutei tremanti, coi muscoli contratti.
"*Manca poco....cosìì!!!*". Grida.
La faccio scendere da cavallo e la giro: "*Mettilo dietro, toccati e guardaci nello specchio.....*". Su e giù dieci volte, poi l''urlo con cui abbiamo finito è stato sentito anche in cielo, dalla vedova Marescalchi.
Sono ancora sorpreso dalla mancanza di gelosia di Giulia. I poveri di spirito giudicherebbero questa mancanza di gelosia come una prova di disamore. Per me è il contrario. E' una prova d'amore se la mia compagna è felice della mia felicità, anche se la ottengo facendo sesso con altre.

Oggi, (18-1-2021) I pennivendoli al servizio del Governo stragista ci vendono come una buona notizia, la morte di "solo 377" pazienti COVID. Così i cittadini deceduti sono 9 volte più delle vittime del ponte Morandi. A tutt'oggi l'Italia è arrivata a 85.000 morti di Covid. Nel mondo si registrano 1.000.000 di decessi. Noi abbiamo più morti che i Paesi europei più

popolosi. Mi capita di leggere oggi una notizia di fine 2020. Hanno chiuso oltre 300.000 imprese per Covid e crollo dei consumi. Tra i settori più colpiti, il commercio, abbigliamento e calzature, ambulanti e distributori di carburante. Gli imbecilli di "andrà tutto bene" pensano di far rinascere queste imprese a fine pandemia?

La Palmira mi accoglie in ufficio con le lacrime e l'aspetto di una rifugiata. "*Si ricorda che le avevo detto di avere trovato l'uomo della mia vita e che sono andata a vivere con lui, malgrado i suoi avvertimenti?".* Rispondo di sì e tremo perchè temo di conoscere il seguito del racconto. "*Mi ha reso felice per qualche mese....poi ha cominciato a farmi proposte che faccio fatica a raccontare...*". Sperando che non lo faccia, dico: "*Non è obbligata a raccontarmi tutto.....basta che mi dica perchè piange*".
"*Abbiamo discusso e litigato per un mese e alla fine lui ha detto che se non accettavo le sue proposte, dovevo fare i bagagli e andarmene.....in pratica, mi ha messo in strada....avevo lasciato il mio appartamento.....per cui sono dovuta tornare a casa dei miei*!!!*...mi spiega perchè gli uomini sono tanto crudeli?*".
"*Non posso rispondere senza conoscere le richieste che le sono state fatte.....Il sesso come andava? Di solito i litigi fra uomini e donne vengono da lì*". Dentro di me ho pensato: perchè faccio domande tanto stupide?
"*Ecco, lo sapevo che lei è un uomo di mondo e capisce tutto.... A me sembrava che andasse tutto bene, fin quando ha cominciato a chiedermi di fare cose vergognose che non posso ripetere.....Per amore, qualche richiesta l'ho esaudita....ma quando è troppo è troppo!!!".* Mi sembrava di avere capito, ma anche che la Palmira stesse cercando dei sinonimi per descrivermi le richieste inaccettabili ricevute. Per evitare approfondimenti, l'ho buttata in sessuologia: "*Credo che debba domandarsi se lo ama davvero, e vuole sposarlo....se la risposta è sì allora deve pensare a una strategìa di recupero....tutto si può perdonare e dimenticare, tutto si può fare per compiacere chi amiamo....se la risposta è no, può trovare conforto dallo scampato pericolo....meglio avere saputo tutto prima che dopo il matrimonio*". La Palmira ha l'espressione che usa Robinud quando gli tolgo da sotto la ciotola dei croccantini, e piagnucolando: "*Non so cosa dirle!...devo pensarci bene.....forse lei potrebbe aiutarmi parlando con lui...a proposito si chiama Rodolfo* e *potrebbe incontrarlo....*"
"*Coooosaaaa?....Non mi sembra una buona idea, non credo che Rodolfo vorrà vedere uno sconosciuto che gli parla della sua donna!*".
"*Potrei organizzare io, dicendo che lei è il mio mentore o padrino*".
"*E se facessi un disastro? ....lei finirebbe per odiarmi!*". Perchè non ho subito detto chiaro e tondo no, mai, in nessun caso?.
"*Difficile creare un disastro peggiore dell'attuale: ho perso l'amore della vita e alla mia età vivo coi miei genitori come un'adolescente!*". E se ne va, lasciandomi con un'improvvisa voglia di partire con Giulia per la Cina.

Al 6-11-2020 i morti COVID erano 40.630. Poi è arrivato il sistema dei 3 colori. Il 26 gennaio 2021 i morti totali sono 86.422: piu del doppio. Quando avremo la nostra Norimberga?

Terzo incontro con Tina. "*Ho pensato a quello che mi hai detto, ma non ho capito bene le piagnucolose narcisiste*". Mi sembra che abbia un'aria più combattiva. Speriamo bene.
Ho cominciato col concetto che noi donne siamo le regine del mondo, ma non ne siamo coscienti. Sediamo su un tesoro ma lo usiamo poco e male. Ci mettiamo nella posizione di schiave, poi ci lamentiamo delle catene. Voglio sia ben chiaro che

ogni omicidio, violenza, maltrattamento o sfruttamento va punito severamente, ma per le donne come per gli uomini. I femminicidi, chiamati tali, sono la prova di come la società cerca di spingerci in un stato di diversità e inferiorità.. Gli omicidi degli uomini non vengono chiamati maschicidi, anche se sono le donne a uccidere. E ogni anno gli uomini assassinati sono il doppio delle donne. Ci sono intere serie tv di crimini reali che raccontano di omicidi di mariti, amanti, fidanzati uccisi dalle partners. Poi chiedo a Tina: "*Non c'è più donna che non racconti di essere stata bullizzata a scuola, che non accusi qualcuno di averla messa in gravidanza, che non piagnucoli per il marito non le dà abbastanza attenzioni.... Abbiamo una scuola popolata di mostri? Gli insegnanti sono tutti ciechi? Perchè la fanciulla messa incinta era tanto sveglia da scopare, ma non da prendere precauzioni? Quante attenzioni dà la piagnucolosa al compagno/marito che non le dà attenzioni?....Molte donne approfittano della legislazione italiana, tutta a loro favore....esigono regali, attenzioni e cortesie, ma si guardano bene dal trattare come re i loro partners. Cercano protezione e sostegno, ma si dimenticano spesso di darne. Stanno trent'anni con qualcuno, poi dicono di non essere state capite, sostenute, aiutate nelle loro fragilità, di cui si vantano pure....Mostrarsi fragile è diventato l'alibi di ogni comportamento femminile....non è più un difetto da superare!".*
"Ma molte sono davvero fragili, maltrattate, manipolate" dice Tina.
"Certo! ma se sono fragili devono rafforzarsi, magari facendosi aiutare, se sono maltrattate devono difendersi.....la manipolazione non esiste, il plagio è stato cancellato, come reato, da mezzo secolo.....soprattutto molte non capiscono che dire di essere manipolate è confessare di essere vittime volontarie.....Voi attivisti, invece di limitarvi a difendere le vittime, perchè non lavorate per rendere le donne protagoniste della loro vita? Il che vuol dire far loro prendere coscienza del potere che hanno..... In natura esistono animali femmine che si battono alla morte per copulare col maschio? No, perchè sono le femmine ad avere il potere sessuale e generativo.....Perchè molte donne cercano l'uomo che sposti la sedia, apra la portiera, paghi il conto e mandi mazzi di fiori? Perchè sanno di avere il potere della seduzione e del sesso.....Molte donne fanno sesso con in testa l'idea di fare un sacrificio o un regalo.....e sono gli uomini a doversi mostrare grati, non le donne....dopo il sesso sono gli uomini chiamati ad assumersi le loro responsabilità, nessuno chiama le donne a fare altrettanto....Tutti chiedono ai maschi di essere bravi a fare sesso, nessuno lo chiede alle donne....tu siedi su un tesoro...usalo!...naturalmente usando i contraccettivi e scappando a gambe levate al primo cenno di violenza".
La Tina sembra meditabonda e ci diamo un appuntamento più in là.

Il Carmelo oggi è fuori dalla grazia di Dio. Mi acchiappa sul portone e dice di avere bisogno di un aiuto. "*Mi dica...se posso esserle utile...*". "*Si ricorda che mi ha detto che io e la strega dovevamo tenere d'occhio la navigazione online dei nostri figli? La mia padrona ha in un primo tempo rifiutato, perchè il controllo è contro la privacy....poi si è convinta e abbiamo addirittura seguito in corso di 20 ore. I nostri figli Gionatan di 13 anni e Giosuè di 10 hanno fatto il diavolo a quattro, inventato diversi trucchi per impedirci l'accesso, chiusi a chiave nella cameretta a navigare e complottare per ore....Abbiamo prima barattato abbonamenti con lavoretti casalinghi, ma abbiamo registrato che nessun lavoretto veniva fatto. Poi abbiamo sospeso d'autorità gli abbonamenti e loro hanno minacciato di denunciarci per violenza domestica, ai servizi sociali. Abbiamo ceduto e rinnovato gli abbonamenti....e abbiamo fatto malissimo!!!*".

Ho paura di sentire il seguito, ma non me la sento di scappare: "*Cosa è successo?*".
"*Gionatan, quello di 13 anni, è uscito dalla sua cameretta un pomeriggio con la faccia infarinata e il respiro affannoso. La strega si è spaventata a morte e l'ha portato al Pronto Soccorso che per fortuna è vicino. In breve, il deficiente aveva partecipato a una sfida (i cretini dicono challenge) che prevede di mangiare un cucchiaio pieno di farina. A Gionatan sembrava un'idea spiritosa. Risultato: bocca asciutta, tosse, difficoltà respiratorie, nausea, asma".*
"E voi cosa avete fatto, dopo?".
"Volevo castigarlo, ma la madre ha voluto consultare lo psicologo della scuola, che a me sembra un deficiente....ci ha detto che non dovevamo giudicarlo ma capirlo e stargli vicini. Capire cosa? ...che ho un figlio scemo? Lo sapevo già....somiglia tutto a sua madre!... .....Comunque, dopo un mese di insulti dati alla strega e sberle ricevute da lei, sono riuscito a farle accettare un trucco (suggerito da suo cognato, ecco perchè ha accettato, che consente di ricevere sul nostro cellulare tutto quello che i pargoli digitano sulla loro tastiera. Devo passare un'ora al giorno a leggere le stronzate che scrivono, ma almeno controllo. La strega lo fa solo una volta la settimana perchè dice di non voler violare la privacy dei due scemi che ospitiamo".
"E cosa avete scoperto?"
"Il maggiore non fa che parlare di ragazze e in un modo che scandalizza persino la strega....pare che il loro passatempo sia fotografare col cellulare sotto le gonne quelle che vedono al centro commerciale. Il minore ha trovato un amicone che ha due anni in più ed è esperto di calcio.....praticamente parla, si veste, legge seguendo i consigli dell'amico....non so....stiamo a vedere".
"*Posso dare un consiglio? Trovate qualcuno che sia esperto e controllate chi sono veramente quelli che parlano coi pargoli...la Rete è piena di ciminali e adescatori di minori che usano false identità".*
"Davvero?.....ca...caspita, non ci avevo pensato....cercherò di convincere la strega.....e grazie!"

E' passato un mese che mi ha visto cercare ogni strada per arrivare in ufficio, evitando la Palmira. Mi manca solo l'entrata dalla finestra, che ho scartato solo perchè l'ufficio è al terzo piano. Sono terrorizzato dall'eventualità di essere trascinato a un incontro con Rodolfo, per parlare di divergenze sessuali di coppia. Non mi interessa sapere che l'80% degli esseri umani ha questi problemi, sono felice con Giulia e so come cavarmela, dopo che se ne andrà in Cina. La terribile Palmira mi ha fatto un agguato in mensa. L'ho vista da lontano al tavolo con un uomo, che aveva più l'aria di un gitano che di un dipendente regionale. Mi ha uncinato, alzandosi, prendendomi sottobraccio e quasi gridando: "*Caro dottor Sebastian, venga al nostro tavolo....c'è anche Rodolfo che desidera tanto conoscerla!....*". Tento la fuga dicendo: "*Mi lasci almeno prendere un piatto*". La piattola astuta intuisce e mi accompagna, tenendomi come i poliziotti portano in giro gli arrestati.
Al tavolo, le presentazioni sono veloci. Il Rodolfo ha barba inconta, baffoni e capelli da rockettaro, giubbetto di cuoio su camicia a quadri. Un vero macho. Sono sicuro che fuori lo aspetta una Harley. Se è vero, come ha detto la Palmira, che fa il commesso in un negozio di scarpe, è di sicuro addetto al reparto stivali e speroni. Esordisce con:"*Palmira mi ha parlato molto di lei, come mentore, padrino, psicologo e consulente....ma non le nascondo che ho pensato lei fosse un amante segreto o un ex....".* La Palmira ha divorato i suoi tre piatti e si eclissa con classe: *"Scusate, ma una signora deve incipriarsi il naso".*
Rimasti soli, mi faccio coraggio: *"Scusi ma glielo devo chiedere.....lei ama Palmira?".*
In tono risoluto ma anche calmo e gentile: *"Ho quasi cinquant'anni, ma non ho ancora*

capito cos'è l'amore....diciamo che mi piace, bella in carne e molto gentile.....ma ci separa la diversa visione del sesso....lei lo considera un dovere, per me è l'essnza di una relazione....". Replico che Palmira non mi ha detto quali, ma mi è sembrato che le richieste sessuali fossero poco ordinarie. Risposta*: "Palmira non sa fare sesso, ma non vuole nemmeno imparare....ne ho avute tante come lei....ma è durata solo con quelle che erano disposte a sperimentare e imparare tutto del sesso....per me non c'è niente di poco ordinario".* Timidamente obietto: "*Può spiegarsi meglio?". "Scusi il linguaggio, ma la Palmira non sa fare pompini e non vuole farsela leccare.....del culo non le ho nemmeno parlato....io adoro guardare, ma lei si rifiuta di scopare con i miei amici.....per Palmira il sesso è solo mani e penetrazione davanti....a me non importa che una donna tenga la casa pulita e cucini manicaretti, ma non accetto che non sappia fare sesso spesso e bene...lei starebbe con una così?".* Penso che Giulia ha ragione, è così che parla il volgo, il popolo, la gente comune, e rispondo: *"No...ma non l'avrei nemmeno presa in casa, facendole perdere l'appartamento, prima di sapere queste cose". "Ha ragione....ho sbagliato.....ma all'inizio sembrava docile, arrendevole, compiacente".* La collega sta tornando e prima che si avvicini, concludo: *"Se la Palmira decidesse di voler imparare...lei la riprenderebbe e le insegnerebbe?. "Certo!!!".*
Saluti finali a tre e sospirone per non avere visto Rodolfo estrarre un machete.

Il 3 febbraio il Presidente della Repubblica ha convocato al Quirinale Mario Draghi per conferirgli l'incarico di formare un nuovo governo. Elezioni? No. L'annuncio della presenza di Di Maio e Speranza basta per iniziare a disperare. Tutti si aspettavano che il duo avesse un DASPO a vita, invece sono stati premiati con una conferma. La chiamata di Draghi è l'ennesima prova del neo-fascismo strisciante, con la scusa del Covid.
Non si potevano fare le elezioni, quando lo spread era in ascesa. Non si potevano fare le elezioni con un debito pubblico fuori controllo. Non si potevano fare le elezioni in piena emergenza terrorismo.. Non si possono fare le elezioni in piena pandemia. Quando si possono fare le elezioni? Meglio mai, dicono i golpisti del XXI secolo a guida Mattarella. Addio democrazia e addio Italia, che assomiglia sempre di più alla Cina e all'Iran!!!

Per una settimana ho scansato Palmira, ma oggi ho dovuto cedere.
"*Dottore.....dottore.....cosa mi dice del colloquio?" pigola inseguendomi. "Cara Palmira, hai pensato se ami Rodolfo e vuoi passare la vita con lui o no?*".
"*Sì ci ho pensato molto, e ho deciso di sì....alla mia età è l'ultima occasione che ho.....e lui mi piace....a parte il sesso!*".
"*Rodolfo mi ha detto che sarebbe felice di riprenderla e anche sposarla, se cambia il suo approccio al sesso*".
"*Cosa significa?*".
"*Vuol dire che lui ama le donne che fanno sesso, spesso e bene.....e il sesso per lui è gioco, creatività, iniziativa, sperimentazione, senza divieti, limiti e incertezze.....vuole una donna che inventi anche da sola diversi modi di fare sesso".* L'ultima parte è mia, e l'ho detta pensando a Giulia. La Palmira replica singhiozzando: "*Ma io non sono capace, so poco del sesso e sono timida....come faccio a imparare?*".
"*Posso darle tre suggerimenti: sperimentare con altri uomini, guardare tanto porno, affidarsi totalmente a Rodolfo e chiedergli di insegnarle tutto, ...dopo un po' le piacerà.....e non sia mai gelosa o possessiva....se lo lascerà libero, sarà incatenato a lei per sempre....*".
Anche questa parte mi è venuta pensando a me e Giulia.

"*Con altri uomini non è andata bene finora.....guarderò video porno e mi lascerò andare con Rodolfo*".
"*Vedrà che andrà bene.....tanti auguri!*".

Oggi incontro sulle scale la signora Bolezzi e ci dirigiamo insieme a fare colazione al bar. Le ho chiesto come era andata la vacanza, e lei mogia ha cominciato una litania sulle sventure capitatele. L'hanno derubata di soldi e passaporto, ha litigato con l'amica e ha passato metà vacanza in solitudine. Molta pioggia e nemmeno tanto sole. E' tornata alla sua routine: un lavoro faticoso, un marito noioso e tre figli che ne combinano di tutti i colori. Butto là qualcosa che non avrei dovuto dire: "*Sta pensando a un bel divorzio? I ragazzi sembrano vicini alla maggiore età, e non credo che suo marito, da come lo descrive, farà ostruzionismo.... Inoltre , lei avrebbe di sicuro la casa e la custodia dei figli, perchè è questo che garantiscono i giudici alle donne*".
La risposta: "*Come farei a gestire il lavoro, la casa e i tre diavoli da sola?*".
Non so cosa dire e sto zitto. La Bolezzi continua: "*Ho bisogno di evadere, di avere intervalli per me, di trovare energìe all'esterno della famiglia, per poterle poi usare all'interno*".
"*Scusi la franchezza....ma mi sta descrivendo la tipica situazione risolvibile solo con un'amante....o più di uno*".
"*Ci ho pensato, ma è difficile trovare qualcuno di accettabile.....sul lavoro siamo solo donne, il capo ha quasi settant'anni e la mia vita è solo lavoro e casa*". Nel dire questa frase si arriccia i capelli, accavalla le gambe e mi mette una mano sulla gamba. Capisco il messaggio e parto al contrattacco: "*Qualche anno fa anche a me è capitata una situazione che sembrava senza via d'uscita, poi ho trovato un vecchio amico (il maschile è voluto) che mi ha fatto uscire dall'oscurità. Da allora ne sono seguiti parecchi di amici, ed ora sono sereno. Magari anche lei può trovare un'amica che la può aiutare....*".
Spero di essere stato chiaro e che abbandoni l'idea di un amante a portata di pianerottolo.
"Ho capito bene? Mi sta suggerendo quello che penso?"
"*Perchè no? Ci rifletta .....*".

Sto impazzendo per scrivere un pezzo sui vaccini, perchè non riesco a ottenere uno straccio di notizia confermata.
Le case produttrici NON si assumono responsabilità né per le reazioni avverse nè per le ritardate consegne. Le fiale da 5 dosi posso no diventare da 6 e magari da 7 dosi. Siamo in marzo, e ancora non esiste un Piano vaccinale. Il vaccino dà l'immunità? Non si sa. Evita i contagi? Non si sa. Quanto dura il suo effetto? Non si sa. Occorre un richiamo? Non lo sappiamo. D'altronde non sono l'unica italiana sull'orlo di una crisi di pianto.
Le imprese ammazzate non sono tutte uguali. Nessuno spiega perchè hanno penalizzato esercizi pubblici, artigiani e professionisti, mentre non hanno pensato a distribuire i sacrifici sospendendo gli affitti, i mutui e le utenze, per i mesi di lockdown.
Siamo a 529 decessi in un solo giorno. Dall'inizio pandemia siamo arrivati a 105.879 morti. Dall'insediamento del Governo dei sedicenti Migliori (pallonari) sono morti 15.235 cittadini italiani, l'equivalente di 351 crolli del ponte Morandi.
Proliferano i fanatici della mascherina, quelli che la usano anche da soli in auto, o mentre fanno trekking sul Monviso; quelli che danno in escandescenze se vedono qualcuno che non la indossa....e sono gli stessi che fino a ieri gridavano allo scandalo per l'uso del nikab fra le donne arabe.
La nomina da parte di Draghi di un generale degli alpini come Commissario

all’emergenza Covid è scandalosa. Un militare a gestire un'operazione sanitaria? Non abbiamo in Italia managers senza mitra al collo?

Sembra che i Bolezzi si mettano d'accordo. Questa mattina al bar c'è il marito, che parte inarrestabile: "*Volevo ringraziarla perchè ho seguito il suo consiglio.....mi sono svagato, mia moglie è tornata da Cancun meno aggressiva, ma più fredda .....i problemi derivano dai figli.....Gustavo a 17 anni è stato picchato e ha avuto un braccio rotto mentre partecipava a una rissa di strada, di quelle che si vedono in Rete.....trenta o quaranta ragazzi che se le danno e filmano tutto....Giada ha 15 anni ed è in crisi depressiva, sbraita e dorme di continuo, non vuole andare a scuola.....motivo? un suo ex cui aveva mandato diverse foto in slip e senza reggiseno le ha pubblicate in Rete e tutta la scuola è venuta a saperlo....infine Romeo 13 anni è stato accusato di fare bullismo su due compagni di scuola disabili.... chi ha detto che i figli sono una benedizione? quando cerco di parlare con loro vengo fermato da insulti che ai miei tempi venivano corretti a frustate.*
Chiedo sommessamente: *"Si è rivolto alla Polizia?".*
"Scherza?.... La Polizia se ne sbatte se non muore qualcuno e forse nemmeno in quel caso....se va bene ci mette tre anni a indagare, poi ci vogliono otto anni per i processi....dieci anni di vita rovinati da avvocati, udienze, stampa scandalistica, bullismo sul web....se va male, considera Gustavo e Romeo colpevoli di aggressione e Giada produttrice di materiale pedo-pornografico....non se ne parla.....Ho punito tutti col sequestro dei cellulari e per fortuna mia moglie era d'accordo.....per la Giada sto cercando una nuova scuola e a Gustavo e Romeo ho minacciato l'iscrizione, dall'anno prossimo, a una scuola militare che li porterà alla maturità a suon di marce e pulitura di cessi!.....Quello che mi fa resistere è il ricordo dell'avventura avuta quando mia moglie era a Cancun e i figli dai nonni.....Mi ha fatto sentire come un ergastolano in uscita premio....troppo breve! non voglio divorziare, perchè mia moglie si prenderebbe i figli...che non sarebbe un gran male....ma anche la casa, costringedomi a tornare a vivere dai miei....Ho solo bisogno di un paio di permessi-premio l'anno, per rafforzarmi fino a sopportare la vita da carcerato.....Ho bisogno di avventure sessuali, ma devo anche imparare a gestire i sensi di colpa".
Replico: *"Le faccio i miei auguri per le uscite premio e non si preoccupi dei sensi di colpa....anche i serial killers dicono che dopo il primo omicidio spariscono".* E resto colpito dalla stima e dalla fiducia che i cittadini provano per le nostre Forze dell'Ordine.

Mentre mi avvio al lavoro penso ai Bolezzi e mi chiedo perchè la gente si sposa? Per avere sesso assicurato, per non provare solitudine, per avere figli? E perchè la gente desidera fare figli?....Per non fare estinguere l'umanità? Non direi, visto che siamo quasi 8 miliardi. C'è un tale numero di orfani e abbandonati al mondo, che potremmo fornire di bambini ogni coppia che si unisce, fino al prossimo secolo. Sesso sicuro, mai. Solitudine, frequente. Figli biologici? una lotteria....un terzo porta solo guai e problemi, un terzo ti odia a prescindere....Certo, ci sono casi di matrimoni felici, allietati di figli felici, onesti e affettuosi, ma sono talmente rari che vengono festeggiati. A nessuno viene in mente di festeggiare con l'oro o l'argento un legame di amicizia, o la frequentazione di un collega di lavoro. I legami di amicizia e lavoro che durano 25 o 50 anni non destano sorpresa e non richiedono feste di metallo, perchè normali. I matrimoni che durano sono una sorpresa del tutto inaspettata.
Ho la sensazione che la gente si sposa e fa figli solo perchè "lo fanno tutti". In sostanza, per conformismo. Quando gli integrati dicono che la famiglia è il mattone della società, hanno ragione perchè è attraverso essa, che gli individui sono incatenati al sistema. Col mutuo, il mantenimento della famiglia, le rate, i consumi casalinghi, i doveri coniugali e genitoriali.

Dicono alle donne che dare la vita è un atto generoso e quasi miracoloso, e fino a un secolo fa bastava. Oggi, con l'aborto, dare la vita dovrebbe essere un merito maggiore, degno di una medaglia. Invece ti ricordano sempre che non basta. I genitori sono obbligati per legge alla cura, al mantenimento, all'educazione della prole, senza diritto ad alcun aiuto o sostegno. La famiglia sacra e osannata, è priva di diritti, sottomessa ai Servizi Sociali, subordinata ai mass media che impongono il da farsi su tutto, dai consumi alle relazioni umane. Possiamo dedicare un'ora al giorno a fare prediche o dare consigli ai figli, ma non abbiamo speranze contro le 24 ore di indottrinamento cui siamo tutti, adulti e minori, sottoposti dai mezzi di comunicazione di massa. L'unica scelta educativa che hanno oggi i genitori è lasciare educare i figli dalla scuola, dai giornalisti, dal sistema delle star e dello sport, dai giudici. I legami biologici sono un' antica panzana, inventata per questioni dinastiche e usata oggi per rafforzare il mito della famiglia. I Bolezzi, il Carmelo, e l'amico Rosario hanno rafforzato le mie convinzioni sulla convivenza, il matrimonio e la genitorialità biologica. Mai.

Sono passati mesi dall'ultima volta che ho chiacchierato con la Palmira, e oggi mi viene incontro raggiante. Mi sembra anche dimagrita parecchio, mentre mi consegna una busta. La apro e leggo un invito alle imminenti nozze di Rodolfo e Palmira. "*Complimenti! Sono felice per voi!...come ha fatto?*".
"*Lo devo ai suoi consigli.....ho guardato ogni video-porno possibile e mi sono fatta insegnare tutto da Rodolfo .....poi ho inziato a inventare.....e ho capito cosa è un vero orgasmo!....oggi addirittura siamo al punto che spesso è lui a supplicarmi di diminuire le mie iniziative sessuali....non sono gelosa e partecipo, se posso, anche a certe sue avventure con altre donne.....spesso mi piace anche quando porta a casa amici....e se non mi piace chiudo gli occhi e penso ad altro!*".
"*Fantastico! I migliori auguri per la sua vita coniugale, che sia lunga e gioiosa....ma si ricordi, nel passare da fidanzata a moglie non faccia l'errore di cambiare".* Buona vita, Palmira..

Morti sospette nelle Rsa, ci sono i primi indagati. Era ora. Le Rsa di Genova e provincia finite nel mirino della procura sono una decina. Sapremo come è finita forse nel 2030. Intanto nei lager per anziani si sono registrate 15.600 morti in eccesso. Nel frattempo, mi sono fatta due idoli, cui ho dedicato altrettanti articoli.
Il primo è l'omino che corre sulla spiaggia deserta, inseguito da quello che sembra un cacciatore di teste per serial killers Usa. Mi ha ricordato l'eroe di piazza Tien An Men che da solo, con la borsa della spesa in mano, fermava i carri armati. Ho saputo che ha preso 4 mila euro di multa. Motivo in più per farmi odiare questo Governo.
Il secondo è quello fotografato da un drone mentre prende il sole su una sdraio, e arrivano i Corpi Speciali della Sezione catturandi, per arrestare gli obiettori dei lockdown. Lontani allievi delle SS?
Intanto si sono registrati 41 suicidi in Italia, quasi tutti di imprenditori. Ma non preoccupiamoci, "andrà tutto bene!".
Io credo che andrà bene solo dopo che avremo la nostra Norimberga, quando saranno processati e condannati tutti i responsabili dell'ecatombe di Stato. La Cina, per prima, per avere creato, artificialmente o no, il Covid e non avere fermato in tempo la pandemia. L'intero Governo italiano, per non avere approntato un piano anti-pandemico e aver usato metodi anti-costituzionali, di ispirazione totalitaria. Le Amministrazioni regionali, gli apicali delle ASL e delle CdR per non aver dotato gli operatori e i pazienti dei normali presidi sanitari, obbligatori per legge. I primari dei

reparti ospedalieri per aver mandato gli operatori sanitari a contagiare i pazienti e poi a morire, senza adeguati presidi e senza controlli di contagiosità. Andrà tutto bene, dopo che avremo ottenuto un centinaio di ergastoli.

E' tutta la mattina che penso a Moreno, e mi è venuta voglia di sesso. Non una prolungata ed elaborata, sfiancante sessione, ma una sveltina, rapida e peccaminosa. Quando mi prende questa voglia di solito faccio da sola, ma penso sarebbe più bello farlo con Moreno. Lo chiamo al telefono e gli dico chiaramente cosa voglio. Lui mi dice che avviserà il portiere della visita di una giornalista e che mi aspetta. anche subito. Arrivo al palazzone regionale, chiedo al portiere che mi indirizza al terzo piano, stanza 3b. Busso, entro e lo trovo seduto coi piedi sulla scrivania. Sta affilando il suo carnoso coltello. Non parliamo, mi inginocchio e do il via a un cesello di bocca, senza trascurare la mia clitoride. Lui si alza e chiude la porta a chiave. Mi sdraia con forza sulla scrivania, si risiede e fa partire un gran lavoro di mani e di lingua. Dopo pochi minuti gli sussurro che sono pronta. Moreno si alza e si mette vicino alla mia bocca, facendomi vedere bene che è pronto anche lui. Ci guardiamo negli occhi. Vengo subito e mi infilo il cannolo fino in fondo alla gola. Sento che si diverte molto, perchè mi inonda le tonsille. Lungo bacio di gratitudine reciproca, poi dico: "*Adoro le nostre sedute prolungate di sesso, ma mi capita spesso di desiderare una cosa svelta, meno intensa ma anche meno faticosa....il fatto è che il preservativo è un problema ....a volte possiamo non averlo o non avere modo di metterlo...*"
"*Ci ho pensato anch'io....non potremo fare sesso ai giardini, su un ascensore, nella metropolitana, sulle scale del palazzo a meno di usare solo le mani o l'entrata posteriore.....ma a me piace la varietà*".
" *Ti adoro....ho pensato spesso di fare sesso in luoghi pubblici....vediamo....ormai non credo abbiamo più la paura di qualche malattia.....quindi rimane il timore di una gravidanza....ma io ti giuro che sono coscienziosa nel prendere la pillola....*".
"*Troppi bambini sono nati per un errore nell'assunzione di anticoncezionali....sono sicuro che non sei in malafede, ma.....*"
"*Ti capisco.....ma posso darti qualche assicurazione....la prima è che nemmeno io voglio figli, nessuno può fermare il mio trasloco in Cina....se restassi incinta, abortirei senza pensarci.....e se non potessi abortire mi dichiarerei madre ignota e darei il neonato in adozione....non sopporto l'idea di non essere l'unica artefice del mio destino*".
"*Apprezzo il tuo modo di essere libera.....ho saputo che fra poco arriverà la pillola per uomini, chiamata YCT-529 capace di fermare la spermatogenesi, senza effetti collaterali e offre una reversibilità del 100% una volta sospeso....purtroppo è ancora sperimentale e non in commercio.....sto pensando da tempo alla vasectomìa, ma ho paura dei medici macellai e so che non sempre è reversibile....però ho una soluzione*".
"*E quale?*".
"*Una volta hai detto che sei la regina del pompino, bèh... il sono il re del salto all'indietro. So controllarmi, come hai già visto, e gestisco con sicurezza quello che i perbenisti chiamano coito interrotto....l'ho praticato per anni, e non ho figli in giro....la pillola che prendi e il mio controllo ci danno una buona sicurezza e ci sollevano dal preservativo.....che ne dici?*"
"*Speravo che lo dicessi e mi piace l'elenco che hai fatto di luoghi pubblici per fare sveltine....aspettati qualche imboscata.....ti amo, Moreno*!". Mi bacia con foga e se ne va.

Tina arriva con un'aria da cane bastonato, stesso abbigliamento e stessa pettinatura di sempre. "*Ti devo parlare*" esordisce. "*Sono tutta orecchi!*".
"*Mi hai messo dubbi sulla fedeltà di Paolino e un giorno, mentre lo aspettavo a casa sua, ho dato un'occhiata al portatile. Non c'era nemmeno la password. Ho trovato l'impensabile.....Centinaia di mail, chat e video con decine di variopinte, scambi di foto porno fra Paolino e almeno tre ragazze*".
"*E bravo il Paolino! Almeno sai che il futuro sposo non è gay....va solo in solitaria o ha anche frequentato de visu?*"
Dice che per tre giorni non ha dormito e si è tormentata sul da farsi. Alla fine ha deciso per un chiarimento. Il Paolino contrito ha giurato che si tratta solo di relazioni virtuali....che le difficoltà del Covid l'hanno fatto sentire solo e che il loro patto di purezza lo sopporta con molta fatica. Ha confermato che la ama e vuole passare la vita con lei.
"*E tu?....*" le chiedo.
"*L'ho perdonato, ma ho proposto di rompere la nostra promessa di purezza, come lui aveva rotto la sua*".
"*Brava e coraggiosa!!! Come è andata?*".
Con le lacrime agli occhi: "*Una catastrofe....siamo partiti coi baci, ma lui aveva difficoltà a drizzarsi....ho dovuto aiutarlo con le mani e la bocca..... c'è voluto parecchio e lui ha dato la colpa all'emozione. .....al dunque ho chiesto se aveva un preservativo....Paolino ha aperto un cassetto dove ce n'erano decine.....mi sono chiesta cosa se ne facesse*".
"*Lo so io cosa ne fa.....scopa dove può, appena può*".
Tina prosegue: "*Comunque ci baciamo e ci tocchiamo, non ci svestiamo, lui mi alza gonna e abbassa le mutandine.....poi si sdraia su di me, sento un piccolo bruciore e lui che chiede se mi è piaciuto*".
"*Wow....avevi ragione, è un disastro!..... pensa se dovevi tenertelo tutta la vita!!!!.... in un certo senso sei stata fortunata*".
"*Non so cosa fare....gli voglio ancora bene, e non so decidere se il fallimento è stata colpa sua, mia o di entrambi*".
"*Mi sembra che entrambi dovete imparare tante cose sul sesso, ma per farlo dovete abbandonare l'idea della fedeltà....sia lui che tu dovete cercare, sperimentare, trovare nuove opportunità....e magari ritrovarvi dopo....ma non credo siate pronti per questo*".
"*Non lo so....ci penserò sopra*".

E' mezzanotte, e non riesco a dormire. Anche l'allenamento nel bacio di Singapore, che faccio quasi ogni notte da brava amante, non mi basta. Mi serve una sveltina. Telefono a Moreno: "*Ho un regalino per te*" e mi presento alla sua porta in jellaba e mascherina nera. Non entro, resto sullo zerbino, mi volto e resto a gambe larghe alzando le veste nera. Senza preparazione deve strusciarlo su e giù nel solco, poi mi infila davanti per la prima esperienza di salto all'indietro. Restiamo in silenzio e io faccio ogni sforzo per non fiatare, mentre lo sento dentro e mi sfrego la clitoride. Dieci, venti, trenta colpi aiutati anche dal mio spingere indietro, facendo forza sullo stipite. "*Io ci sono*" sussurra ed esce da me. Mi giro e mi chino, uso una mano davanti e una dietro perchè sono in ritardo. La mia bocca lavora su di lui e in pochi secondi mi riempie. Sentendo la sua esplosione, vengo anch'io. Buonanotte, Moreno mio!

Era da un po' che non venivo catturato in portineria, fino ad oggi. Il Carmelo mi acchiappa con un fare fra l'incazzato e il soddisfatto. Ha l'aria di Alì quando prende un topo. *"Si ricorda quando mi ha detto di controllare gli amichetti in Rete di Giosuè e Gionatan? Io e la strega l'abbiamo fatto. Abbiamo trovato un amico del cognato di mia moglie, che in cambio di un intero stipendio mensile, ha scovato quelli che parlavano giorno e notte coi miei figlioli.....Quello che parlava con Jonatan era un collezionista di foto pedo-porno di 46 anni....usava mio figlio per arricchire la sua collezione! E quello che parlava con Giosuè di 10 anni era un pedofilo di 36 anni appena uscito di prigione.....che era arrivato a convincere mio figlio a fargli vedere quanto ce l'ha lungo in cambio della foto taroccata di qualche calciatore!!!!....capisce, due maiali ultra-maggiorenni che adescavano i miei figli mostrandosi come coetanei.....*
"Avrete chiamato di certo la Polizia" dico con decisione.
"*Ci abbiamo pensato, io e la strega, poi abbiamo scartato l'idea....verbali, avvocati, vergogna....dopo cinque anni prendono cinque anni di galera, ne fanno due e tornano al loro vizio. In un caso su dieci la Polizia indaga seriamente. Poi consegna il criminale ai giudici, che solo in un caso su dieci lo puniscono severamente. Ma è un caso su dieci che sconta l'intera pena....gli altri ne fanno anche meno della metà*".
"*Dove ha preso queste statistiche?*" chiedo.
"*Dalla tv e dalla Rete, dove l'elenco dei criminali che se la cavano è infinito....non sa che l'Italia è il paradiso del crimine?".*
"E quindi cosa avete fatto o farete?"
"Per prima cosa abbiamo buttato nel cesso i cellulari dei ragazzi....dopo avergli fatto vedere le prove raccolte sui loro amichetti e detto che potranno ricomprarseli quando avranno i loro soldi....stanno ancora facendo i diavoli in casa, ma stavolta io e la strega siamo d'accordo....facciano pure!" .
"E poi?". Mi limito a dire.
"E poi io, la strega, e suo cognato li abbiamo aspettati di notte davanti casa.....e li abbiamo riempiti di botte, mandandoli all'ospedale e dicendo loro, senza fare nomi, che se avessero ancora contattato i nostri figli saremmo ripassati.....abbiamo letto dai giornali di tre gambe e due braccia rotte....bello no?".
"Bello non direi.... forse giusto".

"Guariti dal Covid e dimessi, tornano positivi e contagiano 38 persone: allarme alla casa di cura di Cassino" titola La Repubblica del 4 aprile 2021. La casa di cura San Raffaele di Cassino, una delle strutture del gruppo Angelucci, ha 300 posti letto e si occupa principalmente di riabilitazione. Su richiesta della Regione, sono ormai ben 81 i posti dedicati ai Covid, dove vengono ricoverati i positivi che, usciti dagli ospedali, hanno ancora bisogno di assistenza.
Tali pazienti, trascorso qualche tempo dal ricovero al San Raffaele, sono però risultati nuovamente positivi. Il virus, da quanto verificato dai medici, si è riattivato. Alla faccia delle sbandierate teorie sull'immunizzazione e sulle vaccinazioni, i cui sostenitori non si sognano di scusarsi. L'intervistato arriva a dichiarazioni grottesche: "....la nostra struttura è sicura, abbiamo avuto controlli da parte dell'Asl e 13 operatori che non si sono voluti vaccinare li abbiamo subito tenuti a casa. Malgrado ciò tra il personale vaccinato sei medici e infermieri sono stati ugualmente contagiati. Positivi nonostante la doppia dose di Pfizer somministrata loro a gennaio". Dove sono le manette? Perchè i giudici dormono?

In questo mese di aprile a Milano, centinaia di ambulanti bloccano la città per protesta: "La gente disperata si suicida". Intervisto un manifestante che mi dice angosciato di avere ricevuto una lettera della banca, con la richiesta di saldare migliaia di euro di mutuo, pena il sequestro della casa. Grazie a Conte e Draghi il lavoro è sparito e lui perderà la casa. Scriverò nel mio articolo una domanda aperta ai capataz: "Se tutti dobbiamo fare sacrifici, perchè le banche e i proprietari di casa sono esentati? Perchè non è stato fatto un Decreto che congelasse fino a fine pandemìa gli affitti e i mutui?". So che la domanda è ingenua, perchè un governo neo-fascista non può che favorire le banche, i fornitori di utenze casalinghe e gli immobiliaristi, ma la scriverò lo stesso nel prossimo pezzo.
Ristoratori, ambulanti, negozianti, baristi, titolari di centri sportivi, commercianti: è lungo l'elenco dei lavoratori che da mesi fanno i conti con la chiusura delle attività. Ma ancora più lungo è quello di chi non riuscirà a riaprire. Lo squallore è che i mass media del regime insinuano, allarmano, biasimano la presenza nelle proteste di militanti di destra o di sinistra, di camorristi, di anarchici, tutto pur di non parlare dei Decreti governativi neo-fascisti.
Siamo arrivati allo stile Stasi e Securitate, quando i ristoratori scesi in piazza hanno ricevuto una sanzione di 400 euro ciascuno per aver violato il divieto di assembramento nell'emergenza coronavirus. Credevo che la repressione delle proteste di piazza non violente, fosse un appannaggio della Germania est, della Romania, della Corea del Nord e dell'Iran. Mi sbagliavo. E' lo stile di Conti e Draghi.

La Tina che incontro oggi è depressa. Mi racconta che ha mollato il Paolino e si è messa a fare sesso, ma ha raccolto una delusione sull'altra. "*Sono arrivata alla conclusione che non sono brava a fare sesso e che voglio imparare*".
"*Guarda che non è questione di tecniche e trucchi, ma di passione....se non ci metti impegno, se non fai quello che ti piace, se non fai sesso come se stessi cercando la più grande gioia della tua vita....niente è bello e buono! cosa ti blocca? forse non ti piace il sesso?*".
"*Non faccio che pensarci giorno e notte....nella fantasia faccio le esperienze più strane ma in pratica non riesco a prendere l'iniziativa e quando la prende lui, mi spavento e faccio casino...sono stata accusata di fare troppo in fretta o troppo piano, di stare pietrificata quando sono sopra di me, di essere troppo silenziosa o troppo loquace, poi ho trovato ragazzi che ci mettono tre minuti e ragazzi che volevano da me cose che non so e non voglio fare....*".
"*Per essere una che voleva arrivare vergine al matrimonio ti sei data da fare....ma forse hai trovato solo partners che ne sapevano anche meno di te....quando il sesso non soddisfa, la colpa è sempre di entrambi... intanto chi hai trovato? Coetanei e maschi....niente adulti o donne?".*
"Coetanei..... per forza, dove trovo un 40 o 50enne? Ragazze non ci ho mai pensato....mi fa un po' senso.....non so".
"E' un peccato perchè gli adulti e le donne sono veri maestri....non ti diranno mai che non sai fare bene qualcosa, ti insegneranno a farla meglio".
"Tu non puoi aiutarmi?"
"Ti piace guardare?"
"Non faccio altro che guardare porno!"
"Se te la senti.....posso invitarti a vedere cosa fanno e come lo fanno, due veri adulti".
"Se ti sembra utile ci sto....fammi sapere quando e dove".

Verso le 11 di mattina ricevo una telefonata da Giulia, che dice di avere voglia di una sveltina, meglio se in un luogo pubblico. Propongo un panino ai giardinetti che si trovano a metà strada fra il mio ufficio e il cliente dove lei sta lavorando ora. Arriva con un abitino corto a fiorellini e un soprabito fino ai piedi. E' sfolgorante. Prendiamo panini e bibite al chiosco, e ci accomodiamo su una panchina piuttosto lontana dall'ingresso. Non c'è nessuno in giro. Lei si mette con le spalle verso l'entrata, mette i piedi sulla panchina, si sfila le mutandine tanga e me le passa. Una mano porta il panino alla bocca, e l'altra rovista tra le sue gambe mentre dice: "*Guardami!*". Non posso farne a meno, e la imito addentando il mio panino e iniziando a toccarmi dentro i pantaloni. Finiti i panini, Giulia cambia posizione mettendo la faccia sul mio petto. Ci baciamo per cinque minuti, mentre lei si tocca con una mano sotto il lungo soprabito e tocca me con l'altra, che si è fatta strada nei pantaloni. Una mia mano le tortura i capezzoli. Lei sussurra il suo mantra poliglotta incomprensibile. Capisco che si sta scaldando molto. Per parte mia, sono più che pronto. Entrano due vecchi che si tengono sottobraccio e si siedono su una panchina vicina all'ingresso, a una cinquantina di metri da noi. "*Abbiamo spettatori!*" dice Giulia, mentre fa un movimento acrobatico. Chiude il soprabito sul davanti, ma solleva la coda dietro, sedendosi su di me. Le sue braccia sono visibili da lontano, impegnate a bere una minerale. Le mie sono nascoste sotto il soprabito e fanno strada al mio birillo. Fino all'entrata in una grotta di miele caldo. Giulia smette di baciarmi solo per dire: "*Voglio sentirti bene....vieni tra le mie cosce...*". Io ci metto poco, ma lei non ha ancora finito. Si alza dando le spalle ai vecchietti, si mette in piedi davani a me, mi prende una mano e se la mette fra le gambe mormorando: "*Fammi godere*". Mi muovo come un pianista sulle labbra, il bottoncino e quando col medio arrivo a stuzzicare la porticina nera, Giulia lancia un sospiro prolungato, e si risiede, tornando a baciarmi.

"*Ti amo, ma siamo due veri, magnifici porci!..... ho ancora una mezz'ora libera....perchè non mi parli del lavoro sui crimini italiani?*"

"*Ti amo anch'io come un adolescente....non facevo queste cose da quando avevo 16 anni..... Ho finito la prima revisione della mia storia dei crimini italiani, soffermandomi in particolare sul ventennio fascista. Molti arrivano a dire che, senza gli errori delle leggi razziali e della campagna di Russia, il regime fascista ha fatto ottime cose ed era "benevolo". Un'idiozia. L'Italia fascista è stata coloniale e spietata come quella pre-fascista e quella post-fascista. A riprova che gli italiani non sono affatto brava gente, ma sanno essere carogne come tutti gli altri popoli del pianeta. La differenza è che tutti gli Stati sanguinari del mondo non vanno ripetendo di essere esempi di bontà d'animo.*

Abbiamo cominciato nel 1912 quando ci siamo fatti nominare "protettori" della Tripolitania e della Cirenaica. Si stimano in 10.000 i morti libici e turchi della resistnza locale deceduti a causa di esecuzioni e rappresaglie italiane, fino al 1932. La cittadina di Cufra fu teatro, nel 1931, di inaudite violenze che causarono circa 200 morti: 55 impiccati, 35 evirati e lasciati morire, 50 fucilati e 40 giustiziati con accette e sciabole, 50 donne violentate, donne incinte col ventre squartato e i feti infilzati, torture su bambini e vecchi.

Nel 1935-1936 abbiamo la guerra d'Etiopia o Abissinia. I nostri gloriosi generali, Badoglio e Graziani, il macellaio di Fezzan, sono stati inseriti dall'ONU nella lista dei criminali di guerra, ma mai processati. Per l'impresa, l'Italia ha usato 270 tonnellate di armi chimiche, 1000 tonnellate di bombe e 60.000 granate con iprite. L'Italia fascista intervenne massicciamente nella guerra civile spagnola (1936-1939) a sostegno dei nazionalisti di Franco, inviando circa 70.000 uomini. Per salvare il nostro onore dobbiamo ricordare che circa 3.000 antifascisti italiani combatterono nelle Brigate Internazionali a fianco della Repubblica. La guerra civile spagnola finì con 600.000 morti, di cui 4.000 fascisti e 500

resistenti italiani. C'è un episodio del 1937 che va ricordato, mentre tutti fingono di ignorarlo. Il capolavoro di Picasso, noto a tutti come Guernica, ricorda un paesino che è stato distrutto, con 300 morti, da un'incursione aerea compiuta dalla nazista Legione Condor, con la partecipazione entusiasta dell'Aviazione Legionaria italiana.
Per non farci mancare niente, nel 1943 occupiamo gagliardamente la Grecia e ci distinguiamo a Domenikon, piccolo villaggio della Tessaglia, dove tutta la popolazione maschile dai 14 agli 80 anni è stata trucidata da noi brava gente: 150 fucilati, cui si aggiungono altri 60 civili uccisi nei dintorni.
Potevamo dal 1939 al 1943 non invadere l'Albania? 28.000 morti, 12.600 feriti, 43.000 deportati, 61 abitazioni incendiate, 850 villaggi distrutti, 100.000 bestie razziate (l'esercito deve pur mangiare). 145 militari italiani messi nella lista Onu dei criminali di guerra. Mai processati. Potevamo nel 1942 non attaccare Slovenia e Croazia? Nel villaggio di Podhum 91 fucilati. A Lubiana 102 fucilazioni. E il Montenegro? 134 civili fucilati. Anche la campagna di Russia, finita in tragedia per noi, ci ha visti compiere le nostre abituali atrocità, insieme ai grandi amici tedeschi.
Facciamo benissimo a ricordare la tragedia delle foibe che ha creato 10.000 morti e migliaia di sfollati italiani. però siamo molto smemorati riguardo alle stragi che noi, i fascisti italiani, abbiano commesso in Grecia, Albani, Slovania, Croazia, Montenegro.
"Hai un'idea di quanta gente inorridisce se dici cazzo e figa, ma non batte ciglio di fronte ai crimini del suo Paese?"
"Ora mi manca solo l'elenco dei crimini post bellici, che inziano con piazza Loreto, qui vicina, e finisce con l'attuale ecatombe di Stato del Covid....ma ne parliamo un'altra volta".
"Guarda che prima delle vacanze voglio una maratona sessuale per sperimentare un'altra delle tue posizioni preferite". Chiude Giulia, e io: *"Non vedo l'ora!".*

Sono riuscita a incontrare e intervistare Giuseppe De Donno dimessosi dal suo ruolo di primario al "Carlo Poma", agli inizi di giugno 2021. Un uomo dolce, simpatico e amareggiato. E' stato tra i primi a promuovere la sperimentazione del plasma iperimmune come cura alla malattia, avviata nell'ospedale mantovano e poi estesasi anche ad altri ospedali, come il Policlinico San Matteo di Pavia, ottenendo risultati che potevano essere considerati importanti successi. Mi ha descritto come i giganti della farmaceutica, sostenuti dalla stampa di regime, abbiano fatto tutto quello che potevano per svalutare la sua cura per il Covid. Una terapia troppo economica per poter soddisfare gli appetiti dei capitalisti della farmacologia e della medicina. E' tipico del capitalismo sabotare ogni invenzione che non debba essere venduta a caro prezzo. L'auto elettrica è stata inventata nel primo decennio del novecento, ma non consumava abbastanza petrolio, per cui la sua produzione è stata rimandata di un secolo. Un Governo sensato avrebbe subito spedito ricercatori neutrali al Carlo Poma, avrebbe contato la percentuale di decessi sui ricoverati e avrebbe scoperto che il plasma iperimmune offriva una riduzione della mortalità, una minore progressione verso l'aggravamento, un'opzione terapeutica preziosa soprattutto nelle prime fasi del ricovero. E avrebbe subito fatto un protocollo applicabile a tutti gli ospedali italiani. Invece no. Ha preferito affidare la ricerca a un ospedale concorrente, tenere conto di una ricerca fatta a Buenos Ayres e di un'altra proveniente dalla Gran Bretagna (due modelli di Sanità molto discutibili). Basterebbe questo per accusare i Governi Conte e Draghi di procurata strage. Potevano utilizzare una terapia economica, invece hanno puntato sul più remunerativo e poco utile vaccino. Ho lasciato De Donno con un sentimento di tristezza per il Paese che siamo diventati e di grande stima per l'ennesima vittima dello strapotere sanitario.

La rassegna stampa italiana, non fa che aumentare lo sconforto e la tristezza.
"Vaccino anti-Covid: come funziona e perché una sola somministrazione non basta a proteggersi" (Pazienti.it 15/01/2021)
"Varianti Covid, ricerca Cnr: Aumentare la distanza fra persone, un metro non è più sufficiente" (Il Messaggero 20/02/2021)
"Covid, Maga: Molto bassa la probabilità di ammalarsi dopo vaccino" (Adnkronos Salute 10/05/2021).

"Dopo il vaccino anti-Covid si può contrarre la malattia, ma la probabilità è molto bassa. Dipende, ovviamente, anche da quanto tempo è passato dalla somministrazione del vaccino perché la prima dose comincia a dare un'immunità significativa dopo 10 giorni. E dopo due settimane si arriva al 70-80% della copertura". Lo spiega all'Adnkronos Salute il virologo Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr di Pavia, che dovrebbe essere esiliato al Circolo Polare Artico, viste le sue competenze profetiche.
"Contagi giù del 30%. Fra un mese l'Italia sarà zona bianca" (La Stampa 21/05/2021). Altro profeta da mandare al rogo.
"Studio siciliano post-Covid sull'80% dei guariti: ecco quali sono i sintomi più comuni" (Gazzetta del Sud 22/05/2021): Domenico Nuzzo, neurobiologo del Cnr-Irib, ha coordinato uno studio pubblicato sulla rivista internazionale Journal of Clinical Medicine, che analizza i sintomi del post-Covid: "Tra questi oltre il 40%, dopo la guarigione, manifesta problematiche neurologiche, come perdita dell'olfatto e del gusto, vertigini, stato confusionale, depressione e mal di testa ricorrente". Evviva l'efficacia del vaccino !!!!
"Emergenza quasi alle spalle, normalità forse in autunno" (Adnkronos 25/05/2021). Nostradamus della pandemia?

E' passata la mezzanotte e non riesco a dormire. Perchè non stuzzicare Moreno? Salgo all'ultimo piano indossando solo un largo mantello rosso, e con in mano un cuscino nero. Arrivata sui gradini davanti alla porta del terrazzo, mi siedo sul cuscino e spalanco il mantello. Poi lo chiamo: "*Signore,,,, volevo avvisarla che sulla scaletta per il terrazzo c'è una ragazza che commette oscenità...vuole partecipare?*". Non aspetto la risposta, apro le gambe e comincio il mio show immaginando cosa farà appena arrivato. Ho indovinato. Arriva trafelato in pigiama, senza proferire parola si inginocchia e aggiunge la sua bocca alla mia mano, mentre le sue mani si occupano di strizzare i miei seni. Alzo i piedi, e li appoggio sulle sue spalle, per dargli via libera al retro. La sua lingua dietro e la mia e la sua mano davanti, non richiedono molto tempo per farmi mormorare l'orgasmo. Lui sale due gradini e lo posiziona in modo che possa usare lingua, labbra e gola e accarezzare con le mani i gemelli e il forellino dietro. Cinque minuti e anche Moreno si scuote, soffocandomi. "*Ci fumiamo una sigaretta insieme, magari a casa tua?*". Mi prende per mano e scendiamo. La sigaretta è accompagnata da uno shortino, e dalle fusa di Alì e Robinud che non accettano di schiodarsi dalle nostre gambe. Racconto di De Donno e Moreno conviene con me che la cosiddetta comunità scientifica è qualcosa di molto discutibile.
"*In questo periodo di osanna alla scienza, agli auto-nominati scienziati, ai ciarlatani che spacciano la medicina come scienza è più che mai evidente che sono in gioco il potere, gli interessi, la competizione. Quando un paziente muore, il medico contrito dice che la medicina è un'arte, non una scienza esatta. Quando il medico fa un comizio televisivo la medicina assume un valore scientifico sacro e indiscutibile. Niente dubbi, è come dice la*

scienza, il nuovo oracolo, la divinità seconda solo al denaro". dice Moreno.
"*Questa fantastica comunità scientifica cosa è*?" chiedo.
"*Un insieme di corporazioni, centri di potere, capitalismo e cordate di clientes, fortissime e sempre pronte a sopprimere il dissenso, l'eterodossìa e l'eresia....è la casta dei guardiani della salute e del dio danaro. La comunità scientifica della medicina è quella che plaudiva e sosteneva l' eugenetica, la frenologia, la fisiognomica di Lombroso, gli psichiatri nazisti e comunisti che chiamavano patologia mentale il dissenso, gli psichiatri italiani che internavano nei manicomi e poveri e le donne scomode, gli inventori dell'isteria e della cura col vibratore, gli spacciatori del Talidomide, i nutrizionisti che inventano una nuova dieta ogni settimana, e oggi i tifosi dei vaccini anti-Covid".*
"Sembra l'Inquisizione".
"Perchè lo è....solo in nome del danaro e del potere, non di Dio".
"Cambiando discorso....è ancora valida la tre giorni pre-estiva a Madrid?....Forse quest'anno ce la faccio, pagando sempre alla romana".
"Certo! Poi vai per un mese in Cina?....Io sto pensando alla Sardegna".
"Bene.... organizza tu, figlio di Spagna, il viaggio a Madrid per la fine di Luglio....però prima voglio una notte di bagordi con le novità che mi hai promesso e ti chiedo se posso portare un'osservatrice....la mia amica Tina dice che non sa fare sesso e vuole imparare guardando due esperti....non è una gran bellezza ma è disposta a stare buona in un angolo a osservare...che ne dici?".
"Un po' di pepe in più non guasta mai....se ti fa piacere".
"Lo sai che sono un'esibizionista, e ho anche qualche piccola novità per te".
"Fai di me quello che vuoi, mia regina!".

Nuovo incontro casuale con papà Bolezzi: "*Come va?*" chiedo. "*Malissimo...*" risponde"*...la famiglia sembra tornata alla normalità ma forse è questo che mi uccide....non faccio che pensare alla mia vacanza libertina e lotto ogni giorno coi sensi di colpa....il sesso con mia moglie è tornato un ricordo....lei è fortunato che si è mai sposato e non ha mai avuto figli....come mai?*".
"*Ho sempre pensato che convivere o sposarsi è condividere il peggio di entrambi....e che il celibato e il nubilato siano una buona scelta per entrambi i sessi....non è un caso che la Chiesa proibisca il matrimonio di preti e suore....perchè legarsi a qualcuno in esclusiva e per la vita?... legarsi a una principessa per vederla diventare una maniaca delle pulizie?.... scegliere una diva per poi sopportare il pigiamone della nonna? vale anche per le donne....unirsi al principe azzurro per poi vederlo diventare rotondo per la birra e girare solo in canottiera?.... sposare un gladiatore e vederlo tramutarsi lentamente in un noioso contabile delle spese alimentari?.... avere accanto qualcuno che ti proibisce di fumare anche sul balcone? Dormire con qualcuno che non sopporta la tv accesa di notte?.... ti sposi per subire interrogatori se rientri a casa fuori orario? scenate di gelosia, controlli del cellulare, richieste ossessive di attenzioni da partners che non te ne danno mai una?".*
Il Bolezzi replica: "*E come la mette con i figli?*"
"*Sa quanti disgraziati si fanno rifilare un figlio concepito con l'idraulico o l'amico di famiglia?....nei primi cinque anni di vita dell'erede il padre smette di esistere perchè la madre si dimentica di lui, il sesso rasenta lo zero, la donna si massacra di fatica e nevrosi..... avere figli significa farsi insultare per i 5 anni dell'adolescenza e mantenerli fino ai 40 anni....e infine la separazione con figli è sempre una catastrofe per l'uomo e un business per la donna.....no grazie, io adoro i bambini....ma degli altri".*
"E la solitudine, l'aiuto, il sostegno, la cura?" dice il querulo Bolezzi.
"In otto coppie su dieci la solitudine inizia col matrimonio..... l'aiuto, il sostegno e la cura finiscono con la convivenza. Ci sono gli amici e le amiche, le o gli amanti per alleviare la

solitudine e le colf e le badanti per l'aiuto e la cura, che costano anche meno di una o un partner".
"Certo che lei non è molto incoraggiante!".
"Se cerca di essere incoraggiato a sopportare la tortura del matrimonio, guardi uno show in tv....la faranno felice! Io mi sposerò quando i matrimoni saranno per legge di durata triennale....al termine, il divorzio sarà automatico, a meno che i due non si risposino".
"Un'idea fantascientifica, utopica e irrealizzabile....e forse nemmeno accettabile".
"Ha ragione....ma quando il mondo non mi piace, amo inventarmene un altro".

Intanto gira sul web un manifesto che raccoglie le frasi più caratteristiche della persecuzione dei No Vax, che pubblico a mia volta. Un insieme di frasi e persone da non dimenticare. Spero che, finita la bufera, qualche magistrato e qualche Ordine professionale si farà carico di indagare sugli eventuali reati. Non sono note le fonti delle frasi per cui le scrivo come le ho lette nel sito di Ondavorace, sperando in qualche immediata smentita.
"Minacciano le persone, creano del terrorismo e del terrore, vanno arrestati". Paolo Guzzanti, giornalista.
"Verranno messi agli arresti domiciliari chiusi in casa come dei sorci". Roberto Burioni, virologo.
"Sono pericolosi, non voglio essere infettata da loro". Alessia Morani, deputata.
"Ricettacolo di casi psichiatrici. devono ridursi a poltiglia verde". Selvaggia Lucarelli, giornalista.
"Mi divertirei a vederli morire come mosche". Andrea Scanzi, giornalista.
"I riders devono sputare nel loro cibo". David Parenzo, giornalista.
"I loro inviti a non vaccinarsi sono inviti a morire". Mario Draghi, Presidente del Consiglio.
"Sarò felice di mettergli le sonde necessarie, negli appositi posti, lo farò con un pizzico di piacere in più". Cesare Manzini, infermiere.
"Gli bucherò una decina di volte la solita vena facendo finta di non prenderla, e poi altro.....".Francesca Bertellotti, infermiera.
"Per loro non faccio le corse, si arrangiassero". Stefania Trezza, infermiera.
"Sono dei criminali, associazioni organizzate contro lo Stato, vanno perseguiti come si fa con i mafiosi". Matteo Bassetti, infettivologo.
"Se fosse per me costruirei anche due camere a gas". Marianna Rubino, medico.
"I cani possono sempre entrare. Solo voi, come è giusto, resterete fuori". Sebastiano Messina, giornalista.
"Se riempiranno le terapie intensive, mi impegnarò per staccare la spina". Carlotta Saporetti, infermiera.
"Vagoni separati per i non vaccinati". Mauro Felicori, assessore.
"Li intubo senza anestesia, poi gli chiedo come stanno". Sara Dalla Torre, inferimiera.
"Campi di sterminio per chi non si vaccina". Giuseppe Gigantino, dottore
"Sono egoisti, irresponsabili, opportunisti, parassiti". Licia Ronzulli, politico.
"Lasciateli a casa, senza stipendio". Pietro Senaldi, giornalista.
"Per loro serve il test psichiatrico". Carlo Nordio, magistrato.
"Non possono insegnare o fare i medici. Mi preoccupano. Sono come i sieropositivi". Paolo Crepet, psichiatra.
"Gli renderemo la vita difficile. Sono pericolosi". PierPaolo Sileri, medico.
"Sono teste di cazzo. mandate i carabinieri a casa loro". Luca Telese, giornalista.

Invece per la fonte del sito web Il Periodista, non posso non raccogliere questo florilegio.
"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire, sostanzialmente: tu non ti vaccini, ti ammali, muori. Oppure fai morire. Non ti vaccini, ti ammali, contagi e lui o lei muore". Il presidente del Consiglio Mario Draghi.
"Mostrano una grandissima ignoranza e una grandissima irresponsabilità. Possiamo anche rendere obbligatorio il vaccino, ma queste persone vanno stanate, queste persone sono alla base della manipolazione delle coscienze che nasce dall'ignoranza. Ci sono ancora dei medici che disinformano e si nascondono. E io non credo che l'obbligo li raddrizzi". Alberto Zangrillo, medico, in uno dei suoi interventi televisivi.
"Il miglior deterrente che ci sia: levare la copertura sanitaria se si prendono il Covid. Non capisco perché dovrebbe pagare il Ssn visto che è una cosa che si sono presi da loro. Se non ti vaccini paghi tutto". Lanciata dall'infettivologo Andrea Crisanti, poi seguito dalla dottoressa Ilaria Capua e dal costituzionalista Alfonso Celotto, poi avanzata anche da Alessio D'Amato, assessore della sanità del Lazio. Un'idea brillantissima per risanare i bilanci delle aziende ospedaliere se estesa anche agli alcolisti, i tossicodipendenti, gli obesi.
"Pigri, scettici, fatalisti o nemici dello Stato: chi sono i non vaccinati", titolo apparso sul quotidiano La Repubblica, sia sul web che sul cartaceo.
"Sull'estensione del Green Pass e sul vaccino obbligatorio, vorrei che fosse chiaro, a scanso di equivoci e in tempi di violenze No Vax-no Pass-no Brain. Anche noi stiamo con Draghi". Massimo Giannini, direttore de La Stampa.
"Tutti quelli che non si vaccinano e che vorrebbero anche il tampone salivare o di altro tipo gratuitamente sono dei free riders. Soggetti che oggettivamente vivono in modo parassitario", in tv Gianrico Carofiglio, scrittore, ex magistrato.
"Chi pretende di non vaccinarsi e di svolgere una vita normale frequentando luoghi di lavoro o di svago, in realtà, costringe tutti gli altri a limitare la propria libertà". Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Tutta gente che si sente offesa quando dici cazzo o figa davanti a loro. Spero che negli anni futuri saranno risparmiate agli italiani le loro facce in tv. Io non dovrò sopportarle, per fortuna, dalla Cina!

Questa sera è l'ultimo incontro di sesso prolungato, prima delle vacanze. Ho accettato che Giulia portasse la sua amica Tina come osservatrice. Se è bella, sarà di ispirazione anche per me. Altrimenti farà da pubblico all'esibizionismo della mia amante perfetta e godrò della sua aumentata eccitazione. Magari vorrà anche partecipare, se non con me, con Giulia, e io godrò di un doppio spettacolo. Quando arrivano, Giulia sembra far brillare la stanza con un abito lungo bianco e oro, i capelli sciolti a caschetto, e la immagino nuda sotto, come sempre. Mi presenta Tina, piuttosto timida, una brunetta non brutta ma piuttosto insignificante. Molto magra, poche curve, indossa un abitino a fiori sotto le ginocchia. Ci facciamo un po' di stuzzichini con vino bianco e chiacchieriamo del più e del meno. Poi Giulia decide che è ora e ci porta nella mia camera da letto. Fa sedere me e Tina su due poltroncine e si sdraia dando il via al suo show fantasmagorico. Non si toglie le scarpe di vernice bianca nè il lungo abito. Semplicemente lo apre, accerezza ogni parte del suo corpo e inizia, con voce sussurrata, la litania verbale il tre lingue: cinese, arabo e volgare. Guarda me e guarda Tina, e capisco che i nostri sguardi pieni di desiderio la stanno caricando. Come sempre, non usa una sola tecnica. Un dito, due dita, tre dita, labbra, clitoride e ano, seni strizzati a turno, scavo della vagina, una mano poi due mani, calcagno sfregato sulla vulva.

Poi si gira a pancia sotto e strofina il bacino su un cuscino, alzando e contraendo ritmicamente i glutei. Dopo un quarto d'ora mormora: "*Sono pronta, amore...vieni a bere!*". Io sono ancora vestito, come Tina, ma entrambi ci stiamo toccando, lentamente. Mi alzo di scatto e tuffo la bocca fra le gambe della mia Venere. Lei non smette la tortura sul clitoride e bastano cinque minuti per farle gorgogliare un: "*Aaaaahhh.... vengooooooo!!!!*". Io bevo tutto e sento alle mie spalle un altro: "OOOOOhhhhh". Capisco che anche Tina è rimasta colpita. Dopo una sigaretta fumata nel totale silenzio, e un bacio appassionatissimo, Giulia si rivolge a me con: "*Finora hai servito, ora sarai servito*". Mi spoglia e butta a terra il suo lungo abito. Mi fa sdraiare a pancia sotto, mette due cuscini sotto di me tirando il birillo fuori dai cuscino e mettendolo in bella vista. Poi si mette a cavallo sulle mie natiche e si struscia, fino quando sento la sua umidità. Passa alla coscia e al polpaccio, fino al tallone. Con la coda dell'occhio vedo Tina che si sta spogliando. Non è depilata, ma anche Giulia ha avuto una lieve ricrescita. Sento le mie gambe divaricate e spinte in modo da farmi assumere una posizione da ranocchio. Poi sento la lingua di Giulia che fa spirali e disegni sul mio pertugio, mentre una mano accarerezza lo strumento e l'altra i gemelli. Continua sospirando per dieci minuti, arricchendo il lavoro con qualche sonora pacca sui miei glutei. Intravvedo Tina che si è alzata nuda, con le mani fra le gambe, e avvicinata per non perdersi nessun dettaglio. Il lavoro della mia amante perfetta non ci mette molto a produrre risultati. Sono duro come il marmo e il mio gingillo fatica a stare verso il basso. Quando sento entrare in me prima una poi due falangi, avviso che sono vicinissimo. Giulia si sdraia supina, lo prende in bocca e quando le falangi diventano tre e si muovono, esplodo con un verso gutturale. La mia adorata pompa, strizza, succhia per non perdere una goccia. Sento anche alle mie spalle un sommesso "Oooohhhhh!", e la guardo mentre si piega, si contrae con una smorfia di piacere sorridente e intuisco che a Tina è piaciuto lo show.

Occorrono spuntini, una sigaretta e un dito di whisky. Giulia non è venuta, quindi aspetta che io mi ricarichi ma è abbastanza fresca per due chiacchiere con Tina. "*Spero che tu abbia visto qualcosa di interessante....*". Tina: "*E' stato memorabile!*".
E Giulia: "*Un po' vestita e un po' nuda, la voce per mormorare, chiedere, suggerire, l'uso di ogni parte del corpo femminile e maschile, variazione continua dei gesti e dei movimenti....e ricorda che quando urli e fai vedere il tuo orgasmo diventi più bella!*".
Tina: "*Mi ci vorranno dieci anni per imparare...*": "*Puoi esercitarti con un'amica o con un'amico più vecchio*". La conversazione è fatta mentre Giulia accarezza lievemente quello che si riposa fra le mie gambe.
"*Io non sono venuta e aspetto che lui si riprenda....ma intanto posso toccarmi*".
"*Fammi vedere bene come fai così lo faccio anch'io*" dice Tina.
E mi godo lo show di due amiche che si danno piacere insieme. I lamenti e i sospiri crescono, mentre i loro occhi si scrutano. Visto che non si mangiano a vicenda capisco che Tina non ha una vocazione per le donne e Giulia non forza la mano. Il mio piccolo comincia ad apprezzare e sembra alzarsi per vedere meglio. "*Mi sembri pronto...*" dice Giulia. Mi alzo e mi siedo con la spalle alla testiera, poi le chiedo di mettersi carponi, venire all'indietro e mettere i polpacci sotto le mie cosce. Lei lo fa continuando a guardare Tina che si tortura con le mani. "*Io la chiamo a 2 vagoni....Quello che mi piace di questa posizione è che puoi fare tutto tu*" mormoro a Giulia "*prendilo e mettilo dove vuoi quando vuoi alla profondità e velocità che vuoi....sii creativa*". L'amante perfetta lancia quasi un barrito e fa partire una cavalcata da Walkiria. Prima davanti a struscio, poi dentro piano poi veloce, superficiale poi profondo, il tutto favorito da spinte all'indietro con mormorii, sospiri, guaiti, urletti e parole di ogni lingua. Poi con la mano lo fa uscire e lo passa dietro strofinandolo, poi dentro piano

e veloce, superficiale e profondo. Per non farmi mancare niente Giulia, quando arretra, accarezza anche i miei gemelli. Se il movimento lo fa uscire arriva la sua mano a rimetterlo in sede. Rivolta a Tina che sta accelerando il maneggio: "*Sto impazzendo...usa la sua gamba e veniamo tutti insieme!*".
Sento qualcosa di scivoloso che mi striscia sul collo del piede, poi sulla tibia e infine sul ginocchio. Sento sfregare con gridolini ripetuti. Giulia accelera il movimento e il passaggio dal davanti al dietro, dove si ferma esclamando: "*Mio Dio!...mi fai morire.....vengooooooooo! questa 2 vagoni è fantastica!*". Grida Giulia e io esplodo con un urlo strozzato inondando il suo latoB, mentre si accascia in avanti, sudata e tremante, poi sento l'oooohhhhh! di Tina.

Oggi avevo voglia di regalarmi un aperitivo chic, quindi sono arrivato in centro, allo Zanzibar e ho ordinato un Moscow Mule. Lungo e dissetante, prevede l'unione di Vodka, succo di lime fresco e Ginger Beer, servito in una tazza di rame. Naturalmente abbinato con salatini vari in tale numero da costituire una cena. Sorseggio e penso a Giulia. Sento una pacca sulla spalla, mi volto e lo vedo: "*Anche tu qui, non ti ho mai visto prima!*" E' Amedeo Robaldi, il vicino di casa con cui ho passato la prima e seconda adolescenza. Era simpatico, ma anche un narcisista sbruffone che fingeva di essere ricco perchè il padre aveva una concessionaria di auto. Lui portava a letto più ragazze di me, in primo luogo perchè belle o brutte "bastava che respirassero", in secondo luogo perchè era sufficiente che gliela dessero, volontariamete o meno. Non ha mai accettato un no.
"*Come te la passi?*" chiedo.
"*Benissimo....ormai dirigo io l'autosalone e vendo a raffica supercar a tutti i ricconi della città.....ormai i poveracci non hanno più i soldi nemmeno per un'utilitaria.... comprano solo auto usate*".
So che un narcisista come Amedeo non chiederà mai come me la passo io, quindi proseguo: "*E la famiglia, l'amore, il sesso?*".
E lui: "*Benissimo....ho sposato una mezza cartuccia benestante interessata solo ai miei soldi, ma è docile, anche se a letto fa schifo.....ho un figlio adolescente che ho spedito in un collegio svizzero dopo che ha dato fuoco alla sua scuola.....l'amore? non so cosa sia e forse non voglio saperlo.....in compenso il sesso va alla grande....non faccio che trombare e sto aspettando qui la mia nuova segretaria che vedrai....è uno schianto.... ne cambio una ogni tre mesi e assumo solo chi fa sesso quando ne ho voglia, tutte bellissime e tutte sotto i 23 anni...*".
Replico: "*Io non riuscirei mai a fare sesso con qualcuna che lo fa per dovere o sotto ricatto*".
E lui: "*Sei il solito timidone selettivo come quando eravamo ragazzi....io do qualcosa a loro e loro danno qualcosa a me....è un baratto...il loro piacere sta in quello che dò loro....il mio sta negli orgasmi che mi prendo*".
Non riesco a stare zitto, e replico: "*Io mi diverto più a dare che a prendermi orgasmi*".
Amedeo: "*Questa, scusa, è una cazzata....il vero maschio prende e non regala, è mio diritto godere del sesso....le donne godono per la mia macchina....a proposito, io giro in Ferrari.....per le cene stellate, per i weekend a Ibizia, per le borse e i vestiti firmati....le donne hanno solo il compito di dire sì.....e se dicono no, so che fingono.....il loro no vuol dire sì se mi dai qualcosa che desidero! Non accetto mai un no perchè so che con un po' di forza al momento e regali ricchi dopo, me la danno subito*".
Mi sta facendo incazzare, il vecchio Amedeo, e dico: "*Non devo essere un gran maschio....mi basta che dicano un nì, con uno sguardo poco entusiastico, per fermarmi....ho interrotto parecchie scopate appena vedevo una paralizzata o sentivo sussurrare un no! E non lo faccio tanto per il rispetto per la donna, quanto per il rispetto*

verso di me.....mi sento una merda se non sono desiderato....se devo forzare qualcuna a scopare vuol dire che non valgo granchè.....allora è meglio fare sesso solitario, anche perchè se non ti fermi al no rischi tragedie sentimentali e magari penali".
Risposta: "*Io non faccio lo psicoqualcosa, vendo supercar....il mio scopo nella vita è guadagnare e divertirmi....certo ho avuto problemi, e me la sono sempre cavata....ma è tardi!... quella scema della mia nuova segretaria non arriva ed io ho fame.....ci facciamo una cena di rimpatrio? ho tanto da raccontarti!*".
Non so se ho voglia di sorbire altro narcisismo volgare e tento con: "*E se la bellona arriva in ritardo?*".
Lui non acceta un no, mi prende sottobraccio e mi trascina all'uscita, urlando al barista: "*Sul mio conto!*" e sussurrando a me: "*Se arriva tardi impara che sul lavoro e sugli appuntamenti col capo, tardare significa essere scaricati....ho la fila di puttanelle per il posto di segretaria e assistente sessuale".* Ci avviamo a piedi verso il noto ristorante vicino, mentre mi rimprovero per non essere stato veloce nel dire che avevo un appuntamento con Monica Bellucci. Mi propongo di farlo morire d'invidia con qualche racconto censurato sulla mia regina Giulia. Sono certo che se fosse qui con me, lo spappolerebbe, l'Amedeo.

Una volta seduti ordiniamo a il narcisista riattacca: "*Hai parlato di tragedie sentimentali e penali.....credo di essere la calamita dei guai di questo tipo....almeno tre hanno fatto il diavolo a quattro perchè secondo loro dovevo sposarle e lasciare mia moglie....due ne hanno persino parlato con lei.....per fortuna mia moglie è docile e mi permette tutte le distrazioni che voglio, senza fare drammi.....anche perchè sa benissimo che il sesso con lei è una pratica burocratica.....una scopata al mese e spesso al trimestre....posizione del missionario....i pompini li fa come se dovesse succhiare un ghiacciolo alla merda, farsi leccare le fa senso, del culo.....la mia zona preferita....nemmeno parlarne.....Insomma ho dovuto pagare le aspiranti fidanzate con assegni a cinque zeri....un paio hanno giocato la carta del bebè in arrivo, ma le ho convinte a fare una lunga vacanza a mie spese a Londra, con prenotazione in una clinica per l'aborto.....una, siccome ero entrato nel suo posteriore senza un'autorizzazione in carta bollata, mi ha minacciato una denuncia per violenza carnale.....e mi è costata una BMW i4 elettrica nuova, da 60.000 euro".*
Cerco di interagire col fiume di parole del narcisista: *"Anche a me sono capitati guai, ma non essendo ricco, me la sono cavata con piccoli accorgimenti come il preservativo, la stesura di un contratto di scopata libera e l'uso della bocca e della sola porta dietro....ma in passato, ora sto con una vera dea del sesso libero, consensuale, creativo e frequente....".*
Mi aspetto qualche domanda di approfondimento su Giulia, ma so che non verrà perchè ai narcisisti non piace ascoltare.
"*Sai cosa ti dico? Io ho già problemi con la famiglia che mi ritrovo e con l'autosalone, il sesso mi serve a evadere, a divertirmi senza interessarmi se la ragazza apprezza quello che faccio e gode.....basta che sia io a godere.....un po' per i divieti sessuali di mia moglie e un po' per togliere di mezzo gravidanze indesiderate mi sto concentrando sul sesso passivo di bocca e mani, e su quello anale attivo...non dico pompini e inculate per non scandalizzarti...".*
Interrompo con: *"la mia Venere mi ha abituato al linguaggio volgare, dice che è rivoluzionario".*
Amedeo riprende torrenziale: *"Buon per te, se me la presenti magari....".*
E io: *"Dovresti ucciderla per farle fare quello che non vuole".*
Nessun commento dell'amico, che continua: *"Ho anche riservato il preservativo a qualche occasione dubbia, perchè le ragazze che lavorano con me non sono mai troppo navigate e per assumerle chiedo il certificato medico....ma da qualche mese ho trovato un'app di incontri sessuali fantastici che soddisfa tutti i miei bisogni....".*

Riesco solo a dire: "*Addirittura!*".
E lui continua: *"Si chiama OAS, Only Anal Soon,,,,,,ci sono donne, uomini e trans che postano solo le loro foto di falli e deretani come diresti tu.....con una sola frase.....e con la sigla A attivo o P passivo....niente chiacchiere solo un calendario per appuntamenti e l'inidirizzo cui recarsi, o se non hanno una casa disponibile metti tu l'indirizzo.....io per fortuna ho un monolocale riservato al sesso....bisogna fare un po' di fatica a cercare perchè l'app pullula di omosessuali attivi o passivi e a me gli uomini non interessano proprio, ma finora ho trovato tre donne molto aperte le cui foto da dietro mi hanno attirato....niente facce e niente corpi....anche negli incontri di solito siamo entrambi mascherati,,,,,non contano più la bellezza o l'intelligenza.....solo il sesso, il loro culo e il mio cazzo!".*
Obietto: *"Non farei mai sesso senza un minimo di conoscenza e soprattutto non farei mai sesso in un solo modo.....a me piace la varietà e la libertà.....faccio sesso solo se non ci sono restrizioni o divieti, farei fatica anche ad avere un'erezione se sapessi di poter fare sempre e solo la stessa cosa.....poi a me piace parlare e fare sesso con donne che parlano prima, durante e dopo....non guardo mai solo il posteriore ma anche il seno, i capelli, gli occhi di una donna, il suo peso e la sua altezza.....il suo odore....".*
Amedeo: *"Ho capito, tu cerchi una fidanzata e con queste premesse scoperai una volta l'anno!".*
E io: *"Ti sbagli..... io sto con una donna che merita il mio desiderio e che a sua volta mi desidera.....se non c'è passione da entrambe le parti, il sesso è desolante....può anche durare una sola notte, ma dobbiamo fare sesso come se fossimo innamorati, altrimenti non c'è una seconda volta.....innamorarsi non vuol dire fidanzarsi, ma fare sesso consensuale, bene e spesso".*
Amedeo: *"Per me il sesso è un passatempo leggero, senza impegni nè preoccupazioni.....il tuo mi sembra più una passione e un lavoro.....adesso ti racconto i miei primi incontri con OAS, poi mi dici se non piacerrebbero anche a te".*
"Basta che la fai breve perchè siamo già al dolce!" dico io, nel tentativo di contenerlo.
Amedeo sembra inarrestabile: *"La prima ha detto di chiamarsi Alina e sotto la foto del suo culetto ha scritto* - Sono fidanzata e voglio arrivare vergine al matrimonio - *una frase che mi ha eccitato subito facendomi pensare al marito idiota che esige la verginità.....mi ha accolto in casa sua indossando una specie di tunica da Ku Klux klan che la copriva dalla testa al basso ventre, da cui spuntava un sesso glabro da minorenne ,,,,,pochi convenevoli e mi porta in camera da letto con la frase "abbiamo solo mezz'ora", poi tornano le mie coinquiline.....niente baci, in piedi mi ha tolto pantaloni e slip, poi si è girata, l'ha preso in mano e ha cominciato a strusciarlo sul solco di un culo piccolo e sodo .....ci sono voluti pochi minuti perchè si drizzasse.....ha scartato un preservativo e me l'ha infilato.....ginocchia contro il materasso, mani sul letto, se l'è infilato sussurrandomi di entrare deciso.....forse era brutta, col seno pendulo... ma la tunica mi ha permesso di immaginare Penelope Cruz lì, carponi a mia disposizione....dieci minuti dentro e fuori, poi sono venuto....non so se anche lei lo ha fatto nè come, ma non mi interessa.....ho tolto il preservativo e l'ho messo in un saccheto che avevo portato, per non lasciare traccia di me, mi sono rivestito e sono uscito dicendo solo grazie!....lei era accasciata sul letto, nella stessa posizione".*
Non riesco a trattenermi: *"Non ti senti umiliato? Al tuo posto poteva esserci chiunque, magari anche una macchina erotica, tu e un altro fa lo stesso! io voglio che la donna mi scelga, mi desideri perchè sono io, sennò mi sentirei un sex toy!".*
Amedeo: *"Che mi frega se mi ha scelto il caso e non la donna?!? Se ti dicono che hai vinto alla lotteria, ti interessa di sapere perchè la dea bendata ha scelto proprio te? L'importante è godere, senza conseguenze".*

Io insisto: *"E non ti senti in colpa per usare la donna solo come un buco?..... allora perchè non scopare con una pecora?!?!"*
E lui: "Prima di tutto il culo di una donna non ha rivali in bellezza, poi è sapere di entrare dentro una donna che mi eccita.....in colpa per usare una donna?.... scusa, ma chi usa chi? Alina in cerca di un cazzo-oggetto o io in cerca di un culo oggetto?! In tutti i rapporti sessuali e non, ci usiamo reciprocamente.....l'idea che un uomo si approfitti di una donna è del più bieco femminismo! Alina da a me il piacere di un orgasmo, quello che ne riceve non lo so e non voglio saperlo....ma qualcosa ci sarà di sicuro.....non l'ho legata e violentata!".
"Si sta facendo tardi" dico per stringere, dopo il caffè:*"ma sono sicuro che il racconto non è finito".*
"No caro mio, non puoi perderti l'ultima avventura con OAS....è troppo strana!.....Ho intercettato Duchessa, un grande culo sopra una figa, pardon vagina, con labbra giganti, il tutto sepolto da un bosco di peli sale e pepe seguito dalla scritta - Sono una ninfomane maniacale -.....la cosa che mi ha attizzato è stata l'agenda che indicava la disponibilità di sei incontri di 45 minuti ciascuno in un solo giorno.....ho scelto di andare all'indirizzo segnalato, dalle 15 alle 15,45 per non essere l'ultimo della fila.....Volevo provare lo sfizio di entrare in una vecchia....ma sono stato accolto in casa da una ventenne vestita solo da un grembiulino e una crestina da servetta.....che mi ha portato in una camera con un letto basso a tre posti sul bordo del quale ho visto una figura nella posizione della pecorina, coperta da capo a piedi da una tunica nera di seta con un solo grande buco al centro per mettere in bella vista tutta la merce.....dalla vagina spuntava un vibratore appoggiato sul letto, grande come un neonato....la camerierina mi ha spogliato dalla vita in giù e ha visto il mio strumento in posizione di riposo....si è inginocchiata chiedendo se mi serviva un aiutino....ho risposto solo grazie! e ho ricevuto un servizio professionale di bocca e mani, dopo il quale mi ha vestito col preservativo usando la bocca, poi ha schiacciato il tasto di un telecomando e il bambino ha cominciato ad andare su e giù...e ha detto -la duchessa è lieta di riceverla -...sono partito a razzo tuffandomi in una caverna accogliente.....ho dovuto lavorare per almeno un quarto d'ora e non nego che mi abbia aiutato la mano della servetta che ogni tanto accarezzava e strizzava i miei gioielli, ma anche sentire le vibrazioni del bambino.....ho finito con un muggito, la camerierina mi ha tolto il preservativo e dato una pulitina con la bocca al mio attrezzo.....fantastico!".
Mentre mi alzo, per tornare a casa, ottenuto di pagare il conto alla romana, dico: *"In effetti quest'ultima storia è molto originale....ma continuo a pensare che il sesso in questa modalità non è meglio della masturbazione!"*
"Io penso sia sesso caritatevole e mi sento quasi un benefattore.....pensa alle donne orribili o vecchie, agli uomini decrepiti, alle persone disabili, persino ai trans che non vogliono battere, quante possibilità hanno di fare sesso e soddisfare le proprie voglie anali? come e dove possono trovare qualcuno che li soddisfi? OAS è un'organizzazione benefica e io mi sento come un volontario che in Africa dà da mangiare ai bambini.....lui soddisfa un loro bisogno e loro soddisfano il suo bisogno di sentirsi buono! Sai che ti dico? Se trovo in OAS una trans davvero femminile ci vado e magari più volte, così la salvo dalla strada!" ".
"Sei davvero un bel tipo e ti auguro di continuare a divertirti ma, ti prego, senza usare violenze....buonanotte!".
"Ora che ho trovato l'app della mia vita, sarò migliore, te lo prometto...e buonanotte anche a te".

La quasi settimana a Madrid è stata una vacanza fantastica. Moreno mi ha fatto da guida e l'eccitazione dovuta al clima, ai monumenti, alle strade è stata attenuata solo da una buona dose di sveltine. Non abbiamo mai avuto la forza di ripetere una notte di sesso, ma ci siamo regalati sesso veloce al Museo del Prado, e sui sedili

della Plaza de Toros de Las Ventas, di giorno, in una taberna de tapas, e in un viuzza accanto a Plaza Major, di notte. Gli allenamenti nel bacio di Singapore stanno facendo effetto e la mia figa sembra capace di pompare come un'idrovora. In compenso abbiamo parlato molto di tutto. Mi ha raccontato dell'amico Amedeo, narcisista e machista. Ne ho conosciuti parecchi di simili,e in genere li ho svergognati. Ho raccontato a Moreno di un tale che ha allungato le mani prima ancora che ci presentassimo. Gli ho dato un calcio nelle palle che l'ha lasciato senza fiato. Poi gli ho detto che potevo pedonarlo se si lasciava ammanettare alla sedia e si limitava a guardare. Ha accettato. Dopo averlo legato l'ho denudato, ho soppesato gli attrezzi e ho detto: "*Tutto qui?*", poi ha cominciato a insultarmi ed ha continuato per tutto lo show che gli ho offerto. Dopo mezz'ora ho goduto, mi sono rivestita e l'ho lasciato com'era, legato, nudo e in erezione. Uscendo dal suo ufficio ho mormorato alla segretaria: "*Ora è suo....ne faccia quello che vuole!*".
Poi abbiamo parlato del Covid, dei crimini italiani e del "2 vagoni". Ci siamo chiesti perchè ci piace tanto. Moreno ha detto che per lui è riposante e che lo spettacolo del mio retro e della mia mano lo appagano molto. Io ho apprezzato la sensazione di dirigere scegliendo ingresso, tempi e profondità. Ho anche gradito l'intervento di Tina, che mi ha riempito gli occhi di eccitazione. Mi è mancato invece poter vedere gli occhi di Moreno, per cui gli ho detto che dopo le vacanze riproviamo nella mia camera degli specchi.
Abbiamo parlato tanto di noi e abbiamo deciso che non siamo una coppia, cioè non vogliamo essere un insieme unitario. Siamo due esseri umani che si amano e si impegnano a rendersi felici, qui ed ora. Oggi ho incontrato Tina che non ha fatto che ringraziarmi dell'esperienza e mi ha detto che si impegnerà nel sesso per tutte le vacanze. Poi ho salutato Maddalena che mi ha dato qualche lavoretto da fare presso i suoi clienti e fornitori di Shangai, il che pagherà la metà del mio viaggio. Domani arrivo Zhongguo, Cina mia!.

La vacanza a Madrid è stata fantastica e sto rivalutando la Spagna come possibile buen retiro dopo la pensione. Sarà immaginazione ma ho trovato Madrid meno nevrotica, ostile, depressa di Milano. Giulia è partita e abbiamo promesso di limitare al massimo le comunicazioni, non siamo una coppia ma due singoli che si amano quando sono insieme. Dopodomani parto per il tour in Sardegna con la mia spider gialla quindi domani farò un salto dai miei vecchi genitori, per far sapere che non li ho dimenticati e magari confessando loro di aver trovato il più grande amore della mia vita, anche se finirà in Cina. Quando sentiranno Cina saranno presi da un colpo e rivedranno la loro pressione per il matrimonio. Sono certo che a un figlio sposato che vive in Cina, preferiscono un figlio scapolo impenitente che vive a Milano. Ho preso un traghetto Genova-Porto Torres e viceversa, per me e la mia fidata spider.

Capitolo 4 Luglio - Dicembre 2021

La sola idea di arrivare in Sardegna, il Caribe del Mediterraneo, mi eccita e i delfini che affiancano la nave sembrano uno show dell'Odissea. Conosco bene la Sardegna e ci vengo ogni due o tre anni. L'idea per quest'anno è girarla in senso anti-orario. Due giorni a Porto Torres e alla Pelosa di Stintino, tre giorni al Alghero e dintorni per mangiare l'aragosta alla catalana più buona di quella mangiata a Barcellona. Poi giù fino alle Dune di Piscinas nel comune di Arbus, 28 chilometri quadrati di deserto africano, per 4-5 giorni di sole e mare. Immancabile una settimana a Sant'Antioco con mangiate di aragoste alla sarda, col sugo delle loro uova, le migliori del mondo. Col vento nei capelli. Stordito dagli odori della macchia mediterranea: mirto, elicriso, lentisco e ginepro. E con in testa Giulia, sempre, specie di notte, per la quotidiana consolazione solitaria.

E' a Sant'Antioco che ho fatto la più strana esperienza sessuale non solo delle vacanze, ma della vita. Sorvolo sui dettagli, ma dopo un paio di giorni sono riuscito a far venire in camera mia Luxia, una barista trentenne sarda, capelli lunghi ondulati e occhi neri come la pece, corpo snello e seni abbondanti. Arriva in camera con leggings attillatissimi, top minuscolo e sandali. E' brava a baciare e lo fa con passione e per diversi minuti. Non si spoglia e non mi spoglia, si sdraia sul letto e fra un bacio e l'altro molto profondi sussurra: "*Puoi divertirti coi miei piedi, i miei seni e la mia gamba ma nient'altro....*". Penso che prima o poi entrerà in gioco anche la sua bocca e mi do da fare. Non sono un feticista dei piedi, ma sono curioso di vedere come va a finire. Noto piedi molto bene scolpiti, alla greca, con uno smalto carminio e cerco di usare la lingua e le labbra al meglio. Mentre lo faccio sento un aaaahhhhh gutturale prolungato, vedo le sua mani che strappano il top e trattano i seni come cuscini. Non ha il seno cadente, ma, non so come, riesce a portarsi alla bocca un capezzolo alla volta. Do un po' di pepe alla situazione e mordicchio le dita dei piedi uno ad uno. Ad ogni morsetto arrivano degli aaahhhh, ooohhhh, uuuhhhhhh. Strano a dirsi, il mio bastoncino alza la testa. Dopo una mezz'ora mi sussurra: "*Adessso occupati delle mie sorelline....ti pregooo!*". Mi trascino alla sua altezza fino ai due seni che Luxia tiene sollevati verso di me. Lavoro con impegno sulle due colline ma sopratutto sulle due cuspidi scurissime e vistose, sull'attenti. Lecco, succhio e mordicchio, intanto apro la strada al mio piccolo e lo appoggio alla sua coscia, con poca soddisfazione perchè sento la stoffa dei leggings. Struscio un po', in mancanza d'altro. Ogni tanto Luxia chiede un lungo bacio sulla bocca, per poi riportarmi sulle sorellone. E ripete di continuo: "*Ancora....di più...di più .....più forteeeee!*". Io eseguo e dopo una buona ventina di minuti, vedo che arcua il bacino, scuote la testa, spalanca la bocca e lancia un profondo ssssìiiiiiiii!. Una mano continua a strizzare il seno e l'altra afferra il mio strumento con foga in un su è giù velocissimo. Fa in modo di non sporcarsi i leggings, versando sul letto tutto ciò che produco. Niente bocca. Sono rimasto scosso dall'avventura. Ho scoperto che in fondo la situazione non è stata sgradevole, perchè l'eccitazione e il piacere non derivano solo dalla passione fra i partners o dalle acrobazie corporee, ma anche dalla situazione, dalla novità e dalla stranezza. E una donna che raggiunge l'orgasmo solo atraverso i piedi e i seni è sicuramente strana. Lo farà anche in altri modi?

Un'altra settimana ma anche dieci giorni per scorazzare nella zona migliore della Sardegna, il sud. Capo Teulada, Sa Tuerredda, Pula e Villasimius, sono di una bellezza sconcertante e il percorso incontra Sa Cardiga e Su Schironi, il miglior ristorante della Sardegna, l'unico dove posso trovare il formaggio che cammina. Nuotate e bagni di sole fra i migliori del pianeta. Poi su, alle cale della Barbagia con sosta in albergo a Cala Gonone. Ancora a nord verso la

Costa Smeralda che evito accuratamente. A Oliena non posso non fermarmi al ristorante Su Gologone, che offre il miglior porceddu dell'isola. Poi taglio verso la Maddalena, un arcipelago che Dio ha creato quando era nella sua miglior forma. Ci resto quattro o cinque giorni, e mi capita la seconda esperienza sessuale da raccontare. Daryna è una ragazza ucraina che lavora per la stagione come receptionist, nell'albergo che ho scelto. Davvero bella, alta, slanciata, bionda con capelli lisci lunghi, gli occhi celesti, con la sua divisa impeccabile. Vi risparmio il lavoro di seduzione. Fatto sta che una sera riesco a farmi invitare nella sua camera, con un gran lettone. Ci baciamo, ci spogliamo. Lei parte con un onorevole lavoro di bocca, che interrompe chiedendomi se ho un preservativo. Ne ho tre e gliene passo uno. Lo apre e, bella sorpresa, me lo infila usando la bocca, non le mani. Si mette carponi e mi invita a scoparla. Ha usato proprio questo termine. Sono nel pieno del lavoro quando la sento emettere un aaaaaah e la vedo accasciarsi. Una sigaretta, due o tre baci, poi Daryna dice: "*Tu devi ancora finire.....mi do una rinfrescata e ricominciamo*". Va in bagno e io mi distendo. Nell'attesa tolgo il preservativo e lascio riposare lo strumento. Sento rumori in bagno e dopo una decina di minuti riappare. Osserva che l'attrezzo si è un po' rilassato e quindi lo ravviva con la bocca e le mani. Quando arrivo all'erezione, mi chiede di rimettere il preservativo. Stavolta devo pensarci io. Lei si mette su un fianco e se lo infila sul davanti. Ci muoviamo all'unisono, ma lei aggiunge una mano alla sua vulva. Dieci minuti e vengo. Lei dà ancora qualche colpo di mano e poi esclama un ooooooohhhh che sembra pieno di gratitudine.
Ci baciamo e ci ringraziamo a vicenda del piacere regalatoci, augurandoci la buonanotte. Tutto normale e tutto gradevole.
Il mattino dopo faccio il check out riempiendo di sorrisi la bellissima Daryna e le chiedo di farmi portare l'auto dal garage. Detto fatto, arriva la spider e dalla guida scende una bionda mozzafiato in minigonna, che mi si avvicina e mi consegna la chiave con un sorriso da illuminare l'arcipelago. La ringrazio, poi mi volto a guardare Daryna, e torno a guardare la guidatrice che sussurra: "Io sono Polina". Due gocce d'acqua, due fotocopie, due gemelle da film. Ringrazio e scendo le scale. Salto sulla spider e mi dico che la vita è davvero sorprendente. Queste due avventure sono da raccontare a Giulia, che certo le apprezzerà. Alì e Robinud hanno accolto il mio ritorno scontrosi perchè non devono avere gradito la pensione in cui li ho lasciati un mese. Mi sono fatto perdonare con due scatolette di tonno che erano destinate a me.

L'arrivo a Shangai mi dà una scarica elettrica. Mi sembra di essere passata da un funerale europeo a una continua festa orientale. La pandemia qui è finita da un pezzo. Mia madre e il suo uomo sono come sempre adorabili e io dedico il mio tempo alla ricerca di una casa per quando mi sistemerò qui, alle pratiche per il trasferimento che non sono meno complesse di quelle europee, e alle commisssioni di cui mi ha incaricato Maddalena. Un mese vola. Il tempo libero lo dedico a girare per la città e al sesso. Ogni notte mi do piacere pensando a Moreno e alle avventure avute con lui.
Una volta alla settimana incontro la mia amica Mai Ling e la sua quasi amante Li Fang. Abbiamo inventato bellissimi giochi erotici. Uno è la gara all'orgasmo senza mani o oggetti. Vince quella che gode per prima. Ci buttiamo alla caccia di ogni oggetto della stanza che offra una sporgenza. Cuscini, angoli o gambe dei tavoli, braccioli delle poltrone, angoli del letto, bordi del lavandino. Tutto ciò su cui è possibile sfregare vagina e clitoride viene usato a turno mentre ci guardiamo. Di solito vince Mai Ling che si esercita in casa, vista la distrazione sessuale del marito. Un altro gioco è la gara dei sex toys. Li Fang, la più organizzata, arriva con uno zaino pieno di giocattoli di ogni forma, colore e grandezza, vibranti e non, adatti per

la figa, il clitoride e il culo. Li mettiamo su un tappeto con noi tre in circolo. Vince quella che gode prima usando uno o più giocattoli insieme o in sequenza. La prima manche di solito la vince Li Fang che è una professionista. La seconda manche è contesa fra me e Mai Ling.
Infine c'è il cerchio magico. Ci mettiano in cerchio sul letto, in modo che ognuna abbia la testa fra le gambe della seguente. Vince quella che fa godere per prima l'amica che ha davanti. Modestamente, qui vinco sempre io, che sono un'artista nel dare piacere.
In genere questi pomeriggi finiscono con un'elogio della masturbazione solitaria, di coppia o in gruppo, sull'utilità dei sex-toys e sul fatto che gli uomini non sono poi così necessari. Io sottolineo di essere fortunata perchè il mio uomo sa darmi più vibrazioni di una donna o del miglior giocattolo sessuale. Le altre due dicono di invidiarmi molto.
Un pomeriggio Li Fang se ne esce con una proposta: "*Dopodomani sera, uno dei più ricchi di Shangai da una festa per tutta la crema della città....uomini e donne i cui vestiti e gioielli valgono dieci anni di un normale stipendio....la festa è allietata con ogni sorta di attrazione....io sarò una di queste e so che una ragazza nera arriverà dall'Africa....sono sicura che l'organizzatore apprezzerebbe una bianca coi capelli rossi.....la paga è 20.000 euro per un lavoro di 4 ore, dalle 10 alle 2 di notte, con una mascherina di pizzo sul viso, nude o con intimo a nostra scelta....io l'ho già fatto un paio di volte e mi è piaciuto molto*". Chiedo che lavoro è, perchè non voglio fare la puttana a pagamento. La faccio solo gratis.
"*E' uno spettacolo che chiamano sesso in vetrina.....siamo chiuse in una teca infrangibile, arredata con un tappeto, un divano, un tavolino con alcolici e frutta.....possiamo portare tutti i giocattoli che vogliamo e per tutto il tempo mostriamo come ci si masturba seriamente.....gli uomini si eccitano come scimmie e a casa rendono felici le loro mogli, le donne imparano nuovi modi per far godere i mariti....è uno spettacolo sessuale ma anche didattico.....nessuno ci tocca....è perfetto per donne esibizioniste come noi due*".
Chiedo se è legale, perchè non vorrei vedere arrivare la polizia.
"*Amore....a Shangai è legale tutto ciò che i ricchi dicono che lo è.....ti pare che le coppie più ricche della città rischierebbero una retata?*". Andata.
Passo due giorni a studiare una sequenza, evito di toccarmi per accumulare il desiderio, mi procuro 5 o 6 giocattoli che mi sembrano più adatti a me. Sono contenta dei peli rossi cresciuti, perchè Li fang è rasata come una bambina. Porto una lunga coda di cavallo, che in Cina si vede pochissimo. Non metto intimo preferendo colorare di un rossetto color oro i capezzoli, il clitoride e il buco dietro. Mi ha ispirato Messalina, di cui mi ha parlato Moreno. La festa si tiene all'ultimo piano della Shanghai Tower, il grattacielo più alto della Cina coi suoi 632 metri, in un salone grande quasi come un campo di calcio. Già mascherinata, vengo portata dietro una scatola di vetro pesante, con aria condizionata e luci fortissime, tappeti, divano e tavolino. Mi viene data una chiave per chiudermi dentro, e un biglietto con l'indirizzo da raggiungere domani per il ritiro dei soldi.
Entro, mi sdraio sul divano e mi sembra di vedere un salone con non meno di 500 persone. Penso a Moreno e comincio. Sfoggio il mio repertorio di almeno trenta modi diversi di masturbarmi, con le mani e con oggetti. Conto 6 orgasmi veri, in quattro ore. A ogni orgasmo molto teatrale e vocale, vedo gli spettatori aumentare. Capisco che un microfono fa sentire la mia voce, per cui parto coi miei monologhi porno. Alla fine dello show mi sembra di vedere due o tre centinaia di spettatori

davanti al mio vetro. Sono stanchissima, ma la mia manìa esibizionista è appagata. Non ho mai goduto così tanto in così poco tempo, e ho dedicato ogni orgasmo a Moreno. Una limousine mi accompagna a casa per un sonno di dodici ore.

Mi sveglio di pomeriggio, appena in tempo per prendere un taxi. L'appuntamento è all'ultimo piano della Jin Mao Tower con 88 piani, situata nel cuore del distretto finanziario. Mi aspetta mister Quin Long Wei, l'organizzatore della festa, che deve pagarmi. Mi accoglie in un ufficio grande come un campo da tennis, circondato da vetrate con vista sulla città.
E' un bell'uomo cinese, sui 50, vestito all'europea, con giacca e cravatta. Mi stringe la mano, mi squadra ogni centimentro e dice: "*E' quasi più bella vestita che nuda!*". Ringrazio, pensando che i tacchi da 8 cm. e il tailleur di Armani con gonna sopra il ginocchio sono stati una buona spesa. Seduti di fronte alla scrivania quasi vuota, è così che capisco che è un vero boss, mi allunga una busta. La apro e trovo i 20.000 euro. Richiudo e la riconsegno, dicendo: "*Grazie, ma le sarei grata se girasse la somma a un ente benefico....non l'ho fatto per i soldi, ma per divertimento, adoro essere guardata*". Capisco dal suo sguardo, che non gli è mai capitata una cosa simile, e vedo che non stacca lo sguardo dalle mie cosce accavallate. Dice: "*La farebbe divertire una cifra triplicata, per una notte con me?*". Penso che questa devo raccontarla a Moreno. Ha una donna che vale 60.000 euro a scopata! ma dico: "*Sono lusingata per il valore che mi dà, ma non sono una puttana.....faccio sesso solo con chi mi piace e con cui ho un qualche rapporto*". Quin Long Wei replica subito: "*Sono sposato e ho tre figli della sua età, ma questo non vieta che possiamo diventare amici con favori*". E io. "*Questo è un gran sollievo per me..... odio la fedeltà, la gelosia, i progetti di convivenza, e l'idea di avere figli*".
"*Più parla e più mi piace....che lavoro fa?*"
"*Traduttrice e interprete di cinese e arabo in italiano e viceversa*".
"*Fantastico.....potremo unire l'utile al dilettevole....faccio grandi affari con l'Italia e i Paesi arabi*".
"*Prima scopriamo se possiamo diventare amici....poi vedremo*". Ci scambiamo i telefoni privati e ci salutiamo cordialmente.

Bel tipo questo Quin Long Wei. Dubito che si farà vivo, ma forse in futuro si ricorderà di me per qualche traduzione. Non mi sono mai sentita così grande, forte e bella, anche se mi è costato 80.000 euro. Chiedo in giro e vengo a sapere che l'uomo è il maggior commerciante di oro e metalli preziosi della Cina. Vedremo.
Due giorni dopo ricevo una telefonata. Quin Long Wei mi invita a fare un salto a Nanchino, dove deve incontrare un cliente italiano. "*Ma Nanchino è a 300 km!*".
"*Mezz'ora d'aereo.....la mia limousine passa a prenderla domattina alle 12*"..
Coda di cavallo, tacchi medi e tailleur professionale. La Limousine è lunga come una corriera, ma sono l'unica passeggera. Aereo privato con champagne in volo e arrivo 90 minuti dopo al Nanjing Vertical Forest. Due torri di 200 e 108 metri coperte di vegetazione progettate da Stefano Boeri, italiano. Il cliente mi saluta con emozione, perchè siamo compatrioti.
Spuntino e due ore di discussione su una partita di diamanti del valore di 5.000.000 di euro. Alle 4 e mezza sono all'albergo The Ritz-Carlton, due suites separate.
"*Riposo.... poi tuffo in piscina e cena?*" dice Long Wei. "*Volentieri*" rispondo.
I capelli sciolti, indosso un abito di seta rossa con uno spacco laterale vertiginoso, che rapisce i suoi occhi. La cena è stata sontuosa, ma più stupefacente è stata la conversazione. Ci siamo raccontati le nostre vite, i problemi del suo lavoro e del

mio, le sue vicende con la famiglia e le miei gioie con Moreno. Mi ha chiesto cosa volevo per il servizio di traduzione del pomeriggio. Gli ho detto che doveva considerarlo un assaggio gratuito delle eventuali future collaborazioni. Quin Long Wei sa ascoltare, elogia le mie capacità di interprete e non è privo di humor. Ascoltando i suoi problemi con moglie, che non è la regina del sesso, e figli che danno continui problemi, ho ribadito i motivi della mia scelta del nubilato a oltranza. Ci siamo concessi il tu e ammetto che la serata ha acceso il mio desiderio.
Verso mezzanotte ci dirigiamo alle suites e io: "*Se non sei stanco....ti aspetto fra mezz'ora*". Non era stanco. Abbiamo fatto sesso col preservativo e, dopo un mio breve show solitario e qualche tentativo di creatività, ha voluto concludere nella posizione del missionario, Niente di speciale, ma nemmeno di sgradevole. Per dare pepe alla situazione ho pensato di continuo ai 2 vagoni con Moreno.
Ritorno a Shangai, e a casa dei miei trovo un cesto con 108 fiori di loto rosso. Il 108 è un numero sacro per il buddismo cinese e il loto rosso è il fiore della passione. Il biglietto dice: "*Grazie....non vuoi soldi, ma ti supplico di dirmi cosa posso fare per sdebitarmi*". Lo chiamo per telefono e lo ringrazio a mia volta, poi aggiungo: "*Ti sarò grata se mi troverai tre locali in affitto in una zona centrale della città.....quando tornerò potrò pagare intorno ai 1500 euro al mese, ma devi giurarmi che non mi farai altri regali*", "*Contaci.....ti manderò video perchè tu possa scegliere*".

Il ritorno dalla vacanza è stata deprimente, anche per l'assenza di Giulia. Manifestazioni in tutta Italia per dire no al Green pass. Da Roma a Milano, passando per Firenze e Napoli, sono 81 in tutto le città in cui sono andate in scena le proteste contro il certificato verde. Con la mascherina abbassata e senza distanziamento, i manifestanti si sono mobilitati al grido di "libertà, libertà" e hanno intonato slogan contro le misure anti-Covid varate dal governo paragonandole a quelle di una "dittatura nazista", La sinistra sedicente anti-fascista protesta solo per il fascismo in camicia nera, quello in camicia bianca e cravatta non lo vede nemmeno.
L'Italia fa i conti con l'obbligo green pass per le categorie professionali. Tra i primi a protestare ci sono gli insegnanti, che il 3 settembre incassano però una sconfitta su un'istanza sospensiva: il TAR dà infatti ragione al Governo e la respinge. Tempo pochi giorni e viene sancita l'obbligatorietà del Green pass anche per gli statali e per chi lavora in bar e ristoranti, a partire da ottobre. Nel frattempo, alla metà del mese, vengono superati i 130 mila decessi. In assenza della mia amante perfetta la sola consolazione è accarezzare Alì e Robinud, che però si prestano solo quando fa loro comodo.....nemmeno il pesce crudo, li convince ad essere affettuosi a comando.

Il parde Bolezzi mi acchiappa davanti alle brioches e mi elenca le tragedie che stanno procurandole i figli. Non capisco perchè a me che non ho figli, tutti mi chiedano di parlare di loro. Stanno facendo il diavolo a quattro, si maltrattano a vicenda e maltrattano padre e madre. Sembrano diventati giudici dell'Inquisizione e pontificano su ogni scelta dei genitori. Criticano come si veste la madre, quanto guadagna il padre, e non fanno che chiedere soldi. Non riesco a fare a meno di sventolare le mie teorie sociologiche sulla famiglia. "*Abbiamo superato la famiglia patriarcale, poi abbiamo superato il matriarcato, oggi siamo nell'era della figlicrazia....un tempo i genitori facevano l'errore di volere figli a loro immagine, oggi sono i figli a volere genitori a loro immagine. Non sopportano madri che non fanno le cuoche e le lavandaie, si truccano e indossano le minigonne, non accettano i padri che scorazzano in moto, non accettano consigli e non vogliono critiche....Se i figli hanno relazioni sentimental-sessuali disastrose, i genitori hanno l'assoluto divieto di interferire.....ma se un genitore ha qualche deviazione sentimentale o*

sessuale, i figli si sentono in diritto di lapidare il colpevole....non è possibile una separazione senza il consenso dei figli.... il nuovo partner che la madre e il padre separati si trovano, viene trattato come Belzebù e odiato fino alla morte.....i partners che si trovano i figli galeotti, drogati, picchiatori devono accoglierli ed amarli senza giudizi…. secondo lei come mai a 40 anni non ho figli?"
"Ma così non si perde le gioie che possono dare i figli?"
"Mi dispiace di perdere le gioie che i figli danno fino ai 5-6 anni, ma godo nell'evitare i guai, le delusioni, il disprezzo che danno fino ai 35 anni ed oltre". Penso anche alla vita paciosa di Alì e Robinud, celibi e castrati.

Sono tornata ieri, ma avevo bisogno di riposo. Questa sera chiamo Moreno e spero che non mi abbia dimenticato. Non vedo l'ora di rivivere con lui il sesso dei "2 vagoni", ma voglio farlo a casa mia per vedere tutto negli specchi. Lo chiamo alle 9. "*Ti ricordi ancora di me?*". "*Sono al ristorante con un amico....dammi mezz'ora*". Mi chiedo se l'amico abbia le tette, ma non mi importa. Non sono gelosa. Metto sulla porta il post-it "E' aperto" spengo tutte le luci tranne quella in camera da letto e mi sdraio nuda, cominciando a toccarmi e pensando al dopo. Dopo trenta minuti esatti sento chiudere la porta, e passi veloci che arrivano in camera. Si butta su di me baciandomi con una passione che mi mancava. Non si spoglia, si straccia e butta a terra quello che indossa, e mormorando: "*Sono felice*!" mi mostra quanto sia vero. Mi gira su un fianco e da dietro mi infila la figa già umida. Dico con voce rauca: "*Sbattimi forte!*" e lui lo fa come mai prima. Esce prima di venire e me lo mette in una mano, in tempo perchè possa farlo spruzzare su tutto il mio corpo. Con l'altra mano finisco anch'io e Moreno si butta a succhiare ogni goccia del mercurio che gli dono, facendomi urlare.
Passiamo un'ora a raccontarci le vacanze, bevendo Jameson e fumando. Tutti e due arricchiamo la narrazione coi dettagli e ridiamo, complimentandoci per le avventure come due ragazzini. Non smettiamo di stuzzicare, accarezzare, strizzare i sessi l'uno dell'altra. Entrambi pensiamo di essere gli amanti perfetti, e ce lo diciamo.
Poi vengo presa dalla voglia di prepararlo e farlo crescere per i "due vagoni". Gli dico che da un mese non penso ad altro e Moreno ammette di fare altrettanto. Comincio con un lavoro di bocca e mani che mi mancava da parecchio e dopo un po' lui fa lo stesso con me. Facciamo un famelico sessantanove su un fianco, e la mia eccitazione è aumentata da ciò che vedo negli specchi. Poi lui mormora: "*Non esageriamo.....voglio che i 2 vagoni non finisca subito*" e si mette seduto con le spalle alla testiera. Io continuo a toccarmi e mi metto nella posizione giusta. Poi allungo una mano, gli accarezzo le palle e struscio il cazzo sui miei due ingressi alternativamente. La mia litania plurilingue non ha soste. I suoi lamenti e i suoi schiaffetti sul culo, nemmeno. Siamo riusciti a creare quasi venti minuti di Paradiso prima di arrivare insieme all'urlo finale, un misto di aaaaahhhh! e ti amooooo!.

La ripresa della mia routine è stata faticosa. Ho ricevuto l' incarico da mia madre di portare ad imprese italiane messaggi di suoi clienti cinesi, ho ripreso i contatti coi miei clienti italiani in affari con la Cina. L'unica nota rilassante è stata la ripresa del rapporto con Maddalena, che mi ha fatto una vera festa proponendomi fra l'altro di provare su di me e su di lei una cintura arricchita con falli di gomma intercambiabili. Il suo per me, di normale grandezza. Il mio per lei. gigantesco. Mi sono anche dovuta buttare sui problemi della pandemia, che sono sempre tanti.

In Italia l'autunno 2021 è stato caratterizzato dalla dominanza della Variante Delta, dall'introduzione del Green Pass obbligatorio sui luoghi di lavoro e dall'avvio della terza dose di vaccino. La variante Delta rappresenta oltre il 91% dei casi positivi isolati in Italia durante tutto il periodo autunnale. Questa variante mostrava una trasmissibilità superiore del 40-60% rispetto alla precedente variante Alfa. A fine autunno, l'Istituto Superiore di Sanità ha identificato i primi casi di variante Omicron in Italia, che avrebbe poi guidato l'ondata invernale successiva.
Il Decreto Legge n. 127/2021 ha introdotto, a partire dal 15 ottobre 2021, l'obbligo di Green Pass (inglesismo idiota) per tutti i lavoratori del settore pubblico e privato. Chi ne è sprovvisto rischia la sospensione dello stipendio e sanzioni pecuniarie da 600 a 1500 euro. La certificazione verde (ottenibile tramite vaccino, guarigione o tampone negativo) è diventata obbligatoria per accedere a ristoranti al chiuso, cinema, teatri, treni ad alta velocità e aerei.
Le lezioni sono riprese prevalentemente in presenza, ma con l'obbligo di mascherina in classe e controllo del Green Pass per il personale scolastico e gli universitari.
A settembre 2021 è stata avviata ufficialmente la somministrazione delle dosi di richiamo ("booster", altro inglesismo idiota)), inizialmente riservata a soggetti fragili, anziani e personale sanitario, per poi essere progressivamente estesa a tutta la popolazione adulta entro la fine dell'anno per contrastare il calo dell'immunità.

Nel frattempo, alla metà del mese, vengono superati i 130 mila decessi.
Nei primi nove mesi del 2021 hanno dichiarato fallimento 6.761 imprese, in aumento del 43,6% rispetto allo stesso periodo del 2020. Chi le risarcirà?
Sabato 9 ottobre, nel corso di una manifestazione anti Green pass in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo per il lavoro il 15 di ottobre, viene assaltata e devastata la sede della CGIL a Roma. Il movimento "No Green Pass" milanese, frattanto, arriverà a fine mese totalizzando quindici manifestazioni consecutive. I lavoratori portuali di Trieste hanno proclamato uno sciopero e bloccato l'accesso alle banchine per protestare contro l'introduzione di un certificato verde obbligatorio per accedere al posto di lavoro. Lo sciopero è durato diversi giorni fino a quando non è stato interrotto il 18 ottobre 2021 dalle Forze dell'Ordine utilizzando cannoni ad acqua e gas lacrimogeni. Ciò ha provocato una serie di violenti scontri tra polizia e manifestanti che si sono protratti per diverse ore, dopodiché la folla ha occupato per diversi giorni piazza Unità d'Italia. Nei fine settimana successivi sono seguite proteste in città, alcune delle quali violente.
In risposta ai disordini, il Ministero dell'Interno italiano ha vietato le proteste nei centri cittadini fino alla fine dell'emergenza. Ormai la svolta neo-fascista del regime è conclamata, anche per la complicità e l'omertà della Magistratura.
A Milano, il 19 ottobre 2021, nessun colpevole per la "strage dei nonni", per la morte, cioè, di oltre 400 anziani avvenuta durante l'emergenza Covid solo all'interno della storica Baggina - Pio Albergo Trivulzio - senza contare i decessi, di cui non si è mai avuto un calcolo preciso, all'interno di altre venti Rsa milanesi. Per la procura di Milano, manca il nesso causale tra la morte degli anziani per Coronavirus e la condotta dei vertici delle strutture.

Mi ha telefonato Rosario per rifare la cena che ho interrotto alla chiamata di Giulia. Dice che porterà un amico più giovane che ha bisogno d'aiuto. E dai col mio ruolo di pseudo-psicologo. In futuro, mi farò pagare. Il giovane si chiama Danilo e da una prima occhiata mi sembra timido e insieme bellissimo. Un modello di alta moda. Alto, capelli folti e

biondissimi, vestito impeccabile. Ordiniamo, poi Rosario invita Danilo a parlare. Occhi e voce bassi, balbettii, nervosi movimenti con le mani, Danilo racconta che ha 32 anni, è sposato con una ventiseienne che ama e ha una figlia di 6 anni. I miei occhi dicono embè? Rosario incoraggia l'amico a continuare. Un anno fa ha incontrato un vecchio amico gay dichiarato, col quale al liceo ha fatto qualche breve esperienza sessuale. La cosa lo aveva turbato ma poi ha conosciuto la moglie e ha scoperto, rinfrancato, che gli piacevano le donne. Il sesso coniugale non è mai stato esaltante, ma è stato ripagato con la nascita della figlia. L'incontro col vecchio amico ha risvegliato qualcosa e, per farla breve, è finito a letto. Danilo dice che la cosa l'ha travolto e continua da un anno con incontri settimanali. Il sesso con la moglie ha una cadenza mensile ma è sempre meno soddisfacente, mentre quello con l'amico è esaltante. Danilo vuole sempre bene alla moglie, ma crede di essere innamorato dell'amico. E' pieno di sensi di colpa, tormentato, e non sa cosa fare. Da qualche tempo l'amico preme perchè lui dica a tutti della sua omosessualità e lasci la moglie, per sposarlo. Silenzio riflessivo del trio. Bicchiere di coraggio liquido rosso.
Io sbotto: "*Non li capisco i gay....fanno i gay pride....sono adoratori della diversità....vogliono dirlo a gran voce come se interessasse a tutti....poi sognano il matrimonio, la casa col giardinetto, i figli e un labrador....come nelle soap operas*".
Danilo: "*Io credo di amarlo ma ho paura di lasciare mia moglie e mia figlia, non sono sicuro se sono omosessuale o bisessuale...ma lui insiste che se lo amo devo sacrificare le mie incertezze e buttarmi...*".
"*Non sono esperto di questioni omosessuali ma di questioni relazionali sì....e sono certo che chi ti chiede sacrifici non ti ama....chi ti ama si sacrifica per te....*". Rosario annuisce e dice di concordare pienamente. Continuo: "*Posso essere esplicito e crudo?*"
"*Certo....le sarò grato*".
"*La prima cosa da decidere è se lei è omossessuale o bisessuale o addirittura etero, se ama ancora sua moglie o cerca novità sessuali....*"
"*E' tutto questo cui non so rispondere....*".
"*Io non sono uno psicologo nè uno psichiatra nè un prete.....le dico solo cosa farei io.....mi chiederei se la donna con cui sto mi disgusta, se fare sesso con lei è una tortura, e se un'altra donna mi farebbe lo stesso effetto negativo....Io sono etero sessuale e non mi viene mai in mente nè desidero toccare un uomo nè essere toccato da lui....nei miei pensieri erotici e nelle mie frequenti masturbazioni non c'è mai un uomo...credo che per i gay sia lo stesso verso le donne...!*".
"*Non provo disgusto verso le donne....ho fatto una figlia con mia moglie....quando scopiamo mi capita di pensare a una vicina di casa o un'attrice....ma anche a un uomo*".
"*Può dire che le piace o desidera il sesso anale, attivo o passivo....?*".
"*Mi vergogno....ma è così*".
"*Io mi vergogno dell'invidia, della gelosia, della maldicenza, della disattenzione, della svalutazione....mai del sesso...mi vergognerei se violentassi una donna o un minore, rubassi, ferissi o uccidessi qualcuno, ma mai di un orgasmo solitario o ottenuto col consenso e la partecipazione di una maggiorenne*".
Rosario, vittima anche lui di vergogna e sensi di colpa: "*Purtroppo certi sentimenti sono irrazionali, ma potenti*"
"*In tal caso la soluzione è una psicoterapia....cambiare noi stessi viene prima che cambiare la situazione in cui siamo*" dico.
Danilo: "*Cosa mi consiglia di fare?*"
"*Niente consigli.....posso dire cosa farei....primo: una psicoterapia per imparare a gestire i sensi di colpa...secondo: continuerei a frequentare il mio amico in segreto, chiedendogli che è lui, se mi ama, a doversi sacrificare per me....terzo: proverei a fare sesso con una*

donna diversa da mia moglie, per vedere se è solo una questione di noia.....quarto: inizierei mia moglie al sesso anale passivo e attivo....le donne spesso sono aperte alle novità sessuali più di quanto pensiamo".
"*La ringrazio.... e ci penserò sopra*".

Tina vuole vedermi e dice che porta una cugina bisognosa di consigli. Sono curiosa. Ci incontriamo nel solto bar e mi presenta Camilla, una mora coi capelli corti, piena di curve, e con uno sguardo fra il triste e l'incazzato. Non è brutta, ma un po' volgare. Balzano all'occhio due repellenti labbra a canotto. Inizio torrenziale:
"*Ho 28 anni, sono sposata da dieci con Fausto che ha la mia età e abbiamo due figli maschi di 10 e 8 anni. Andava tutto bene finchè ho scoperto che mi tradisce con una puttana da almeno sei mesi. Cosa farebbe al mio posto?*".
"*Dipende se lo amo o voglio scaricarlo.....se lo amo lo soffoco con un sesso più creativo e più frequente....fino a fare sparire l'amante, è sempre solo questione di sesso fatto poco e fatto male....se lo amo, lo sfido a portarla nel nostro letto per fargli vedere chi è la migliore.....se lo amo mi trovo un amante e glielo racconto pure, chiedendogli da fare altrettanto...non avrei niente contro la puttana...il traditore è lui, lei e una concorrente".*
"E se fossi stufa di lui? Guadagna bene, io faccio la madre e la casalinga, ma la casa in cui abitiamo è sua...."
"I figli sono suoi....li ha riconosciuti?"
"Sì, anche se non sono sicura che il primo sia suo.....allora avevo un altro, ma lui non lo sa".
"Cara amica, se non lo ami sei in una botte di ferro....le donne come te vincono la lotteria col divorzio...lo sapevi?"
"No....ma voglio saperlo".
"Allora chiedi subito la separazione e il divorzio per colpa....Se puoi dimostrare che ti ha tradito e che prima andava tutto bene, il traditore si prende la colpa ed è obbligato al divorzio perchè la rottura si deve proprio al tradimento.....il colpevole di una separazione perde i diritti successori verso il coniuge al quale non sia addebitata la separazione. è condannato alle spese legali del giudizio. perde il diritto all'assegno di mantenimento....poi tu sei la madre di due minori, e non lavori?.....non esiste giudice che non ti assegni - nessuno capisce perchè - i minori fino all'autonomia e di conseguenza la casa....non conta se la casa è di proprietà dell'uomo....la casa va ai figli e a chi sono assegnati ....siccome tu non lavori e ti curi dei pargoli, lui deve mantenere loro due e anche te per almeno 20 anni....e l'assegno che ti viene dato non esige giustificativi, basta che i figli mangino e vestano bene, poi puoi usare i soldi per comprare appartamenti....se ti va benissimo hai anche la custodia esclusiva e decidi tutto tu.....altrimenti avrete la custodia condivisa, ma puoi fregartene e decidere sempre tu".
"Caspita.... è una manna!".
"E non e finita.....se ti trovi un amante, lo puoi portare a vivere con te senza che il tuo ex possa opporsi!".
"Il tutto è legale?"
"Legalissimo....molte donne lo sanno e sono a caccia di mariti ricchi da fregare....se poi hai la fortuna che muoia prima del divorzio erediti la parte di legittima del patrimonio....è per questo che molte mogli di uomini anziani evitano i divorzi lampo....pagano un bravo avvocato e possono anche allungare i tempi per

7 o 10 anni...sperando nell'eredità del de cuius.....ti piace?".
"Moltissimo...grazie tante!"

Finalmente stasera vedo Moreno. Ne ho voglia, anche perchè nelle scorse notti ho pensato a un nuovo modo di fare sesso che gli piacerà. Questa volta mi presento vestitissima e lo invito a sbucciarmi lentamente, poi da nuda farò altrettanto. Cappotto, giacca. camicetta, reggiseno, slip, reggicalze, tutto sui toni del blu, calze di seta nere e scarpe di vernice azzurra in tono con tutto il resto. I capelli a caschetto lungo. e rossetto azzurro. Metto un tappo anale con zaffiro artificiale blu, e infilo le palline cinesi, dopo la doccia e mentre mi addobbo. L'appuntamento è alle 10 di sera.
Arrivo puntuale e lui mi apre. E' vestito con maglione a collo, pantaloni e mocassini. Ci baciamo a fondo e a lungo, carezzandoci ovunque. Poi con voce roca: "*Voglio che mi spogli lentamente, poi lo farò con te e infine ho un regalino sorpresa*". Moreno procede piano e guardandomi negli occhi. A ogni indumento che cade, mi bacia. Quando arriva a togliermi gli slip si accorge del cordino che esce davanti e dello zaffiro che spunta dietro, li lascia dove sono, insieme alle scarpe. Poi tocca a me e procedo con lentezza, baciandolo a ogni tappa. Arrivata agli slip mi inginocchio, metto una mano sui gemelli e lo prendo tutto fino in gola. Quando lo vedo eretto, lo uso per trascinare Moreno in camera. Lo faccio sdraiare con la testa sul bordo del letto, e stando in piedi strofino sulla sua faccia i miei due tesori. Poi sussurro: "*Toglili e rimettili!*". Quando li toglie mi struscio, quando li rimette lancio dei gorgoglii. Lo facciamo una decina di volte, mentre osservo il suo cazzo che vibra come per richiamare l'attenzione. Ora siamo pronti. Lunghi baci sulla bocca, poi faccio stendere Moreno al contrario, con i piedi alzati sulla testiera. Mi tolgo lo zaffiro ma lascio le palline, lo scavalco a gambe larghe e gli chiedo di guardarmi mentre mi tocco. Poi lentamente mi siedo in modo che il cazzo entri dietro fino in fondo, con l'aiuto della mia mano. Non vado su e giù ma muovo circolarmente il bacino, mentre a gambe larghe mi tocco con due mani davanti e gioco con la cordicella delle palline. La litania di parolacce non ha interruzioni se non quando chiedo: "*Ti piace quello che vedi?*". Con voce rauca risponde: *"Non ce la faccio più.....fra poco vengooo*!". Faccio 5 o 6 movimenti su e giù e mi sento inondare, mentre dalla sua gola esce una specie di ululato. Allora esplodo anch'io, tremante, e sudata.

Segue un relax di alcol, fumo e conversazione. Comincia Moreno: "*Adoro i tuoi orgasmi, che amplificano i miei. I tuoi orgasmi sono trionfali. come la marcia di guerrieri vincitori....annunciati, come per una buona novella.... tremanti. come di fronte alla morte..... urlanti. perchè le stelle sentano....ansimanti, come dopo una corsa per la salvezza.....squassanti, come un terremoto del corpo.....pieni di grazia riconoscente.....".*
"Ho sempre pensato che gli amanti scadenti fanno sesso per avere orgasmi....i migliori amanti fanno sesso per procurare orgasmi .... nel sesso dare dolore è facile....dare piacere è un'arte.....e noi siamo due artisti". Ci accarezziamo i sessi e i capezzoli ...sì anche i capezzoli degli uomini sono zone di piacere, e chiedo: *"Hai un altro capitolo del libro da raccontarmi?".*
"Ieri ho ridato un occhiata al Risorgimento, l'epopea che ci vendono come romantica e garibaldina e ho avuto la conferma che non esiste uno Stato nato senza sangue, dei nemici ma anche dei propri cittadini. Noi italiani non siamo affatto gente migliore, siamo solo un popolo che adora la retorica.
Nel mezzogiorno, ci furono non meno di 250 mila morti, tra briganti combattenti, fucilati e

prigionieri, e circa 500mila condannati. Paesi distrutti, stupri e violenze inaudite, processi e fucilazioni sommarie. Tieni presente che il termine briganti è stato usato dalla propaganda come dispregiativo per descrivere chi non voleva accettare il dominio piemontese. Antonio Gramsci così descrive il neonato glorioso Regno di Sardegna: «Lo stato italiano è stato una dittatura feroce che ha messo a ferro e fuoco l'Italia meridionale e le isole, squartando, fucilando, seppellendo vivi i contadini poveri che scrittori salariati tentarono d'infamare col marchio di briganti.». Fra le tante verità negate dalla storiografia ufficiale del Risorgimento pochi ricordano gli eccidi nell'agosto 1860 di Bronte, di Biancavilla e dei paesi del circondario etneo ad opera del generale garibaldino, il glorificato Nino Bixio.....poi la rivoluzione repressa nel sangue di Alcara Li Fusi, ad opera di un altro generale garibaldino, Giovanni Interdonato.....e le successive rivolte anch'esse annegate nel sangue a Castellammare del Golfo e poi a Palermo nel settembre del 1866 dove furono massacrati migliaia di palermitani dalle truppe piemontesi del generale elogiatissimo a scuola, Raffaele Cadorna. Ma la storia più negata e vergognosa riguarda Garibaldi e i garibaldini. Dopo i trionfi dell'eroe dei due mondi il re galantuomo Vittorio Emanuele II, diede l'ordine perentorio di fermare a tutti i costi, anche al prezzo di un bagno di sangue, l'avanzata dei garibaldini che si avviavano verso la città eterna al grido di "Roma o morte". Sull'Aspromonte ci fu uno scontro, Garibaldi si prese due pallottole nella gamba ad opera del regio esercito e fu arrestato. Da quel momento Garibaldi e le camicie rosse sono stati considerati fuorilegge.....a Fantina, il 47° reggimento di fanteria sabaudo intercettò una colonna di garibaldini e ne fucilò sette come traditori....queste cose a scuola le sorvolano".

"Cazzo....cazzo....cazzo...come mai nessuno ne parla?"

"Perchè a nessuno piace di parlare dei bisnonni tagliagole o di uno Stato nato sul sangue non solo dei nemici, ma anche degli amici...d'altronde, meno di vent'anni prima il santificato re sabaudo ha venduto a Radetsky gli eroi delle Cinque Giornate di Milano, molti dei quali sono stati impiccati. Ma la cosa più vergognosa di tutte è la propaganda dei piemontesi e dei loro prezzolati, che ci hanno venduto l'unità d'Italia come una conquista della civiltà contro la barbarie. Gli Stati Uniti hanno imparato da noi italiani a vendere i massacri e le rapine verso i nativi americani come una vittoria del bene sul male, della cultura sula barbarie....mentre loro sterminavano intere nazioni indiane, i piemontesi invadevano il Regno delle due Sicilie che era lo Stato più avanzato d'Europa. Nell' Esposizione Internazionale di Parigi del 1856 fu assegnato il Premio per il terzo Paese al mondo come sviluppo industriale (primo in Italia). Sono oltre cento i primati che il Regno dei Borboni aveva sul pianeta, fra i quali:

Primo ponte sospeso in ferro in Italia (sul Fiume Garigliano);
Prima ferrovia e prima stazione in Italia (tratto Napoli-Portici);
Prima illuminazione a gas di città;
Primo telegrafo elettrico, in funzione dal 1852;
Prima rete di fari con sistema lenticolare;
La più grande industria metalmeccanica in Italia, quella di Pietrarsa;
L'arsenale di Napoli aveva il primo bacino di carenaggio in muratura in Italia;
Prima nave a vapore del Mediterraneo (il battello "Ferdinando I");
Prima Nave da guerra a vapore d' Italia (pirofregata "Ercole"), varata a Castellammare;
Primo Piroscafo nel Mediterraneo per l' America (il "Sicilia", 26 giorni impiegati);
Prima nave ad elica ("Monarca") in Italia varata a Castellammare;
Prima Nave da crociera in Europa ("Francesco I");
Primo telegrafo sottomarino dell' Europa continentale;
Primo esperimento di Illuminazione Elettrica in Italia a Capodimonte;

Primo Sismografo Elettromagnetico nel mondo costruito da Luigi Palmieri;
Prima Locomotiva a Vapore costruita in Italia a Pietrarsa.
I primati di Napoli nei settori della società, scienza e cultura erano:
Prima assegnazione di "Case Popolari" in Italia (San Leucio);
Primo Cimitero italiano per poveri (il "Cimitero delle 366 fosse");
Primo Piano Regolatore in Italia, per la Città di Napoli;
Cattedra di Psichiatria;
Cattedra di Ostetricia e osservazioni chirurgiche;
Gabinetto di Fisica del Re;
Osservatorio sismologico (primo nel mondo), e stazione metereologic?;
La più alta percentuale di medici per abitante in Italia;
Più basso tasso di mortalità infantile in Italia;
Prime agenzie turistiche italiane;
Scavi archeologici di Pompei ed Ercolano;
Officina dei Papiri di Ercolano;
Primo Osservatorio Astronomico in Italia a Capodimonte;
Prima cattedra di Astronomia;
Accademia di Architettura, una delle prime e più prestigiose in Europa;
Primo intervento in Italia di Profilassi Anti-tubercolare;
Primo istituzione di assistenza sanitaria gratuita (San Leucio);
Primo Atlante Marittimo nel mondo;
Primo Museo Mineralogico del mondo;
Primo "Orto Botanico" in Italia a Napoli;
Primo Periodico Psichiatrico italiano;
Primo tra gli Stati Italiani per numero di Orfanatrofi, Ospizi, Collegi, e strutture di Assistenza;
Primo istituto italiano per sordomuti;
Prima Scuola di Ballo in Italia, annessa al San Carlo;
Prima Città d' Italia per numero di Teatri (Napoli);
Prima Città d' Italia per numero di Conservatori Musicali (Napoli);
Prima Città d' Italia per numero di pubblicazioni di Giornali e Riviste (Napoli);
Scuola pittorica di Posillipo (da cui uscì, fra gli altri, G. Gigante);
Le celeberrime fabbriche di ceramica e porcellana (Capodimonte);
Teatro S. Carlo (il primo nel mondo), ricostruito dopo l' incendio del 1816 in soli 270 giorni;
Scuola musicale napoletana (Paisiello, Cimarosa, Scarlatti);
La differenza fra il Regno delle due Sicilie e il Regno di Sardegna era più o meno quella di oggi fra Francia e Tunisia".
"Sono sconvolta.....meno male che andrò in Cina...là non sono certo più buoni, ma almeno non sono gli antenati di cui vergognarmi".

In Ottobre si registrano 132.000 morti per Covid in Italia, ma più agghiacciante è la distribuzione dei morti per Regione. Questi dati dovrebbero far drizzare le orecchie a qualunque magistrato non succube del regime o corrotto. La Lombardia elogiata per la sua avanzata sanità pubblica, ha 10.000.000 di residenti e 34.145 morti per Covid, il Lazio ha 5.700.000 residenti e 8770 vittime. La metà della popolazione ma solo un quarto dei decessi. Qualcosa di simile vale per la vituperata sanità campana. Il Veneto ha 5.000.000 di residenti, la metà della Lombardia, ma un terzo dei morti. La Sicilia, vilipeso sud, ha meno di 4.800.000 abitanti ma solo 8770 morti, cioè meno di un quarto dei decessi della Lombardia. Scrivo tutto questo invocando

la messa in stato di indagine degli amministratori lombardi, ma al momento ricevo solo minacce. La Magistratura fa del suo meglio per non indagare nè processare qualcuno per la strage in atto. Morti Covid in Rsa, nessun colpevole.
Il 6 Ottobre 2021 la Procura di Torino chiede l'archiviazione dei primi quattro casi che riguardano strutture del capoluogo e del circondario: "Mancavano le conoscenze scientifiche per arginare la diffusione del virus". Una vergogna indimenticabile.

Draghi fa sapere che con due dosi di vaccino si è immuni. Fauci, il finto espertone Usa dichiara che vaccinati o no la contagiosità è identica. Alla faccia degli adoratori del vaccino. Nuovi organismi per confondere i cittadini. Il CTS comitato tecnico scientifico, e la Cabina di regìa. per giustificare le stronzate governative. I politici se ne escono con la frase presa dai dolcetti della fortuna o dai Baci Perugina: "Fare quello che si deve, anche se impopolare". La stessa frase che poteva usare Hitler mentre progettava i lagers, Mussolini che lanciava le leggi razziali e Stalin quando progettava i gulag. Il secondo peggior Presidente della storia d'Italia, il Presidente di tutti, continua a redarguire i non vaccinati, e dichiara di non volere un secondo mandato. Scommettiamo che lo farà "per amor patrio"?
Ogni giorno cadono per la pandemia due Funivie del Mottarone o un Ponte Morandi, ma abbiamo smesso di discutere dei protocolli di cura.
Il regime accusa i no-Vax e i no-GreenPass di essere anti-scientifici con la stessa protervia dei bacchettoni medievali che criticavano chi non si piegava all'Ipse dixit e che nel Rinascimento ostaggiavano Galileo, perchè la loro scienza non era eliocentrica. Quale scienza? Quella di Maria Rita Gismondo, dell'Ospedale Sacco, per cui il "Covid19 è una problematica appena superiore all'influenza". O la scienza di Alberto Zangrillo, primario del San Raffaele che a fine maggio dichiarava " Il virus è clinicamente morto". Qualche malato psichiatrico, amplificato dalla tv ha messo in giro l'idiozia che "l'obbligo di GreenPass è libertà". Un altro malato psichiatrico ha lanciato la frase preferita da Hitler, Stalin, Franco e Mussolini e oggi amatissima dalla Corea del Nord, dall'Iran e dalla Cina: "La minoranza non può condizionare la maggioranza". Draghi vuole rendere il vaccino obbligatorio per legge. Gli secca di essere escluso dal gruppo Turkmenistan, Micronesia e Indonesia, gli unici Paesi al mondo che ce l'hanno già.

1. La mattina dopo sento suonare il campanello e penso che sarà la colf filippina, Mayumi Magbitang che deve pulire l'appartamento in vista del ritorno di Giulia. Apro e vedo una giovane orientale, alta almeno 1 metro e settanta, tacchi bassi, occhi neri a mandorla, capelli corvini liscissimi fino alla vita, taglia fra 40 e 42, pelle color cappuccino e curve perfette. "*Piacere..... io sono Hiraya la figlia di Mayumi*" dice e allunga la mano, che stringo con entusiasmo, e continua: "*La mamma sta male....e ha mandato me, se non ha nulla in contrario!*". Abitino a fiori color arancio fino alle ginocchia, bocca larga e denti bianchissimi, sorrisone solare. Rispondo con un "*Niente in contrario....si accomodi*". Ci sediamo su due poltrone e lei depone a terra il suo voluminoso zainetto, accavallando le gambe. Esordisco con: "*Io sono Moreno Sebastian, che la sua mamma aiuta da tempo, faccio l'archivista in Regione e nel tempo libero scrivo sulla storia dei crimini italiani...e lei?*" La risposta: "*Mi chiamo Hiraya, sono nata in Italia 22 anni fa , sto studiando biologia marina all'università, ma considero il ballo come il mio primo lavoro.....da anni mi alleno per diventare ballerina di danza moderna..*". mentre parla fa balenare sorrisi che illuninano la stanza. E continua: "*Oggi avrei dovuto andare in palestra, e conto di poter fare qui gli esercizi abituali, fra una pulizia e l'altra....se non ha niente in contrario*". E io: "*Nessuna*

obiezione, solo che dovrà sopportare i miei passaggi perchè oggi non lavoro". Hiraya: "Essere guardata mentre mi alleno o ballo è nella natura di ogni ballerina.....se non le spiace ora vado a cambiarmi per cominciare il lavoro". "*Il bagno è in fondo al corridoio*". Si alza e vola in bagno come una farfalla. Io mi rifugio nel mio locale-ufficio pensando che ho fatto bene a scegliere una domestica brutta e vecchia, se Hiraya venisse spesso farei fatica a controllarmi.
Un'ora dopo sento urlare l'aspirapolvere e sbircio dalla porta. Haraya è a piedi nudi, coperta davanti con un grambiule che copre dal seno alle ginocchia un costume intero azzurro, di quelli che si usano in piscina o in palestra. la visione da dietro è eccitante. Ricchiudo la porta, ma dopo cinque minuto la socchiudo perchè non sento più la macchina infernale anti-polvere. Haray mi dà le spalle dal divano con una spaccata perfetta e i due piedi su braccioli opposti. Piega il dorso in avanti tre volte, e altrettante all'indietro. Poi si siede sul divano e mette i piedi dietro la sua testa, riducendosi come un bozzolo. Infine si alza, faccia a un muro bianco, appoggio sugli avambracci e gambe in verticale, tre volte su e tre piegate, facendo sporgere un bauletto che mi provoca un'erezione. Chiudo la porta e penso a cosa mi dirà Giulia, quando lo racconterò.Verso le due mi sento chiamare: "*Oggi ho finito! se me lo permette faccio una doccia e poi vado!*" Dalla porta del mio ufficio dico solo. "*Faccia pure!*" e mi rintano pensando allle cose più erotiche da fare sotto la doccia. Mezz'ora dopo sento solo: "*Alla settimana prossima....se la mamma non starà meglio!*". E la porta si chiude.

Mi piace Moreno. E' un gentiluomo, di bell'aspetto, come l'ha descritto mia madre. Mi piace, ma sembra un po' inibito sessualmente, e vorrei riuscire a sbloccarlo. E' uno di quelli che pensano di doversi controllare e frenare, temendo di forzare una donna a fare sesso. In verità, noi donne desideriamo fare sesso come e più degli uomini, Ed io desidero il sesso anche più di molte donne. E' una conferma del mio potere, della mia bellezza e desiderabilità. Per me è deludente non sentirmi desiderata dagli uomini, specie se mi piacciono. Se ci sarà un'altra occasione spero di non farmela scappare e tradurre il lavoro che faccio per mia madre, in un piacere sessuale.

Sono stufa di quasi tutto e oggi sento il bisogno, di una sveltina con Moreno. Lo invito per uno spuntino all'intervallo di pranzo in un noto fast food, avvisandolo di avere un regalino per lui. Ci vediamo e ci baciamo con la solita passione. Indosso un vestitino corto, con gonna plissettata e i regolari indumenti intimi. Ci sediamo, ordiniamo, poi gli passo un telecomando. Chiede cosa è, rispondo che è il mio regalo, per fare sesso con lui in pubblico. Reagisce per metà perplesso e per metà arrapato. "*Puoi anche metterlo sul tavolo, magari coperto dal tovagliolo....il cursore è per la velocità di vibrazioni.... bottone rosso spento e bottone verde acceso*".
"*E cosa vibra?*".
"*Qualcosa che ho messo dentro la mia figa, mentre dietro ho un tappo che non vibra....se funziona e ti piace mi faccio spedire dalla Cina anche quello doppio e comandabile a distanza con un'app sul cellulare*"
"*Sei davvero un'amante meravigliosa, creativa e senza vergogna!*" e le racconto di Hiraya. Ride e dice: "*Mi sto eccitando...*
....vuoi avviare alla prima tacca?". Lo fa e comincio a sentire un formicolìo davanti, accompagnato da qualche contrazione dietro. Mi esce un: "*Aaaaaahhh*" sommesso accompagnato da una piccola smorfia. "*Se mi guardi in faccia puoi seguire gli effetti che produce....intanto, siccome non sono egoista, vorrei darti un piede....!*". Allungo un piede e Moreno si sbottona. Controllo che la tovaglia penda alla giusta misura, e

mangiamo. Gli parlo dei miei ultimi pezzi sul Covid e lui condivide il mio sdegno. Faccio una smorfia perchè sento bene le vibrazioni, lui vede il mio viso contratto e passa alla seconda tacca. Mi piego in avanti con un lungo sospiro e accelero il movimento del piede. "*Non riesco a immaginare cosa succede alla quarta tacca...*" e lui "*Cerco di immaginare cosa succede se arriva il secondo piede*". E passa alla terza tacca. Il mio corpo si contrae e si torce, il viso di riempie di rughe, e metto in azione il secondo piede. Mi guarda con occhi sgranati e pieni di eccitazione, io ansimo e sento la figa riempirsi di liquido. Le vibrazioni mi attraversano il corpo e mi fanno strizzare il culo. Se non avessi gli slip il tappo schizzerebbe. I piedi sono semichiusi a pugno e si muovono più in fretta. Dice: "*Non credo di resistere ancora....!*". "*Nemmeno io.....riempimi i piedi...!*". Li sento bagnarsi e ho un orgasmo potentissimo, per il vibratore, per la situazione e per lo sguardo di Moreno che si contrae. Stento a non urlare e allungo la mano per spegnere il telecomando. Lasciamo sul tavolo i soldi per il conto più una lautissima mancia, e usciamo. Ci salutiamo con un bacio da film e penso che voglio assolutamente ricevere il vibratore doppio e comandabile a distanza con un'app sul cellulare. per fare l'amore con Moreno anche da grande distanza.

Incontro Tina che mi vuole raccontare gli sviluppi del suo mondo sentimental-sessuale. Mi racconta che dopo l'incontro di osservazione fra me e Moreno, si è buttata in diverse avventure. Ha preso sicurezza e crede di avere imparato a fare sesso in modo soddisfacente per lei e per i partners, anche femminili. Da qualche tempo frequenta Vittorio, un coetaneo bello, benestante, creativo a letto, che crede di amare. Il problema è la gelosia. Controlla i suoi orari e come si veste, legge i messaggi del suo cellulare, è geloso anche delle sue amiche, la chiama anche venti volte al giorno per sapere dove è, si presenta ovunque lei sia. Praticamente, Tina si trova in una situazione matrimoniale e monogama, senza essere sposata. Conclude dicendo: "*Tieni presente che mi piace, facciamo un buon sesso....forse lo amo pure!*".
"*Spero che tu sia severa nell'uso della pillola, della spirale e del preservativo!....non c'è peggior disastro di una gravidanza non voluta da entrambi!*"
"*Sto attentissima nell'uso della pillola, perchè ho tante amiche che ci sono cascate. Una non sa nemmeno chi è il padre, un'altra lo sa, ma è un violento disgustoso, una terza è rimasta incinta da un uomo sposato che non vuole saperne di figli*".
"*Brava Tina.....ma mi sembra che tu abbia la tendenza a metterti in situazioni carcerarie...per me la gelosìa è la malattia peggiore di un essere umano*".
"*Credevo fosse un segno di amore!*".
"*Il possesso è una forma di schiavitù.....chi ti ama ti rende libera, non sottomessa....la fedeltà imposta è una patologia e la sola cura è il tradimento....Il vero amore nella coppia è rendere felice il/la partner. Chi ti rende felice, ti avrà per sempre, anche solo nel ricordo....devi scappare da chi non lo capisce!*".
"*Ma esiste qualche uomo non geloso?*".
"*Pochi....io ne ho pescato uno....tu potresti trovare qualcuno che è geloso ma disponibile a essere rieducato, rassegnandoti al fatto che devi provare con dieci prima di arrivare a quello giusto....è più facile trovare qualcuno così sopra i 40 anni*".
"*Rieducare?.... come?*".
"*Mettendo le cose in chiaro fin dall'inizio....per esempio, io parlo con quelli che incontro dei rapporti che ho con gli altri....senza dettagli, faccio capire che non sono monogama....mi complimento per le loro avventure con altre....arrivo anche a*

invitarli a portarle a letto con noi....".
"*Non ce la farò mai...!*".
"*Cara amica, se vuoi avere una vita felice devi costruirti come persona intera, libera e che sa quello che vuole! dico rieducare come parlar chiaro dall'inizio....per esempio, ricordando che possiamo amare due figli, due genitori, un cane e un gatto nello stesso modo*.....perchè *non possiamo amare due partners con la stessa intensità?".*
"*Vittorio dice che se ami qualcuno non puoi amare nessun altro....!*".
"*Stronzate!....intanto fare sesso non significa amare, poi se ami qualcuno dai valore a quello che dà a te, non a quello che dà ad altri.....l'amore esclusivo e solitario è quello che ti impedisce di amare te stessa, la famiglia di origine, gli amici, i colleghi, il lavoro, la scienza, addirittura quelli cui fai beneficienza...scappa, Tina, scappa....!*".
"Ora sono bravina a letto e la gelosia di Vittorio mi ha tenuta lontana da più di un letto.....mi piacerebbe fare qualcosa con te e Maddalena, non solo come osservatrice.....sarà possibile?".
"*Se prometti di essere creativa e disponibile potresti essere il regalo di Natale che le faccio*".
"*Evviva!!!!*".

2. E' passata una settimana quindi oggi è la visita della colf...chissà se mamma Mayumi è guarita o se arrivera Hiraya. Sono combattuto. Non so se sperare nell'arrivo della madre o della figlia. Alla porta c'è la figlia, e dentro di me sono felice, "*La mamma sta ancora male per cui dovrà accontentarsi di me*!". Entra e corre in bagno per cambiarsi. L'abitino bianco a fiori gialli e le scarpe col tacco alto, si trasformano in piedi nudi, un grembiule verdino che copre un costume da bagno rosso. Mi sono informato. Hiraya significa visione o sogno, e il nome si adatta a quello che vedo. Se Giulia fosse gelosa, ne avrebbe motivo. A metà orario di lavoro sbircio dall'ufficio e vedo Hiraya fare il suo allenamento. Prima una gamba su un ripiano alto della libreria, poi una spaccata verticale con una gamba a toccare la traversa superiore. Poi a terra spaccata con piegamenti, raccolta a uovo coi piedi dietro la testa e infine spaccata area con la schiena a terra. A fine turno, Hiraya mi avvisa che sta uscendo e dice: "*La mamma sta meglio quindi la settimana prossima verrà lei...sarà contento!*". "*Sinceramente sì....*" rispondo "*non dovrò ammanettarmi alla sedia per non saltarle addosso!*". Hiraya sorride a 50 denti e dice: "*Chi glielo ha chiesto?... Io no di certo!*" ed esce chiudendo la porta alle spalle. Cazzo! anche Giulia mi dirà che sono scemo per non avere approfittato di un'esperienza tanto eccitante e originale.

Peccato! Ho perso un'occasione e la mia autostima ha subito un duro colpo. C'è qualcosa che non va in me? Non mi sembra....e non mi spiego il comportamento di Moreno.....forse è gay? Forse è innamorato di un'altra e pensa di tradirla se fa sesso con me... spero per lui che non sia così piccolo mentalmente e gli auguro di non stare con una donna malata di gelosìa. Il sesso per me è la cosa più naturale della vita, e non deve essere inquinato da cose come la gelosìa, il concetto di tradimento, i progetti nuziali. L'idea dell'amore esclusivo e del sesso esclusivo è contro natura. La natura ci invita ad amare ogni essere umano e a fare sesso con chiunque, se lo desideriamo. Il progresso ci ha fornito di efficaci strumenti anti-concezionali, per cui è finita l'equazione sesso-figli-famiglia. Perchè non goderne?

Sono sopraffatta dalle mascherine sanitarie, da oltre un anno protagoniste di una tragicommedia all'italiana. Questo è ciò che ho letto o sentito dai media italiani.

Sono necessarie, no ma sono utili, si possono fare in casa, non servono quelle fatte in casa, sono dannose per la salute di chi le indossa, non si trovano le mascherine, si trovano ma alla borsa nera al prezzo di un filetto, vanno cambiate ogni sei ore, possono durare un giorno, se sono un presidio indispensabile le paga lo Stato, assolutamente no, servono solo quelle con tanti PPP davanti, e sono carissime, qualcuno ha venduto una partita di mascherine in carta velina, in qualche scuola sono arrivate mascherine per neonati che non arrivano alle orecchie, c'è chi ha fatto i soldi con mascherine cinesi vendute allo Stato, il Papa ne manda milioni in Cina ma nessuna in Italia, le mascherine che non funzionano possono essere rifilate a qualche Paese africano, una impresa offre allo Stato mascherine efficienti ma costano troppo poco e lo Stato preferisce quelle più care. Ovviamente i sanitari devono portare sempre la mascherina....Ops il Servizio sanitario le ha finite....bè che si arrangino coi sacchi di plastica dei supermarket, i manici sono perfetti per le orecchie.
Il grottesco è vedere gente che si tuffa in mare con la mascherina, zappa il suo orto con la mascherina, guida l'auto con la mascherina anche se non c'è passeggero, corre nel parco con la mascherina. Quasi linciato dalla folla un tale che si presenta in un supermercato senza mascherina. La cosa più grottesca è vedere molte amiche pseudofemministe che hanno fatto fuoco e fiamme per il nikab delle musulmane come simbolo di schiavitù, ed ora non vanno nemmeno al cesso senza volto coperto, ubbidienti ai diktat governativi. Per loro, la scusa della salute vale di più della scusa della tradizione.
Le delibere governative sono fatte apposta per confondere. Obbligo di mascherina fino al 28 p.v. ma solo nei locali pubblici, estensione dell'obbligo ovunque a partire dal 13 p,v., obbligo nelle zone rosse, no in tutte le Regioni, sui mezzi pubblici ma solo dalle 9 alle 17, nei bar l'obbligo è solo dalle 18 alle 22, non dal mese prossimo quando l'obbligo è anche nei tavoli all'aperto, d'ora in poi la mascherina è solo consigliata, da domani chi è senza mascherina può essere arrestato, obbligo di mascherina sul luogo di lavoro, anche se fai il gruista o il proiezionista.
La confusione normativa è fantastica per un regime neo-fascista come quelli di Conte e Draghi, perchè mette i cittadini in situazioni perennemente illegali e punibili.

Cena con l'amico Rosario Colleoni. Sono curioso di sapere come è finita col suo amico gay. Mi racconta che Danilo è stato lasciato dall'amico che voleva sposarlo, ma era poco incline a fare un sacrificio per lui. Ha trovato un'amante donna sui 45 anni che gli sta insegnando tutto sul sesso anale, attivo e passivo, per cui ha concluso di essere bisessuale. Si concede avventure con uomini, ma sta anche lentamente insegnando qualcosa alla moglie che, sorpresa!, si mostra molto ricettiva.
"*Fantastico!*" esclamo, assaggiando un ottimo Gewürztraminer, perfetto per la spigola che ho ordinato.
"*Ma ti voglio parlare di una questione personale che fa appello alle tue competenze psico-socio-peda....*"
"*Spero non sia una questione matrimoniale.....non ce la faccio più ad ascoltare di matrimoni infelici*".
"*No, con mia moglie va abbastanza bene....anche se non mi nego qualche scopata volante quando posso, in totale discrezione ed evitando le appiccicose....la cosa riguarda mio figlio Massimiliano detto Max, che ha superato i 17 anni....*".
"*E' gay? Si droga?*". Chiedo scherzando.
"*No, è fin troppo normale, integrato e perbenista.....qualche giorno fa mi ha fatto venire un*

colpo....Ha detto di essersi fidanzato con Beatrice, una coetanea, che hanno intenzione di laurearsi insieme e di sposarsi durante o subito dopo l'università".
"Forse era meglio drogato!". Battutona.
"*Ci chiede di organizzare una sontuosa cena per farcela conoscere e perchè lei vuole conoscerci....viene da una famiglia che definisce perbene e non vuole mettersi con uno che ha radici in un famiglia di serial killers....io, perplesso, approvo e sua madre si butta sul ricettario di famiglia*".
"*Come è andata?*" chiedo.
"*La fanciulla è graziosa, ben vestita, non è Angelina Jolie, ma nemmeno Max è Brad Pitt...ha gentilmente portato una scatola di cioccolatini gigantesca....ma quello che ci ha lasciati basiti è che su circa 90 minuti di cena, Beatrice ha parlato per 80, Max per 10 e noi due per cinque. Ci ha raccontato la sua infanzia, la sua adolescenzo, l'importante lavoro di papà pubblicitario e mamma avvocato civilista, il suo essere la prima della classe da sempre, il suo hobby viscerale che è l'equitazione, le sue vacanze nella villa di famiglia nel Chianti....insomma ci ha steso non solo col racconto ma anche con il messaggio sotteso che è: io vengo dall'alta società, voi chi siete? Il mio Max sorrideva e assentiva, ma in silenzio, io e mia moglie abbiamo balbettato qualche avverbio e siamo riusciti a fare un paio di domande....non ci siamo accorti che voleva conoscerci, perchè non ci ha fatto nemmeno una domanda*".
"*Dicendo che era meglio la droga per Max, scherzavo, ma ora lo penso seriamente.....la prima cosa che ti suggerisco è fare un seminario sui contraccettivi al pargolo, meglio se insieme alla madre, e regalargli uno scatolone di preservativi perchè le tipe narcisiste come la Beatrice non ci pensano due volte a farsi mettere incinta per incastrare il malcapitato e concentrare l'attenzione di tutti su di sè. Tanto..... è ricca e paga papà*".
"*Sarà difficile...in casa non si parla mai di sesso*".
"*Vuoi diventare nonno e vedere tuo figlio abbandonare l'università, diventare servo della Beatrice e poi divorziare il giorno dopo la laurea?....fallo bene e subito!*".
"*Come mai dici che la ragazza è una narcisista?*".
"*Nella vita ne ho collezionati centinaia e riconosco i sintomi della malattia da lontano*".
"*Addirittura una malattia?*"
"*Cerca in Rete e vedrai...è qualcosa che sfiora il sadismo.....la persona narcisista si riconosce al volo:....Ha un solo argomento che la appassiona: se stessa....ti racconta due, tre, dieci volte un suo episodio di vita ma appena tu accenni a raccontarne uno tuo, cambia discorso....E' sorpresa che tu non ti fai mai vivo, ma si sente esonerata dal farlo....non capisce come mai non è al centro della tua vita...ti uccide coi suoi problemi sanitari, familiari, lavorativi, ma sa a malapena come ti chiami,,,,Si sente in dovere di spiegarti come si fa ogni cosa, convinto che tu sia un idiota....Se passa un week and a Rivazzurra te ne parla per ore....le tue due settimane a New York non le trova interessanti....I suoi drammi sono sempre epocali. Quelli degli altri.....quali altri? non esistono gli altri....Sposare una o uno così significa accettare la schiavitù a vita.....questa Beatrice è anche ricca per cui non tarderà a manifestare grandiosità, istrionismo e paranoia....chi non la adora diventa presto un nemico...*".
"*Mia moglie è spaventata, adesso io sono terrorizzato...ho paura che seminari e prediche non bastino....Max sembra innamorato perso....quasi succube....è la prima ragazza che ci porta in casa*".
"*Se vuoi, puoi usare maniere forti e mezzi subdoli*".
"*Cioè?*"
"*Buttare fra le braccia della Beatrice qualcun altro che si prenda il ruolo di vittima, più di Max e la faccia innamorare....e non guardare me! Più facile forse è trovare una biondona*

procace e vivace, disinibita e amante del sesso, che trascini Max lontano dalla narcisista...lo sai che il sesso tira più di una coppia di buoi".
"*Mia moglie ha un'amica con una figlia 19enne, Yvonne, che risponde alle caratteristiche che hai descritto....ci ho fatto un pensierino anch'io, perchè dai racconti di sua madre è una cacciatrice di uomini, sempre minigonnata e scollata fino all'ombelico...ma da dove arriva la persona narcisista.... è ereditario?*".
"*A quanto ho letto in Rete no, ma credo che sia figlio della fabbrica dei narcisi, cioè la famiglia contemporanea....*"
"*Spiegati*".
"*Dal terzo millennio, i bambini vengono messi al centro della famiglia, contano più del padre e della madre, in pratica sono loro a decidere vacanze, consumi, argomenti di conversazione degli adulti, possono decidere come vestirsi, mangiare, passare il tempo libero, esigono un cellulare a 6 anni, hanno solo diritti e nessun dovere....quando arrivano all'adolescenza tutto peggiora....fanno e impongono alla famiglia quello che vogliono.....quando arrivano alla maturità sono convinti di essere il centro del mondo.....ci sono i narcisisti istrionici che cercano di sovrastare chiunque, come la Beatrice, ma anche i narcisisti incazzati, muti, fintamente depressi, passivi aggressivi che odiano tutti perchè non li mettono al centro dell'universo.....io cercherei di capire se il Max non appartiene a questa seconda categoria....*".
"*Tu mi spaventi.....dobbiamo correre ai ripari....anche se Max non è stato sempre al centro della famiglia....ma mia moglie potrebbe averlo.....mah....non so....devo pensarci e approfondire*":
"*Tanti auguri e grazie per avermi confermato che ho fatto bene finora a non avere figli*".

Ieri ho ricevuto foto e filmati degli appartamenti che Quin Long Wei mi ha trovato. Non credevo se ne occupasse davvero. Sono tutti interessanti, ma devo studiare bene la pianta della città e capire quale quartiere è più adatto a me. Credo che dovrò tornare e Shangai anche per Natale, per scegliere di persona e per portare a termine le pratiche per la residenza a scopo di lavoro. E magari anche per portare metà delle cose essenziali da lasciare là. Molte ne comprerò sul posto, dove costano anche meno, ma molte dovrò lasciarle qui. Le regalerò a qualche ente benefico. Ho convinto mio padre a fare senza di me a Natale, e a venire con me per inaugurare l'appartamento verso Pasqua, quando mi trasferirò definitivamente.
Sono anche passata da Maddalena. Abbiamo sbrigato un paio di pratiche poi lei mi ha fatto vedere e provare "il trono della regina". Un giocattolone sessuale, che si è fatta costruire apposta e che con cuscini e coperte sembra una sontuosa poltrona che può tenere in ufficio. Ci siamo denudate. Abbiamo fatto qualche preliminare, poi mi ha fatto vedere il trono mimetizzato. Dallo schienale ha fatto saltare fuori uno specchio che con un braccio articolato, le consente di vedersi il viso che si raggrinza durante la seduta. Lo specchio può anche diventare uno schermo per video-porno. Dai braccioli escono due altri bracci articolati che muovono piccole ventose, pinzette o spazzole semiruvide che si possono montare a piacere. Dal sedile escono due bracci su cui montare diversi tipi di vibratori per le due entrate. Dai braccioli si arriva a un telecomando che controlla la velocità e il movimento di tutti i bracci articolati. Maddalena ha dato il via al telecomando. Tutti i bracci si sono messi in moto. Sembrava il capitano Kirk alla consolle di comando dell'Enterprise. Ha iniziato a sussultare e guaire, mentre io la guardavo toccandomi. Regolava la velocità e lanciava mugolli, grida, invocazioni e volgarità. Io cercavo di raggiungerla, ma Maddalena è arrivata presto con una speciali di ululato finale. Si è liberata, ha sostituito i due vibratori del sedile con due di dimensioni minori, e mi ha sollevato

facendomi sedere. Mi sentivo piena. "*Sei pronta?*". "*Sì.... mi manca poco*". Ha dato il via ai due stantuffi, mentre si strofinava sul mio ginocchio e con due mani strizzava i miei capezzoli. Sono bastati cinque minuti. Esperienza strana, anche se troppo meccanica, per i miei gusti.
Ci riposiamo con un flute di champagne gelato e Maddalena parte col suo racconto: "*Voglio raccontarti qualcosa che mi ha eccitato come una scimmia. Ho conosciuto Armida, una 45enne che sembra una 30enne. Mi ha invitato a casa sua e mi ha fatto vedere il paradiso per ore. In un solo pomeriggio mi ha fatto provare tutte le tecniche lesbo conosciute, ma anche un paio di nuove. Adora la pioggia dorata. Lei è una ricca ereditiera, vedova, che non disprezza gli uomini, ma si diverte di più con le donne*".
E io: "*Fin qui non vedo niente di sconvolgente*".
"*Pazienza! Nella chiacchierata post-sesso mi ha confessato di fare parte di una specie di setta che chiama il gruppo delle Amazzoni. La partecipazione alle serate va dalle 6 alle 15 donne. Si riuniscono due volte al mese con lo scopo dichiarato, ai compagni e ai parenti, di leggere e commentare libri e film. Le partecipanti sono dai 20 ai 60 anni, di ogni ceto sociale e di ogni condizione familiare: singles, fidanzate, sposate, divorziate, vedove, lesbiche, bisessuali, qualcuna anche trans.*
Il segreto è che i libri e film sono ad alto contenuto erotico, o porno, lesbo ma non solo. Dopo la lettura o la visione le presenti si scatenano nel riprodurre nella realtà quello che hanno letto o visto. Se per la rappresentazione servono uomini, saltano fuori i più vari, per dimensione e grandezza, giocattoli sessuali. Ogni partecipante porta una mascherina sul viso per essere irriconoscibile."
"E come si entra nel gruppo?" chiedo curiosa.
"*E' quello che ho chiesto subito....ma non illuderti, io non ti porto perchè, visto che resti ancora poco in Italia, ti voglio solo per me, però ti racconto la mia prima partecipazione....Per entrare nelle Amazzoni bisogna essere invitati da un'anziana, che è la sola a conoscere la tua identità.....e poi sottoporsi a una iniziazione, non dolorosa, ma strana*".
"*Adesso sono davvero curiosa....mentre racconti possiamo toccarci?*" detto fatto, un po' da sole e un po' l'una per l'altra.
"Mi è stato detto di indossare una lunga veste di seta colorata, niente nero, con o senza intimi e di portare un giocattolo sessuale che mi appresentasse. Ho scelto il carminio passione, niente intimo per non avere impacci, e ho portato Eolo, un vibratore di gomma grande come un nano da giardino, per far capire che sono aperta a ogni eccesso.
Quando sono arrivata ho trovato un grande salone pieno di tappeti, cuscini, divani e poltrone, luci basse e indirette. Un letto a tre piazze al centro della stanza, e otto amazzoni mascherate, sedute, inginocchiate o sdraiate, con la veste sollevata fin sopra i seni....ce n'erano di bianche, gialle, verdi e azzurre o viola".
Sento che mi sto eccitando e sussurro a Maddalena: "*Se continui a raccontare e non smettiamo di toccarci, credo che esploderò".*
"Non è questo che desideriamo?" replica la mia amica e continua:"*Mi è stato ordinato di inginocchiarmi e fare sesso orale ad ogni amazzone presente, per solo 3-4 minuti ciascuna. Due erano in piedi, tre sdaiate a gambe aperte e i piedi sui braccioli, tre erano a quattro zampe e mostravano il retro. Ho cominciato con lena e sono orgogliosa di averne sentite quattro sospirare e gemere. Dopo la prima mezz'ora, il secondo passo dell'iniziazione è stato di farmi sdraiare e mostrare a tutte, sedute sul letto in cerchio, un mio vero orgasmo. Ho dato mezz'ora di*

spettacolo, cavalcando Eolo e affondando le dita sul retro. Mi piace ricordare che tutte hanno onorato il mio show toccandosi, da sole o in coppia. Ho finito con un grugnito urlato, seguita da almeno altre tre spettatrici".
"Se ci dai dentro, sentirai grugnire anche me" sussurro piegandomi in avanti.
"Non ho finito il racconto, ma non voglio perdermi un tuo orgasmo nella mia mano".
Mentre lo dice, accelera il lavoro di mano, mi strizza il sesso e mi infila la lingua in gola. In tre minuti sussulto e grugnisco. Grazie Maddalena!. Molto meglio che con la machina tipo Alien.
"*Il finale ti piacerà, al punto di far godere anche me, se continui a lavorare di mano!....Finita l'iniziazione, Armida ha cominciato a leggere brani di un libro porno di non so quale autore, dopo aver dato il via su un grande schermo a un video-porno senza audio. Lettura e video sono durati una mezz'ora e l'audio era dato dai lamenti e dai sospiri che le amazzoni di procuravano toccandosi da sole o in coppia, con le mani o con giocattoli. Io sono stata assalita da due tigri del sesso, il cui ricordo, insieme alle tue mani.....mi fa godereeeeee.....siiiiiiiii!".* L'orgasmo di Maddalena è stato squassante, tremante, sudatissimo.....e mi ha fatto sentire orgogliosa di avere contribuito. Le ho detto solo: "*Sei veramente una porca*". E lei: "*Lo so e me vanto.....non sono riuscita a contare gli orgasmi del gruppo....sono stati troppi, anche nel finale col trenino di gruppo. Sono uscita distrutta, ma felice e giurando di non perdere nessuna delle future riunioni".* Penso che Maddalena sia una maestra di vita e creatività.

Già da febbraio qualcuno aveva avvisato di una cosa che si impara al primo anno di specializzazione. Ovvero, non si vaccina mai durante un' epidemia. Perché il virus reagirà mutando, producendo varianti e sarà sempre più veloce di noi. Con un virus RNA non si ha speranza di arrivare prima di lui. Lo rincorreremo sempre, perchè tende a mutare velocemente. In questi mesi ci hanno detto di Alfa, Beta, Gamma, Delta, Nimbus e Omicron, ma pare ce ne siano molte di più. I buffoni politici e tecnici che comandano non si sono premurati di chiedere scusa. I magistrati continuano a latitare.
Intervistato da France Soir, sul vaccino anti Covid Moderna, Montagnier, un premio Nobel con le carte in regola, ha dichiarato che il processo di approvazione a cui sono stati sottoposti i vaccini mRNA per il Covid-19 avrebbe omesso di analizzare vari possibili effetti collaterali, compresi potenziali effetti cancerogeni. Ha sostenuto poi di non volersi vaccinare contro il virus e di voler optare, in caso di infezione, per una terapia a base di azitromicina. Sono balzata sulla sedia e gli ho subito chiesto un'intervista. Concessa, mi ha dato appuntamento a Ginevra.

Ho incontrato un novantenne molto lucido e gentile, che da anni riceve risconoscimenti dai giganti e critiche dai nani. Tutta la burocrazia dell'industria farmaco-scientifica osteggia in ogni modo un premio Nobel non allineato. Fra le tante cose che mi ha detto, una mi ha turbato. Alla domanda sul perchè secondo lui, tanti sedicenti scienziati lo attaccano ferocemenete, mi ha dato una lezione di storia della scienza: "*Non voglio andare indietro fino a Galileo, che non solo la Chiesa torturò, ma anche molti scienziati del tempo osteggiavano....mi basta ricordare il caso Semmelweiss, la cui teoria dei germi fu derisa da molti medici contemporanei prima di essere accettata....John Snow, che identificò la fonte di un'epidemia di colera a Londra nel 1854 nell'acqua contaminata, quando i luminari credevano alla teoria dei miasmi....poi Barry Marshall che per dimostrare che*

l'ulcera gastrica era causata dal batterio Helicobacter pylori (e non dallo stress), dovette ingerire il batterio stesso, poiché la comunità scientifica non credeva alla sua teoria....Senza dimenticare Gregor Mendel, i cui lavori sulla genetica furono ignorati o cestinati per decenni prima di essere riconosciuti come fondamentali....Louis Pasteur, già celebre, fu criticato e screditato dai contemporanei per le sue metodologie sperimentali....Barbara McClintock, le ricerche della quale vennero ignorate o ridicolizzate per decenni prima che ottenesse il Premio Nobel.....Oggi è di di moda elogiare Tesla, ma la sua vita è stata una raccolta di insulti, sarcasmi, rifiuti....Infine le suggerisco di dare un'occhiata in Rete all'esperimento Rosenhan: non si fiderà mai più di una diagnosi di malattia mentale". Ho subito tradotto in articolo le parole di Mantagnier e ho ricevuto una cassa di lettere di insulti e minacce, da parte dei sedicenti scienziati nostrani.

Rosario mi ha invitato a un'altra cena, per informarmi sulle novità che riguardano il figlio Max. Va ancora con Beatrice e dice di amarla moltissimo, mentre la moglie non fa che invitare la sua amica e la figlia Yvonne per il tè pomeridiano e qualche cena. La Beatrice gli dice che è entusiasta di noi e non vede l'ora di un'altra cena, magari anche coi suoi due genitori. Rosario e moglie sono sull'orlo di una ciris di nervi. Unica nota positiva. Quando Yvonne è in circolazione, Max sembra non fare altro che guardarle tette e culo. Stanno pensando di organizzare un weekend a cinque, perchè madre e padre di Yvonne sono separati.
"*Non te l'ho detto...ma verso il dolce arriverà Max che è da queste parti a studiare con un amico e mi ha chiesto uno strappo a casa*".
"*Bene...conosco l'erede fidanzatissimo e magari ci scambio due parole....*".
Ordiniamo il dolce, il caffè e l'ammazza caffè, e arriva Max. Ci presentiamo e io attacco.
"*Ho sentito che sei fidanzato con una bellissima e intelligente fanciulla.....fantastico.....tienila stretta*". Il ragazzo ordina un dolce.
Non capisce il mio esordio seduttivo e si lancia in un: "*Sono fortunato... ci amiamo molto, faremo l'Unverità insieme, io nel frattempo lavorerò e prima possibile ci sposeremo*".
"*Bravo!....questo significa avere le idee chiare....sono sicuro che tuo padre e tua madre sono felici e ti aiuteranno*".
"*Anch'io....lo spero!*".
"*Fai come tuo padre, che si è sposato giovane con la tua fantastica mamma, e non come me che a 40 anni sono ancora in cerca dell'amore....tuo padre me lo rimprovera di continuo*".
"*Forse lei non è fortunato come noi*".
"*Sicuro...sopratutto ho delle idee che mi bloccano....*"
"Cioè?".
"Per esempio, penso che se una donna non mi rende felice, se non soddisfa tutti i miei desideri, non mi ama....Se non mi spinge a tirar fuori il meglio di me, non mi ama..... capisci?.... deve essere capace di spronarmi, motivarmi, farmi esprimere....aiutarmi a realizzarmi....".
Max imbarazzato se ne esce con: *"Non è un po' troppo da chiedere a un essere umano?".*
"Hai ragione.....per questo sono ancora zitello....e non è finita....ho il chiodo fisso che se non mi tramette gioia ogni volta e non mi fa sorridere, non mi ama....se poi una relazione diventa più dovere che piacere...io scappo a gambe levate".
Max replica: *"Non crede che l'amore chieda anche sacrifici?".*
Rosario annuisce e lancia un:*"Giusto! non è sempre Natale!".*
Ed io: *"Invece per me o è sempre Natale o niente! Chi dice di amarmi deve fare sacrifici, non chiedermeli.....se è senza libertà non è amore! in sostanza, una donna mi deve trattare da re, perchè la tratti come una regina....".*

Dopo l'ammazza caffè, ci congediamo e vedo che Max è meditabondo, mentre mi ringrazia per averlo ascoltato.
Il giorno dopo mi chiama Rosario. Mi ringrazia e conferma che Max è stato colpito. Dice che sono matto, ma che qualcosa che ho detto lo fa pensare....Se son rose.....

In questo scorcio di fine anno abbiamo fatto esperienze di sesso veloce e in pubblico, che piacciono molto a Giulia e io trovo eccitanti. Ci siamo procurati un orgasmo reciproco usando le mani in un cinema, si è seduta su di me nei cinque giri che abbiamo fatto sulla enorme ruota di un Luna Park, nello spogliatoio di una piscina e mi ha fatto un paio di capolavori di bocca mentre guidavo. Quello che fa di Giulia l'amante perfetta è che l'iniziativa è al 50%, una volta sua una volta mia.
Abbiamo visto insieme qualche porno, uno dei quali le ha dato un'idea da realizzare al ritorno o addirittura prima della sua partenza, che purtroppo è stata decisa per una settimana prima di Natale.

Forse perchè il distacco si avvicina ma in questi giorni ho fatto sesso con Moreno spesso, bene e in tanti modi diversi. Adoro le sveltine in pubblico. In una cinema, al buio mi ha torturato la figa per un'ora e io l'ho accarezzato per altrettanto. Su una ruota del Luna Park abbiamo fatto sesso completo, prima davanti poi dietro con me seduta su lui. Ci sono voluti cinque giri ma è stato bello. Abbiamo scopato anche nello spogliatoio di una piscina. Gli ho persino fatto qualche pompino regalo mentre guidava. Un paio di volte abbiamo passato tutta la sera a casa mia e abbiamo ripetuto davanti agli specchi le migliori posizioni anali del repertorio. Quello che fa di Moreno l'amante perfetto è che l'iniziativa è al 50%, una volta sua una volta mia.
Per scaldarci abbiamo visto qualche porno e uno mi ha fatto venire un'idea che piacerà a Moreno.

Si sta diffondendo, negli ultimi mesi, la pratica di rimuovere i contenuti anti-vaccinazione dai social media. Che i Social fossero filo-governativi e a gestione autoritaria, lo sapevamo. Ma ora il loro cripto neo-fascismo è smascherato.
Alla fine di settembre, YouTube ha annunciato di aver cominciato a chiudere canali di “attivisti anti-vaccino”: qualsiasi contenuto presentino..... affermazioni su una presunta pericolosità dei vaccini, sul loro scarso funzionamento nel contenere la diffusione del Covid-19 o su un presunto rapporto di causa-effetto con l’autismo, il cancro o l’infertilità, verrà rimosso. La nuova policy riguarderà tutti i vaccini, non solo quelli anti-Covid. YouTube la piattaforma video più famosa del mondo aveva già in precedenza adottato delle regole per contrastare la disinformazione sul coronavirus, rimuovendo circa 130.000 video nell’ultimo anno.
Il Presidente degli USA Joe Biden, la mummia killer, aveva criticato aspramente i social network accusandoli di “uccidere le persone” permettendo la circolazione senza contrasto della disinformazione sul Covid-19 e sui vaccini. Il 28 settembre, il canale Telegram “Basta dittatura” è stato oscurato dall’azienda, a seguito della diffusione di messaggi minatori contenenti dati sensibili di politici e medici italiani. Robert Kennedy Jr., nipote del Presidente USA assassinato a Dallas nel 1963, ha visto chiudere il proprio account Instagram.
Tutto ciò mette una pietra tombale sulla credibilità dei Social, che sono solo macchine autoritarie del consenso ai regimi. La sbandierata libertà di espressione, vale solo per le idee allineate con il volere governativo.

D'altra parte la rassegna stampa italiana dell'autunno-inverno 2021 è a dir poco sconcertante.
"L'utopia del Covid zero" (Il Foglio, 04/09/2021), che ci invita a rassegnarci a convivere col virus in eterno.
"Il virologo Maga: la terza dose sarà necessaria per tutti" (La Provincia pavese 20/09/2021)
"La falsa narrazione del chiudersi in casa" (Il Sole 24 Ore 26/09/2021), e quelli dello "Stiamo a casa" non chiedono perdono?.
"Covid, bambini asintomatici a scuola: "Pericolosi come gli adulti""(Repubblica.it 30/09/2021)
"Può diventare la cura a casa contro il virus: Promettenti i risultati della sperimentazione" (Il Giornale 02/10/2021), non si dice il nome ma non importa, tanto non se parlerà più.
"Per l'immunità di gregge serve il 90% di vaccinati" (La Provincia pavese 04/10/2021)
"I virologi: serve la terza dose" (Gazzetta di Mantova 26/10/2021)
"Vaccino, dose booster annuale «per i prossimi due o tre anni»: l'ipotesi sul modello anti influenzale" (Il Messaggero 07/11/2021). Alla faccia dell'immunità vaccinale.
"Terza dose del vaccino anti-Covid: cosa accade al sistema immunitario? Facciamo chiarezza" (Pazienti.it 18/11/2021)
"Vaccini, il caso Cuba: con Soberana plus morti azzerate. Il vantaggio del siero proteico (e non genetico)" (Il Messaggero 15/12/2021). I cubani non sono amici degli Usa, quindi non vale la pena di ascoltarli.
"Vaccino Novavax, perchè è diverso dagli altri e come può aiutarci contro il Covid" (Repubblica.it 27/12/2021), che fine ha fatto?
Nel novembre 2021 The Lancet afferma che è inutile stigmatizzare i non-vaccinati. “Covid-19. Non è giustificato stigmatizzare i non vaccinati” è il titolo della lettera del professor Gunter Kampf pubblicata sulla prestigiosa rivista scientifica, affermando: «Ci sono evidenze crescenti secondo cui i vaccinati continuano ad avere un ruolo rilevante nella trasmissione del virus. È dunque sbagliato e pericoloso parlare di pandemia dei non vaccinati».
Più avanti su Nature si afferma che le persone vaccinate contro il Covid-19 hanno espresso atteggiamenti discriminatori nei confronti di individui non-vaccinati a livelli pari o superiori agli atteggiamenti discriminatori diretti verso altri comuni obiettivi di pregiudizio, come le popolazioni immigrate o le persone tossicodipendenti. Questo clima lo dobbiamo anche alle viro-star, che hanno attuato una vera e propria corsa alla disumanizzazione e alla discriminazione.

Qualcuno si è opposto ai tamponi gratuiti per i non-vaccinati. Con l’introduzione del Green Pass per i vaccinati, i lavoratori non-vaccinati devono pagarsi di tasca propria il tampone per accedere al posto di lavoro spendendo 15 euro ogni volta. Alcuni hanno affermato che, prevedere gratuitamente il tampone per chi non si vaccina, sia un “dilapidare denaro pubblico per assecondare egoismo e ignoranza” e che sarebbe stato “intollerabile” offrire gratuitamente tamponi alle persone. Anche in questo caso non si capisce perché, dal momento che il tampone sarebbe stato un mezzo prioritario di prevenzione primaria e che sarebbe dovuto servire, come mezzo di tracciamento e di contenimento del virus.

Ultimo salto da Maddalena per i saluti prima della mia partenza. "*Ti ho portato un'amica che vuole imparare a fare sesso di qualità....si chiama Tina" dico, mentre*

Tina allunga la mano e Maddalena gliela stringe dicendo: "Sei nel posto giusto, cara....io e Giulia potremmo aprire una scuola di sesso". Tina ringrazia e inizia a spogliarsi. Maddalena fa altrettanto e insieme spoglia me., dicendo: "Iniziamo con un nostro spettacolino?". Poi si rivolge a Tina e le dice: "Sentiti libera di intervenire quando lo desideri". Mi bacia focosamente poi si sdraia e spalanca le gambe. Io parto con bocca e mani, poi inizio uno sfregamento su di lei con le gambe incrociate. Tina toccandosi, si siede sul viso di Maddalena strusciandosi con energìa. Le parolacce, gli urletti, i sospiri, le richieste si susseguono senza interruzioni. Mi stacco da Maddalena e chiedo a Tina di venire a farla godere. Lei si precipita, si mette carponi e dà il via a un gran lavoro di mani e di bocca. Mi metto dietro di lei e la faccio quello che lei fa a Maddalena. La quale lancia urletti e ordini: "Lingua sulla clito e tre dita dentro.....dai! forza!". Io mi limito con Tina a leccare il suo buchetto nero, infilare due dita nella figa e usare il pollice sulla clito....non vi posso raccontare tutte le tre ore che abbiamo passato procurandoci tre orgasmi a testa, non solo con pratiche lesbiche, ma anche con diversi sex toys. Tina non ha smesso di ringrazare me e Maddalena, poi ha detto che doveva scappare per un impegno ed è uscita.

Rivestite, ci sorseggiamo un po' di bollicine e Maddalena dice: "*Mi fa piacere che ci vediamo prima della tua partenza. Voglio confidarti una cosa che si è conclusa con successo solo una settimana fa, dopo tre anni di problemi. Ho vinto una battaglia con lo stronzo e contro il sistema giudiziario che odio in egual misura",* mi dice..

"Lo stronzo è tuo marito?" chiedo per sicurezza, mentre ci spogliamo e sdraiamo sul divano, cominciando a toccarci.

"Ci siamo sposati 15 anni fa e all'inizio andava bene, lui era il ricco proprietario di ben quattro imprese e sembrava innamorato.....Dopo un anno ha cominciato a scopare tutte le donne che trovava..... Io ho chiuso due occhi e mi sono tolta qualche sfizio con le donne, ma per me erano diversivi senza impegno, mentre lui manteneva le sue amanti, in case che regalava e spariva con loro anche per settimane. Mi ha obbligato a lavorare in questa impresa di moda, pagandomi con spiccioli. Non abbiamo avuto figli e per dodici anni, in privato mi trattava come se fossi invisibile, mentre in pubblico era tutto un elogiarmi e corteggiarmi.

Tre anni fa ho deciso di fotterlo, fottendo insieme il sistema giudiziario. Nella vita ho fatto tre denunce alla Polizia: due per furto e una per aggressione, quando un'amante dello stronzo mi ha preso a cazzotti. E' stato come buttare carta igienica nel cesso....non ho mai saputo niente da nessuno, circa le mie denunce".

Replico: *"Non mi soprende....ho denunciato uno scippo, danneggiamenti dell'auto e insulti da parte di amanti respinti....e ancora aspetto, dopo due anni, un cenno dalle Forze dell'Ordine".*

Maddalema continua: *"Per un anno ho pagato una psicoterapeuta, cui ho rifilato le peggiori invenzioni sui comportamenti di violenza verbale dello stronzo. Le ho detto che non mi ha mai picchiato, ma non faceva che dirmi che ero brutta o grassa o cretina...ha lanciato piatti contro i muri, preso a pugni le porte.... mi ha coperto di insulti, solo in privato, sequestrato e controllato i cellulari, allontanato da amiche e parenti. Sul lavoro, mi ha sempre detto che ero incapace.*

E' incredibile di quanto siano sceme certe terapeute....si bevono tutto!.... naturalmente mi presentavo allo studio in vesti dimesse, senza trucco, occhi bassi e con un tono piagnucoloso da vittima. Dopo una decina di sedute è stata lei stessa a suggerirmi di intentare una causa civile allo stronzo, anche se io lo avevo già deciso. Ma non mi bastava. Ho trovato uno psichiatra privato di mezza età, cui ho

rifilato le stesse cose che alla psicoterapeuta con l'aggiunta di sintomi ispiratimi dalla Rete: insonnia, numerose fobìe incontrollate, svenimenti, pensieri suicidari. Un bel po' di soldi e un paio di pompini mi hanno fatto ottenere una bella diagnosi di disturbo post-traumatico e depressione".
"Sei un diavolo!...spero di non diventare mai tua nemica!" le dico, con ammirazione, carezzandole la clitoride.
Maddalena mi bacia i capezzoli, poi mi infila due falangi di un dito. *"Grazie!.....tu non corri questo pericolo....mi piaci troppo! ...ma il meglio del racconto deve ancora venire....lo show in Tribunale è stato da Oscar. Ho cominciato col dire che temevo il rientro a casa, per cui in via precauzionale, chiedevo un decreto di allontanamento dello stronzo che il giudice ha concesso subito. Nella seconda udienza ho dato il via ai miei racconti strappalacrime, addobbata come Santa Maria Goretti. Sono arrivata a piangere durante la sfilza di balle che ho rifilato al giudice. Troppo divertente quando l'avvocato ha urlato a gran voce che tutte le accuse erano indimostrate. Il mio legale ha illustrato le diagnosi della psicoterapeuta e dello psichiatra, un bel colpo di teatro. Alla quarta udienza abbiamo raggiunto l'apoteosi della tragicommedia giudiziaria".*
La bacio sulla bocca con entusiasmo e le chiedo un piccolo intervallo per occuparmi con la lingua delle sue due entrate. Maddalena mugola e sussurra: *"Alla fine del racconto, ti sbranoooo!".* Mi siedo sul suo viso e mi strofino, mormorando:*"Dammi un acconto!".* Lei lo fa, poi mi siedo di fronte a lei e continuiamo lentamente a fare sesso, ciascuna per conto suo. Maddalena continua la sua epopea. "*Ecco l'apoteosi. Arriva una smandrappata, esperta in violenze coniugali che descrive come normale l'assenza di prove, perchè le vittime mantengono segrete, per vergogna, le sevizie che ricevono. In sostanza l'assenza di prove è la prova regina! Capisci a che punto è la giustizia in Italia.....lo stronzo era verde di rabbia, ma te la faccio breve....la causa è finita con la separazione per colpa sua, e il riconoscimento di 15 anni di violenze familiari. A me è rimasta la casa più un mantenimento di 5.000 euro al mese oltre al versamento di 300.000 euro per danni morali e perdita di chances*....".
"*Sto quasi per venire grazie al tuo racconto e alle mie mani!*". dico con voce tremante.
E Maddalena: "*Tieni duro.....finisco il racconto poi ti bevo tutta.....la sentenza civile ha in concreto sancito che lo stronzo è un violentatore, quindi l'ho denunciato in una causa penale, minacciando di mandarlo in galera....ho goduto come una pazza quando il suo avvocato ha offerto una transazione.....per chiuderla lì, mi ha offerto la cessione della srl del lusso che conosci e che finora ho solo diretto con uno stipendio modesto. Ho preso al balzo l'offerta e mi sono regalata quattro toy-boys che mi hanno fatto ululare per un intero weekend.....e ora chiudo la festa facendo urlare te...".* Si infila un vibratore capace di soddisfare le due entrate, poi si getta fra le mie gambe e davvero mi fa urlare. Quando racconterò tutto a Moreno, lo farò impazzire.
Sono patetiche le donne che mostrano gelosia per le passate avventure del partner. Io voglio avere uomini come Moreno che hanno avuto tante avventure, in primo luogo perchè sono più esperti, in secondo luogo perchè mi inorgoglisce che fra tante abbia scelto me. Non vorrei mai un uomo che nessuno ha voluto prima. Allo stesso modo trovo assurda la gelosia per le altre donne di un uomo che sta con me e torna sempre. Se torna è perchè mi trova migliore di tutte. E non intendo migliore in assoluto, ma migliore per lui. La gelosia è solo insicurezza: potrebbe trovare

qualcuna più adatta di me per lui? Io penso sempre di no, perchè mentre sto con qualcuno mi impegno a renderlo felice e assicurarmi che lo sia. Può succedere che sia lasciata o che lasci qualcuno, ma solo perchè non siamo abbastanza felici insieme, non per qualche avventura sessuale extra, fondata sulla curiosità. La gelosìa è insicurezza e produce ciò che teme....chi è geloso finirà sempre per essere tradito o lasciato.

L'idea per cui della spesa pubblica non si sottolinea la sua capacità di garantire un diritto in maniera universale ma il fatto che va a pesare sui contribuenti per favorire persone che "non lo meritano" è esattamente uno dei principi chiave della visione del mondo resa popolare da tutti i governi totalitari. In questi mesi, per giustificare il fatto di non mettere gratuiti i tamponi, si è detto: "Il concetto di libertà finisce ove la mia libertà è dannosa per gli altri".... un concetto smithiano essenzialmente individualista che non c'entra con la tutela della comunità, che invece è basata sull'esser liberi insieme e con il minor tasso di conflittualità possibile.
Non a caso questo è uno dei dispositivi ideologici grazie ai quali sono state smantellate le società a benessere diffuso più avanzate della storia occidentale, convincendo le persone che il welfare non fosse ciò che aveva permesso a due generazioni di uscire da fame, miseria e ignoranza, ma un furto ai loro danni da parte di sfaticati delinquenti privilegiati.
Il paradosso di questo ragionamento è che in verità sono i noVax che pagano. I colossi farmaceutici diventano miliardari, mentre l'Italia fino a luglio 2021 ha speso 4,1 miliardi di euro in più di denaro dei contribuenti solo per i vaccini Pfizer/BioNTech e Moderna. La Ue nel suo complesso ha speso 31 miliardi di euro in più, mentre i pochi Paesi africani li avrebbero pagati quasi 6 volte il costo.
Chi non si vaccina paga i vaccini a chi si vaccina. con le tasse. Inoltre questo ragionamento portebbe a rifiutare le cure gratuite a chi è obeso, alcolizzato o drogato, ma anche a chi si ferisce facendo attività sportive . Si tratta di danni procurati da scelte libere e consapevoli.

"*Carissimo!....mi fa piacere vederla dopo tanto*!". La Bolezzi deve avere fatto qualche piccola rivoluzione, perchè è più distesa, sorridente, anche un po più carina.
"*La vedo in gran forma, cosa è successo?*".
"Beh.... i tre diavoli di casa sembrano leggermente migliorati e anche con mio marito le cose vanno meglio, e io sono più rilassata".
"Sono felice per lei.....a cosa si deve questa ritrovata serenità?".
"*In parte lo devo a lei.....si ricorda la nostra ultima conversazione?".*
"Certo!".
"*Beh.....ho incontrato per caso una vecchia amica che avevo perso di vista quando si è sposata....al liceo eravamo inseparabili e un paio di volte abbiamo sperimentato qualche giochetto sessuale....sono passati più di 15 anni ed ora è divorziata, senza figli ....mi ha raccontato la storia del suo matrimonio e delle sue cocenti delusioni per la mancata maternità ma soprattutto per la pochezza relazionale e sessuale del coniuge. Sesso due volte al mese e solo nella posizione del missionario, durata inferiore ai 10 minuti compresi i preliminari, nessun interesse al piacere di lei.....ho pensato che mio marito non è troppo diverso, e glielo ho detto....Eravamo a casa sua, e mi ha confessato di avere trovato consolazione con alcune amiche, tutte con storie simili, alcune divorziate e altre ancora sposate. Insomma.....mi ha fatto provare brividi ed emozioni che non ho mai conosciuto prima e la vedo due o tre volte al mese....la sua ricetta ha salvato me e la mia famiglia".*
"Sono felicissimo per lei e per la sua famiglia....tutto si sistema con un po' di sesso non convenzionale!".

Natale coi miei genitori. Ho regalato una compilazione di audiopoesie di Gibran a mio padre, e una collezione di poesie di vari autori sulla madre alla mamma. Mi è piaciuto scovarle e confezionarle, senza comprare niente. Un insegnamento di Giulia. A tavola ho parlato di lei sperando di fare felici i miei come sono felice io. L'ho descritta tralasciando le virtù sessuali e accentuando quelle giornalistiche. Quando ho aggiunto che la storia finirà in primavera, il pranzo ha preso una piega luttuosa. Sembra che non siamo capaci di gioire per la felicità presente, preferendo dolersi per la sua futura mancanza. "*Che senso ha un amore se sai già quando finirà?*" esordisce papà.
Rispondo che il distacco non è una fine. L'amore vero è eterno e non diminuisce con l'assenza. Anche l'amore per i figli non finisce quando se ne vanno a formare un'altra famiglia o emigrano per lavoro. La durata e la continuità non sono più un valore in nessun campo. "*Quando voi eravate giovani uno che si teneva lo stesso lavoro per 40 anni era un eroe. Oggi uno che non ha cambiato lavoro ogni 3-4 anni, non lo assume più nessuno. Voi compravate mobili che dovevano durare in eterno, oggi si cambiano gli arredi ogni 2-3 anni. E i vestiti? A voi vendevano vestiti che duravano una vita. Oggi si vendono vestiti che puoi mettere per una o al massimo due stagioni, poi passano di moda e li regali ai poveri. Il venditore di un cellulare non ti dirà mai che potrai passarlo ai tuoi figli, perchè sarà vecchio dopo due anni al massimo.....Miss Italia, Festival di Sanremo, Giro d'Italia, Festival del Cinema di Venezia sono manifestazioni che durano da decenni, ma ora sono la caricatura di sè stessi....sono penosi*".
Mia madre: "*Ma se la durata non è più un valore, cosa ne è dei nipoti per i nonni?*".
Replico: "*Cara mamma, tu hai un figlio maschio e non sai che oggi i nonni paterni non contano quasi niente a meno che non siano ricchi. Le donne di oggi sono più mammone degli uomini e passano ogni momento libero dalle loro madri, così che i figli vedono i nonni materni dieci volte più che quelli paterni. Non parliamo di una eventuale separazione. In 95 casi su cento i figli vengono affidati alle madri, anche se per arrotondare si prostituiscono. I nonni paterni, se va bene, vedono i nipoti a Natale. Perchè siano assegnati ai padri bisogna che le madri siano moribonde o abbiano ucciso qualcuno. Poi ci sono le madri orfane che sono costrette ad affidare i figli ai nonni paterni. Ai vostri tempi i nonni erano i sovrani della casa ed era legge quello che dicevano ai nipoti. Oggi i nonni sono baby sitter non pagati o bancomat che devono trattare, parlare, raccontare ai figli solo quello che la madre ordina. Se trasgrediscono, possono dire addio ai nipoti. Dai sedici anni in poi molti ragazzi smettono di avere relazioni in famiglia, figuriamoci coi nonni paterni, che vengono frequentati solo se hanno soldi da regalare*".
Mia madre ammutolisce e mio padre: "*Non ti sembra di essere troppo pessimista?*".
"*No, papà io frequento più persone di voi, leggo più notizie di voi, ho una mente più critica di voi che vi bevete tutti i peana televisivi sui nonni felici e i nipoti adoranti. Ti sei mai chiesto come mai 20-30 anni fa, in tv e sui giornali, nessuno parlava dei nonni?...mentre da allora è un tripudio di discorsi encomiastici sui nonni? E' evidente....da trent'anni il regime ha abolito quasi tutti i servizi per i minori, per le madri, per le famiglie usando i nonni come sostituti dei servizi aboliti. Volete occuparvi di bambini?.....offritevi di fare i nonni surrogati di qualche famiglia con minori in difficoltà.....avrete le stesse gioie ma molti meno problemi*".

La lontananza di Giulia per un mese a cavallo delle feste, mi deprime. Per non crogiolarmi, ho ripreso la vecchia abitudine dei Social di incontri e ne ho trovato uno speciale. Non l'OAS suggeritomi da Amedeo, perchè troppo monomaniacale. Si chiama 1846, dove i numeri piccoli stanno per lettere dell'alfabeto. Il risultato è 1h4f, cioè Onehourforfuck, un'ora per scopare. Il Social mi piace perchè è diretto, sorvola sulle lungaggini del conoscersi. Si guarda il profilo, si parla per 10 minuti, poi ci si vede con il solo scopo

dichiarato di fare sesso. I profili sono abbastanza veritieri, sopratutto per l'aspetto e le preferenze sessuali. Ogni profilo è corredato da una sigla. AH sta per "all holes" interessato a entrare in tutti i buchi, e Ha sta per interessato a farsi entrare in tutti i buchi. O sta per sesso orale attivo, e OO per sesso orale attivo e passivo. F sta per donne, M sta per uomini e FM sta per i due sessi. Io mi presento come F+AH+HA+OO, spider gialla in aggiunta, e scelgo solo profili di donne con la sigla M+AH+HA+OO, preferibilmnete già impegnate con fidanzati, mariti, amanti.
Il problema è che nei profili di quel tipo trovo parecchie sballate, che evito subito. C'è una che chiede di essere legata e violentata, un'altra con tutto il corpo tatuato, parecchie plastificate, una che vuole che porti all'incontro erba e alcol, infine una che afferma di godere solo con l'asfissia erotica. Per amor del cielo! Passo oltre, e sorvolo anche sulle sovrappeso, in grande aumento, le anoressiche, e quelle in cerca di incontri con prospettive future. Dopo un'ora di caccia fallimentare, trovo due profili interessanti. Entrambe con un bel fisico e un viso interessante. Una si chiama Rosita, capelli castani corti, grandi occhioni, fidanzatissima con uno che viaggia spesso, commessa in un negozio di abbigliamento. Purtroppo è una V+OO, solo sesso vaginale e orale attivo e passivo. E' piacevole e la contatto per chiacchiere da 10 minuti. Ride molto e sembra piena di gioia di vivere. Dice che le piaccio e mi invita a casa sua, anche subito. Eccomi, munito di un paio di preservativi. Mi accoglie con un top minuscolo, incapace di contenere del tutto i suoi seni, e dei pantaloncini grandi come una cintura. Piedi nudi e niente trucco. Mi bacia appassionata, poi si spoglia e si sdraia a gambe spalancate sul bordo del letto: "*Scaldami un po*'". Sono ancora vestito, ma mi inginocchio e la accontento. Dai vocalizzi che sento, presumo di andare bene. Mi spoglio e mi rovescio, offrendole di farea me quello che sto facendo a lei. I mugolii si intensificano. Scendo dal letto, indosso il preservativo, le metto un cuscino sotto il bacino, mi metto le sue gambe sulle spalle e la penetro lentamente. Lancia un urletto e dice solo. "*Daiii.....sìiii!*". Sono in forma e la torturo per una ventina di minuti, cambiando ritmo e profondità. Le piace molto e gode prima di me, contorcedosi e battendo i pugni sul letto. Esco da lei, tolgo il preservativo e finisco con la mia mano, innaffiandola su tutto il torace. Discreto. Rosita mi intriga per il suo orgasmo espressivo. Se non fosse per quella semplice V+OO sarebbe da ripetere. Glielo dico e lei: "*Potrei anche cambiare sigla*". "*Quando l'avrai fatto, fammelo sapere*", la bacio sulla fronte ed esco.

Tre giorni dopo Rosita, ospito a casa mia dalle 17 alle 18, la seconda scelta che ho fatto su Onehourforfuck. Si chiama Samuela, 35 anni, una bruna coi capelli lunghi ondulati e due occhi fra il verde e il marrone, sposatissima, con due figli, professione avvocato civile. Mi aspetto molto perchè è una AH+OO, cioè disposta a tutto. Nella chiacchierata ha detto di avere un matrimonio aperto. Il marito si scopa tuttte le giovani dello studio legale, e lei si premia con i Social. E' colta, arguta, affascinante. Io segrego nei trasportini Alì e Robinud, e li metto sul balcone con una coperta che dovebbe attutire i ruggiti. Si presenta con tacchi a spillo da 10 cm. un tailleur impeccabile (Armani?), che si toglie subito mostrando un intimo da pornostar. Il suo modo di fare i preliminari è inginocchiarsi e dare il via a un lavoro orale artistico e creativo. Dopo dieci minuti, si sdraia sul divano, spalanca le gambe e dice perentoria: "*Ora tocca a te!*". Eseguo e non ci metto molto a sentirla mugolare. Mi chiede se ho un letto. La prendo per mano e la porto in camera, facendola sdraiare. Sto per saltarle addossso quando lei mi precede, mi fa sdraiare e mi cavalca, ma senza farsi penetrare. Si strofina e mi chiede se ho il preservativo. Allungo la mano sul comodino e lo infilo. Samuela salta in avanti e con la mano mi guida dentro di lei. Galoppo, gridolini, sospiri, gemiti, poi dice: "*Dimmi quando sei pronto, ti voglio sentire dietro*" "*Sono vicino*" rispondo. Si solleva, me lo prende in mano e lo infila nell'apertura posteriore, danno inizio a una cavalcata feroce. Poi prende la mia mano e me la posiziona in modo che possa carezzarle la clitoride. Capisco

e procedo. Cinque minuti, poi gridiamo insieme.
Bella esperienza, che potrei ripetere. Ci ringraziamo reciprocamente e ci diciamo che, senza impegno, potremo anche rifarlo.

Mi manca anche l'odore di Giulia. Non è solo Marcel Proust che da all'odore un potere evocativo. Napoleone pregava la moglie di non lavarsi, prima del suo ritorno. Charles Baudelaire nella celebre poesia Corrispondenze, accosta il sentore della carne pura a essenze voluttuose, scrivendo di profumi "corrotti, ricchi e trionfanti" come l'ambra e il muschio, che celebrano l'ebbrezza dei sensi. Per Émile Zola, nel romanzo "Nanà", gli odori del corpo, della pelle accaldata e del sudore non sono considerati difetti, ma l'espressione massima della forza vitale e del fascino animale e irresistibile della protagonista femminile. Gabriele D'Annunzio, nell'opera "Il piacere" i profumi, gli aromi dei capelli e l'odore naturale della pelle della donna amata vengono descritti con minuzia estatica, trasformando l'effluvio umano in un'autentica esperienza di culto e voluttà. Walt Whitman nel suo "Foglie d'erba", esalta l'odore del corpo umano e del sudore come parte integrante e gloriosa della natura e della vita di tutti i giorni. Anche Alì e Robinud non fanno che annusare tutto ciò che incontrano e sono certo che mi hanno accettato anche per il mio odore.
Io adoro l'odore di Giulia. Non mette profumi ma emana aromi da ogni angolo del corpo. In particolare l'odore della sua vagina, anche dopo la doccia, ha per me una funzione afrodisiaca. Per questo le chiedo sempre di lasciarmi i suoi slip per ricordo, dopo una seduta di sesso dove li portava. Li uso per ricordarla meglio quando siamo lontani, per masturbarmi e a volte per indossarle.

Per passare il tempo, riguardo le foto di Giulia. Ne ho raccolte una cinquantina, in momenti diversi, alcune scattate da me altre da lei. Mai di nudo....non serve, perchè lei eccita col solo sguardo. Ne sto facendo un album totem per associare ogni foto al ricordo di una conversazione o di una furiosa sessione di sesso. Ogni foto è collegata a un momento memorabile e alimenterà la mia memoria fino alla morte. Ho chiesto a Giulia il permesso di registrare l'audio di una delle nostre maratone sessuali.....soprattutto la sua voce e le sua giaculatorie erotiche plurilingue. Pochi danno importanza alla voce in rapporto alla sessualità, ma sia pure inconsapevolmente, la voce può essere attrattiva o repulsiva. Donne con la voce squillante da gallina e uomini con una voce nasale non sono attraenti. La voce di Giulia è la voce della doppiatrice italiana di Meryl Streep nei toni bassi e di Monica Bellucci per i toni più alti. Sentirla parlare è come ascoltare un buon film. Per non parlare della voce durante il sesso...la maggioranza delle donne che ho incontrato fanno sesso e hanno orgasmi (forse) in totale silenzio...quando vanno a un concerto o allo stadio o a fare shopping sono urla, risate, gridolini, commenti con le amiche.....sembra che per loro il sesso sia cosa che non merita nemmeno una parola....scialbe esecutrici di un rito cui paiono sacrificarsi.....esperienze tristi da dimenticare.

Buon anno, Giulia mia. Se tornerai e mi vorrai vedere, ti racconterò tutto e sono certo che sarai felice per me. Rosita e Samuela potrebbero diventare la mia consolazione dopo la tua emigrazione.

Capitolo 5 Gennaio - Giugno 2022

Arrivata a Shangai una settimana prima di Natale. In Cina il Natale è meno invadente che in Italia. La gran parte dei prodotti natalizi, i cinesi li vendono in Occidente. Devo vedere le case che mi ha trovato Quin Long Wei, ultimare le pratiche per l'immigrazione, fare commissioni per Maddalena e altri due clienti italiani. Ho meno di un mese per fare tutto.
Naturalmente, sento il bisogno di fare sesso con qualcuno oltre che da sola, per scaricare la tensione, compensarmi dello stress e magari pensare a Moreno. Non ve l'ho ancora detto, ma la mamma ha allestito per me un monolocale appartato della villa in cui vive, con un ingresso separato. E' lì che ogni 3-4 giorni incontro Mai Ling e Li Fang, per parlare e fare sesso. Mai Ling parla del marito sempre più noioso e sessualmente tiepido. Li Fang racconta qualche sua avventura sessuale, mentre tutte e tre ci tocchiamo. Poi dedichiamo almeno un'ora ai più fantasiosi giochi erotici che riusciamo a fare in tre. Non ci sono uomini, ma i giocattoli sopperiscono, e il divertimento è assicurato.

Li Fang ci ha fatto tre brevi racconti delle sue esperienze. Due passate, nel suo lavoro di ding dong negli alberghi e una da fare in una festona la sera prima del nostro prossimo incontro.
La prima riguardava il servizio nella camera di due uomini, uno sui 50 anni, muscoloso e tatuato, e uno sui 20 dal corpo efebico. Prima ha fatto un massaggio naru body-body su entrambi. Poi le hanno chiesto di mettersi su un fianco. Il giovane l'ha infilzata davanti e il più anziano dietro, entrambi coi preservativi. A Li Fang piaceva e a me ha fatto venire l'idea di parlarne con Moreno. Ma è durata poco. Il vecchio si è alzato, si è tolto il preservativo e si e messo dietro il giovane, che la faceva sdraiare e la penetrava nella posizione del missionario. La cosa ha cominciato a diventare eccitante quando Li Fang ha capito che i colpi che riceveva erano la conseguenza di quelli che il giovane riceveva da dietro. La cosa è durata parecchio e la mia amica dice di avere ricevuto una paga sontuosa.
La seconda si è svolta nella camera di una donna sola sui 30 anni, bellissima, seni prosperosi, tratti giapponesi e i capelli corti biondi, nuda ma con un paio di slip bianchi di seta. Ha accolto Li Fang chiedendole di sdraiarsi e senza parlare ha iniziato un lavoro di bocca magistrale. Poi ha indossato una cintura attrezzata e l'ha scopata in diverse posizioni, fino a farla godere. Mentre si riposava, la donna le si è sdraiata accanto, si è sfilata le mutandine e ha mormorato: "*Ora tocca a te farmi godere!*". Sorpresa! Li fang ha visto un cazzo di dimensioni ragguardevoli, che riposava floscio sull'inguine. Senza ulteriori istruzioni, la mia amica si è data da fare con le mani e la bocca, ma lo strumento non dava segni di vita. Allora ha cominciato a occuparsi dell'entrata posteriore con la lingua e ha sentito qualche sospiro, con un dito un mugolìo ha accompagnato un lieve movimento del cazzo, allora tre dita e un inturgidimento hanno suggerito di riprendere il lavoro di bocca. La donna ha preso un tubetto dal comodino e ha sussurrato: "*Dammi tutta la mano...*". L'ha presa e l'ha ricoperta e spalmata di crema, poi l'ha portata fra le gambe ed ha alzato il bacino, mettendo sotto un cuscino. Li Fang ha capito ed ha iniziato ad entrare nella galleria. Prima piano e centimetro per centimetro, poi, su richiesta della cliente, più forte e più a fondo, senza smettere di succhiare lo strumento ormai svettante. Un lavoro di quasi mezz'ora ha dato il suo risultato con l'uscita di un fiume di lava calda, e una

paga ancora più sontuosa della precedente. Eccitante, ma questa forse non la racconterò a Moreno. Mi fa un po' senso.
La terza esperienza si sarebbe svolta l'indomani. Solita festa per coppie straricche e solita vetrina. Lo spettacolo però era diverso: cinque donne di età, colore di pelle e capelli diversi, una marea di cuscini e giocattoli erotici....e orgasmi a volontà. Un premio in danaro, per quella che regalerà più orgasmi al pubblico. Non ci fu bisogno nemmeno del racconto, a posteriori, perchè noi sapevamo cosa avrebbe fatto Li Fang per vincere. Ci ha detto solo: 7 orgasmi e 35.000 euro di premio.

Ho visitato i tre appartamenti trovatimi da Quin Long Wei, e sono imbarazzata. Una è in una posizione fantastica, vicina a tutto. L'altra è arredata in modo principesco, e piena di domotica. La terza è quella che alla fine ho scelto, bene arredata, in una buona zona e sopratutto con un terrazzo giardino di circa 30 mq, e vista mozzafiato a 1.600 euro al mese. La cosa più difficile è stata controllare che il mio amico riccone non avesse fatto qualche trucco per addossarsi una sorta di finanziamento-regalo. Non voglio avere debiti sessuali a vita. Ho versato un anticipo e ho cominciato a fare piccoli acquisti per personalizzare l'arredo, avvisando il padrone di casa che sarei entrata pienamente solo dalla seconda metà di aprile. L'unico vero regalo di Long Wei è stato garantire per me, in modo che mi fosse riservato l'appartamento per i successivi quattro mesi, con un modesto anticipo.

E' arrivato il momento di incontrarlo, il mio amico, per fargli conoscere la mia scelta e ringraziarlo per l'interessamento. Mi riceve nel solito ufficio astronave e con l'abituale cortesia. Lui in doppiopetto grigio, io in tailleur blu e gonna al ginocchio. Dopo i ringraziamenti, parliamo di lavoro e mi offre un contratto molto conveniente da free lance. Avere un contratto di lavoro, sia pure volante, è un'ottimo sostegno alla mia domanda di residenza in Cina. Ma non guasta nemmeno la cifra ventilata. Cinquemila euro, tutto spesato, per ogni giornata di lavoro con clienti italiani e tremila euro per le eventuali giornate di telefonate e traduzione documenti, nel suo ufficio o a casa mia. Gli impegni non dovrebbero essere piu' di una volta al mese in trasferta e un paio di giornate a tavolino. Esulto in cuor mio, faccio un'espressione sorridente ma dura: "*Apprezzo molto l'offerta, ma spero non comprenda anche l'obbligo di sesso....ho già detto che non noleggio il mio corpo per nessuna somma*". Mi guarda negli occhi e risponde: "*Ho capito che lei non è acquistabile....spero solo che il mio comportamento potrà farle prendere in esame la possibilità che diventiamo amici con privilegio....e faremo sesso solo se lo vorrà*". La risposta mi fa pensare che lo vorrò spesso, ma a lui dico: "*La ringrazio per la sensibilità e la prego di essere franco nel giudicare il mio lavoro, non voglio complimenti immeritati con lo scopo di fare sesso, ma neanche critiche vendicative se non lo faccio*". "*Lei è davvero straordinara e spero tanto che diverremo amici oltre il lavoro*". "*Perchè no*?!".
Mentre mi stringe la mano e fa il classico inchino dice: "*E' libera per tre giorni e due notti a Hefei, mercoledi e giovedi prossimi? Devo vedere un cliente italiano importante!*". Penso ai 15.000 che guadagnerò e dico:"*Certamente!*". Il boss conclude. "*Allora mercoledi alle 8 passerà a prenderla l'autista per portarla in aeroporto.....al vecchio indirizzo vero? non è ancora entrata nel nuovo appartamento?*". "*No, ci entrerò alla fine di aprile*" e mi congedo.

Cenone di Natale con mia mamma, il suo uomo e una coppia di loro amici con figlio 19enne, che dormiranno per due o tre notti nelle stanze per gli ospiti della villa. Lui

è un collega di mia madre, fa lo stesso lavoro solo con più lingue, come il tedesco e il francese, è di Bolzano e si chiama Mario. E' sui 50 anni ma li porta bene e con molto fascino. La moglie si chiama Anna e lavora come moglie e madre, sui 40 anni, sexi maliarda, elegante e con un corpo scattante bene fornito. Il figlio Adriano ha 19 anni, un'aria smunta, è magrissimo e occhialuto. Ha iniziato l'Univerità di informatica, parlicchia cinese e inglese ma non è un gran conversatore. La famigliola vive e lavora a Pechino, 2 ore e 15 d'aereo per arrivare a Shangai.
Tutta la cena, portata da un ristorante esterno sedicente italiano, è stata gradevole fra ricordi, opinioni politiche, notizie dall'Italia e pettegolezzi sulla Cina. Io sarò maliziosa, ma ho notato un paio di cose piccanti. Gli sguardi, le toccate involontarie, i sorrisi fra l'uomo di mia madre e Anna, e fra mia madre e Mario mi hanno fatto pensare a un programmato scambio di coppie post-prandiale. Forse come regalo di Natale reciproco.
Gli occhi di Adriano non si sono mai staccati dalla mie tette e dalle mie gambe, il che fa balenare nella mia mente un progettino di corruzione che mi stuzzica.
I quattro "vecchi", dopo l'ammazzacaffè si ritirano con la scusa di essere stanchi. Forse è vero, ma io mi chiedo lo stesso quanto ci metteranno a scambiarsi le camere, poi mi chiedo anche perchè sono così tradizionalista da pensare a uno scambio di coppia. Perchè non pensare a una trasgressione lui con lui e lei con lei? o meglio ancora, una partita a quattro senza tabù? Sorvolo sulle immagini che mi passano per la testa e mi dedico a una conversazione col triste Adriano, che non è di molte parole. Gli chiedo se ha una ragazza, e lui mi dice che in Cina le ragazze non sono facili da rimorchiare, se non cerchi una moglie. Gli chiedo che lavoro vuole fare, che musica gli piace, che sport pratica e lui bofonchia di Intelligenza artificiale, musica funky coreana e tennis. Adriano mi fa domande simili e io rispondo con sincerità . Non cerco fidanzati, faccio la giornalista e l'interprete, amo i cantautori italiani e l'unico sport che pratico è il sesso. Sono tentata di saltargli addosso, ma mi limito a toccargli le ginocchia e le spalle, accavallare le cosce con generosità e sballottare le tette che, senza reggiseno, sembrano voler uscire dal vestito che indosso. La sua reazione è esplicita. Sicuramente non ha una pistola in tasca, come dicevano Mae West e Jessica Rabbit, ma gli piace molto quello che vede. Però mi controllo, perchè non voglio che si spaventi. Dopo un'ora di chiacchiere dico di essere stanca e propongo che domani sera, dopo cena, venga nel mio monolocale ad ascoltare la vera musica. Lui sa solo annuire, non riuscendo a credere alle sue orecchie. Auguro la buona notte, con un piccolo innocente bacio sulla guancia e me ne vado.
A letto mi tocco, mentre la mia mente costruisce un film nel quale quattro adulti si rotolano nel letto, creando combinazioni erotiche degne del tempio di Khajuraho, nel Madhya Pradesh; in un'altra stanza un giovane si stuzzica il cazzo a due mani e Moreno guarda dall'alto di un trespolo, loro e me che ci procuriamo orgasmi. Il fatto che Adriano e famiglia vivano a Pechino mi fa pensare che non si creeranno problemi se domani sera regalo qualche orgasmo al ragazzo.

Questa è l'ultima sera degli amici dei miei, che domani tornano a Pechino. E' quindi l'ultima sera di Adriano che, come promesso, viene dopocena nella mia camera per ascoltare la vera musica. Metto una playlist di un'ora coi migliori brani di De Andrè, Dalla, Conte, De Gregori, Zucchero. Chiacchieriamo mentre mi fumo una sigaretta e bevo un Baijiu, il liquore più consumato e popolare in Cina, con una gradazione alcolica elevata. Adriano ovviamente non fuma e non beve. Gli chiedo se almeno gli piace baciare una ragazza e lui dice che non ha ancora trovato una che lo facesse.

"*Io non vado bene?*" dico avvicinando la bocca alla sua. Biascica un: "Sìììììì!". spalancando la bocca. Gli regalo tre minuti di idrovora, lui mi palpa un seno con una mano. Io gli prendo l'altra e me la porto fra le gambe, poi con le mie scavo nei suoi pantaloni e raggiungo un attrezzo ragguardevole e già d'acciaio. Altre cinque minuti di bacio francese, con le mani che mulinavano su entrambi, quando sento la mia mano scavatrice inondarsi di un liquido viscido. Evidentemente il piccolo ha avuto il suo primo orgasmo non solitario. Io però sono rimasta alla partenza, anche perchè la sua mano non è preparata a centrare i punti giusti. "*Tu sei stanco, ma io ho voglia di finire.....stai lì e guardami*". Mi metto di fronte a lui, sollevo il vestito, sfilo gli slip spalanco le gambe e do il via pensando a Moreno. Lavoro in cinque diversi modi, accompagnandomi sottovoce col mio mantra poliglotta. Non trascuro nemmeno l'entrata di servizio. Mi fa impazzire vedere il suo viso stupefatto e i suoi occhi che mi scavano, e ancora di più vedere che non resiste, si abbassa pantaloni e slip e mi mostra un soldatino nuovamente svettante. Mormoro: "*Veniamo insieme....mostrami che ti piace quello che vedi!....mi manca poco!*". Adriano parte con un velocissimo su e giù e quando grido: "*Sìììì.....vengooooo*", spruzza un getto bianco sullla mia gamba, emettendo un forte grugnito.
Il modo caloroso con cui mi saluta alla partenza, mi fa capire che gli è piaciuta la musica italiana e mi fa pensare a quanto riderà Moreno quando gli racconterò la serata. Mancano solo dieci giorni al mio rientro in Italia.

Come previsto, arriva l'autista per l'aeroporto e dopo un'ora di volo siamo a Hefei, 4,5 miioni di abitanti. Nel pomeriggio, aiuto il boss a colloquio col cliente. Oltre tre ore di discussione per uno scambio fra opere d'arte cinese e lingotti d'oro. In due anni il valore potrebbe raggiungere i 10.000.000 di euro. Arrivo in albergo stremata, con l'invito a una cena serale, per la continuazione della trattativa. Doccia e sonnellino indispensabili. Mi addobbo in stile Hollywood, capelli sciolti con extensions fino a coprire le spalle, tacchi a spillo e calze autoreggenti velate, abito stretching giallo oro tre dita sopra le ginocchia, scollatura vertiginosa sulla schiena, rossetto leggero. Modestamente, sembro Charlize Theron con parrucca rosso fuoco. Scendo ed entro nella limousine lunga come un autobus. Ad aspettarmi trovo Quin Long Wei che mi sorride, mi tende la mano e mi presenta Hua e Xiao, due giovani in qipao (o cheongsam) a fiori e spacco laterale vertiginoso, che hanno il ruolo di Yíngxiao zhùli (marketing assistant, assistenti alla vendita). Sorrido e stringo le mani, mentre mi siedo.
Mia madre mi ha parlato di queste ragazze che servono ad ammorbidire un cliente, con moine e sorrisi e spesso con prestazioni sessuali, per cui le chiama puttane d'affari o business whores, in cinese Shangyè biao zi o Shangyè jìnu. Meno male, così non dovrò essere io a dover fare le moine. La cena di trenta portate è sontuosa, e il colloquio si centra sugli affari solo quando il cliente è troppo occupato a mangiare per palpare e farsi palpare dalle assistenti alla vendita, che, non so come fanno, sorridono in continuazione lanciando complimenti a tutti i presenti, me compresa. A metà cena sento un piede calzato che mi strofina una gamba. Guardo negli occhi il cliente e gli dico, nella lingua che solo noi due capiamo: "*Se non toglie subito il piede, faccio in modo che l'affare salti, traducendo male*". Problema risolto.
Quando la cena è arrivata alla fine, sognavo un letto comodo e silenzioso, mentre ho intravisto le mani di Hua e Xiao sparire sotto il tavolo.
Forse questo era un segnale convenuto, e Long Wei ha proposto il commiato rimandando il seguito della trattativa per l'indomani alle 10. Il cliente si è premurato

di dire che pensava lui a riaccompagnare le due giovani assistenti, e loro hanno annuito con sorrisi a 40 denti. La limousine con solo due dentro sembrava deserta. Long Wei mi ha chiesto se ero stanca come lui ed io ho sussurrato. "*Di più!*". Nella hall, il boss mi ha baciato la mano, mentre gli davo la buonanotte!. Doccia e sonno, niente sesso.
La giornata seguente è stata faticosissima, e ho imparato tutto sul commercio dell'oro e dei manufatti d'arte. I sorrisi finali del mio boss e del cliente, mi fanno capire che l'affare andrà in porto. La cena serale a due è stata gradevole, e io ho un abito lungo nero, con una scollatura posteriore che arriva alla soglia del culo. La conversazione è simpatica e quando Long Wei mi chiede cosa ho detto in italiano al cliente, ho riferito tutto esattamente. E' scoppiato a ridere e mi ha ripetuto: "Posso darle del tu?". Ho risposto: "*Qui siamo amici, non stiamo lavorando*". E lui: "Come interprete sei brava, ma come donna sei straordinaria!". E io: "*Nali nali*", che è un modo umile per rispondere a un complimento. MI accompagna alla camera e, con classe, sta per accomiatarsi con un inchino, quando gli dico: "*Non vuole vedere la mia collezione di farfalle?*". In Cina la frase non si usa e lui fa un'espressione interrogativa, che diventa un sorriso quando, aperta la porta, lo tiro dentro la camera. Un'altra breve sdraiata di sesso tradizionale e tranquillo, talmente tranquillo che per venire ho dovuto pensare a Moreno e darmi molto da fare con le mani. Se il rapporto amichevole con Long Wei continuerà, dovrò cercare di insegnargli qualcosa.

Dopo oltre un un anno di dispute territoriali ho ottenuto un armistizio con Robinud e Alì. Il primo ha accettato di dormire nel letto ma sul cuscino a fianco del mio e il secondo si è adattato a dormire vicino alla pediera nella parte vuota del letto. Quando il letto sarà occupato da qualche donna, hanno accettato di stare temporaneamente nel trasportini sul balcone. Per facilitare l'accordo, ho dovuto promettere razioni supplementari di tonno pregiato, almeno una volta la settimana, ottenendo in cambio un trattato con loro in braccio, e robusta emissione di fusa.
Dal 10 gennaio, solo con il “super green pass” si potrà andare al ristorante o al bar, anche all’aperto. Ma anche in alberghi, fiere, sagre e congressi, feste conseguenti a cerimonie civili e religiose, oltre che su mezzi di trasporto pubblico sia locale che regionale, impianti di risalita con finalità turistico-commerciale anche se ubicati in comprensori sciistici, piscine, centri natatori, sport di squadra e centri benessere, anche all’aperto.
Il Super Green Pass è l'ennesima follìa inventata il dicembre scorso e si ottiene solo se si è guariti (entro sei mesi) o se si sono avute due somministrazioni di vaccino (durata 9 mesi). Per ottenere questo green pass non serve la terza dose (a meno che non siano appunto trascorsi nove mesi dalla seconda). La scusa è che gira la variante Omicron, che però nessuno ammette sia stata stimolata dal cosiddetto vaccino. Tre vaccini in un anno sono la prova evidente che il vaccino non vaccina, è una truffa.
Il green pass normale lo si ottiene sia nei casi precedenti, sia con un tampone rapido (durata 48 ore) o molecolare (durata 72 ore). Naturalmente facendo un mutuo bancario, perchè un tampone ogni 48 ore per 4 familiari, risucchia un intero stipendio, in aggiunta alle mascherine PiPì.

Giulia mi manca da morire così la chiamata di Rosario per una cena di inizio 2022, mi è sembrata un diversivo. Grave errore. Rosario mi ha gettato nella sua nuova tragedia. Max, il figlio maschio, gli ha confessato che sta mettendo in forse i suoi programmi con la narcisista Bea ed è molto attratto dalla spregiudicata Yvonne. Il che fa respirare sia lui che sua moglie.

Il problema ora è la figlia. Martina, 19 anni, primo anno di Università, è incinta. Il padre è un coetaneo. Si amano e vogliono tenere il nascituro. Rosario e la moglie sono sull'orlo di una crisi di nervi. Siccome sono uno scapolo impenitente ha detto di non si aspettarsi consigli, e voleva solo sfogarsi con un vecchio amico.
"*E' una tragedia.....*" dico "*a 19 anni e alle soglie dell'Università, non sapeva come evitare gravidanze non programmate? Non glielo avete spiegato?*".
"*No.....ma poi non è una tragedia!*".
"*Io, a voi coppie perbene non vi capisco.....mandate i vostri figli a catechismo, poi a scuola a imparare tutto su Giulio Cesare e Napoleone, poi a scuola di nuoto, di tennis, di musica, infine a scuola guida.....e non gli insegnate un cazzo sul sesso....sulla prevenzione delle malattie sessuali e della gravidanze non programmate?!?!..... Le conoscenze sul sesso le affidate ai film porno, quelle sulla prevenzione e gli anti-comcezionali allo Spirito Santo? Secondo me le famiglie "normali", come le chiamate voi, sono fabbriche di patologie e disastri esistenziali*".
"*Addirittura!.....non ti sembra di esagerare?....le famiglie come la nostra fanno tutto quello che possono per i figli*".
"*Fanno quello che possono e lo fanno malissimo, con figlie che a 19 anni vogliono partorire....naturalmente di aborto nemmeno si parla....abbiamo fatto una legge sull'interruzione di gravidanza per niente!*".
"*Ma i due si amano davvero e lui è un bravo ragazzo!*".
"*Con la vostra educazione, a 19 anni non esistono i bravi ragazzi, ma solo immaturi narcisisti, senza arte nè parte, che non sanno quello che vogliono ma esigono che la famiglia glielo dia....secondo te l'amore giustifica tutto e fai fondare tre vite sul sentimento più volatile che esiste! Oggi, prima dei figli viene un lavoro relativamente sicuro, una casa per vivere in autonomia, un lungo e approfondito confronto di coppia su come allevare i figli....un'intesa sessuale soddisfacente per entrambi.....e poi ci vuole anche l'amore.....o almeno quello che chiamate amore*".
"*Ma così ci saranno dieci matrimoni e cinque figli l'anno!*".
"*Magari....ti sembra che il pianeta sia spopolato?..... l'anno scorso in Italia abbiamo registrato circa 48 divorzi ogni 100 matrimoni, un matrimonio su due fallisce e io sospetto che su cento matrimoni che restano in piedi, la metà è fatta da uno o entrambi i coniugi infelici..... Se vuoi ti racconto la vita di tua figlia per i prossimi vent'anni....ma non sarà una storia allegra".*
"Adesso sei anche un profeta?".
"No.... leggo giornali, guardo la tv, parlo con decine di conoscenti ed amici....secondo te perchè non mi sposo e non voglio figli, malgrado viva una condizione privilegiata?".
"Per egoismo? Ok....ti chiamerò Tiresia o Cassandra....sentiamo la vita di mia figlia....".
"I due novelli genitori non lavorano, quindi li devono mantenere le rispettive famiglie....ma se una famiglia non lo fa, l'altra comincia a odiarla.....comunque si apre un conflitto fra parsimoniosi e spendaccioni, i nuovi Montecchi e Capuleti....i potenziali sposini non hanno casa, per cui continuano a vivere dai loro genitori oppure vanno a vivere da quelli di lei, difficile il contrario perchè la più mammona è sempre la donna.....dopo un anno il maritino o magari i due sposini insieme cominciano a odiare i suoceri perchè si sa che la gratitudine ci mette un giorno a diventare rancore....vuoi che continui?".
"Sì voglio vedere fin dove arriva il tuo pessimismo cosmico....".
"I due ragazzi studiano ma è facile che la mammina, presa dal furore di allevatrice, rinunci all'Università dando il via a un inconscio odio per il neonato, il compagno e i genitori che non l'hanno impedito....odio che al momento è venduto come scelta libera ed entusiasta....l'altra ipotesi è che entrambi rinuncino all'Università, lei come madre e lui

come padre obbligato a lavorare. In tale caso il rancore che si accumula è spartito fra entrambi.....Tutto questo solo se il matrimonio inizialmente va bene ma non è detto....un figlio rompe le balle già prima di nascere e continua per almeno un anno....la madre sta male e il padre scopre di dover fare l'infermiere, il sonno per entrambi diventa un miraggio....durante la gestazione niente sesso perchè potrebbe far male al feto....dopo il parto niente sesso perchè la donna non sta ancora bene....questo perchè entrambi non hanno mai imparato a fare sesso senza penetrazione....durante un anno o un anno e mezzo di astinenza secondo te il coniuge diciannovenne non si scopa qualche vecchia amica e non va a puttane? magari non lo fa, ma accumula astio verso la mogliettina".
"Io non l'ho fatto....".
"Bravo.....sei l'eccezione di quel matrimonio su quattro che funziona!.... poi cominciano i problemi della cura e dell'educazione dei figli....conflitti fra padre e madre, sposa e suocera, marito e suocera sulle poppate, le ore di sonno, i trattamenti del pianto, gli acquisti di abbigliamento e giocattoli, senza parlare dei conflitti sulla cucina per gli adulti, chiunque se ne occupi.....la mogliettina è un'incapace, la suocera usa il grasso come il prezzemolo e ingozza tutti.....già dopo l'anno cominciano le battaglie sull'educazione.....punire o non punire, pregare o non pregare, regalare o non regalare....battaglie che coinvolgono i giovani genitori, ma anche suoceri e suocere, zii e zie, nonne e fratelli,,,,battaglie educative che producono effetti sui figli, ma anche su tutti i membri delle due famiglie.....asilo sì o asilo no? quante ore ai nonni materni e quante a quelli paterni?....in questo quadro di conflitti familiari aggravati da problemi economici e rancori mai sopiti, quanto ci vuole perchè uno o entrambi i giovani genitori cerchino compagnie più rasserenanti e gradevoli?".
"Il segreto per superare tutto questo, che può anche non accadere, è l'amore, la pazienza, la mediazione, il dialogo da parte di entrambi".
"Quanti diciannovenni hanno tutte queste qualità? e sei sicuro sia giusto affidare tre vite nelle mani di due quasi adolescenti che non hanno nemmeno pensato di parlare di queste cose, prima di scopare senza preservativo? e poi non è finita..... verso i sei anni le cose peggiorano con le attuali idee circolanti sull'educazione,,,,"
"Quali idee?".
"La prima è i bambini al centro della famiglia....io evito di andare a cena in casa di coppie con minori perchè a tavola o parlano loro, o si parla con loro, o si parla di loro.....non pensate che i bambini abbiano bisogno di regole, indicazioni, confini ma fate decidere a loro cosa mangiare, come vestirsi, cosa vedere in tv, dove andare in vacanza....addirittura se una tale scuola e il tale insegnante sono di loro gradimento.....,se vi separate dal partner chiedete a loro se gradiscono ogni nuova vostra relazione..così create una generazione di narcisisti martoriati dai sensi di colpa per ogni disgrazia capiti in casa.....se fate decidere tutto a loro è ovvio che possono arrivare a sentirsi in colpa per ogni cosa che succede.....compresa la vostra evetuale separazione.....e il senso di colpa si trasforma in odio in mezz'ora....".
"Quale sarebbe l'alternativa?".
"Primo: educazione sesuale dai 6 anni.....poi saper sopportare i loro lamenti e accettare che arrivino a odiarvi.....come possono differenziarsi da voi, se siete loro sudditi? I figli devono saper dipendere, per sperimentare la controdipendenza nell'adolescenza e gestire l'interdipendenza da adulti".
"Troppo complicato!".
"Se non date seriamente regole, come possono ribellarsi e trasgredirle?.....e non è finita la pericolosità della vostra educazione...qualche idiota ha messo in giro l'idea che i bambini devono stare fino alla maturità attaccati ai genitori....giocare col padre, farsi fare i compiti, fare vacanze solo in famiglia.....quando è noto a chiunque che intorno all'età scolare i

minori devono passare la maggior parte del tempo coi coetanei.....il gioco, lo studio, le vacanze fra pari sono la prima colonna della socialità...la palestra per imparare a gestire le relazioni.....a questo si aggiunge la follìa che i genitori devono essere amici dei figli, per cui non è strano che i figli cerchino genitori in Rete, mascherati da influencer, gruppi di interesse, o addirittura pedofili....aggiungiamo l'imperativo massmediatico per cui i padri devono essere sempre presenti, in casa, alle recite, agli incontri di calcio.....non si capisce come hanno fatto a crescere per secoli, e ancora oggi, i figli dei marinai, dei minatori, dei migranti, dei militari, dei pastori, dei lavoratori stagionali!....e intanto il padre e la madre, e magari anche i nonni, onnipresenti ma non trovano il tempo per educare i figli alla sessualità!!?!!".
"Mi stai uccidendo!.....potevi dirmele prima queste cose, magari dieci o venti anni fa mi sarebbero servite".
"Ci ho messo anch'io vent'anni a capirle e solo di recente ho compreso il motivo di questa nuova onda educativa imposta dal regime attraverso i massmedia....".
"Cioè?".
"Impegnare genitori e nonni in una costante invadente presenza serve a compensare la soppressione del Welfare, cioè dei servizi per la famiglia e l'infanzia.....tenere i figli attaccati alle gonne o ai pantaloni dei genitori e dei nonni serve a infantiliizzare una generazione e renderla più facilmente dipendente dal consumismo. Il culmine della sottomissione dei minori e dei giovani al cosumismo è stato raggiunto con la diffusione degli strumenti elettronici fra i bambini anche di 6-7 anni..... nessun genitore sano di mente darebbe a un minore un'auto da guidare, una pistola vera con cui giocare, una bottiglia di grappa o una stecca di sigarette come regalo di compleanno. Invece regalate un cellulare, che, a parte il costo perenne che equivale a un debito a vita, consente ai bambini di vedere ogni tipo di sesso esplicito, dialogare con truffatori e pedofili, imitare gli idioti che hanno tanti "like", partecipare a gare dannose o anche pericolose per la vita, insultare e farsi insultare sui Social".
"Ma il cellulare serve anche come difesa o aiuto dei minori nelle emergenze....o per fare ricerche e consultare l'enciclopedia, e per comunicare fra compagni".
"Stronzate.....esistono i cercapersone, ma anche i cellulari non connessi alla Rete.... intere generazioni hanno fatto ricerche su carta e hanno avuto amici con cui comunicavano faccia a faccia....e poi, anche l'auto è utile per le emergenze e permette di viaggiare, ma non la facciamo guidare ai minori, le pistole sono utili per la difesa ma le teniamo lontane dai bambini...."
"Siamo senza speranze! cosa ci resta da fare a noi genitori?".
"Niente!....aiutare i pargoli con discrezione e lasciarli vivere.....tanto è da quando hanno 13-14 anni che la famiglia non conta più niente!....dall'infanzia sono bombardati dalla tv per un paio d'ore al giorno, 600 ore l'anno e 5.000 ore dai 2 ai 13 anni. Dai dieci anni o anche prima, ai 15, altrettante ore e forse più vengono spese in Rete, altre 2-3000 ore di "educazione telematica". Dai 15 ai 18 anni il consumo telematico aumenta, ma si aggiungono i manifesti stradali, la pubblicità via mail, i film nei cinema e lo sport negli stadi.....Di fronte a questo bombardamento di messaggi tesi a educare, manipolare, assoggettare, la famiglia non ha pià alcun potere di influenzamento.....La follìa educativa tombale è la generale convinzione, sostenuta anche da una legislazione demenziale, che i figli vadano educati rispettando le loro capacità, inclinazioni e aspirazioni.....come se queste capacità, inclinazioni e aspirazioni derivassero da Dio e non dai miti dello show e dello sport business, dalle prediche televisive, esplicite o implicite, dalle opinioni degli influencers, dai gruppi di chat in rete....è meglio che ti rassegni, la funzione educativa della

famiglia è morta da almeno trent' anni....forse puoi tardivamente insegnare qualcosa a tua figlia e al futuro nipotino, ma senza molte aspettative".

Torna a casa inkazzato per il gramo destino della famigliola di minori che Rosario sta addirittura facilitando. Mi fa schifo vivere in un Paese dove il bigottismo, la paura dell'educazione sessuale dei minori provoca disastri con famiglie infelici e neonati dal destino minacciato. Sono inkazzato anche perchè mi manca Giulia e devo resistere una settimana almeno prima di vederla.

Sono passati due mesi dall'ultima visita di Hiraya e stamani me la trovo davanti alla porta: "*Deluso?....la mamma sta di nuovo poco bene, questo Covid sembra avere strascichi perenni*!". E' bellissima con una minigonna nera di cuoio, una camicetta bianca a scollatura abbondante e i tacchi a spillo. "*Mi fa piacere vederti, sei una grande allenatrice del mio controllo*" replico. E lei: "*La colpa è solo tua, non mia*". "*Lo so*" e mi chiudo nella mia stanza-ufficio. Penso ai casini che potrei avere con la mamma di Hiraya, e che il sesso ancillare è squallido, ma penso anche che Giulia mi ha sfidato a provarci, godermi il sesso acrobatico e magari poi raccontarglielo. Vado di là e la bacio? Non voglio sentirmi un Amedeo che obbliga le sue dipendenti a farsi scopare, anche se è vero che è stata Hiraya a lanciarmi l'amo. Cosa starà facendo adesso? Forse potrei chiederle di farmi vedere un balletto su una musica di Morricone....la valorizzo e creo una situazione di intimità possibile! Sì...perchè no....è una buona idea! Verso l'ora dell'intervallo, esco dal mio rifugio, la trovo mentre lustra il bagno e le dico: "*Voglio capire cosa è il ballo moderno! E' capace di ballare su una musica di Morricone?*". Hiraya: "*Una brava danzatrice balla anche il segnale orario!*". E io: "*Allora allestisco....e vediamo!*". Dieci minuti dopo l'appartamentto era invaso dalle note del maestro. Dal centro del salone ho visto Hiraya uscire dal bagno e buttare a terra il granbiule per avvicnarsi a me ondeggiano e facendo una piroetta, Il movimento dei suoi capelli ha riempito l'aria come un'onda marina. In salone spaccate, gesti teatrali, salti in aria. Non ballavano solo le gambe, ma anche le mani, le braccia, il volto. Il body nero sembrava guizzare in aria, mentre passava in camera da letto e sul materasso raggiungeva posizioni fisicamente quasi impossibili. Io ero sulla soglia ammutolito e quando Hiraya, dalla posizione in ginocchio è balzata in piedi e con due mani mi ha accarezzato il viso, sono stato folgorato. L'esibizione è finita con lei a terra in spaccata. Ho detto solo: "*Fantastica!*". Lei ha ringraziato con un inchino e si è diretta in bagno per la solita doccia. Uscita, coi capelli umidi ha sussurrato: "*A domani*".
Mi sento un verme, per il desiderio alle stelle e l'ignavia nel soddisfarlo. Ci ho pensato tutta la notte e mi sono imposto di agire, domani. Ho deciso che rifiutare il sesso a una donna stupenda può essere interpretato come un insulto. La carica di erotismo che emana mentre danza è irresistibile, e devo poterne godere a fondo. Ho deciso che non voglio che Giulia pensi di essere un freno per le mie avventure. Ho deciso anche che la vita è breve e il piacere va colto ovunque non crei danni.

Cazzo! E' la prima volta nella mia vita che un uomo mi vede ballare e non mi salta addosso. Sto perdendo colpi! Non sono abbastanza brava o bella? Mi sembra impossibile che non abbia colto la carica di erotismo del mio modo di ballare. Forse domani dovrò essere io a saltargli addosso, anche se lo trovo umiliante. Forse è uno che pensa che dopo il sesso diventa obbligatorio sposarsi?! Forse dovevo chiarirgli subito che non cerco un fidanzato o un marito, che prendo la pillola, che faccio sesso con chiunque desidero. Ho quasi 23 anni e finora ho fatto capitolare otto uomini, tre donne e persino una trans che ha ripescato il suo lato maschile per me. Come mai Moreno non capitola? Magari, domani non metto il body? No,

troppo diretto e volgare. Faccio finta di cadere durante una contorsione, poi lo bacio sulla bocca? No, è patetico. Deve essere lui a mostrare che mi desidera, facendo la prima mossa. Forse, parlandogli di un ipotetico fidanzato lo spingo alla competizione o rischio di paralizzarlo? Può darsi che tema che la mamma venga a saperlo e vada a casa sua con una pistola? Sarà meglio parlare chiaro e dirgli che non cerco un fidanzato, non voglio figli, la mamma è stata in gioventù una cultrice del sesso libero ed è lei che mi ha insegnato tutto sul sesso. Sì, farò così.

Oggi è forse l'ultima occasione per fare sesso con Hiraya e non posso sbagliare. Apro la porta e la vedo abbagliante in un miniabito stretch di colore viola, tacchi alti, capelli raccolti in un enorme chignon, sorriso solare. Esordisce con; *"La mamma sta migliorando e verrà lei la settimana prossima.....oggi devo finire la cucina quindi farò gli esercizi verso la fine dell'orario....ma c'è una cosa che voglio chiederle,,,,*", "*Chieda pure!*". Rispondo. E lei: "*E' fidanzato o sposato?*", "*No e...no!*" rispondo. "*Bravo! Anch'io sono contro le relazioni cosiddette serie e durature, non voglio bambini fino ai 30 anni e la mamma mi ha insegnato tutto sul come fare sesso senza rischi*". Replico solo. "*Lei è speciale....lo sa*?". "*Sì, ma molti non ne accorgono!*". e va nel bagno a cambiarsi.
Due ore di tormento su quello che devo fare, come reagirà, anche se il discorso che ha fatto entrando sembra a tutti gli effetti un invito. Mi sveglio dalla selva di ragionamenti e ipotesi al suono di una musica jazz. Esco nel salone e la vedo fluttuare a ritmo di jazz. i movimenti, i passi e i gesti sono più nervosi, aggressivi, quasi drammatici e molto eccitanti. Mi dirigo al centro del salone e lei comincia ad usarmi come il palo di una pole dance. Si abbarbica, si struscia, da dietro incrocia le gambe alla mia vita e si appende facendo cadere i capelli fino a terra, si aggrappa alle mie gambe e infine mi salta in braccio, avvicinando la bocca e prendendomi il viso con due mani. Capisco che è il momento e la bacio con ferocia. Hiraya risponde, fa cadere la gambe a terra e mi straccia la camicia, fa una spaccata e a ritmo di jazz mi slaccia i pantaloni e mi straccia i boxer. Lui non ha bisogno di aiuto, è già svettante. Lei si volta, si arcua all'indiatro e si concentra sui miei gioielli. La tiro su, le prendo una gamba che appoggio sulla spalla, libero l'entrata del body e la penetro con forza. Non ho messo il preservativo, quindi sto concentrato per tutta le ventina di colpi che le do, resistendo al fatto di sentirla bagnatissima. Mi libero della gamba e la bacio con furia. Poi mi siedo al centro del divano, prendo un preservativo, me lo infilo e la invito a togliersi il body e cavalcarmi con una spaccata. Hiraya esegue e comincia un su e giù chiedendomi di strizzarle un seno e schiacciare la clitoride con l'altra mano. Ci vogliono solo dieci minuti per farmi urlare un orgasmo. Un minuto dopo lei scuote la testa sussurrando solo un: "*Sììììììììì*".

La musica è finita. Io rompo il silenzio ansimante con: "*Non sapevo che si può ballare il jazz*". "*Io non pensavo tu fossi così bravo a fare sesso....l'unico difetto è il preservatio.....lo odio*" dice Hiraya. "*Lo odio anch'io ma odio anche le sorprese.....è facile per una donna sbagliare l'assunzione della pillola*" replico, e lei: "*Sei un vero gentiluomo, come dice mia madre, ma è per questo che faremo il bis usando la porta di servizio*". "*Se dici davvero, sono felice*".
"*Non è vero sesso se non viene soddisfatta ogni entrata*" dice Hiraya lasciandomi basito. Ho conosciuto solo Giulia così esplicita ed ora scopro che al mondo esiste un'altra come lei. Appena finito di parlare si getta sul mio piccolo moscio e si impegna per almeno dieci minori per rinvigolirlo, poi si è sdraiata sul divano, raccogliendo i piedi dietro la testa, e offrendomi libero accesso alle due entrate dicendo. "*Mi piace sentire pieni i due*

buchi". Non vi raccolto i dettagli, ma credetemi se dico che il sesso con Hiraya è stato all'altezza di quello con Giulia, solo, meno parlato.

Sono rientrata e la rassegna stampa del mese di gennaio 2022 è sconfortante. Dopo oltre un anno dall'inizio della pandemia la stampa riempie i lettori di dubbi e paure.
“Con saldi e riapertura delle scuole, entro un mese diverse regioni in zona rossa” (Orizzonte Scuola 11/01/2022)
Omicron corre, suona l'allarme per i No-Vax: "In cinque mesi potrebbero contagiarsi tutti" (La Stampa 11/01/2022)
"Con i tamponi rapidi la percentuale di falsi negativi arriva al 40%" (Agi.it 12/01/2022)
"Il picco arriva prima del previsto: il merito è anche dei tanti vaccinati" (Il Messaggero 15/01/2022)
"Covid, aumento dei casi di depressione e di disturbo del sonno specie nelle donne" (Il Quotidiano del Sud 16/01/2022)
"8 miti da sfatare su Covid-19" (Start Magazine 22/01/2022): Il nuovo coronavirus è solo un’influenza? Per curarlo bastano la vitamina C e il paracetamolo?
Fare una sintesi giornalistica di tutte queste notizie è del tutto inutile, verificarle è del tutto impossibile.

Finalmente è rientrata la mia dea e abbiamo festeggiato con una notte di fuoco, dandoci reciprocamente tre orgasmi mediante un riepilogo di tutte le posizioni sessuali preferite. Ci siano anche raccontati nel dettaglio le sue avventure cinesi e le mie milanesi. Giulia è stata colpita dall'avventura con Hiraya, e ha detto che le piacerebbe un round a tre con lei. Ritrovarsi dopo un mese di assenza è come vincere la lotteria.

Ieri sera, rientrando, ho intravisto nella casella di posta una busta insolita. Non era affrancata e recava solo il mio nome e cognome, con una scrittura molto elegante. L'ho buttata sul letto, rimandando la lettura a dopo una doccia ristoratrice. Nuda e gocciolante, mi sono seduta e l'ho aperta. Ancora prima del testo, mi ha colpito che fosse scritto a mano, in una magnifica grafia.
"Amatissima Giulia,
mi chiamo Costantino Ghislero, ho 85 anni, sono vedovo da dieci e abito nell'attico del palazzo di fronte al suo. La amo perdutamente e faccio sesso con Lei da quasi un anno, anche se lei non lo sa. Devo partire per un lungo viaggio, e prima di farlo vorrei darLe del materiale che La interessa. Per questo, La invito domani sera alle 22 a casa mia, sperando che indosserà quel suo stupendo caftano nero e oro, e nient'altro. Le giuro che non sono assolutamente malintenzionato o violento, ma non mi offenderò se verrà venire armata o anche accompagnata dal suo amante Moreno, cui può far leggere questa lettera. Se non La vedrò, non avrà più mie notizie, non La assillerò nè contatterò mai più.
Il Suo devoto amante immaginario,
dott. Costantino Ghislero".

La lettura mi ha sconcertato. Il tono e la forma sono gradevoli, ma il contenuto è allarmante. Faccio uno squillo a Moreno: "*Voglio parlarti di una cosa stranissima....e magari finire la serata con un po' di sesso veloce e rassicurante*", "*Cosa aspetti?*". la

risposta. Indosso una vestaglia di seta gialla e nient'altro. Salgo, busso ed entro. Baci appassionati, mentre Alì e Robinud strofinano le mie caviglie ronfando, per dimostrarmi che sono la benvenuta. Ci sediamo sul divano, gli passo la lettera dicendo: "*Leggi qui e dimmi cosa ne pensi*". Moreno legge poi: "*Ipotesi 1 è uno stalker o un serial killer, che ti vuole intrappolare come il ragno fa con le mosche.... ipotesi 2 è rimbambito dall'alzheimer e ti considera la sua defunta moglie che magari si chiamava Giulia..... ipotesi 3 è un erotomane fantasioso che si è convinto che lo ami perchè, magari per caso, hai dato un'occhiata al suo attico dalla strada".*
"Non ti sembra troppo civile, educato, istruito per essere uno stalker serial killer, e se lo è, perchè suggerirmi di portare armi o te? Se è rimbambito come fa a sapere di te, del mio caftano, e se è un erotomane che materiale vuole darmi? Poi....questo presentarsi con nome cognome e indirizzo, scrivere a mano come nell'800, mi dà l'idea di un gentiluomo, magari matto, ma perbene".
"La cosa più strana è che vuole darti del materiale che ti interessa....forse sono le foto che ha fatto a tua insaputa in tutto il tempo in cui ti ha seguita....ma perchè non mettertele in casella e basta?".
"Forse vuole solo vedermi da vicino, toccarmi....escluderei l'intenzione di fare sesso a 85 anni".
"Sai che esistono farmaci paralizzanti che si possono sciogliere in qualche bevanda....magari vuole abusarti dopo averti fatto perdere i sensi.... e azzerarti la memoria".
"Hai ragione, cazzo, sono attratta da questa cosa ma anche impaurita.....visto che sono autorizzata, posso chiederti di accompagnarmi?...lo faresti?".
"Ti accompagnerei anche all'inferno se me lo chiedessi....vengo, ma voglio che tu faccia tutto quello che vuoi senza freni dati dalla mia presenza".
"D'accordo....ora possiamo passare al divertimento veloce?". Ci siamo divertiti.

La sera seguente alle 9,45 Moreno è passato a prendermi. Lui con giacca sportiva e jeans, io col caffetano nero e oro, sandali allacciati e tacchi a spillo. Abbiamo attraversato la strada, suonato e preso l'ascensore, in stile art nouveau. Ci ha aperto un vecchio, alto, capelli bianchi, portamento eretto, modi cordiali e lunga vestaglia da camera color amaranto. La casa sembrava enorme, arredata con gusto e qualche pezzo antico di valore. Ci ha fatto accomodare su divani che possono far sedere una squadra di calcio, e ha esordito con: "***Mi scuso per il disordine....la donna delle pulizie e delle commissioni all'esterno viene ogni giorno dalle 8 alle 12, ma io passo il pomeriggio a disordinare e sporcare....posso offrirvi qualcosa da bere?"***.
Moreno prontissimo tira fuori della tasca una fiaschetta e dice: *"Siamo noi che le offriamo da bere un sorso di Bushmills Causeway Collection, sperando che non lo rifiuterà per motivi di salute".* Poi svuota la fiaschetta nei tre bicchieri già pronti sul carrello degli alcolici. "***Capisco....temevate un avvelenamento....ma dovete rilassarvi semmai potrei essere io a chiedervi di avvelenarmi....e quanto alla salute, caro ragazzo, scoprirà che dopo gli 80 anni la salute è l'ultimo dei pensieri, siamo liberi dalla dittatura sanitaria....a proposito di salute, lei cara Giulia, portando qui la sua bellezza mi ha illuminato l'anima e il corpo***".
"*La ringrazio ma vorrei che venissimo al dunque....perchè quella lettera e perchè siamo qui?*" dico perentoria.

"So bene che i racconti dei vecchi sono una seccatura per i più giovani, ma voglio ugualmente raccontarvi un po' della mia vita e del mio vizio, perchè capiate anche senza perdonarmi. Voglio fare ammenda con voi e specialmente con Giulia che considero a tutti gli effetti la mia attuale amante immaginaria....Il vizio che ha influenzato tutta la mia vita è quello del voyeurismo....mi eccito solo facendo il guardone di donne che fanno sesso da sole o con altre persone di qualsiasi genere. Questo spiega perchè mi sono innamorato di Giulia, quando ho capito che è un'esibizionista. Ho pensato che fosse il cielo ad unirci.....".
"*Come ha fatto a capire?*" diciamo quasi all'unisono io e Moreno.
"Ci arrivo fra poco....ho cominciato a fare il guardone da piccolo, verso gli 8-10 anni quando i miei genitori facevano sesso fra loro e con altri, anche davanti a me. Dicevano che se potevo vedere accoppiarsi i cavalli che avevamo nella tenuta, potevo anche vedere gli esseri umani mentre lo facevano. Dicevano anche che potevo vedere adulti che pregavano, mangiavano e bevevano, litigavano, ballavano, quindi potevo vederli anche durante il sesso. Più tardi mi hanno confessato che anche mentre mi allattavano, mia madre al seno e mio padre col biberon, facevano sesso orale. Inutile dire che in quegli anni iniziai a masturbarmi. Per tutto il curriculum scolastico, fino ala maturità, ho pagato compagni e compagne perchè mi facessero vedere i loro sessi e i loro modi di fare sesso.
Al secondo anno di Università sono stato folgorato da un quadro a Parigi. Realizzato nel 1866 e conservato nel Museo d'Orsay."L'Origine du monde" è un piccolo dipinto ad olio su tela di Gustave Courbet, che mostra in primo piano una vulva immersa in un boschetto. E' stato uno choc. Mi ha provocato un'erezione che ho sedato subito, nei bagni. E' allora che ho deciso di diventare un collezionista di vulve e orgasmi. Ho raccolto centinaia di immagini. Verso i 40 anni ho incontrato Elenoire, la donna della mia vita. Una magnifica dea di 30 anni con un vizio complementare al mio: era esibizionista. Ci siamo sposati e siamo rimasti uniti fino alla sua morte, dieci anni fa, per un tumore al pancreas. Abbiamo deciso di non avere figli per non distrarci dai nostri vizi. Ho fatto carriera come dirigente di una Banca internazionale e, sempre con mia moglie, abbiamo girato il mondo, cercando ovunque situazioni in cui poter essere noi stessi, senza gelosie, senza remore, senza paure. Fino a una settimana prima della sua morte abbiamo fatto sesso in modo soddisfacente e felice per entrambi. Da dieci anni non ho fatto altro che cercare di soddisfare il mio vizio da solo. Guardare, scrutare, osservare donne che fanno sesso da sole, con uomini, altre donne o trans. Mi sono attrezzato quasi professionalmente con sistemi di registrazione nascosti e canocchiali con visori notturni. Ho registrato decine di donne per centinaia di ore audio e video, che ho sempre distrutto il giorno dopo averli visionati".

Moreno: "*Passi per i canocchiali, ma le registrazioni....come ha fatto?*"**.**
"Da anni lavorano per me investigatori senza scrupoli che ho usato per facilitare transazioni bancarie diciamo poco trasparenti....in questo momento stanno eliminando tutte le cimici che hanno installato mesi fa nei vostri appartamenti...ho deciso che il mio amore per Lei Giulia, finisse oggi....in questa valigetta che le consegno c'è tutto il materiale che ho raccolto su di lei e su di voi....è una copia unica".
E io: "*Lei chiama amore questi reati??!!*".
"Può sembrarle strano ma io ho sempre amato tutte le donne che si sono fatte guardare da me, volontariamente o no, un amore di riconoscenza e gratitudine, un amore di ossequioso quasi religioso, un amore di protezione e custodia. E lei è la donna che ho amato di più negli ultimi dieci anni, perchè è come Elenoire ed è complementare a me. Lei ama essere guardata, quanto io amo guardare. E senza saperlo, ha reso sopportabile la mia vita...ora spero solo che mi perdoni.

Non ho risposto ma agito d'istinto, d'impeto, quasi sentendomi in dovere di regalare qualcosa a un uomo tanto vizioso quanto romantico. Mi sono alzata e ho lasciato cadere il caftano, ho cominciato a toccarmi, in piedi, dicendo: "*Guardatemi...e fatemi sentire una dea*". Moreno e il vecchio sgranavano gli occhi. Da in piedi mi sono sdraiata a pancia sotto, poi a gambe all'aria, poi mi sono seduta, poi sono passata dalle labbra, al bottoncino, al retro, senza dimenticare fra una posizione e l'altra di strizzarmi le tette. Tutta la scena è durata più di mezz'ora ed è stata accompagnata dal sussurro del mio rosario plurilingue.
I due uomini sospiravano e ansimavano. Il vecchio si toccava, ma da sotto la vestaglia, Moreno invece ha messo il cazzo in bella vista per toccarsi. Mi eccitava moltissimo vedere i due che mi desideravano, e ancora di più pensare che per un anno qualcuno mi ha osservato, pensato, desiderato in segreto. Abbiamo finito quando il vecchio ha lanciato un grugnito, Moreno uno spruzzo nella mia gola ed io un grido liberatorio.
Ho preso la mia valigetta e siamo usciti, senza parlare. "*Ho voglia di vedere il materiale....da te o da me?*" ho chiesto, e Moreno: "*Da te.....desidero una sdraiata con specchi*". Abbiamo visto solo una parte del materiale, poi non abbiamo resistito e abbiamo passato quasi tutta la notte a darci piacere in ogni modo.

Ci sono volute tre notti per esaurire la visione dei materiali, accompagnata da evoluzioni erotiche da manuale. Poi abbiamo fatto un falò di tutto. Provavamo sdegno per il vecchio voyeur che aveva violato la nostra privacy. Io però provavo anche orgoglio per avere fatto l'esibizionista inconsapevole e adorata per un anno, e Moreno ha confessato di provare il vanto di amare una dea del sesso, adorata persino da lontano, sia pure da un vizioso. Non puoi non essere orgoglioso, se hai qualcosa che tutti vogliono, mi ha detto. Nella cassetta c'era anche una piantina che segnalava le posizioni delle cimici video e audio, con l'invito a controllare se erano state rimosse. L'abbiamo fatto.
Una settimana dopo la notte con il vecchio, trovo un'altra busta nella casella postale. Un'ulteriore proposta del guardone? No, una lettera dello Studio notarile Parasite & Co, che mi invitava il giorno dopo alle 15 a presentarmi per ricevere

comunicazioni importanti. Ne ho parlato con Moreno, esaminando possibili implicazioni giuridiche, che non abbiamo trovato.
Mi sono messa il tailleur più professionale del mio guardaroba e alle 15 sono entrata nello studio notarile. Sono stata fatta accomodare in una stanza tutta pelle, boiseries e libri. Mi sono chiesta se fossero veri o solo coste d'arredo. Seduta davanti a una scrivania grande come un biliardo, c'era una vecchia signora sui settanta, abiti e postura da suffragetta, che mi ha lanciato un saluto formale. Entra un corpulento anziano signore in doppiopetto grigio, e cartella sottobraccio. Si presenta come il notaio dott. Guglielmo Parasite e ci chiede i documenti. Li passa alla fotocopiatrice, e ci restituisce gli originali. Poi si siede e comincia. "Siete sicuramente a conoscenza del motivo per cui vi abbiamo convocate....". Lo interrompo con un: "*Non ne ho la più pallida idea....*". La vecchia invece mormora un flebile: "Sì". Il notaio mi lancia uno sguardo di rimprovero, con una passata alle gambe che spuntano dalla gonna, e sbotta: "Credevo sapesse del tragico suicidio del dott. Costantino Ghislero, avvenuto tramite impiccagione nella mattina dello scorso martedi....la signora Addolorata Minolli ha rinvenuto il cadavere mentre entrava in casa per prestare i suoi servizi....e siamo qui per la lettura delle ultime volontà". Ammutolisco, stupita e anche un po' addolorata. Il nostro incontro è avvenuto il lunedi sera ed ora capivo il lungo viaggio che aveva annunciato, e un certo velo di rassegnazione che avevo intravisto nei suoi occhi. La Minolli era quella che lui aveva chiamato la donna delle pulizie e delle commissioni all'esterno. In un certo senso ero contenta di avergli fatto il regalo del mio corpo e del mio orgasmo, perchè è morto con qualcosa di bello negli occhi.
Il notaio ha aperto la cartella e dato lettura delle volontà del de cuius. Credevo ci fosse qualche ringraziamento e magari un vibratore come regalino. "**Carissime, alla fine della mia vita meravigliosa desidero ringraziarvi perchè esistete. La vita è la tragicomica storia di condannati a morte, e mi sono scelto data e modo della esecuzione. Non ho parenti, se non cugini di secondo grado e nipoti di terzo che vivono all'estero e non sento da 30 anni. Non ho debiti nè pendenze economiche. Lascio tutta la mia raccolta di immagini e oggetti erotici al Museo de la Erotica di Barcellona. Lascio il mio appartamento e tutto ciò che contiene all'amata e fedele Addolorata Minolli, perchè so che lo terrà in ordine e pulito come quando ero vivo...**".L'Addolorata si è piegata in avanti e ha iniziato a singhiozzare, emettendo qualche frase evengelica in latino, mentre la lettura continuava: "**...a Gliulia Cantatore, la seconda donna più amata della mia vita lascio il contenuto del cofanetto depositato dal notaio invitandola a farne ciò che vuole: vendere, regalare o usare. Il solo rimpianto che ho è non aver potuto vedere la dea Giulia usare quel contenuto. Un grazie al notaio per i suoi preziosi servizi. Firmato: Costantino Ghislero**".
Silenzio interrotto dagli ultimi singhiozzi della Minolli che si alzava e salutava il notaio che le diceva di passare dalla segreteria per tutte le scartoffie. Verso di me uno sguardo di disprezzo, come se il mio cofanetto fosse un furto al suo appartamento. Ero certa che il cofanetto contenesse un vibratore gigante, per cui ho chiesto se potevo rifiutare l'eredità. Il notaio ha risposto: "Certo, ma non credo che lo farà dopo che avrà visto il contenuto.....mi segua nella stanza blindata".
Stanza blindata? Stavo diventando curiosa ma anche intimorita quando ho visto

che l'accesso alla stanza era custodito da due guardie di sicurezza, e la porta aveva uno spessore di una spanna maschile. Entrati, altre chiavi per aprire un armadio da cui il notaio ha estratto un "cofanetto" che assomigliava più alla custodia di un'ingombrante mitragliatore.
Il notaio ha aperto l'ultima serratura da cui è emerso un luccichìo abbagliante, e ha iniziato una litania che elencava tutti gli oggeti contenuti: "Numero 9 collane di diversa lunghezza, finemente lavorate in oro puro 24 carati e arricchite da numerosi diamanti.....numero dieci bracciali da polso e caviglia finemente lavorati in oro puro 24 carati e arricchiti da numerosi diamanti....numero dodici coppie di orecchini con diamanti...tre pinzette in platino per i seni e la clitoride, con diamanti all'estremità....una cintura in oro finemente lavorato, cui appendere 22 piccoli monili in oro e diamanti, 14 ornamenti per capelli in oro e diamanti...un tappo vaginale ed uno anale in titanio con diamanti...in totale, il valore dell'oro è di circa 500.000 euro e i diamanti sono stati valutati ad Anversa per circa 2.000.000 euro. Il tutto è certificato legalmente, assicurato per 30 anni, e spedibile all'indirizzo che l'erede indicherà entro 30 giorni dal giorno dell'accettazione dell'eredità". In fondo al cofanetto una busta chiusa che il notaio mi passa e leggo: "**Cara Giulia. mio ultimo grande amore, lei è l'unica donna all'altezza di avere ciè che ho regalato a mia moglie nei 30 anni di convivenza. Un paio di regali l'anno che lei indossava, singolarmente o insieme, quando faceva sesso. Negli ultimi anni li usava tutti, vestita solo da lunghe strisce di seta di colori diversi. Lei ne faccia ciò che preferisce. A me basta che sappia che l'ho ammirata ed amata veramente**".

Ho detto al notaio che ho bisogno di tempo per pensare e che mi farò viva presto. Mi sono tuffata nella vasca per rilassarmi, poi ho chiamato Moreno per raccontargli tutto.
Abbiamo discusso per un'intera notte, con un po' di buon sesso, sul da farsi e alla fine ho deciso di tenere l'eredità, farla arrivare in un cassetta di sicurezza in Cina, e decidere più in là cosa farne. Moreno mi ha fatto promettere che almeno una volta indosserò tutto, mi toccherò e gli manderò il video.
il giorno dopo sono andata alla Bank of China di Milano, ho aperto un conto e una cassetta di sicurezza delle dimensioni adeguate, nella filiale di Shangai. Poi sono passata dal notaio, ho firmato tutte le carte per accettare l'eredità e ho dato gli estremi per la spedizione da fare 30 giorni dopo. Infine ho avvisato mia madre, dandole una delega, perchè andasse a controllare il corso della pratica.

Anche stanotte ci siamo sfiniti di sesso, con una passione colorata di malinconia, perchè la nostra separazione si avvicina. nel primo intervallo Giulia mi chiede di non lasciarla partire senza un cenno ai crimini italiani del dopoguerra. L'ho accontentata.

"*La parte finale del mio libro sui crimini italiani, teso a sfatare la leggenda del quanto siamo buoni, inizia con i fatti della qui vicina piazzale Loreto. Mussolini ne ha fatte di atrocità. Dalla rivendicazione del delitto Matteotti, alle leggi razziali supportate dallo "scientifico" Manifesto della Razza, fino alla vergognosa Repubblica di Salò con la conseguente guerra civile. Forse sarebbe stato meglio processarlo, per avere la nostra Norimberga, ma è stato fucilato insieme ad altri gerarchi e all'incolpevole Claretta Petacci. Già questa fu una barbarie, ma giustificata dagli orrori che accompagnano ogni guerra civile. La barbarie ingiustificata arriva dopo. Quando i giustiziati furono portati a Piazzale*

Loreto e appesi per i piedi. Perchè proprio lì? Perchè lì il 10 agosto 1944 quindici partigiani furono fucilati dai militi del gruppo Oberdan della Legione Autonoma Mobile Ettore Muti della RSI (Repubblica Sociale Italiana o di Salò), per ordine del comando di sicurezza nazista, e i loro cadaveri vennero oltraggiati ed esposti al pubblico.
I cadaveri del Duce e degli altri furono calpestati e sfigurati; molti li insultavano, li schernivano, sputavano su di essi e li prendevano a calci e qualcuno orinò sul cadavere della Petacci. A quel punto, i pompieri spostarono dal centro della piazza i sette cadaveri più noti, issandoli per i piedi alla pensilina di un distributore di carburante, dove lo scempio continuò. Solo Ferruccio Parri e Sandro Pertini protestarono per l'esibizione e ordinarono la rimozione dei cadaveri, facendoli trasportare al vicino obitorio.
Il paradosso è che più della metà dei sadici violatori delle vittime, ora mascherati da camicie bianche o rosse, due anni prima indossavano la camicia nera. E hanno indossato un'anima nera per l'intero dopoguerra.

Prima della fine della guerra il contributo italiano alla bomba atomica fu fondamentale, principalmente grazie a Enrico Fermi e ai fisici di via Panisperna. Fermi, la cui moglie era ebrea, emigrò nel 1938 e guidò la realizzazione del primo reattore nucleare sperimentale, il Chicago Pile-1 (1942), cruciale per produrre il plutonio necessario al Progetto Manhattan. Il regalo che questa collaborazione ci ha lasciato fino ad oggi, è che l'Italia ospita circa 90 testate nucleari statunitensi nelle basi di Aviano e Ghedi.

Il dopoguerra è stato funestato da stragi di cui ancora oggi latitano tutti i colpevoli. Piazza Fontana (1969, 17 morti e 88 feriti), Piazza della Loggia (1974, 9 morti e 102 feriti), treno Italicus (1974, 12 morti), stazione di Bologna (1980, 85 morti e 200 feriti).
In qualche caso nessuna condanna, in qualche caso condanne agli esecutori ma non ai mandanti, ma in tutte queste stragi si sono evidenziati depistaggi e omertà da parte dei servizi segreti dello Stato italiano e di uno Stato straniero. Non si può dire che si tratti di stragi di Stato, ma, possiamo ipotizzare, avvenuti con la complicità, attiva o passiva, dello Stato.
L'esempio più grave della complicità dello Stato in una strage è quello di Ustica, 1980, 81 morti. In sostanza, è avvenuta una guerra aerei nei nostri cieli e nessun militare o controllore di volo se ne è accorto. Decine di ipotesi e decine di depistaggi, omertà, silenzi e morti sospette, ma ad oggi nessun colpevole.

Lo Stato italiano non si è limitato a coprire o favorire delitti e stragi, ne ha fatte parecchie in via diretta.
Il caso del sangue infetto in Italia è stata una vicenda sviluppatasi dagli anni settanta agli anni novanta che ha visto la somministrazione di sangue e plasma non testati per la presenza dei virus delle epatiti virali (HBV e HCV) e dell'HIV, evento simile a quello degli emoderivati infetti.
Il caso degli emoderivati infetti in Italia è un caso giudiziario causato dalla messa in commercio, a partire dagli anni settanta, di plasma ed emoderivati infetti prodotti da aziende farmaceutiche tra le quali la Bayer e la Baxter. I dirigenti delle imprese italiane del gruppo Marcucci, che detenevano all'epoca dei contagi appena il 7% del mercato, sono stati assolti dopo una lunga vicenda giudiziaria. Secondo alcune stime, in Italia i decessi per infezione da emoderivati erano, al 2009, circa 2 600.
Al novembre 2014, risultano pendenti circa 7.500 procedimenti civili contro il Ministero da parte di persone infette in vita e dei familiari delle persone decedute, con un risarcimento medio richiesto di circa centomila euro. Ancora oggi il Ministero della Salute paga col contagocce, contando sul decesso delle vittime.

Lo scandalo dell'uranio impoverito riguarda l'esposizione di migliaia di militari italiani (oltre 7.500) e popolazioni locali a nanoparticelle tossiche e radioattive durante le cosiddette missioni di pace, specialmente nei Balcani negli anni '90, causando centinaia di morti per tumori e malattie gravi. Quasi 500 sono già morti. I previsti risarcimenti vengono erogati dopo lunghi processi che contano sulla morte dei militari colpiti.
In sostanza lo Stato ammazza i pazienti con sangue infetto e i suoi militari con l'uranio impoverito, poi fa di tutto per non risarcire le vittime. Le stragi dei suoi cittadini non commuovono lo Stato della "brava gente" italiana.

Nel mio libro sui crimini di Stato non potevano mancare le eroiche stragi prodotte dai bravi militari su ordine dei nostri bravi politici.
La guerra del Golfo (2 agosto 1990 – 28 febbraio 1991), è il conflitto che oppose l'Iraq a una coalizione composta da 35 Stati formatasi sotto l'egida dell'ONU e guidata dagli Stati Uniti, che si proponeva di restaurare la sovranità del piccolo emirato del Kuwait, dopo che questo era stato invaso e annesso dall'Iraq. L'Italia, in barba all'Art.11 della sua Costituzione, si è buttata a capofitto nell'impresa, guidata dal Governo Andreotti, sostenuto dal pentapartito.

Il naufragio della Katër i Radës, del 1997, è stato un disastro marittimo avvenuto il 28 marzo 1997 a una motovedetta albanese. La nave, carica di circa 120 profughi in fuga dall'Albania in rivolta, fu speronata nel canale d'Otranto dalla corvetta Sibilla della Marina Militare italiana, che ne contrastava il tentativo di approdo sulla costa italiana. Nel conseguente affondamento perirono 81 persone e, si stima, tra 27 e 24 persone non furono mai ritrovate. Al termine di otto anni di procedimento, il tribunale di Brindisi condannò i comandanti italiano e albanese per "naufragio e omicidio colposo", attribuendo la responsabilità dell'"incidente" ad entrambi a livello individuale. Nel 1997, il governo italiano in carica era il Prodi I, sostenuto dalla coalizione di centro-sinistra "l'Ulivo". Ministro della Difesa Beniamino Andreatta, Ministro degli Interni Giorgio Napolitano. L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati criticò il blocco italiano come "illegale", ma chi se ne frega, i nostri politici sono brava gente a prescindere.

Il bombardamento di Belgrado del 1999 è stata una campagna aerea della NATO, denominata Operazione Allied Force, durata 78 giorni (dal 24 marzo al giugno 1999) per fermare la repressione serba in Kosovo. L'attacco ha causato centinaia di vittime civili, la distruzione di infrastrutture strategiche e ponti. Secondo stime di Human Rights Watch, tra 489 e 528 civili sono stati uccisi dai bombardamenti, con circa 2.500 vittime totali. Le bombe i taliane e della Nato, giustificate come "intervento umanitario", danneggiarono oltre 300 scuole e ospedali, distrussero più di 60 ponti e misero in ginocchio il sistema infrastrutturale e industriale della Serbia, causando danni per oltre 30 miliardi di euro. Al governo in Italia c'era Massimo D'Alema, con una coalizione sostenuta principalmente da L'Ulivo. Vice-Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa Sergio Mattarella, oggi Presidente della Repubblica (tutore dell'Art.11) Oscar Luigi Scalfaro....tutta brava gente italiana. L'intervento non è mai stato autorizzato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ponendo il problema della NATO come potere sovranazionale, al di sopra del diritto internazionale.

La guerra in Iraq del 2003 (Operazione Iraqi Freedom) è stata un'invasione guidata dagli USA contro il regime di Saddam Hussein, iniziata il 20 marzo 2003, senza mandato ONU. L'azione ha rovesciato il dittatore, ma ha causato enorme instabilità, oltre 100.000 morti civili e l'ascesa di gruppi estremisti, concludendosi ufficialmente con il ritiro americano nel

2011. Il paradosso è che la guerra è stata giustificata per eliminare le armi di distruzione di massa in possesso dell'Iraq. Non solo le armi non esistevano, ma si è venuto a sapere che i boss americani e inglesi lo sapevano bene.

Per non farsi mancare niente, infine l'Italia ha partecipato attivamente alla guerra in Afghanistan dal 2001 al 2021, operando nel contesto NATO/ISAF. Con oltre 50.000 militari avvicendati, la missione ha sostenuto alti costi (54 morti e oltre 8,7 miliardi di euro). Tra il 2001 e il 2002, il governo italiano era presieduto da Silvio Berlusconi II, sostenuto dalla coalizione di centro-destra: Qualche ingenuo sperava che dopo Berlusconi il Governo italiano avesse un sussulto di dignità e rispettasse l'Art.11 della Costituzione. Illusione.....Dal 2006 è arrivata la sinistra con Prodi, seguito da Monti, Letta, Gentiloni e Conte ma il ritiro delle truppe è avvenuto ieri (2021).

Gli ultimi trenta anni hanno registrato a livello europeo e italiano uno dei più vistosi fenomeni di schiavismo della storia, paragonabile solo alla tratta dei neri nelle americhe. Milioni di africani o orientali si sono trasferiti dai loro Paesi verso l'Europa, non forzati come nei secoli del colonialismo, ma praticamente invitati. I Paesi europei hanno sedotto i migranti col loro benessere, li hanno invitati e accolti come per farsi perdonare secoli di sfruttamento e rapine tuttora perduranti, ma soprattutto li hanno inseriti come esercito di lavoro di riserva a basso costo e senza diritti. Questa sedicente accoglienza è stata concessa con una condizione criminale. Che i migranti arrivassero illegalmente, rischiando la vita in percorsi schiavistici e su bagnarole simili a trappole mortali. Trenta anni di viaggi clandestini e 30.000 morti nel Mediterraneo.
Il paradosso è che i partiti che fanno finta di contrastare i migranti irregolari, non hanno mai preso provvedimenti seri per ridurre il fenomeno. Sono molti i Paesi del mondo, anche sedicenti democratici come gli gli Usa e l'Australia, dove gli immigrati irregolari sono perseguiti o addirittura carcerati. L'Italia invece è accogliente.
I partiti che si dichiarano fintamente a favore di ogni movimento migratorio, non hanno mai fatto niente per favorire una immigrazione sicura, organizzando le ambasciate come centri di accoglienza, con traghetti e voli a basso costo e sicuri, e una seguente integrazione mai iniziata.
Unanime fra i partiti di ogni tendenza è l'idea che una parte degli immigrati clandestini sia inserita in canali di cooperative e organizzazioni italiane, che possano gestire il ricco business dei finanziamenti pubblici. E una parte sia lasciata nelle condizioni di servitù al caporalato, al lavoro nero, alle tendopoli e baraccopoli, o alle stazioni ferroviarie. Invitiamo i migranti a raggiungerci, ma solo rischiando la vita, poi li sistemiamo nella cuccia del cane, e ci sorprendiamo se qualcuno delinque?
Gli italiani brava gente e gli europei hanno inventato una tratta degli schiavi, mascherata da ospitalità, che il volgo chiama "carità pelosa". I soldi investiti nella finta assistenza ai migranti non vanno a loro ma a organizzazioni italiane, clientes dei partiti.

L'ultimo dei crimini italiani è quello che stiamo vivendo. La pandemia è stata chiamata da molti "strage di Stato". Il terremoto di Messina e Reggio ha causato quasi 100.000 morti, nel 1908. Al 31 gennaio 2022, il numero complessivo di decessi per o con Covid in Italia, dall'inizio della pandemia, ha raggiunto i 145.334, e non siamo ancora usciti dalla strage. In Francia? 129.000 decessi. In Germania? 107.000 morti Covid. L'Italia ha un primato europeo di morti in rapporto alla popolazione. Una festa per la Sanità e l'INPS. Intanto l'Egitto, popoloso Paese del Terzo Mondo, arriva a circa 20.000 morti con una popolazione di 100 milioni.

Quanti omicidi in famiglia o in ospedale sono avvenuti senza alcun controllo? La necessità di posti letto in terapia intensiva ha portato alla chiusura temporanea o alla riduzione di reparti non critici. Screening oncologici, visite ambulatoriali e interventi chirurgici sono stati posticipati per dare priorità all'emergenza. Molti pazienti con malattie croniche o non urgenti hanno subito ritardi nelle cure e negli accertamenti. Quanti di questi sono peggiorati o morti nell'incuria?
Pare che circa il 10-20% delle persone soffra oggi di una condizione post Covid o Long Covid, manifestando sintomi persistenti per settimane o mesi dopo l'infezione acuta da Covid, e diverse dosi di vaccino.
Quarantacinquemila imprese sono scomparse in meno di due anni, 300 mila lavoratori hanno perduto il proprio impiego. Nel 2020 i consumi nella ristorazione sono calati del 37,4%, pari a 32 miliardi di euro rispetto al 2019. A questi si aggiunge il 28% dei consumi perduti nel 2021 rispetto all'anno pre-pandemia: altri 24 miliardi, per un totale di 56 miliardi di euro in meno spesi da famiglie e turisti, italiani e stranieri, all'interno dei pubblici esercizi.

E la didattica a distanza? (DAD) Un fallimento sottovalutato. L ’88,3% degli studenti ha potuto seguire le lezioni collegandosi con uno dei seguenti strumenti informatici: pc fisso, pc portatile, tablet e smartphone. Quindi l’11,7%, vale a dire più di uno studente su 10, non ha potuto seguire le lezioni durante il lockdown. Ma solo il 56,6% degli studenti ha potuto collegarsi con un pc o con un tablet ad uso esclusivamente personale, ossia con uno strumento diverso dallo smartphone. La qualità della connessione internet, fondamentale per mantenere costante l’attenzione degli studenti, è stata giudicata dal 20,3% degli studenti abbastanza o decisamente scarsa. Infine, per il 16,0% degli studenti la didattica a distanza è stata erogata non tutti i giorni della settimana ma per un periodo di tempo pari a meno della metà delle ore previste. Delle difficoltà e dei problemi degli operatori scolastici nel fare DAD nessuno parla, ma non sono state inferiori a quelle degli alunni.

Le vittime di Governi criminali e totalitari che hanno gestito la pandemia (Conte e Draghi) non sono stati solo i morti, ma anche le imprese, i lavoratori, i sanitari, gli studenti e gli insegnanti, nonchè le famiglie. Quando cade una funivia, un cantiere registra una vittima, crolla un ponte, prende fuoco una discoteca i magistrati si precipitano a dare avvisi di garanzia e inquisire i proprietari, i tecnici, i funzionari per eventuali colpe. La vergogna italica è che nessun processo è alle viste per la peggiore strage registrata dopo la Peste Nera del Trecento. Davvero bravi, noi italiani!".

Giulia non si trattiene: *"Non ho mai desiderato la Cina come adesso....mi sento complice dei crimini italiani, per ignoranza e ignavia.....Non che l'impero celeste sia fatto di santi, ma una volta là mi scrollerò almeno il peso di essere italiana.....Tutti discutono se dare o no la cittadinanza ai migranti.....io penso che se sapessero queste cose non la vorrebbero".* Concordo pienamente. Poi continua: "*Prima di partire voglio chiederti una cosa che mi stuzzica da tempo e che desidero fare la prima volta con te...*". "*Lo sai che non dirò mai di no a una tua richiesta*" rispondo subito, e lei: "*Desidero fare sesso con due uomini contemporaneamente, uno dei quali voglio che sia tu*". Sono colpito e penso in silenzio. Giulia continua: "*E' da un po' che ci penso, ma non riesco a immaginare di farlo senza di te, con due sconosciuti....in fondo puoi considerarlo un atto d'amore per me, ma anche per te che potrai guardarmi*". "*Ammetto di essere turbato da una punta di gelosìa*".
"*Ti ricordi che io ho già visto te fare sesso con me e un'altra donna? Qual è la differenza?*".

" *Hai ragione, controllerò il mio residuo di maschilismo e organizzerò per settimana prossima, con una sola regola.....noi due ci occupiamo di te, senza spettacoli omo.....non me la sento proprio*".
"*Ok.....sei il mio grande amore! niente preservativi....io avrò la pillola e il diaframma, e conto sulla vos tra abilità nel salto all'indietro!*"

Piove a dirotto, nel crepuscolo milanese. Sto riportando la spider gialla nel box di mio padre, dopo che è stata una settimana dal meccanico per una bella revisione. Lo stradone che sto percorrendo è in una zona industriale. Poco traffico, pochi passanti, nesun negozio illuminato. A cento metri intravvedo uno sagoma seduta sul marciapiede. Mi avvicino e vedo una ragazza, che sembra ferita. Mi fermo e: *"Serve aiuto?...un passaggio?".* Lei mi guarda, si alza e dice grazie, mentre entra e si siede. *"Io mi chiamo Moreno e tu come ti chiami?"* chiedo. *"Francesca"* risponde. *"Quanti anni hai?". "18"* è ciò che dice. La guardo con la coda dell'occhio e vedo scarponi tipo militare, microgonna nera ascellare, calze a rete smagliate, camicetta verde scollata fino al terzo bottone, una piccola ferita sull'angolo della bocca e un occhio nero, capelli lunghi bruni e bagnati. Il viso è grazioso se non fosse per il chilo di trucco sbavato che lo copre. *"Dove ti porto?"* le chiedo. E Francesca: *"Non posso andare a casa in questo stato....sennò mia madre mi uccide o si suicida....devo asciugare i vestiti fradici, riassettarmi il viso e i capelli....".* Replico: *"Non vuoi andare a deninciare chi ti ha ridotto così?".* E lei: *"Nemmeno per sogno....Max mi ha dato una sberla, ma io l'ho colpito forte sulle palle con questi scarponi....sarà ancora là a farsi impacchi col ghiaccio".* Chiedo: *"Non hai un'amica dalla quale rifugiarti?".* E Francesca: *"No. la mia migliore amica crede di essere la ragazza di Max che voleva scoparmi....tu non hai una casa?".* Sto pensando al rischio di ospitare una ragazza sbandata per poi essere derubato o, peggio, accusato di rapimento e ricatto. E poi non sono sicuro dei 18 anni dichiarati. Non ho bisogno di un'accusa di violenza a una minore. D'altra parte mi fa pena. Un pulcino fragile, inzuppato d'acqua e ferito. Decido di rischiare e mi dirigo verso casa. Appena entrati, io attivo il mio sistema di registrazione vocale, Francesca si spoglia del tutto e mette gli abiti sui termosifoni. Vedendola nuda, scopro un bel corpo, evidentemente adolescenziale, alto, magro, con seni non del tutto sviluppati e un boschetto bruno appena accennato fra le gambe. "*Posso fare una doccia?*" chiede guardadomi, senza coprirsi con le mani.
"*Sì....prima porta a destra, ma solo se mi dici la tua vera età*". "*E va bene.....quasi 16!*" e si chiude in bagno.
Penso che ho fatto bene a essere prudente. Le do mezz'ora perchè si asciughi e si trucchi i segni sul viso, poi la porto all'ovile, sperando che nessuno mi veda.
Esce dalla doccia gocciolante, avvolta in un telo che la copre ben poco e si siede sul divano. Con la mano mi fa cenno di sedermi accanto. Lo faccio, e lei: "*Mi piaci e voglio ringraziarti a modo mio*" facendo cadere il telo. Sono sbigottito, ma per fortuna non ho arretrati di sesso, con Giulia che mi prosciuga. "*Non ce n'è bisogno....non mi devi niente e appena asciutta ti porto a casa*" dico mentre cerco di richiuderle addosso il telo. Francesca: "*Ho detto che mi piaci e ho anche voglia di scaricare la tensione.....la gratitudine non c'entra....non ti piaccio?*" e allunga la mano sulla cerniera dei miei pantaloni. Le sposto la mano e mi allontano un po' sul divano: "*Mi piaci eccome! ....ma non voglio andare in galera per violenza ...ho quaranta anni!*".
"*Bè.... ho fatto sesso anche con uomini più vecchi...e non mi stai violentando, è una mia scelta.....forse sei sposato, fidanzato o gay?".*
La guardo negli occhi e mi chiedo se sto facendo bene o ho solo paura, e dico: "*Non sono impegnato e non sono gay, ma dovresti sapere che una quindicenne, quasi sedici, può fare sesso solo con coetanei, e può mandare in galera un quarantenne perchè la legge la ritiene incapace di scegliere, quindi il vecchietto è un violentatore a prescendere*".

Francesca: "*Ho fatto sesso con quasi una decina di uomini dai 30 ai 50 anni e nessuno è andato in galera.....i miei coetanei non sanno fare sesso, per cui preferisco i più vecchi da cui almeno imparo qualcosa...*".
Replico. "*Puro caso....basta che lo sappia un parente, tuo o dell'uomo, un vicino di casa, un'amica, un compagno di classe....parte una denuncia e l'uomo è finito, anche se tu giuri di averlo voluto, perchè per legge non puoi volere fare sesso con qualcuno più vecchio di te anche di solo 5 anni....puoi rovinare ogni 21enne con cui fai sesso!*".
"*Fammi capire.....i miei volevano frequentassi la chiesa, io non ho voluto nemmeno fare la cresima....alle Medie non mi piaceva un' insegnante e ho ottenuto di andare in un'altra scuola a mia scelta.....volevano facessi ragioneria, io ho scelto l'artistico e ho vinto.....da quando ho dieci anni scelgo cosa comprare per me, cosa mangiare e cosa no, decido io dove la famiglia andrà in vacanza, ho scelto lo smartphone che mi hanno comprato, scelgo cosa guardare in tv e quali porno vedere online....e tu mi dici che per la legge sono incapace di decidere con chi scopare?*" Francesca è arrabbiata.
"*Non ho fatto io la legge*" rispondo contrito.
"*E secondo questa legge stronza, dove vado per imparare a fare sesso e magari a non restare incinta?.....I miei coetanei sanno solo farsi fare pompini e se scopano non sanno come si mette un preservativo....la famiglia e la scuola non ne parlano, i porno sono finzioni inimitabili.....solo i vecchi mi hanno insegnato cosa è un orgasmo, quanto mi piace essere leccata, come mettere loro il preservativo con la bocca e presto imparerò anche a usare il dietro per il piacere, come mi ha promesso un amico di 48 anni*". Timidamente suggerisco: "*Hai provato con le coetanee....in genere le ragazze sono più sveglie dei maschi?....magari impari qualcosa!*".
E Francesca: "*Ho cominciato a 12 anni con un'amichetta....ma sono presto passata ai maschi, che mi divertono molto di più*". Concludo: "*Ora rivestiti e magari truccati un po', per coprire il viso, così ti porto a casa.....Siccome mi sembri sveglia.....presentati qui quando avrai compiuto 18 anni e un giorno....ti insegnerò molte cose divertenti*". Detto fatto. Ha smesso di piovere e alle 8 è sotto casa. Auguri, Francesca. Non sono sicuro che Giulia approverà la mia scelta. Forse lei ne avrebbe approfittato, visto che è una donna e non rischia la galera per violenza, come noi maschietti.

Vengo a sapere che la pandemia ha prodotto 40 nuovi miliardari anche nel settore farmaceutico che ha registrato negli ultimi due anni profitti da capogiro. Imprese come Moderna e Pfizer hanno realizzato 1.000 dollari di profitto al secondo grazie al solo vaccino Covid e, nonostante abbiano usufruito di ingenti risorse pubbliche per il suo sviluppo, fanno pagare ai governi le dosi fino a 24 volte in più rispetto al costo di produzione stimato, anteponendo gli utili alla tutela della salute globale in un mondo in cui l'87% dei cittadini nei Paesi a basso reddito, non ha ancora iniziato o completato il ciclo vaccinale.

Penso e ripenso alla richiesta di Giulia, che mi spaventa e insieme mi stuzzica. Vederla sperimentare una cosa nuova, sarà uno spettacolo. Devo trovare l'uomo giusto. Il Bolezzi correrebbe ma non voglio avere complici sessuali nel palazzo in cui vivo. Amedeo è troppo burino. Il Carmelo lavora nel palazzo in cui lavoro io, e poi è troppo sempliciotto. Resta Rosario, che è in debito con me e poi da studenti abbiamo già fatto qualcosa di simile. Lo invito a cena e gliene parlo.
Al solito ristorante comincio a informarmi sulle vicende in cui mi ha coinvolto. Danilo il bisessuale va benissimo, il figlio Max si è scopato la Yvonne poi è andato a confessarlo alla regina del narcisismo che l'ha schiaffeggiato e poi mollato. Ora vive una fase depressiva, ma è consolato dalla Yvonne che è molto generosa. la figlia Martina diciannovenne continua la sua gestazione e i due prossimi sposini hanno accettato di vivere col bambino a

casa di Rosario. Vedo le nubi grigie sulla testa del mio amico, nubi che minacciano un tifone familiare, ma non glielo dico per non spaventarlo. "*Devo chiederti un grande favore*" inizio. E lui: "*Tutto quello che vuoi, basta che non siano soldi perchè ora devo mantenere tre persone un più*". E continuo: "*Ti ricordi all'università quando tu cercavi una fidanzata e io cercavo trombamiche?.....e ti ricordi quella focosa sarda che ospitava nel letto prima te e poi me? e quella francesina che ci ha accolto insieme simultaneamente, non una ma più volte?".*
"Non ho dimenticato nemmeno un dettaglio, e non ti nascondo che nei momenti bui del matrimonio questi ricordi mi hanno aiutato molto....a letto penso a quegli episodi per eccitarmi".
"Ti ricordi anche che nessuno dei due ha mai avuto tendenze omo, riuscendo a non toccarci mai durante le contorsioni sessuali?"
"Benissimo....non dirmi che hai cambiato sponda!"
"Tutt'altro.....sto da quasi due anni con una vera dea, bellissima, sensualissima, intelligente e sessualmente libera che fra poco partità per la Cina e non vedrò mai più. Dire che l'adoro è poco".
"Sempre fortunato il mio Casanova!....continua!".
"Come regalo d'addio mi ha chiesto di farle fare un'esperienza che desidera da tempo e vuole sperimentare per la prima volta con me.....e un amico fidato".
"E' quello che sto capendo che sia?
"Sì, dalle 8 alla mezzanotte, così tua moglie non si lamenta, ti regalo una divinità .....non serve il preservativo perchè lei è protetta molto bene, comunque consiglio sempre il salto all'indietro....devi solo farti condurre da Giulia....che è anche molto esibizionista".
"Non ho parole e non credo di essre pronto dopo decenni di ridotta attività.....finita con Cleo, non ho avuto altre distrazioni".
"E' come andare in bicicletta.....non si dimentica come si fa sesso.....Giulia è un'ottima regista di erotismo e avrai ricordi per addolcire la seconda metà della tua vita".
"Non mi lasci scelta.....te lo devo e poi mi eccita molto la cosa....a mia moglie dirò che hai organizzato una rimpatriata fra compagni di univerità".

Mi sono arrivati da Shangai, due nuovi giocattolini che stasera provo con Moreno. Sono fantastici e possono diventare un passatempo di coppia quando siamo lontani. La speciale goduria è che producono orgasmi, mentre siamo in situazioni pubbliche. Su un mezzo urbano, al bar, durante un colloquio di lavoro, e volendo possiamo filmarci mentre godiamo. Si tratta di due giocattoli vibranti e comandati da un'app del cellulare. Quello per me è di gomma semirigida con un spuntone per la clitoride, un braccio lungo e largo per la vagina e un braccio più piccolo e corto per il culo. L'ho provato subito e sono venuta in quattro minuti esatti. Quello per Moreno comprende un anello da sistemare alla base del cazzo, con una specie di piattino su cui appoggiare le palle e un braccio ricurvo da inserire dietro. Tutto in gomma morbida e liscia. Muoio dalla voglia di vederlo indossato dal mio amore. Mi sono fatta dare il telefono di Moreno e l'ho impostato con l'app giusta. Entrambi si possono usare, grazie al cellulare, da lontanissmo, ma anche seduti uno di fronte all'altro. Forse qualche volta, li userò dalla Cina.
Chiamo il mio uomo al piano di sopra verso le dieci di sera: "*C'è una consegna per lei dalla Cina....se le interessa cominci a spogliarsi....il fattorino sarà da lei fra due minuti*". Tubino nero semplice, corto da vergognarsi, sandali di vernice nera con tacco a spillo, coda di cavallo. Mi apre un bell'uomo nudo che assalto riempiendolo di baci e non solo in bocca. Il tubino vola, le scarpe restano. Cado in poltrona e tolgo i giocattoli dalle scatole.

"*Prima te lo metto io.....poi mi metto il mio*" e procedo. Faccio sdraiare Moreno sulla poltrona e gli alzo le gambe sulle mie spalle. Infilo l'anello alla base del cazzo ancora floscio, e sistemo il piattino sotto le palle, poi inumidisco con la bocca l'entrata posteriore e ci infilo il braccino del giocattolo. Mi alzo e schiaccio il tasto giusto: "*Dimmi se funziona....è acceso al minimo*". Risposta: "*Cazzo se funzionaaaa!*". Lo spengo, poi do a lui il cellulare con l'app e gli segnalo i comandi: acceso, spento, forza 1, 2 , 3 e 4. Mi sdraio sulla poltrona di fronte e metto il mio giocattolo al suo posto, velocemente perchè mi ero già esercitata. "*Partiamo?*" e comincio a far vibrare il suo, mentre lui fa vibrare il mio. Il livello 1 è molto contenuto, fa muovere e vibrare i bracci dei giocattoli in modo lento, ma sufficiente per dare vita a qualche brivido e qualche sospiro. Con le mani libere, mi dedico alle tette e ai capezzoli. Moreno mi guarda con amore e il suo sguardo sembra far amplificare le vibrazioni dentro di me. Sento che è passato al livello due, e lo faccio anch'io con lui. I due corpi mostrano qualche sussulto e vedo il suo cazzo eretto come un obelisco. Anche lui si stuzzica i capezzoli. Io comincio a tremare e non riesco a frenare i gridolini e i sospiri, uniti a parole di ogni tipo e invocazioni a Moreno. Anche lui sussulta ma emette suoni inarticolati. Lo passo al livello tre e vedo il suo bacino arcuarsi, mentre la sua voce si alza: "*Cazzo.....sono vicino!*" e mi dà il livello 3. Sono scossa da una scarica elettrica, sento fluidi scivolare fuori dalla figa, il mio culo si contrae e la clitoride è gonfia. Sono vicina anch'io e grido:"*Dammi il 4!!!*". Moreno urla: "*Vengooo!!!*" e vedo che muove la mano sul 4. Il mio corpo sembra esplodere. Sudo e tremo gridando un "*Sìììì...!*" col corpo che si scuote. Mi rannicchio in posizione fetale e cado dalla poltrona. Il mio ultimo sguardo è a Moreno che ancora trema mentre si toglie il giocattolo. Faccio lo stesso col mio, mentre ansimo a terra.

Lo abbiamo fatto spesso e ovunque. A volte concordando l'orario, a volte di sopresa. A volte chiusi in un bagno per filmare e inviarci l'orgasmo. Moreno mi ha beccato mentre parlavo con un cliente, al fast food, mentre camminavo per strada. Io l'ho fatto godere mentre era alla sua scrivania in ufficio, mentre cenava con un amico, e nel suo letto una notte, alle tre. Magari una volta proveremo anche il sesso Milano-Shangai.

Gennaio 2022: nuove strette e obbligo vaccinale. Introdotto l'obbligo vaccinale per tutti i cittadini dai 50 anni in su (fino a giugno), con sanzione di 100 euro per gli inadempienti. Il Green Pass Rafforzato diventa obbligatorio per l'accesso a trasporti pubblici, alberghi, fiere, impianti sciistici e ristoranti all'aperto. Nel febbraio e marzo si allenta la presa neo-fascista. Abolito l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto a partire dall'11 febbraio e riaperte le sale da ballo. La data del 31 marzo 2022 ha sancito ufficialmente la fine dello stato di emergenza. È stato sciolto il Comitato Tecnico Scientifico (CTS). È cessata la struttura del Commissario straordinario, il Generale Figliuolo. Dal 1° aprile è stato definitivamente eliminato il sistema di classificazione delle regioni in zone bianche, gialle, arancioni o rosse. ma è solo apparentemente tutto finito. La normalità non piace ai sistemi totalitari. Fino al 30 aprile è rimasto l'obbligo di Green Pass base per i trasporti e l'obbligo di mascherine FFP2 al chiuso in cinema, teatri e mezzi pubblici. Dal 1° aprile l'accesso ai luoghi di lavoro è stato consentito a tutti i lavoratori con il solo Green Pass base, ottenibile anche tramite tampone negativo, naturalmente a spese dei sudditi.
Dopo due anni infernali la buona notizia è che stiamo per liberarci di due viscidi Capi del Governo, i peggiori della storia d'Italia secondi solo a Mussolini. Basta

ricordare che Conte ha gestito prima un governo fallimentare con la Lega, poi un altro fallimentare con il Pd, con la disinvoltura di un onnivoro anaconda. Draghi ha gestito un governo con tutti, chiamato di unità nazionale, talmente unitario da disfarsi in un anno, ma non prima di avere applicato deliranti norme repressive. Il tragico è che il totalitarismo neo-fascista dei due gerarchi, non ha fatto diminuire i decessi, anzi ne ha aggiunti 30.000 in più di quelli tedeschi e francesi.

La rassegna stampa dei mesi di marzo e aprile non porta nessuna sicurezza e chiarezza, al contrario. Sono felicissima di scappare in Cina.
"Covid, Sebastiani: "Rapida diffusione dei casi in tutta Italia. E ancora tante morti" (Gazzetta di Parma 12/03/2022)
"Quarta dose probabile, meglio però con un vaccino diverso". Il parere di Maga (Quotidiano Sanità 18/03/2022): "È probabile che dopo l'estate tutti avremo bisogno di fare una quarta dose di vaccino anti-Covid, ma un secondo richiamo sarebbe più utile solo se fatto con un vaccino diverso da quelli oggi disponibili". Così si è espresso il direttore dell'Istituto di genetica molecolare del Cnr- Giovanni Maga
"Salgono i contagi tra i giovani, temo rialzo dei ricoveri" (La provincia pavese 28/03/2022)
"Maga: sì alle mascherine al chiuso, con obbligo o senza. A scuola sempre" (Askanews 08/04/2022)
"Covid, si attende la quarta dose. Ma chi dovrà farla?" (La Repubblica 05/04/2022)

In una delle ultime sere, dopo un sesso feroce, mi sono lanciata: *"Ti ricordi quanto odio la lingua anglo-americana? Forse non te l'ho detto ma il mio odio arriva a non comprare e non quardare qualsiasi prodotto venga presentato in inglese* (*a meno che non sia indispensabile*).....*mi sono trovata a seguire la pubblicità in tv, per sapere cosa devo assolutamente evitare*".
"*Sei una vera dura! io mi limito a scartare i prodotti in lingua inglese dagli scaffali dei supermercati*".
"*Nelle mie scorrerie da giornalista per la pandemia, ho incontrato una neo-femminista di assalto che mi ha rintronato di corbellerie anglosassoni. Il cui effetto profondo è quello di insultare le donne che subiscono violenza sessuale con un coltello puntato alla gola, o drogate con sostanze paralizzanti. Ormai è tutto un brodo che paragona l'assalto armato e violento, alla palpatina in metropolitana. Le proto-femministe hanno fatto un lavoro eroico lottando per il voto, l'indipendenza, la parità dei diritti e poi per il divorzio e l'aborto. Le neo-femministe sono una caricatura.*
La prima cazzata è quella del "Me too". Decine di attricette che denunciano di essere state ricattate sessualmente per avere una parte di rilievo in un film. "Se fai sesso con me farò di te una star".....niente violenza, solo una proposta di transazione.....che differenza c'è col cliente di una prostituta che dice "Se fai sesso con me ti do 200 euro"?. Conosco decine di donne che hanno risposto a simili proposte con un calcio nelle palle. Ma ne conosco anche 5 o 6 che hanno detto: "Se farai di me una star, ti ammazzerò di pompini". E "Me too" vuole considerare tutto ciò alla stregua di violenze carnali con percosse, minacce, immobilizzazioni forzate? La violenza sessuale vera, va punita con almeno 12 anni, esattamente come un tentato omicidio, ma senza sconti, permessi o premi. La violentata non deve veder circolare il suo violentatore prima di 12 anni".
Rispondo: "La tragedia è che raramente le pene eccedono 5-6 anni, ma dopo 3 anni il detenuto è rilasciati per buona condotta.....quando addirittura il violentatore non è assolto

perchè la vittima era troppo mascolina o aveva la minigonna, oppure il criminale era travolto da una passione irrefrenabile o aveva seguito le usanze maschiliste del suo Paese di origine".
"Ogni tanto arrivo a sognare (i sogni non si controllano) di violentare uno di questi coscienziosi magistrati.....il massimo della stupidità neo-femminista risiede nell'invenzione della violenza economica, secondo cui la donna che non ha indipendenza economica diventa succube del maschio....ora, a parte il fatto che non viene nemmeno considerata l'eventualità che sia l'uomo la vittima della violenza economica di una donna ricca, nessuno si sogna di affermare che non ci si sposa se non si è economicamente autonomi o lo si diventa presto....anche se l'altro/a è molto abbiente...non ci vuole uno scienziato per pensare che se i due non sono economicamente indipendenti, non devono convivere o sposarsi, e tantomeno fare figli...".
"Figurati! sparirebbero le coppie e i bambini".
"Niente affatto....per fare il medico ci vuole una laurea e i medici sono aumentati, non spariti....per guidare un'auto ci vuole la patente e i guidatori aumentano ogni anno, per aprire un bar ci vuole una licenza ma non mi risulta che i bar si stiano estinguendo,,,,,perchè non dovrebbero esserci delle condizioni per il matrimonio e la messa la mondo dei figli?.... se qualcuno si sposa senza avere un'autonomia economica, almeno sia inibito dal lamentarsi per la violenza economica!...e smettiamo di omologare la violenza economica alla violenza carnale! Il fatto è che sotto sotto le neo-femministe considerano le donne solo come vittime e anche un po' stupide! Una volta c'era la dote per le nubende, che se non si limitava a due lenziola e una sottoveste, veniva incamerata dal marito....oggi dovrebbe esserci una dote per il nubendo meno abbiente, non da spendere in abito bianco e viaggio alle Fiji, ma da mettere in un conto vincolato, per le future necessità di indipendenza economica".
"Hai ragione, capita spesso di sentire di donne manipolate dagli uomini....Per manipolazione si intende l'atto di influenzare, dirigere o alterare il comportamento, le percezioni o i fatti altrui in modo subdolo e ingannevole. Qual è il modo subdolo e ingannevole? Sono manipolatori i genitori che tentano di influenzare i figli, gli insegnanti che si prodigano per modificare i comportamenti degli allievi, gli amici che consigliano altri amici, i preti che dirigono le anime? E gli psicoterapeuti? Con questa idea saranno proibite le discussioni, i confronti, le diversità di opinione, il dialogo perchè tesi a influenzare, dirigere o alterare il comportamento, le percezioni o i fatti altrui e l'influenzato viene considerato un idiota manipolabile".
"Io considero un insulto sentirmi dire che sono una vittima manipolata..... ma non è finita, sono stata bombardata da altre invenzioni del femminismo anglo-americano, erede del puritanesimo vittoriano. Il neo-femminismo idiota, si è inventato un elenco di molestie sessuali, che poi nella credulità popolare, vengono assimilati alle violenze, naturalmente tutte in inglese.
La più invocata è il body shaming, cioè la derisione degli aspetti fisici del corpo, ovvviamente molesta solo se rivolta alle donne. Conosco decine di donne che non mancano di svalutare gli uomini come quattr'occhi, nani, acciughe, panzuti, pelati, orecchie a sventola, strabici, tartaglioni, troppo pelosi, senza tartaruga o addirittura cazzo piccolo o moscio, culo molle e questo solo per quanto riguarda il fisico. Per quanto riguarda il comportamento dilagano i nerd, i senzapalle, i figli di papà e i cocchi di mamma, le mammolette, i cafoni, gli zerbini, i burini, i bambinoni, i falliti, gli scansafatiche, ma anche i bulli, i porci, i maniaci, i violenti. Quando questi epiteti

sono rivolti agli uomini vengono considerati scherzi, incoraggiamenti, opinioni. Verso le donne diventano molestie e a volte persino violenza. .....Le persone sane reagiscono alle critiche cercando di cambiare e migliorarsi, nel comportamento e nel fisico. E agli insulti, con indifferenza. Gli obesi possono dimagrire, i magrissimi rafforzare i muscoli, i nerd partecipare di più alla vita comunitaria, gli scansafatiche darsi più da fare. Quelli che non possono cambiare il loro corpo cercano di crearsi una marcia in più, come compensazione, migliorando l'aspetto, la cordialità, l'umorismo, il modo di vestire o parlare, la cultura. Le persone narcisiste considerano gli altri, che non li adorano, come nemici giudicanti, e non sopportano i giudizi ma sono i primi a giudicare i giudicanti".

Aggiungo: *"Tutti fanno l'elogio della verità, ma nessuno la vuole. Se provi a dire a una donna che è ingrassata o a un uomo che è un cocco di mamma, ti tolgono il saluto.....L'ultima stonzata che ho sentito è il ghosting (non ti piacerà!)....sarebbe la pratica di porre fine a una relazione personale chiudendo all'improvviso e senza alcuna spiegazione ogni tipo di comunicazione, scomparendo dai contatti sui Social, non rispondendo più a chiamate, messaggi, e-mail. Sparire non è un messaggio abbastanza chiaro? Anche qui sono le donne vittime del ghosting, gli uomini mai. Io ho usato spesso la sparizione per evitare di dire la verità. Non credo che a una ragazza con cui ho fatto sesso sarebbe piaciuto sentire che non la volevo più vedere nè sentire perchè le puzzava l'alito, non si lavava abbastanza, era isterica e gelosa, non sapeva fare sesso....non sono io che devo dirti che non voglio una relazione seria, perchè è ovvio che le relazioni nascono come esplorazioni e sperimentazioni....sei tu che mi devi dire fin da subito che vuoi solo una relazione seria, consentendomi così di sparire subito".*

"Anch'io ho utilizzato le sparizioni, che mi sembravano abbastanza eloquenti.....non credo avrebbero apprezzato, fossero uomini o donne, che non volevo più vederli perchè avevano i piedi, e magari anche il sesso, puzzolenti, il fatto che facessero un sesso pessimo, fossero spesso ubriachi, dovessero sentire la mamma per ogni problema....la mia evaporazione è stata sempre un atto di cortesia".

"Ho sentito parlare di situazioni chiamate orbiting e di banching, due orribili termini anglossasoni....il primo in sé non è considerato un reato di molestia sessuale, ma una forma di manipolazione e abuso emotivo.....Si verifica quando una persona sparisce dalla tua vita reale, ma continua a "orbitare" attorno a te sui social media (guardando le tue storie, mettendo like a vecchi post o commentando).....il secondo pure non è considerato una molestia sessuale, ma si tratta di una forma di manipolazione affettiva o violenza psicologica, in cui una persona tiene il partner "in panchina", creando incertezza e tenendolo in sospeso per soddisfare il proprio bisogno di attenzioni.....ecco riapparire la manipolazione e la violenza (sic!) psicologica! Sono delle vere stronzate, come se le relazioni dovessero seguire un'etichetta universale approvata dalla gestapo linguistica e sono ancora peggio per il fatto di essere abitualmente associate a comportamenti maschili, con le donne ancora vittime. Conosco parecchie donne che dell'orbiting e del banching fanno il loro punto di forza seduttivo".

"Io francamente non capisco come mai voi maschietti non avete ancora iniziato una rivolta contro il neo-femminismo dominante nella società, ormai pari, se non maggiore, al maschilismo. Una madre che maltratta i suoi figli viene giustificata in ogni modo, un uomo che fa lo stesso è un mostro da mandare al rogo senza discussioni. Non parliamo delle donne che uccidono i figli, o che si suicidano con loro. Subito viene messa in campo la depressione, anche se è noto che non esiste un legame diretto fra depressione e omicidio. Un padre che uccide i figli o si

suicida con loro, non merita nemmeno una riflessione, e tutti invocano il linciaggio! A un livello meno grave, i maschi che vanno a vedere la pole dance sono considerati sporcaccioni, le donne che assistono a striptease maschili, urlando e mettendo banconote negli slip dei ballerini, sono libere e indipendenti.....a scuola è lo stesso....i bulli sono sempre maschi, sembra non esistano ragazze o bambini che bullizzano coetanei maschi e femmine".

"La lobby delle neo-femministe è troppo forte da combattere....se lo fai sei maschilista e fascista, senza diritto di parola".

"Tu non hai idea di cosa hanno fatto gli uomini e le donne perbenisti alle proto-femministe....è tempo di vedere se anche gli uomini di oggi hanno il coraggio delle vacchie suffragette!".

"Hai ragione, dopo la tua partenza cercherò di fare qualcosa, anche come omaggio alla tua forza".

"Ti ringrazio, ma ora voglio continuare la sequenza di errori che stanno dilagando, nell'area delle violenze e delle molestie. L'ultima follìa che ho sentito la chiamano catcalling (chiamare il gatto)....sarebbe una molestia sessuale di strada che consiste in commenti non richiesti, fischi, clacson o avances volgari da parte di estranei....non sarebbe un complimento, ma un esercizio di potere che riduce la vittima a oggetto sessuale, limitandone la libertà e generando ansia o paura....ancora una volta riferito alle donne, sempre vittime di qualcosa.....non si allude mai alle ragazze che sbraitano verso il cantante sul palco, lo assaltano, baciano e palpano quando scende .....Io sono lusingata quando al mio passaggio gli uomini fischiano, fanno proposte, alludono.....io voglio più occasioni e tentazioni di fare sesso, non meno!....perchè noi donne ci vestiamo in un certo modo, ci trucchiamo, andiamo dal parrucchiere, ci ingioielliamo....e quelle che dicono che lo fanno per se stesse mentono.....oppure diciamo che lo fanno per gratificare il loro ego, essere ammirate e corteggiate, desiderate....vogliamo sedurre, anche se non necessariamente per consumare, sentire il nostro potere attrattivo....che tristezza passeggiare senza vedere negli occhi il desiderio di uomini o donne!.... sono molesti quelli che ti rubano il parcheggio, che saltano la fila alle code, che strombazzano i clacson perchè la squadra del cuore ha vinto la coppa del nonno, che fanno i lavori stradali alle sei del mattino.....non quelli che fischiano e sbavano al mio passaggio, che non fanno un esercizio di potere ma mi attribuiscono il potere della bellezza e della seduzione, che non limitano la mia libertà ma la ampliano offrendomi scelte possibili quanto inaspettate..... che non mi generano ansia e paura, ma orgoglio e autostima".

"Sei una donna straordinaria....poche sono come te.....e cosa pensi delle cosiddette molestie sul lavoro e degli odiatori della Rete?".

"Le molestie sessuali sul lavoro sembrano pensate per de-erotizzarlo, mentre un ambiente pieno di eros è la base del successo di un'organizzazione....secondo la moderna Inquisizione non posso dire a un collega che ha una cravatta da schifo e a una collega che sta ingrassando a vista d'occhio, non posso raccontare battute o barzellette a sfondo sessuale (come dalle suore), i miei colleghi non possono mettere sulla scrivania o sul pc la foto della loro donna in topless....è puritanesimo vittoriano....addirittura non possiamo fare inviti indesiderati o avere contatti fisici indesiderati.....come si fa a sapere che sono indesiderati se non proviamo?....poi non possiamo fare avances abbinate alla promessa di vantaggi o alla minaccia di svantaggi....vuol dire che un collega non può propormi una cena o un weekend, se accetto di fare una parte del suo lavoro? che non posso chiedere di fare un lavoro

al posto mio in cambio di un pompino? Secondo questi geni trasformare un'azienda in un convento favorisce la produttività!!!!.... Io credo che basti semplicemente confidare che qualsiasi cosa sia sgradita a un lavoratore o una lavoratrice, possa essere fermata dicendo no.....a un collega che continuava a toccarmi le spalle ho detto seccamente di smetterla e non riprovarci, se non voleva rischiare due sberle, a un altro che mi ha invitato a cena tre volte ho detto tre volte no e quando mi ha chiesto il perchè, gli ho risposto che avevo modi migliori di spendere il mio tempo....ma siamo sempre lì, tutta la confusione creata dalle cosiddette molestie, non è altro che il tentativo di etichettare gli uomini e sopratutto le donne come bambini insicuri, vittime designate, incapaci di autonomia.....La cosa più grave è che negli elenchi delle cosiddette molestie sul lavoro, viene citata anche la violenza sessuale.....questo sì, reato vero, da punire con severità, per lungo tempo e senza sconti o benefici".
"Tu non sei solo l'amante perfetta, sei anche una maestra di vita....non so dire se ti amo di più per il sesso, per la tua bellezza o per la tua intelligenza.....cosa mi dici dei molesti odiatori della Rete?"
"Mi piace pensare che mi ami per l'insieme.....la questione degli odiatori faccio fatica a capirla.....sono anche dolorosamente stupita quando sento di ragazzine/i che soffrono o addirittura si suicidano a causa di attacchi criminali sui Social.....mi stupisco delle vittime e ancora di più dei loro genitori....Tutti i principali Social Network (Instagram, Facebook, TikTok e Twitter) mettono a disposizione strumenti immediati per eliminare i commenti offensivi, bloccare gli utenti molesti e segnalarli per violazione delle linee guida della community....si possono bloccare i commenti sgraditi, cancellare gli autori dall'elenco degli amici....si può cambiare account e comunicarlo solo a pochi veri amici.....nei casi estremi si può anche buttare il cellulare nella fogna.....se queste cose non le sa o le vuole fare la vittima, perchè non ci pensano i genitori? La cosa più grave è l'asservimento dei Governi alle multinazionali info-telematiche.....i genitori che mettono in mano uno smartphone a un minorenne sono incoscienti cui togliere la potestà genitoriale, ma lo Stato che lo permette è criminale. Lo Stato ti chiede la maggiore età per comprare sigarette, alcol e armi, per decidere di fare sesso con chi vuoi....ma consente di mettere in mano a un minore di 8 anni, e anche meno, un cellulare che gli apre le porte alla pronografia, ai pedofili, ai promotori di sfide suicide, ai Social degli odiatori.....uno Stato così è criminogeno!". ".
"Posso baciarti dappertutto?".
"Cosa aspetti?"

Manca una settimana alla partenza di Giulia per Shangai, e questa sera le farò, con Rosario, il regalo che mi ha chiesto: fare sesso con due uomini simultaneamente. Non posso dire che non mi pesi, ma la presenza di Rosario, il mio migliore amico, attenua un po' il disagio. Se Giulia vuole fare questa esperienza, preferisco la faccia con me e il mio amico, piuttosto che con due sconosciuti, magari cinesi. L'ho avvisata prima e ha detto che ci avrebbe preparato un programmino fastoso. Tutto è iniziato alle 8 di sera, con buffet e conversazione. Giulia è fantastica in un abito lungo rosso fuoco e due spacchi laterali, dai quali si intravvede che è nuda, e la schiena scoperta fino al retro. E' a piedi nudi, senza trucco e con la coda che svolazza ad ogni movimento. Giulia è una regina della conversazione e dopo dieci minuti, lei e Rosario sembravano vecchi amici. Non vi racconterò tutta la serata, perchè voglio tenere per me i ricordi di quell'esperienza. Vi dirò solo che è cominciata con me e Rosario nudi, seduti su due poltrone in camera da letto e lei che si è esibita in tutte le maggiori tecniche masturbatorie che conosceva. Ha avuto il primo orgasmo quando ha visto, senza

averci toccato, i nostri membri in posizione di lancio. In quattro ore abbiamo esplorato tutti i modi possibili di fare sesso in tre. Giulia ha avuto quattro orgasmi, io e Rosario tre, ma esplosivi.
Il giorno dopo Rosario mi ha telefonato per ringraziarmi e confermare che anche per lui Giulia è una dea.

Fra tre giorni sarò in volo e sono ancora stordita per l'esperienza con Moreno e Rosario. Mi ha aperto un mondo che non avevo mai esplorato e che mi riempie di piacere. Rosario è simpatico ed è stato gentile e premuroso, ma Moreno ha dato il meglio di sè forse per una punta di competizione col suo amico. Essere guardata da due uomini, eccitarli e far sì che si occupino di me simultanamente è la quintessenza del mio esibizionismo, rafforzato anche dagli specchi che riempiono la mia camera.
Anche se la casa è quasi spoglia, questa sera ho deciso di dare una festicciola d'addio invitando a casa mia Maddalena, Tina e Moreno. Ho cercato anche di rintracciare Mariolino ma non sono riuscita a trovarlo. E' una piccola cena cinese che ho ordinato al mio ristorante preferito che poi, chissà, potrebbe finire con una festa sessuale a quattro.

La festa è stata molto emozionante, intima, anche se velata da un po' di tristezza per la imminente separazione. Abbiamo deciso di non prometterci niente, perchè sappiamo che la lontananza in genere allenta ed estingue i legami. Io però ho suggerito che Maddalena, Tina e Moreno potrebbero ogni tanto incontrarsi per una cena di scambi di ricordi e magari una bella rimpatriata sessuale. Tutti hanno plaudito all'idea, e Moreno si è impegnato a organizzare un incontro ogni uno o due mesi. A Maddalena e Tina ho regalato due audio con le mie litanie multilingue, convinta che ascoltandole possano rivivere i nostri bei momenti erotici insieme. A Moreno ho regalato una cinquantina di mie foto, non di nudo. La cena è terminata con una bella esperienza a quattro, che ha visto prima Moreno come voyeur delle nostre evoluzioni, poi come re cui tutte e tre abbiamo dato piacere simultaneamente.

Domani pomeriggio parto per Shangai e ho deciso di passare l'ultima notte italiana con Moreno. Lui non è stato solo sesso. E' stato il mio grande amore per due anni. Come regalo aggiuntivo gli ho donato una mia mutandina usata per due giorni, pregna del mio odore. Abbiamo deciso di ripercorrere tutte le nostre manovre erotiche più eccitanti, che non vi sto a raccontare. Vi basti sapere che nell'intera notte abbiamo avuto quattro orgasmi a testa, Fra una orgasmo e l'altro abbiamo chiacchierato. Ha iniziato lui con: *"Cosa proverai, una volta immersa nell'impero celeste?"*. E io:
"Sei e sarai il più grande amore della mia vita....non credo che troverò un altro come te ....Ti ringrazio per non avermi mai chiamato "fidanzata". Il termine indica un progetto matrimoniale e lo usano coppiette di ragazzini di 16 anni, e cinquantenni sposati che si scopano la collega. Io sono la tua amante, perchè ti amo, e ne vado orgogliosa....Ti ringrazio per non avermi mai fatto regali per San Valentino e la Festa della Donna che considero una volgare orgia di consumi....Ti ringrazio per avere da subito accettato le mie stranezze sessuali..... Ti ringrazio per avermi insegnato tanto sul sesso e sulla storia dei crimini italiani.....per avermi ascoltato e per avermi parlato di te....per avermi fatto capire come è un vero uomo.....per non avermi avvelenato con la gelosia, il che mi sembre il più grande atto d'amore

possibile.....La gelosia è il furto di un tesoro sottratto al mondo, è illudersi di possedere qualcuno che nessuno desidera, gelosia è la paura del confronto, è la prova dell'incapacità di amare e sentirsi amati.....e infine grazie per avermi confermato il potere che ho fra le gambe, per la mia gioia e quella del mondo.
Ho avuto i due anni più belli della mia vita, per cui sentirò eterna gratitudine per te e per il cielo.....niente rimpianti, ma una folla di ricordi che mi accompagneranno fino alla morte...avrò difficoltà a trovare un altro Moreno, e mi accontenterò dei giochi lesbo con le amiche e di insegnare sesso a qualche imbranato cinese.....forse tornerò a trovare mio padre ma non credo che vorrò rivederti....non sopporterei di farmi vedere da te con le smagliature o di vederti con la calvizie e la pancetta del travet....voglio che mi ricordi come la tua Afrodite e voglio ricordarti come il mio Apollo che solca il cielo su un carro sfolgorante....forse racconterò di te fino alla vecchiaia o forse no, ti terrò come uno scrigno di tesori segreti.....mi mancherà qualcuno con cui conversare con profondità, qualcuno che mi ha ascoltato come una Sibilla e ho ascoltato come un saggio maestro, mi mancherà un compagno fidato e creativo con cui esplorare i sentieri del sesso e del pensiero, mi mancherà il tuo vero amore che si è sempre impegnato per la mia felicità...sentirò che nella vita tutto inizia e tutto finisce, ma può restare immortale nel ricordo. Nessuno mi potrà rubare il ricordo di noi.,,,e tu, cosa proverai, qui nella decadente Milano?".
"Tu mi hai fatto scoprire che il sesso, la bellezza e l'intelligenza sono i soli antidoti al senso di morte propagato dalla catastrofe. Ho toccato con mano l'idea che eros sia la sola difesa da tanathos....non so come avrei fatto ad assistere ai cortei delle bare, senza uscirne traumatizzato, se non avessi conosciuto la gioia che mi hai dato guardandoti e sentendoti parlare. Tu mi hai fatto sopportare con levità i finti scienziati, i manipolatori massmediatici, i governi totalitari.....non avrei retto senza la tua presenza. Anch'io non so se vorrò rivederti, rischiando di incrinare il mio ricordo di noi. Questi due anni sono un perfetto cameo intagliato nell'avorio, il cui ricordo basterà a illuminare tutta la mia vita futura. Non credo troverò mai un'altra Giulia, e mi accontenterò delle modeste relazioni provvisorie, tanto per distrarmi dal ricordo di noi. Non so se racconterò a qualcuno la nostra storia, sicuro che nessuno potrà capirne fino in fondo la profondità e la luminosità. Forse scriverò un libro di fantasia, per comunicare al mondo che la morte può essere sopportata solo con un'esperienza come la nostra, che nel ricordo, non morirà mai. Ma non saprò spiegare come una dea sia scesa dal cielo solo per portare il sole e le stelle nella mia vita. Non ci stiamo lasciando stiamo solo diventando ombre che continueranno ad amarsi per l'eternità. Ramses II ha costruito un tempio per l'amata Nefertari ad Abu Simbel. L'imperatore moghul Shah Jahan in memoria dell'adorata moglie Mumtaz Mahal commissionò il Taj Mahal ad Agra. Il Re Sole fece costruire per Madame de Montespan il magnifico Castello di Clagny, vicino a Versailles. Nel mio piccolo costruirò un volume delle tue foto, che guarderò ogni sera, per alimentare i miei ricordi. Ogni tua espressione mi ricorderà un gesto sessuale, un discorso illuminante, e la tua accecante bellezza.

Sono passati tre mesi dalla partenza del mio amore. Non ho visto una donna, ma solo Giulia di giorno e di notte che ho onorato con un po' di sesso solitario. Cosa starà facendo ora? Con chi farà sesso? E' felice? Mi penserà almeno un po'? Domani sera ho organizzato una festicciola con Tina e Maddalena per ricordarla. magari riprenderò a fare sesso in compagnia.
Ho interrotto il mio libro sui crimini italiani, per mettere giù un po' di idee ispirate da Giulia, finchè i ricordi sono ancora freschi. le farò leggere alle amiche, per sentire cosa ne pensano e se a loro la mia dea ha ispirato gli stessi pensieri.

L'amante perfetta si veste e si trucca come le piace, e quello che le piace, ti fa impazzire.
L'amante perfetta è quella cui puoi dire tutto, ma cui puoi anche mentire. La sincerità obbligatoria, in amore, è una catena che lo uccide.
L'amante perfetta è quella che fa sesso con te, spesso e bene. Spesso vuol dire ogni volta che tu, lei o entrambi ne avete voglia, ricordando che il sesso non è solo penetrazione e orgasmo. Bene significa con passione, creatività, esplorazione e spudoratezza.
L'amante perfetta è quella che fa sesso o accetta di farlo ogni volta in un modo diverso.
L'amante perfetta è quella che a letto non c'è niente che rifiuta di farsi fare o di farti.
L'amante perfetta è quella con cui puoi parlare per ore, senza stancarti. E' quella cui piace essere ascoltata, quanto ascoltare.
L'amante perfetta è quella con cui puoi ridere di tutto.
L'amante perfetta è quella che impara molto da te, ma che ti insegna anche di più.
L'amante perfetta è quella con cui entrambi diventate migliori.
L'amante perfetta è quella che non pensa di cambiarti, nè di cambiarsi per te.
L'amante perfetta è quella che accetta la tua libertà e difende la sua.
L'amante perfetta non è mai gelosa e odia la gelosìa.
L'amante perfetta è quella che sa esserti padre, madre e sorella, ma lascia che tu sia per lei padre, madre e fratello.
L'amante perfetta è quella che ha un vita autonoma, sa organizzarsi, è accondiscendente, ma sa anche dire no.
L'amante perfetta è quella che ti accoglie, ti abbraccia, ti illumina e ti insegna qualcosa.
L'amante perfetta è curiosa, ricerca ed esplora con te, come una compagna di viaggio.
L'amante perfetta non è quella che pensa solo alla penetrazione vaginale. E' quella che fa sesso con ogni parte del corpo, suo e del partner.
L'amante perfetta non fa sesso solo a letto, ma ovunque è possibile.
L'amante perfetta è quella che pensa solo a te, quando ci sei. Quando non ci sei, pensa e fa quello che desidera.
L'amante perfetta è quella che tu consideri bellissima. Non deve seguire i canoni della tv, del cinema o del web, deve essere stupenda ai tuoi occhi. Meglio ancora se vedi brillare gli occhi di chi la guarda, se qualcuno la corteggia, se molti te la invidiano. Se stai con una donna cui non riesci ad attribuire questi requisiti, se la consideri mediocre o bruttina, poco desiderabile, significa che pensi di non avere diritto a qualcosa di meglio o che sei un idiota perchè continui a frequentarla.
L'amante perfetta è quella che vive a casa sua, e ti vede solo per divertirsi e fare sesso.
L'amante perfetta è quella che può anche evaporare, ma si fissa nella tua memoria per l'eternità.

E questa è Giulia, l'amante perfetta.

I due anni di Covid passati con la splendida Giulia hanno confermato molte idee che avevo sul sesso e il Covid, ma me ne ha fatte venire anche di nuove, ispirandomi mentre guardavo

le foto che mi ha regalato. E che farò vedere alle amiche domani sera.

Non c'è un perchè dell'amore perfetto, e non c'è un perchè del disamore. Non chiederti perchè la ami o ti ama, non chiederti perchè smette di amarti o tu smetti di amarla.

Quando incontri una donna, cerca di immaginarla nuda mentre fa sesso con te. Se la visione non ti eccita, non andare oltre l'amicizia.

Se un uomo dice ti amo lo pensa davvero, ma non sottintende per l'etenità, solo qui ed ora. La donna immagina l'abito bianco, due bambini, un cane e una staccionata bianca.

Quando una donna dice ti amo lo pensa davvero ma sottintende eterna fedeltà.
L'uomo immagina una suocera, veglie notturne per i pannolini, debiti a vita per la casa e i consumi.

Quando una donna dice di volere un uomo che si prenda cura di lei e magari del suo bambino, non cerca un partner ma un padrone.

Quando un uomo dice di volere una donna che si prenda cura di lui e magari del suo bambino, non cerca una partner ma una colf.

Chi dice che per amarsi bisogna avere le stesse preferenze politiche, sportive, musicali, cinematografiche? Bisogna avere le stesse idee solo sulle questioni che riguardano la coppia: il sesso, i figli, la casa, i soldi per il menage.

Nel secolo scorso lo Stato che doveva mettere in riga il popolo o tentare un golpe, doveva ricorrere alle bombe, ai servizi deviati, ai terroristi nostrani rossi e neri.
Nel III millennio è tutto più semplice. Basta debilitare la Sanità e aspettare che arrivi una pandemia (tutti sanno che prima o poi arriverà). Si passa un mese minimizzando e invitando tutti a festeggiare. Poi si mandano 10.000 sanitari al lavoro senza presidi, in modo che si contagino e infettino il massimo numero possibile di cittadini. Prima si ottiene l’azzeramento del dissenso, poi il coprifuoco universale, il controllo dei telefonini, e infine (magari) i pieni poteri. Quindicimila morti, perlopiù anziani, è già un bel risparmio pensionistico. Poi avremo migliaia di disoccupati, senzatetto, mendicanti e un ottimo alibi per lasciarli marcire senza lavoro: siamo in guerra!
Il prezzo di migliaia di morti fra cittadini e sanitari è un danno collaterale sopportabile. Salute e sicurezza sono le SS dei regimi post-moderni. L’importante è che paura e sottomissione si impongano e che democrazie e diritti diventino demodè.

I due anni di Covid hanno ucciso anche la mia fiducia nell'organizzazione sanitaria e nei magistrati.

Cosa ci resta? Il Terzo Millennio ci ha tolto quasi tutto il progresso culturale degli ultimi cinque secoli. Dall'Umanesimo rinascimentale all'Illuminismo settecentesco, alla sovranità dell'Ottocento al Welfare del Novecento.
Ci ha tolto il futuro, azzerando il possibile.
Ci ha tolto il lavoro, sostituendolo col precariato e la servitù.
Ci ha tolto la libertà di parola.
Ci ha tolto molte libertà private, rendendole possibili solo a pagamento.
Ci ha tolto il diritto di educare i figli, sostituendoci coi massmedia.
Ci ha tolto la condivisione, sostituendola col consumo.

Ci ha tolto la privacy, mettendoci sotto gli occhi di milioni di telecamere.
Ci ha tolto il diritto internazionale, ridando il primato alla violenza.
Ci ha tolto la democrazia, facendoci scegliere solo fra sfumature di un Partito Unico.
Ci ha tolto la sovranità, regalandola agli Usa, alla Ue e ai migranti irregolari.

Non ci resta che il sesso, fatto spesso e bene, prima che arrivi sorella Morte.